STAMPASERA

N. 204 SABATO 4 AGOSTO 1990 L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Chiusa la Fiat, oltre quattrocentomila torinesi sulla strada delle vacanze

Esodo sì, ma restano in 600 mila

Con le partenze intelligenti, sulle autostrade traffico scorrevole

TORINO ■ Da oggi è ufficialmente vacanza. Con l'ultimo turno di notte le grandi fabbriche (Fiat auto, Cavi e Michelin in testa) è iniziato l'«operazione ferie» e migliaia di cittadini sono già in viaggio, o si accingono a farlo nelle prossime ore.

Lentamente Torino si sta svuotando ma le lunghe code che caratterizzavano l'esodo di massa degli anni scorsi oggi sono solo un ricordo. La partenza intelligente ha vinto la sua battaglia e i torinesi hanno imparato a programmare le ferie grazie anche al calendario scaglionato di molte aziende. Per quanto riguarda la cifra delle presenze in città l'Italgas ha reso noto che da giovedì scorso a ieri i metri cubi di metano erogati in città sono passati da 707 mila a 440 mila.

Anche il consumo dell'energia elettrica ha registrato un costante calo nel corso della settimana. In città l'erogazione per uso civile e industriale (grandi aziende escluse) è passato dai 228 mila kw di venerdì scorso ai 180 kw di ieri, con una flessione complessiva del 18%. In particolare il calo per uso abitativo e commerciale è stato del 10% contro il 25% per uso industriale.

Stamane la città si è svegliata con circa 400 mila persone in meno ma il conto è destinato ad aumentare nelle prossime ore grazie anche al cielo coperto che favorisce le partenze nel corso della giornata. Fra domani e lunedì i giochi saranno fatti e si potranno fare meglio i conti su quanti hanno fatto le valigie per concedersi l'agognata pausa estiva. Sulla rete autostradale piemontese il traffico stamane risulta intenso ma senza grandi problemi all'entrata dei caselli. La polizia stradale, che come sempre ha dispiegato uomini e mezzi al controllo dell'esodo estivo, segnala un flusso intenso di automobili in direzione mare, verso la costa ligure o la direttrice Sud. Proprio sulla Torino-Piacenza verso le otto era segnalata una coda di sei chilometri alla barriera di Piacenza Sud. Al casello di Villanova d'Asti la punta più intensa al casello è stata registrata verso le sette. I passaggi registrati ieri in uscita sono stati complessivamente quasi 20 mila, contro i 17.800 rilevati giovedì. Per oggi e domani la situazione dovrebbe rimanere intorno a questi valori. C'è anche chi, per sfuggire al trenta gradi di questi giorni, ha deciso di partire nelle ore più fresche. Nella notte il flusso di auto diretto a Sud è stato continuo anche se non si sono avute le punte intense degli anni passati.

Stessa situazione sulla Torino-Savona. Stamane il flusso di auto era sostenuto ma scorrevole con un leggero incremento fra le otto e le nove ma niente code estenuanti e attese ai caselli. Ieri sulla direttrice verso il capoluogo ligure sono transitate 8500 vetture: «Una cifra assolutamente al di sotto della media del week end di luglio - dicono all'ufficio viabilità della società - che si aggirava intorno agli 8/9 mila passaggi». Ma il traffico fra oggi e domenica è destinato ad aumentare. Più tranquilla la situazione verso i monti della Valle d'Aosta. A Settimo il flusso in entrata è regolare e la circolazione assolutamente fluida anche sulla bretella di Santhià che raccoglie i vacanzieri della Lombardia. Anche in Valle la giornata si presenta con cielo coperto e temperatura elevata.

Stamane è ancora bloccata la circolazione sulla statale 24 della valle di Susa, all'altezza di Claviere. Questa notte un violento temporale ha fatto straripare il torrente che attraversa il centro abitato causando smottamenti e frane. Attualmente le squadre dei Vigili del fuoco sono al lavoro per ripristinare il traffico verso la frontiera francese.

Anche alla stazione di Porta Nuova non c'è stata la ressa degli anni passati. I viaggiatori sono in aumento. Fra giovedì e venerdì sera sono stati venduti 26 mila biglietti, contro i 42 mila dello scorso fine settimana. Treni speciali sono stati organizzati anche per oggi e domani: alle 7.47 per Palermo, alle 8.06 per Imperia, alle 12.25 e alle 23.20 per Villa San Giovanni, alle 17.50 e alle 21.55 per Reggio Calabria.

Francesca Ferrari

SERVIZI A PAG. 9

Autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villanova, alle 8 di questa mattina: quando l'esodo è intelligente

Livorno, il rogo minaccia la città ferrovia bloccata

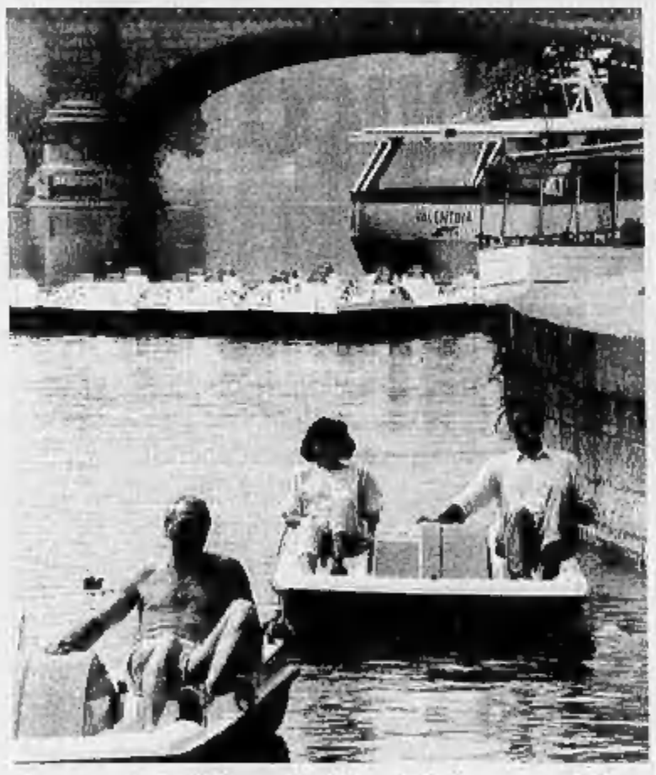
ROMA ● Sugli italiani in partenza per le vacanze si abbatte la piaga degli incendi. La situazione è particolarmente grave in Toscana e in Liguria. Livorno ha trascorso una notte drammatica, con il fuoco che lambiva le case della città. La frazione di Montenero è circondata dalle fiamme che sono arrivate a minacciare il celebre santuario. La ferrovia Livorno-Grosseto è stata interrotta a causa di incendi che intanto devastavano la zona costiera; interrotte anche le comunicazioni lungo la via Aurelia. Dalle 18 circa di ieri sera la situazione è divenuta veramente allarmante quando la frazione del Castellaccio è rimasta isolata e alcune ville sono state divorate dal rogo. Nella notte si udivano invocazioni di aiuto dalle abitazioni assediate dalle fiamme.

Nel Levante della Liguria, ieri a tarda sera le fiamme hanno invaso la linea ferroviaria tra Pieve Ligure e Chiavari, bloccando il traffico con Roma. E' stata sospesa per qualche ora la circolazione dei convogli.

SERVIZIO A PAG. 8

Po in pedalò

Si affittano ai «Murazzi»



Quattro «passi» in pedalò su un Po grigio e torbido, forse sognando il mare

TORINO ● Ancora un tentativo. La «piccola Parigi» del secolo scorso, tenta di copiare ciò che accade sulla Senna, s'inventa a getto continuo ristoranti e ritrovi sugli argini, vuole sfruttare le possibilità offerte da parchi e panorami inconsueti. E ora arrivano i pedalò: sono 15, bianco e arancio, nuovissimi. Aspettano ai Murazzi di essere affittati (dalle 11 alle 21) e dalla prossima settimana saranno anche al Borgo Medievale. Quattro posti, impossibile che si ribaltino, costano 8 mila lire mezz'ora e 12 mila all'ora.

C'è però «guerra» sul Po. Da una parte chi crede che il fiume possa conoscere una seconda giovinezza e s'inventa iniziative e attrattive, dall'altra i rappresentanti del lancio facile di bottiglie, lattine, fustini e tutto ciò che starebbe benissimo in qualsiasi discarica. E questi ultimi possono anche contare sull'importante contributo di chi riesce a scaricare puntualmente schiume maleodoranti. E' il fiume dai due volti, anche lui deve fare i conti con i suoi dottor Jekyll e mister Hyde.

SERVIZIO A PAG. 8

E per chi rimane pochi gli svaghi

TORINO ● La piccola disgrazia di restare in città rende tutti più solidali, con più voglia di ritrovarsi la sera da qualche parte per sopportare anche meglio il caldo. Il grande caldo c'è stato ma gli esperti dei numeri hanno calcolato che soltanto in 400 mila hanno preso il via verso le amenità del mare e dei monti. I 600 mila che restano hanno voglia darsi appuntamenti la sera. E dove? I cinema sono chiusi. I teatri anche. Neanche uno straccetto di musica o cabaret. In città solo Arena Metropolis e il Cortile del Rettorato propongono film all'aperto. Un po' poco per la gente costretta a tirar tardi per l'afa.

A Milano, dove le autorità devono avere più a cuore il benessere psicofisico dei suoi cittadini, si sono organizzati ad esempio un agosto tutto jazz.

Intanto i big dello spettacolo battono la Riviera e le montagne per fare il pieno di pubblico. Infatti se diamo uno sguardo all'assolata Liguria vediamo che i calibri internazionali della canzone sono quasi tutti lì. A Pietra Ligure domani arriva Ray Charles direttamente da Courmayeur, dove si esibisce stasera. Sempre a Pietra lunedì va in scena Fabio Concato. Martedì ad Albenga scoppierà la bomba sexy (malgrado l'età) Tina Turner. Ce n'è per tutti i gusti.

Musica anche a Bardonecchia. Andranno infatti «in onda» tutte le sere, per 15 giorni, concerti di classica per allietare i turisti stanchi per le lunghe passeggiate nei boschi.

E a Torino? Niente. I sopravvissuti, come tutti gli anni, si consolano dicendosi che la città vuota è finalmente «vivibile» con le sue belle strade, le piazze, i portoni e i cortili. Sì la sera proprio uno non ce la fa senza la sua dose di svago pilotato può metter su un disco. E, perché no?, guardarsi la tv. Volume basso per favore.

n. bon.

SERVIZI A PAG. 19

A letto col killer del marito indaga e poi lo denuncia

CALTANISSETTA ● Per smascherare i killer di suo marito, freddato con cinque colpi alla testa, è diventata amante di uno dei presunti assassini. Poi, dopo le prime intimità, è riuscita a farsi raccontare i retroscena del delitto e, confermati i sospetti, ha denunciato i colpevoli.

Protagonista di questa trama dove sangue e sesso si intrecciano ad una disperata follia Maria Stella Gentile, maestra d'asilo diplomata dalle suore. Il gennaio scorso l'inizio del suo dramma con l'uccisione del marito ventinovenne Calogero Mancuso a Sommantino, vicino a Caltanissetta. Lo ritrovano con la testa crivellata di colpi: una morte da boss.

Di fronte al cadavere dell'uomo, disoccupato e pregiudicato per piccoli reati, Maria Stella sembra schiantata dalla tragedia. Ma il suo pianto nasconde gelidi propositi di vendetta. Giorno dopo giorno, questa vedova di soli vent'anni comincia a frequentare gli amici del marito e in particolare Simone Burgio di diciassette anni, il più giovane.

Ed ecco che il ragazzo si meraviglia, si turba, si infervora. Finché Stella tronca gli indugi e si concede a Simone, per cui l'avventura si trasforma in una passione senza riserve. Dopo poche notti d'amore le prime confidenze alla bella amante, con una confidenza lontana da ogni sospetto. Ne viene fuori una storia allucinante. Ad uccidere il marito di Maria Stella dopo una lite sarebbero stati due amici comuni: l'agricoltore Gioacchino Giorgio e Vincenzo Pillitteri, emigrato all'estero. Simone avrebbe assistito al fatto senza intervenire; e i due assassini l'avrebbero indotto al silenzio costringendolo a bere con loro il sangue ancora caldo della vittima.

Maria Stella Gentile denuncia quanto ha scoperto e, dalle successive indagini condotte nel massimo riserbo dai carabinieri, emerge una verità ancora più traumatica. Chi ha sparato sarebbe proprio Simone Burgio, che viene immediatamente arrestato insieme a Gioacchino Giorgio, mentre l'Interpol viene incaricata di rintracciare Vincenzo Pillitteri, fuggito in Germania. Giustizia è fatta? Per Maria Stella sì. Ora è ad Agrigento, a cercar lavoro e a combattere i ricordi.

Torino, 13 arresti spaccio droga

TORINO ● Continuano i controlli delle forze dell'ordine negli ambienti degli spacciatori di droga: altre 13 persone sono state arrestate fra ieri e stanotte, 7 dai carabinieri e 6 dalla polizia. Si tratta di 4 tunisini, un keniota e 8 italiani, tutti giovani.

SERVIZIO A PAG. 7

Famiglie in ansia per 70 nostri operatori nel Kuwait occupato

Poche notizie degli italiani

MASSA CARRARA ● Sono giorni di tensione, e anche di paura, per Patrizia Bosetti. Il marito, Ugo, 37 anni, industriale del marmo, è bloccato nel Kuwait, un Paese in cui ha stabili rapporti di lavoro. Vi era giunto martedì della scorsa settimana per sbrigare una serie di appuntamenti. «Doveva tornare ieri in Italia, ma dopo l'ultima telefonata, all'alba di giovedì, non ho più sue notizie», racconta. Vicino a lei, nell'appartamento di via Marina Vecchia 73, a Masso Carrara, c'è Giulia, la figlia di 11 anni, in ansia per il suo papà.

Una telefonata drammatica quella di giovedì. Ugo Bosetti si trovava all'Hotel Méridien, un albergo nel cuore di Kuwait City, vicino al Palazzo Reale. La signora Patrizia è stata svegliata dalla telefonata del marito: «"Qui è il finimondo: si sentono spari, colpi di cannone; non so quanto riuscirò ancora a parlarti per telefono". Ho cercato di tranquillizzarlo, ma un secondo dopo la comunicazione era già interrotta».

All'Hotel Méridien, riferisce ancora Patrizia Bosetti, c'erano altri tre italiani. «Subito dopo la telefonata di mio marito mi sono messa in contatto con il ministero degli Esteri, ma anche loro mi hanno detto di avere grosse difficoltà nel comunicare con il Kuwait dopo il blitz degli iracheni. Solo grazie al ponte radio sono riusciti a parlare con l'ambasciatore italiano e il suo vice, entrambi sorpresi dalla guerra ancora a casa loro. Ora so che l'hotel Méridien è stato evacuato per ragioni di sicurezza e che tutti gli ospiti, quindi anche mio marito, si trovano in un posto che mi dicono più sicuro».

Secondo la Farnesina gli italiani nel Kuwait sarebbero una settantina e non ci sarebbero notizie allarmanti al loro riguardo. «Già, ma chissà quando riuscirò a riabbracciare mio marito...», dice Patrizia Bosetti.

Fucilati ufficiali: 121 non volevano invadere Kuwait

IL CAIRO ● Con l'approvazione del presidente iracheno Saddam Hussein, 121 ufficiali di Baghdad sono stati giustiziati perché si erano rifiutati di prendere parte all'invasione del Kuwait. E' quanto riferito oggi dal quotidiano governativo egiziano «Al Ahram» in una corrispondenza dalla capitale irachena, che non precisa però il grado e i compiti degli ufficiali per i quali — secondo il servizio — «nulla giustificava un attacco contro un Paese fratello».

SERVIZI A PAG. 3

Saddam Hussein

Oggi al Senato tre sedute e si riprende domani L'incognita degli emendamenti

La pace offerta da Forlani a De Mita salverà il governo Andreotti? Nella foto i due «nemici»

Per la legge Mammì un finale di fuoco

ROMA ● «Se casino ha da esserci, sarà per oggi», profetizza con aria sorniona Nicola Mancino, che nella doppia veste di capogruppo dei senatori dc e intimo conterraneo di De Mita, dovrebbe saperla lunga: E non c'è dubbio che il rischio di una scivolone improvviso per la legge Mammì ci sia ed è evidente in questa corsa furiosa imposta al Senato: tre sedute nella sola giornata odierna — in pratica si vota fino a mezzanotte — per poi riprendere domattina nonostante sia domenica, con la previsione ottimistica di consegnare la nuova normativa tv alla Gazzetta Ufficiale in serata. E poi, finalmente, tutti in vacanza.

Ma è un finale di fuoco, che rischia di travolgere tutto il lavoro fatto alla Camera compreso il rinnovato governativo, o una semplice battaglia di immagine, tanto per agitare un po' le bandiere pur sapendo che vanno ammainate? «Se i big si ricompattano, fuori di qui, è molto improbabile che li lascino correre al Senato: ma se Granelli ha il via libera, c'è da aspettarsi qualche sorpresa», risponde Corleone. E il senatore federalista si riferisce al gran lavorio in corso a piazza del Gesù, ai frenetici colloqui di Cossiga, all'appuntamento che tutta la dc si è già data per i primi di settembre a Cagliari nell'annuale «festa dell'amicizia»; al nuovo terreno di dialogo che De Mita e Forlani sembrano aver trovato sulla riforma elettorale. Con tutto questo ammettendo che le sorti della legge Mammì dipendono al Senato dalla sinistra dc, molto più che alla Camera.

Ne è conscio lo stesso Granelli, che non ha ancora smesso i panni dell'irriducibile, e continua a dichiarare come sua ferma intenzione la volontà di rispedire questa legge alla Camera, che se la ritroverebbe bollente a settembre, col rischio che tutto rivenga messo in discussione: anche, e ancor più, la sopravvivenza dello stesso governo. Ma quando gli è stato chiesto perché gli otto emendamenti (tre «sostanziali» e cinque «tecnici», si precisa) della sinistra dc sono stati firmati da ben 45 senatori quando ne bastano 8, Granelli ha risposto sorridendo: «E non abbiamo fatto nemmeno un grande sforzo! Ma è curioso che si sia superato il numero dei senatori del gruppo socialista. Sarà contento anche l'onorevole Altissimo perché, stando ai numeri, siamo il secondo partito della coalizione, mentre il pli si colloca al sesto posto». Così servendo chi parlava di esapartito.

Per ora il clima resta incerto perché sinora il poco tempo impiegato all'aula di Palazzo Madama se ne è andato in discorsi, pregiudiziali e votazioni dei primi articoli. Ma la sinistra dc promette battaglia, e se lo sfato maggiore «esterno» scioglierà le briglie a Granelli e amici, sarà bufera. Sono 52 i senatori dell'area Zac (sovrastimati rispetto al peso reale della corrente, ma nelle elezioni dell'87 segretario era De Mita, e i collegi senatoriali dipendono dal vertice molto più che dalle preferenze della Camera), e sommati ai voti dell'opposizione superano abbondantemente la metà dell'intero Senato. Quanto basta per cucinare un rospo indigeribile anche per Craxi.

Nella sinistra dc non manca chi, come il senatore Lipari, arriva all'estremismo di annunciare che non voterà la fiducia se il governo la chiederà per bloccare gli emendamenti «sostanziali», quelli cioè che vogliono diminuire le interruzioni pubblicitarie dei film in tv, puntare ad anticipare al 3 ottobre '91 l'entrata in vigore dei termini, e fissare al 25% il tetto di raccolta pubblicitaria tanto per la Rai quanto per Berlusconi. Ma il grosso del gruppo rispetterà la disciplina di partito, e dunque in ogni caso non ci saranno sorprese nei voti di fiducia che il governo può chiedere al Senato senza preavviso come invece avviene alla Camera. Anzi, il ministro Mammì ha ricevuto la delega per chiederla «ogni volta che sarà necessario», dunque a raffica e perdendo ogni volta solo una ventina di minuti sulla tabella di marcia. Ma la sorpresa potrebbe nascondersi là dove il governo meno se lo aspetta.

Il fatto è che il Senato si è vista ritornare una legge profondamente modificata: dei 41 articoli complessivi di cui è fatta, ben 37 sono cambiati e dunque vanno rivotati. E su ognuno di questi 37 possono essere presentati emendamenti, tant'è che, oltre a quelli della sinistra dc, ce ne sono già 130 firmati da comunisti e sinistra indipendente, e 8 dei federalisti. Può il governo chiedere la fiducia per bloccare un banale emendamento tecnico, di quelli che cambiano una «e» in «anche»? Oppure fiduciare tutti e 37 gli articoli? Ne nascerebbe un putiferio lacerante quanto mai. Così, pur vedendo bocciati gli emendamenti «sostanziali» dal voto di fiducia, basterebbe una leggera modifica di un articolo secondario per rinviare nuovamente la legge alla Camera, facendo saltare tutto. Sempre che De Mita non sia soddisfatto della pace offerta da Forlani.

Gianni Pennacchi

Genova più bella per Colombo '92

ROMA ● 15 maggio 1992: una data strategica per Genova e per le celebrazioni colombiane. Tra poco meno di due anni infatti Genova ospiterà nell'area del porto antico, appositamente ristrutturata dall'architetto Renzo Piano, l'esposizione internazionale specializzata «Cristoforo Colombo: la nave e il mare». Un appuntamento nazionale importante per la città e per l'intera regione: le Colombiadi infatti saranno l'occasione sia per ampliare e ammodernare le diverse strutture ricettive che per rilanciare sotto l'aspetto turistico-economico la città. Questo potrà avvenire grazie al recupero del centro storico retrostante il porto antico e alla realizzazione di un centro congressi che potrebbe rendere Genova una delle capitali del turismo congressuale.

Una veduta aerea di Genova: in primo piano il centro storico

La città, che si sta apprestando a vivere questo appuntamento internazionale, sarà «invasa» nel '92, secondo uno studio fatto dalla Praxi, da circa 3 milioni e mezzo di turisti. Secondo questa indagine le persone che visiteranno l'esposizione saranno così suddivise: un milione di stranieri e due milioni e mezzo di italiani. Anche per questo Genova sta portando avanti progetti che valorizzeranno il patrimonio culturale-artistico della città. Saranno creati poli di attrazione per i turisti, identificati strategicamente nel cuore della città vecchia, che contribuiranno a creare un maggiore interesse sia nel turista disattento e occasionale (indirizzato da una segnaletica intelligente) che nel visitatore dell'esposizione, così da sollecitarlo a prolungare la sua permanenza in città.

Le opere in atto o in fase di avvio nel centro storico muovono in due direzioni: da un lato sono interventi di recupero abitativo, dall'altro di restauro conservativo di grandi spazi e ambienti da destinare a nuove funzioni. E' in questo contesto che si inserisce il progetto di recupero del porto antico, preparato da Renzo Piano per creare l'area in cui verrà allestita l'esposizione internazionale «Cristoforo Colombo: la nave e il mare».

L'eliminazione della barriere doganale e la localizzazione nel porto antico di nuove funzioni (spettacolari, ricreative, espositive congressuali) possono portare quest'area ad assumere un vero e proprio ruolo di parco urbano del centro storico. Inoltre sarà restaurato il palazzo ducale, il complesso di Sant'Agostino e saranno realizzate il nuovo Carlo Felice (ridisegno di piazza De Ferrari) e la nuova facoltà di architettura (nell'ambito di piazza Sarzano). Tra le realizzazioni in opere permanenti per l'esposizione, l'ente organizzatore Colombo '92 prevede un centro congressi da 1500 posti ricavato negli ex magazzini del cotone che in seguito potrà assorbire una fetta del turismo congressuale italiano, che nel 1988 ha raggiunto un volume di affari di circa 5400 miliardi di lire.

Inoltre, sempre per le celebrazioni colombiane, sarà allestito, nel complesso di ponte Spinola, l'acquario più grande d'Europa. Per tutto questo anche il sistema di trasporto dell'intera città dovrà essere rivisto e potenziato. Per «snellire» il traffico, durante le manifestazioni, è allo studio un progetto di trasporto via mare che, secondo l'ente Colombo '92, organizzatore dell'esposizione internazionale, consentirebbe di risparmiare tempi e costi. Il progetto prevede collegamenti tra Genova e le principali città liguri in tempi ristretti. Sempre secondo un'indagine dell'ente, nel periodo che va dal 15 maggio al 15 agosto del 1992 ci sarà una domanda straordinaria di parcheggi. Si calcola infatti che dal lunedì al venerdì ci sarà un'affluenza di 3 mila auto e 80 pullman; 15 mila auto e 230 pullman il sabato e 22 mila auto e 350 pullman la domenica. Per far fronte a questo «assalto» di auto, entro il 1992 saranno completati tre nuovi parcheggi nella stessa area espositiva che ospiteranno circa 1500 automobili e otto sparsi nella città per circa 5 mila posti.

L'occasione delle Colombiadi sta spingendo gli operatori turistici, gli enti e le autorità impegnate nel settore a tentare nuove strade che consentano di immettere sul mercato tipologie alternative di offerta sostenute da opportune misure di promozione e marketing. L'assessorato al Turismo della Liguria e gli organismi colombiani a questo proposito hanno sviluppato un programma di commercializzazione dell'offerta turistica ligure sui principali mercati del commercio turistico dell'Europa occidentale che detiene il primato delle vendite di soggiorni turistici nel mondo.

SEMINO' IL TERRORE NEGLI ANNI 70

Semilibertà per Mario Rossi l'ex capo della «22 Ottobre»

GENOVA ● Semilibertà per Mario Rossi, ex capo di una sinistra banda, la «22 ottobre», che seminò il terrore a Genova nei primi Anni 70. Rossi (magro, espressione allucinata, una barbetta nera da cospiratore) fu condannato all'ergastolo per aver ucciso a rivoltellate un fattorino dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp), Alessandro Floris, il 26 marzo 1971. Gli sparò da una «vespa», voltandosi dal seggiolino posteriore, e bloccando con la morte del Floris un disperato tentativo di inseguimento. Floris aveva con sé il bottino (molti milioni) ed era bersaglio di una rapina contro l'Iacp che aveva appena ritirato il danaro da una banca.

A inchiodare Mario Rossi, oltre che numerosi indizi, fu un'incredibile foto scattata da una finestra da un dilettante. Una fotografia che fece il giro dei giornali di tutto il mondo. Mostrava Rossi con l'arma puntata mentre il fattorino cadeva a terra, vittima del suo senso del dovere. Fu accertato che la banda «22 ottobre» aveva un basista all'interno dell'Iacp, Giuseppe Battaglia, che aveva segnalato giorno ed ora del prelievo del denaro.

Rossi, chiuso al carcere di Novara dopo aver girato gran parte dei penitenziari della penisola, dalla Sardegna all'Alta Italia, ha già scontato 19 anni e 5 mesi: una di giorno lavora presso il macello di Novara, la sera deve rientrare in prigione. Il provvedimento di clemenza gli è stato concesso per la buona condotta. Mario Rossi potrebbe ritornare completamente libero una volta trascorsi 26 anni dall'omicidio. Sempre che abbia il perdono dei famigliari della sua vittima. Ha detto recentemente: «Mia madre ha dimenticato, ma non so ancora se vorrà perdonarmi la mamma di Alessandro Floris con la quale non ho mai avuto alcun contatto».Rossi sostiene che l'assassinio fu un «incidente»: avrebbe dovuto neutralizzare il fattorino con una manciata di pepe negli occhi, ma la borsa col pepe gli cadde di mano mentre si affannava a far partire la motoretta che aveva qualche intoppo nel mettersi in moto. Floris stava per afferrare le gambe del suo assassino quando partirono i colpi. Gli altri rapinatori, basisti e complici, colti dal panico, si diedero alla fuga. Dice Rossi: «Anch'io scappai, senza sapere dove andavo. Vedendo il fattorino a terra rimasi sconvolto. Non volevo sparare, e farmi premere il grilletto fu come un riflesso condizionato».

Il fattorino Alessandro Floris colpito cerca di difendersi

Mario Rossi fu arrestato poche ore dopo nei vicoli del centro storico, bloccato da alcune guardie giurate. Fu condannato al carcere a vita. Venti persone, tutti componenti la banda «22 ottobre» furono in seguito arrestate: secoli di carcere furono irrogati contro di loro. Era una banda feroce.

Guido Coppini

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ DUCO.

DUCO
La Scienza del Colore

Ducotone
- Finitura opaca e vellutata
- Elevata copertura
- Superlavabile
- Bassa presa di sporco
- Lunga durata

Ducotone: la prima idropittura in Italia.

APERTO TUTTO AGOSTO.

VENARIA (TO)
Città Mercato
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDI 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
PANORAMA
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDI 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale LE FORNACI
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDI 15.00/21.00

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

■ TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
■ NOLEGGIO ATTREZZI
■ PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

ingrat. / MILANO

L'Iraq controllerà il Kuwait col governo fantoccio

Un bluff il ritiro iracheno

Domani le truppe di invasione dovrebbero iniziare ad andarsene ma il loro posto sarà preso da soldati che ubbidiranno soltanto agli ordini di Baghdad

Una manifestante originaria del Kuwait inalbera al Cairo un cartello inneggiante all'emiro deposto. In alto, il numero due iracheno (a sinistra) Izzat Ibraim, durante l'incontro a Gedda con il principe saudita Abdullah

WASHINGTON ■ E' solo un bluff l'annuncio del ritiro delle truppe irachene dal territorio del Kuwait. La strategia di Saddam Hussein è in realtà chiarissima: le truppe di Baghdad hanno sbaragliato il piccolo esercito dell'Emirato e hanno costretto all'esilio l'emiro al Sabah; hanno installato un finto governo, del tutto prono alle volontà irachene. Ora metteranno in piedi anche un finto esercito, completamente controllato da Baghdad, incaricato di sostituire le truppe irachene di mano in mano che «si ritireranno».

Se dovesse essere necessario, però, il grosso delle truppe di Baghdad potrebbe tornare nel Kuwait nel giro di pochissime ore. Saddam Hussein intende quindi mantenere «per sempre» il suo controllo sul Kuwait e magari, in un secondo tempo, far votare al regime fantoccio una risoluzione in cui si chiede di «fondersi» con l'Iraq.

A conferma di ciò, la Casa Bianca ha reagito con estrema prudenza all'annuncio da Bagdhad che le truppe irachene saranno ritirate dal Kuwait a partire da domani. «Abbiamo visto solo le notizie di stampa», ha detto il portavoce della Casa Bianca Doug Davidson, precisando di non avere alcuna conferma della dichiarazione trasmessa dalla radio irachena. Davidson ha comunque sottolineato che il governo installato dagli iracheni nel piccolo Emirato del Golfo è considerato da Washington un «governo fantoccio» e quindi «non legittimo».

Neanche al Pentagono è stato preso sul serio l'annuncio dell'imminente ritiro, secondo quanto riferisce la «Cnn». «Al Pentagono nessuno ci crede — ha detto il corrispondente presso il Dipartimento della Difesa della rete televisiva americana — e continuano a prepararsi per il peggio».

Ecco il testo dell'annuncio di ieri sera sul ritiro delle forze irachene dal kuwait letto da un portavoce del Consiglio del Comando della Rivoluzione (Rcc) iracheno e diffuso dall'agenzia ufficiale «Ina»: «La dichiarazione dell'Rcc (di giovedì) era chiara nel definire le ragioni e le circostanze che hanno indotto l'Iraq ad estendere il suo aiuto al governo libero provvisorio del Kuwait. Le nostre forze hanno compiuto il loro dovere nazionale e panarabo nell'appoggiare il nostro popolo nel Kuwait e nel mantenere la sicurezza e la stabilità con alto grado di disciplina e lealtà come ognuno ha potuto vedere, compresi i nostri nemici».

«In base alla dichiarazione dell'Rcc sulla missione delle nostre coraggiose forze e secondo l'intesa con il governo libero provvisorio del Kuwait, è stato preparato un piano per cominciare il ritiro di queste forze nel quadro di un calendario a partire da domenica 5 agosto, a meno che non si determinino fattori che minaccino la sicurezza del Kuwait o dell'Iraq. Noi annunciamo e facciamo rilevare al nostro popolo e alla nostra gloriosa nazione araba che così facendo noi non rispondiamo al clamore sollevato in varie parti da persone malevoli alle quali non prestiamo la minima attenzione. Siamo debitori ai nostri principi e in armonia con noi stessi e con il compito eseguito dalle nostre valorose forze in base al comunicato dell'Rcc (di giovedì)».

Il testo così prosegue: «Qualsiasi parte, grande o piccola o di qualsiasi sorta, che cercasse di interferire con il Kuwait o l'Iraq si troverebbe di fronte ad una decisa replica che le troncherebbe le braccia».

Il portavoce ha anche affermato che non potrà esservi un ritorno del defunto regime ora che «il sole della dignità e dell'onore è tornato a splendere sul Kuwait. Le relazioni presenti e future tra il Kuwait e l'Iraq saranno determinate soltanto dai popoli dell'Iraq e del Kuwait». Sempre l'agenzia «Ina» ha poi diffuso una dichiarazione trasmessa dalla radio del Kuwait in cui si afferma che il «governo provvisorio» di questo Paese ha annunciato il suo accordo per il ritiro delle forze irachene. Tale dichiarazione afferma che «essendo stato raggiunto la sicurezza e la stabilità, in coordinamento con la direzione del fraterno Iraq, abbiamo insieme concordato che le loro coraggiose forze giunte in aiuto del nostro popolo comincino a ritirarsi in base ad un calendario a partire da domenica 5 agosto. Noi annunciamo a nome del grande popolo del Kuwait che il defunto regime è finito per sempre e per esso non può esservi nessun ritorno di sorta. Noi ci ergeremo contro ogni tentativo o complotto straniero con forza e capacità, e i coraggiosi uomini dell'esercito iracheno non saranno lenti lontani per aggiungere la loro alla nostra forza».

BAGHDAD TROPPO FORTE

Usa impotenti contro Saddam Hussein

Le portaerei non bastano, per sperare di vincere occorrerebbero 300 mila uomini

La portaerei americana «Saratoga» che sta per partire alla volta del Mediterraneo orientale

NEW YORK ● Gli esperti americani sono concordi nel ritenere che malgrado la disperata richiesta di aiuto avanzata dal Kuwait, la possibilità per gli Stati Uniti di intervenire militarmente contro l'Iraq sono oltremodo limitate e non necessariamente destinate al successo. «Sarebbe un incubo logistico» hanno dichiarato fonti militari Usa al Washington Post.

Gli esperti hanno anche detto che lo spazio di manovra lasciato a Washington dopo la brutale conquista del Kuwait da parte delle forze di Baghdad è ridotto anche in campo politico ed economico.

Il presidente George Bush non ha voluto escludere alcuna opzione per reagire all'iniziativa bellica di Saddam Hussein, ma di fronte all'appello lanciato dall'ambasciatore kuwaitiano a Washington ha per il momento risposto solo a parole, ottenendo una unanime condanna dell'Iraq da parte delle Nazioni Unite e l'accordo di Mosca per una dichiarazione congiunta americano-sovietica.

Sul piano militare, invece, l'invio nella zona del Golfo di unità addizionali della flotta americana è stato giudicato dagli esperti poco più che un gesto simbolico: se è vero, infatti, che i caccia delle portaerei «Independence» potrebbero entrare in azione già nelle prossime ore, è anche vero che ben poco essi potrebbero fare contro le decine di migliaia di soldati usati dall'Iraq per occupare il territorio del Kuwait.

Per fronteggiare la forza d'invasione di Baghdad — hanno spiegato gli esperti — gli Stati Uniti avrebbero bisogno di almeno 300.000 uomini.

Mobilitare una tale forza, dalle basi in Europa o da quelle situate in territorio americano, richiederebbe nella migliore delle ipotesi sei settimane. Non solo, ma anche uno spiegamento di tali proporzioni, non garantirebbe agli americani una vittoria sul campo contro l'Iraq che si ritiene abbia un milione di uomini e armi anche molto sofisticate.

Inoltre il governo greco ha sottolineato proprio ieri sera che le due basi statunitensi nell'isola di Creta non potranno servire per eventuali azioni militari americane nel Golfo Persico. Il portavoce del governo, Byron Polydorus, ha dichiarato che la questione è «ipotetica» ma che, in tutti i casi, «secondo gli accordi firmati proprio nei giorni scorsi, le basi americane a Creta non verranno usate per operazioni militari nel Golfo Persico».

Gli Stati Uniti si sono limitati fino a questo momento ad un massiccio spiegamento aeronavale, con 13 navi nella zona del Golfo e altrettante nel Mediterraneo: la portaerei «Independence» con sei navi d'appoggio è in navigazione nell'Oceano Indiano verso il Golfo di Oman dove farà da spalla alle otto navi della «Task Force Middle East». Martedì prossimo, da Norfolk in Virginia, salperà un'altra portaerei, la «Saratoga», diretta verso il Mediterraneo.

Doveva sostituire la «Eisenhower» per il normale avvicendamento alla testa della sesta flotta ma, a quanto pare, la affiancherà invece a tempo indeterminato nelle acque del Mediterraneo Orientale.

Tra le opzioni allo studio degli strateghi Usa, una è quella del blocco petrolifero: gli Stati Uniti — riferiscono fonti delle compagnie petrolifere — avrebbero chiesto ad Arabia Saudita e Turchia di chiudere i rubinetti dei gasdotti che trasportano il 90 per cento del greggio iracheno.

Alla marina americana resterebbe il compito di fermare il restante dieci per cento in partenza dal terminale del golfo di Mina al-Bakr.

La situazione — hanno aggiunto gli esperti — non appare però buona neppure sotto il profilo politico ed economico, dato che ogni tipo di sanzioni, compreso quella già adottate dagli Stati Uniti per un totale boicottaggio dell'Iraq, hanno speranza di successo solo se collettivamente adottate dall'intera comunità internazionale, cosa non certo facile né rapida da ottenere.

Tra l'altro, dopo le dichiarazioni rilasciate ieri dall'ambasciatore del Kuwait in Usa, Soud Nasir al-Sabah, il quale ha affermato di avere avuto assicurazioni da parte degli Stati Uniti che Saddam Hussein non avrebbe sferrato alcun attacco, è nata a Washington una polemica tra i servizi segreti (Cia) e il dipartimento della Difesa americani.

Fonti dell'amministrazione, citate dal Washington Times, affermano che nonostante si fosse al corrente degli intensi movimenti di truppe irachene al confine con il Kuwait, al Pentagono vi era un «consenso generale» nel ritenere che Baghdad volesse solo «mostrare i muscoli» per intimidire il Paese vicino.

Il portavoce della Cia, Mark Manfield, affermando invece che «non ci sono state sorprese», ha detto ieri che il presidente George Bush era stato informato che un attacco era «probabile» e che i servizi segreti «avevano ottime informazioni» a riguardo.

Secondo fonti dell'amministrazione ciò lascerebbe pensare che il presidente abbia ricevuto indicazioni contrastanti dalla difesa e dai servizi segreti. «La Cia aveva avvisato che se i colloqui e gli sforzi di mediazione fossero falliti, l'Iraq avrebbe probabilmente intrapreso un'azione militare contro il Kuwait» ha detto una fonte ufficiale al quotidiano di Washington, aggiungendo, tuttavia, che molti funzionari della Difesa sono stati invece colti di sorpresa dall'invasione del piccolo Paese del Golfo.

PERSONAL SIZE

IL LIMONE BUONO STA NELLA BOTTE PICCOLA

Chi beve piccolo non perde il gusto.
Nella bottiglia piccola o nella lattina la freschezza non si disperde, la genuinità resta intatta e la fedeltà del sapore si mantiene alta.

LEMONSODA
PERSONAL SIZE

In Piazza Affari una settimana da dimenticare

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di *Elio Biancato*

RIBASSO

PIAZZA AFFARI
30 LUGLIO
3 AGOSTO
-4,64%

LUNEDI' 30
-0,39

Apertura di settimana all'insegna della debolezza e dell'incertezza. Escludendo i titoli del gruppo Ferruzzi, oggetto di insistenti acquisti soprattutto in avvio di seduta, c'è invece da registrare la continua offerta di tutte le altre blue chips. Particolarmente massicci gli acquisti su Montedison. I. Comit: 726,85.

MARTEDI' 31
+0,57

Seduta marginalmente positiva in Piazza Affari. Messi da parte i timori e le incertezze legati all'esito della scadenza tecnica della liquidazione di luglio, relativi alla posizione della Lombardfin, il mercato ha ripreso un po' di tono, grazie a un ritrovato interesse sulle Fiat. Scambi vivaci. Indice Comit: 730,99.

MERCOLEDI' 1
-1,27

Ampio scivolone del mercato che ha liquidato inesorabilmente le speranze di una ripresa agostana. La debolezza si è fatta sentire fin dall'inizio, ed è andata via via alimentandosi a mano a mano che i titoli guida venivano chiamati per la chiusura. Poco hanno potuto i minori. Offerti bancari e telefonici. I. C.: 721,69.

GIOVEDI' 2
-2,93

La notizia dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, rimbalzata senza grosse scosse su tutti i mercati finanziari, ha creato in Piazza Affari effetti molto pesanti. A dare alla flessione la connotazione di una vera caduta sono state le forzate vendite di alcune controparti in difficoltà. Scambi intensi. I. Comit: 700,51.

VENERDI' 3
-0,67

Piazza Affari, ancora traumatizzata dalla caduta precedente, non ha saputo tirar fuori dal suo cilindro quel rimbalzo tecnico che tutti si attendevano. L'attività non è mancata; gli scambi sono risultati intensi, ma l'andamento dei titoli principali non ha accennato assolutamente a migliorare. Indice Comit: 695,84.

Come un pugile ormai *groggy* si avvicina barcollando al proprio angolo in cerca di un po' di fiato, così Piazza Affari si volge alla prossima ottava, cercando di dimenticare rapidamente una settimana da incubo, vissuta per intero all'insegna dell'inquietudine e del ripiegamento. Superati temporaneamente i timori e le incertezze legati all'esito della liquidazione del mese per la nota vicenda Lombardfin, la Borsa si è poi scoperta senza idee, ma soprattutto senza acquirenti, risultando facile preda della speculazione ribassista. Molti operatori, originariamente convinti assertori del rialzo, non trovando nei fatti e nella situazione del momento le premesse per un rapido rafforzamento delle quotazioni, hanno prontamente rovesciato le proprie posizioni, «giocando» al ribasso. Hanno avuto ragione e buon fiuto. L'invasione irakena del Kuwait è stata, poi, la classica ciliegina sulla torta in quanto consentirà alla festa di durare ancora un po'.

TITOLI ORSO

BANCO ROMA W.	— 18,86
SMI METAL. WARR.	— 18,67
OLIVETTI WARR.	— 17,60
ITALCEM. W	— 16,05
BANCO ROMA W. 7%	— 13,41
ENICH. AUGUSTA	— 13,04
VIANINI IND.	— 12,53
AME FIN. R.NC.	— 12,27
ITALCEMENTI RISP.	— 12,00
SAFILO RISP.	— 11,95

TITOLI TORO

FIRS RISP.	+ 5,36
FAEMA	+ 3,54
PERLIER	+ 3,12
MAFFEI	+ 3,12
UNIPAR RISP.	+ 2,11
ERIDANIA RISP. NC	+ 2,10
FISCAMBI RISP.	+ 1,66
SAIPEM ORD.	+ 1,40
FINARTE ORD.	+ 1,22
B. AGR. MILANESE	+ 1,21

Cresce la voglia di crociere

Agosto, si sa, è per antonomasia sinonimo di vacanze, e tra queste le crociere meritano particolare attenzione, in quanto rappresentano l'8% dell'intero turismo europeo. Anche se la riscoperta della nave come luogo di vacanza è abbastanza recente, soprattutto in Europa e in Oriente, il mercato è in forte espansione per via di una politica di contenimento dei prezzi, che sta avvicinando alle crociere anche le classi sociali meno abbienti. Per questi motivi la Costa Crociere, quotata in Borsa dal giugno scorso, si è data un gran daffare a varare alcuni giorni fa, nel porto di Genova, l'ultimo suo gioiello, la motonave Costa Marina.

Questa nuova unità da crociera, originariamente costruita come nave porta *containers* da un'impresa finlandese, è stata trasformata dai cantieri Mariotti in un sofisticato villaggio galleggiante, dotato di ogni confort e con ampio utilizzo di tecnologie d'avanguardia.

Con essa e con la recente joint-venture con una compagnia sovietica, la Costa Crociere si propone di rafforzare la sua presenza sia sui mercati del Centro e Nord Europa, sia nell'area Caraibica. A tale scopo è stato approvato un aumento di capitale in forma mista che dovrebbe prendere l'avvio prima della fine dell'estate.

TITOLI	03-08	27-07	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
ALIMENTARI						
Alivar	16500	17500	-500	-2,86	17300	6210
Bonifiche Ferr.	42450	43210	-760	-1,76	[illegible]	23510
Eridania	8900	—	—	—	10365	[illegible]
Eridania r. n.c.	[illegible]	7110	+150	+2,10	7850	[illegible]
Zignago	7700	[illegible]	-351	-4,36	[illegible]	4050
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	58010	59100	-1090	-1,85	74137	30300
Alleanza r.	51950	53600	-1650	-3,08	73845	[illegible]
Assitalia	11650	12530	-880	-6,86	[illegible]	11201
Ausonia	1629	1727	-98	-5,68	3403	1171
C. Latina	12800	13600	-800	-5,89	18440	9500
C. Latina r. n.c.	5540	6050	-510	-8,43	7763	4100
Fata	13812	14000	-188	-1,35	16590	12700
Firs	1301	1378	-77	-5,59	2103	1301
Firs r.	570	541	+29	+5,36	[illegible]	541
Generali	40150	[illegible]	-1940	-4,61	117953	37690
Italia Assicurazioni	13325	13700	-375	-2,74	21034	8976
L'Abeille	127650	133000	-5350	-4,03	152000	79200
La Fondiaria	53850	55450	-1600	-2,89	91000	48000
La Fondiaria w.	29910	33800	-3890	-11,77	38020	27300
La Previdente	22710	24900	-2190	-8,80	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	16205	16500	-295	-1,79	20500	13780
Lloyd Adriatico r.	13775	14682	-907	-6,18	[illegible]	8200
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]	-1800	-5,91	[illegible]	18950
Milano Ass. r. n.c.	20900	21730	-830	-3,82	24090	9550
Ras	23795	25240	-1445	-5,73	55720	22260
Ras r. n.c.	14490	15200	-710	-4,68	33737	11980
Sai	[illegible]	[illegible]	-1600	-8,21	31361	12125
Sai r.	10400	11000	-600	-5,46	19500	[illegible]
Toro	[illegible]	27530	-2380	-8,65	[illegible]	2110
Toro p.	14650	15280	-630	-4,13	23000	9350
Toro r.	[illegible]	14740	-940	-6,38	27750	[illegible]
Unione Sub. Ass.	27900	30750	-2850	-9,27	33180	22690
Unipol ord.	22210	22200	+10	+0,04	25800	[illegible]
Unipol priv.	15600	[illegible]	-600	-3,71	27270	14330
Vittoria Ass.	29750	31880	-2130	-6,69	32000	18330
BANCARI						
B. Agr. Milanese	16800	16600	+200	+1,21	17300	[illegible]
Banca Comm. Ital.	5605	[illegible]	-247	-4,23	5949	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	4850	5160	-310	-6,01	5199	1950
B. Manusardi	1605	1710	-105	-6,15	2250	1000
B. Mercantile	10260	10740	-480	-4,47	13500	7730
Banca Toscana	5900	6148	-248	-4,04	6000	3800
B. Chiavari	5670	6150	-480	-7,81	7950	3060
B. Ambrov. ord.	5405	5755	-350	-6,09	5810	4830
B. Ambrov. r. n.c.	3660	3870	-210	-5,43	4070	1616
B. Ambrov. 1-7-90	3510	—	—	—	3550	3510
Banco Lariano	7570	7865	-295	-3,76	7944	2300
Banco Napoli r.	20100	21380	-1280	-6,04	21850	13600
Banco Roma	2680	2860	-180	-6,30	15000	1779
Banco Roma w.	990000	1220000	-230000	-18,86	1400000	870000
Banco Roma w. 7%	549000	634000	-85000	-13,41	710000	245000
B. Sardegna r.	20500	22500	-2000	-8,89	22900	[illegible]
Bna	8000	8015	-15	-0,19	17000	5690
Bna p.	3880	3990	-110	-2,76	6910	1930
Bna r. n.c.	2490	2533	-43	-1,70	[illegible]	1730
Bnl r. n.c.	15880	17450	-1570	-9,00	22646	10450
Credito Comm.	5270	5515	-245	-4,45	6900	[illegible]
Cr. Fondiario	[illegible]	7110	-520	-7,32	7275	2600
Credito Italiano	2815	2990	-175	-5,86	3039	1130
Credito Ital. r. n.c.	2355	2476	-121	-4,89	2575	1181
Credito Lombardo	4130	4465	-335	-7,51	4500	2501
Cred. Varesino	5960	6304	-344	-5,46	6790	3200
Cr. Varesino r. n.c.	3700	3805	-105	-2,76	3995	1990
Interbanca	—	—	—	—	51650	14800
Interbanca p.	47000	49700	-2700	-5,44	70100	8600
Mediobanca	19420	20400	[illegible]	-4,81	292500	17230
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3300	3470	-170	-4,90	7530	[illegible]
Binda - Sottrici	1460	1535	-75	-4,89	3950	1370
Binda - Sottrici w.	58	—	—	—	66	56
Burgo	9950	10600	-650	-6,14	17350	9500
Burgo p.	10800	11500	-700	-6,09	[illegible]	7850
Burgo r.	9950	10550	-600	-5,69	18900	9470
Ed. Espresso	22000	22900	-900	-3,94	29700	7423
Fabbri p.	6705	7140	-435	-6,10	7200	1480
Mondadori	—	—	—	—	53000	14250
Mondadori p.	—	—	—	—	45800	7810
Mondadori r. n.c.	13000	14190	-1190	-8,39	28300	5680
Poligrafici Ed.	6280	6340	-60	-1,27	6750	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	4470	5065	-595	-11,75	5689	2455
C. Augusta	8450	9380	-930	-9,92	9435	3600
C. [illegible]	12200	13700	-1500	-10,95	14900	7500
C. Merone	6700	7445	-745	-10,01	7800	2891
C. Merone r.	4330	4745	-415	-8,75	5389	2001
C. Sardegna	10000	10915	-915	-8,38	11100	5000
C. Siciliane	12100	13200	-1100	-8,34	13351	6400
Cementir	2720	2960	-240	-8,11	4310	2230
Italcementi	139150	152850	-13700	-8,97	157100	71350
Italcementi r. n.c.	88200	102500	-12300	-12,00	109000	33410
Italcementi 2% w.	68	81	-13	-16,05	84	46
Unicem	30000	31550	-1550	-4,92	33500	18120
Unicem r. n.c.	19500	20960	-1460	-6,97	22500	7550
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	2770	2825	-55	-1,95	3600	1840
Auschem r. n.c.	1800	1850	-50	-2,71	2300	1501
Boero	8355	8570	-205	-2,40	9990	[illegible]
Caffaro	1273	1342	-69	-5,16	1516	[illegible]
Caffaro r.	1321	1330	-9	-0,68	1500	600
Enichem A.	1835	2110	-275	-13,04	3080	1173

TITOLI	03-08	27-07	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
Enimont	1425	—	—	—	1665	1382
F.M.C.	3640	3650	-10	-0,28	3930	1718
Fidenza Vet.	3500	3800	-300	-7,90	9705	3500
Italgas	2950	3120	-170	-5,45	3130	1660
Manuli Cavi	7320	7350	-30	-0,41	7920	2810
Manuli Cavi r. n.c.	4110	4390	-280	-6,38	4390	1500
Marangoni	5490	5565	-75	-1,35	8700	4670
Mira Lanza	71850	71890	-40	-0,06	73000	29800
Montedison	1926	—	—	—	3000	1010
Montedison r.	1111	—	—	—	1630	835
Montefibre	1125	1200	-75	-6,25	2720	1110
Montefibre r.	952	987	-35	-3,55	1640	896
Perlier	1187	1151	+36	+3,12	2270	950
Pierrel	2210	2340	-130	-5,56	3188	975
Pierrel r. n.c.	1133	1158	-25	-2,16	1470	556
Pirelli Spa	2270	2303	-33	-1,44	5227	1870
Pirelli Spa r.	2340	2351	-11	-0,47	3199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1925	1925	—	—	3072	1320
Pirelli Spa w.	500	560	-60	-10,72	1042	500
Recordati	11780	12450	-670	-5,39	14750	5750
Recordati r. n.c.	6140	6500	-360	-5,54	7150	3150
Saffa	9620	10020	-400	-4,00	11775	5780
Saffa r.	9520	10400	-880	-8,47	11510	5750
Saffa r. n.c.	[illegible]	6950	-280	-4,03	69000	4360
Salag	5440	5500	-60	-1,10	6785	1691
Salag r. n.c.	3390	3570	-180	-5,05	7855	1000
Snia Fibre	1630	1683	-53	-3,33	3690	1335
Snia	2455	2524	-69	-2,74	4840	1621
Snia r.	2411	2405	+6	+0,24	4950	1645
Snia r. n.c.	1688	1720	-32	-1,88	2880	1154
Snia Tecnop.	[illegible]	[illegible]	-350	-6,15	8020	4600
Sorin Biom.	12040	12410	-370	-2,98	14630	7400
Teleco Cavi	14690	15210	-520	-3,42	16400	1305
Vetrerie Ital.	6220	6725	-505	-7,51	7105	2800
COMMERCIO						
La Rinascente	7530	7600	-70	-0,93	8038	2680
La Rinascente p.	4440	4520	-80	-1,77	4661	2000
La Rinasc. r. n.c.	4480	4501	-21	-0,47	4855	2145
Standa	[illegible]	[illegible]	-100	-0,34	[illegible]	8750
Standa r. n.c.	12175	12390	-215	-1,74	14270	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	1515	1570	-55	-3,51	2810	615
Alitalia p.	1230	1380	-150	-10,87	2168	397
Alitalia r. n.c.	1230	1275	-45	-3,53	1700	1080
Ansaldo Tr.	6275	6385	-110	-2,05	8650	3500
Ausiliare	14600	14460	+140	+0,96	145100	6410
Autostrada To-Mi	15670	16600	-930	-5,61	[illegible]	9690
Autostrade p.	1180	1215	-35	-2,89	1300	1071
Costa Crociere	5150	5695	-545	-9,57	5940	2600
Gewiss	17350	18650	-1300	-6,98	22000	3090
Italcable	9375	10150	-775	-7,64	24500	9375
Italcable r. n.c.	7165	7776	-611	-7,86	19200	7130
N.A.I.	18	18	—	—	24	18
Selm	2850	2980	-130	-4,35	3807	1045
Selm r.	2978	3201	-222	-6,94	3980	1179
Sip	1580	1650	-70	-4,25	3715	1448
Sip r. n.c.	1500	1545	-45	-2,92	2950	1351
Sirti	14060	14680	-620	-4,17	15235	7920
Sondel	1331	1391	-60	-4,32	1428	605
Tecnomasio	3710	3750	-40	-1,07	4130	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	456	476	-20	-4,21	1519	[illegible]
Acqua Marcia r. n.c.	330	337	-7	-2,08	547	326
Ame Fin.	—	—	—	—	12700	7220
Ame Fin. r. n.c.	5650	6440	-790	-12,27	12050	3300
Avir Fin.	8267	8600	-333	-3,86	9740	[illegible]
Bastogi	309	317	-8	-2,53	735	150
Bonif. Siele	33000	35490	-2490	-7,02	50550	17750
Bonif. Siele r. n.c.	11600	12150	-550	-4,53	16400	7450
Brioschi	1549	1560	-11	-0,71	1750	580
Buton	4455	4500	-45	-1,00	6310	2210
Cam. Fin.	5050	5500	-450	-8,19	[illegible]	1787
Cir	4595	4900	-305	-6,23	7155	3100
Cir r.	4600	4820	-220	-4,57	7050	3100
Cir r. n.c.	2520	2705	-185	[illegible]	5765	1638
Cir w. 'a'	280	300	-20	-6,67	375	280
Cir w. 'b'	400	448	-48	-10,72	575	355
Cofide	4090	4275	-185	-4,33	6710	3375
Cofide r. n.c.	1501	1613	-112	-6,95	2341	1013
Comau	3830	4010	-180	-4,49	4945	1351
Editoriale	3740	3805	-65	-1,71	3880	1515

TITOLI	03-08	27-07	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
Euromobiliare	6770	7195	-425	-5,91	12360	5400
Euromobil. r. n.c.	2900	3145	-245	-7,80	5390	1870
F. C. Nord	18090	18260	-170	-0,94	22100	12000
Ferruzzi Agr.	2761	—	—	—	3017	890
Ferruzzi Agr. r.	2870	—	—	—	4030	1785
Ferruzzi Agr. r. n.c.	1648	—	—	—	1920	448
Ferruzzi fin.	2941	—	—	—	3345	2698
Ferruzzi fin. w.	500	—	—	—	1715	500
Ferruzzi pr.	1695	—	—	—	2145	1041
Fidis	7300	7460	-160	-2,15	12694	5070
Fimpar	3398	3560	-162	-4,55	6100	1100
Fimpar r. n.c.	1717	1825	-108	-5,92	1925	720
Fin Breda	1022	1110	-88	-7,93	15000	1022
Fin Breda warr.	205	212	-7	-3,31	349	181
Finarte	7425	7335	+90	+1,22	8175	2218
Finarte r. n.c.	2921	3000	-79	-2,64	12480	2120
Finrex	1525	1580	-55	-3,49	1740	1010
Finrex r. n.c.	1181	1255	-74	-5,90	1530	485
Fiscambi	4102	4320	-218	-5,05	9740	4100
Fiscambi r. n.c.	2440	2400	+40	+1,66	3545	1600
Fiscambi 1-7-89	4220	4240	-20	-0,48	4840	[illegible]
Fiscambi r. n.c. '89	2425	2425	—	—	2425	2240
Fornara	2268	2365	-97	-4,11	3578	2120
Gaic	2939	3050	-111	-3,64	45200	2805
Gemina	2075	2200	-125	-5,69	[illegible]	1005
Gemina r.	1513	1601	-88	-5,50	2568	981
Gerolimich	114	116	-2	-1,73	169	84
Gerolimich r. n.c.	100	103	-3	-2,92	128	76
Gim	10800	11870	-1070	-9,02	14450	4700
Gim r. n.c.	4120	4320	-200	-4,63	4850	2100
Ifi p.	22800	24000	-1200	-5,00	30680	14320
Ifil	7420	7800	-380	-4,88	9051	2480
Ifil r. n.c.	4038	4435	-397	-8,96	5650	3745
Iseli	2250	2270	-20	-0,89	2529	1290
Isvim ord.	11650	11920	-270	-2,27	[illegible]	77
Italmobiliare	231000	245000	[illegible]	-5,70	251000	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	132890	150375	-17465	-11,63	163000	8700
Kernel	638	665	-28	-3,91	1535	440
Kernel r. n.c.	1000	1075	-75	-6,98	1750	520
Mittel	5730	6005	-275	-4,58	6499	[illegible]
Partec. Finanz.	5950	6205	-255	-4,11	9030	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	2081	2171	-90	-4,15	2875	1195
Pirelli & C.	9700	10350	-650	-6,29	11350	[illegible]
Pirelli & C. r.	3865	4100	-235	-5,74	5150	2750
Pozzi	1130	1200	-70	-5,84	2428	980
Pozzi r. n.c.	1040	1100	-60	-5,46	1460	928
Premafin	19030	21290	-2260	-10,62	21620	12000
Premafin warr.	3460	3849	-390	-10,11	3980	3060
Raggio Sole	3310	3350	-40	-1,20	5405	2455
Raggio Sole r. n.c.	2480	2500	-20	-0,80	3871	1800
Rejna	14150	15101	-951	-6,30	19000	12200
Rejna r. n.c.	31880	31880	—	—	33400	14000
Riva Finanz.	9240	9440	-200	-2,12	12750	8100
Santavaleria fin.	3250	3370	-120	-3,57	3670	[illegible]
Saes	3355	3520	-165	-4,69	4191	1000
Saes gatt. p.	8510	8880	-370	-4,17	13400	2650
Saes r.	2372	2490	-118	-4,74	2900	506
Schiapparelli	1172	1265	-93	-7,36	1401	494
Serfi	8650	9355	-705	-7,54	10150	4810
Setemer	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-3,62	[illegible]	6700
Sifa	2151	2360	-209	-8,86	5623	1815
Sifa r. n.c.	1530	1656	-126	-7,61	4498	1524
Sisa	3089	3210	-121	-3,77	3695	1400
Sme	4481	4690	-209	-4,46	4910	1510
Sme 1/1/89	—	—	—	—	3945	3599
Smi	1905	1970	-65	-3,30	[illegible]	1010
Smi r.	1300	1435	-135	-9,41	2750	820
Smi warr.	610	750	-140	-18,67	948	597
So.pa.f.	[illegible]	6370	[illegible]	-6,13	[illegible]	2280
So.pa.f. r. n.c.	3700	3840	-140	-3,65	6340	1180
Sogefi	3510	3800	-290	-7,64	5430	2750
Stet	2523	2710	-187	-6,91	7130	2084
Stet risp.	2080	2295	-215	-9,37	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	2295	2484	-189	-7,61	3480	1650
Terme Acqui r. n.c.	810	878	-68	-7,75	1220	570
Trenno	4420	4905	-485	-9,89	[illegible]	2238
Tripcovich	17000	[illegible]	-300	-1,74	17890	6410
Tripcovich r. n.c.	9350	9700	-350	-3,61	9950	2460
Unione Manifatture	3385	3408	-23	-0,68	3499	300
Unipar ord.	1261	1301	-40	-3,08	1408	1246
Unipar risp.	1205	1180	+25	+2,11	1450	1180
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	24890	26900	-2010	-7,53	27090	6530

TITOLI	03-08	27-07	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
Aedes r.	13600	14450	[illegible]	[illegible]	15600	3530
Attività Immobiliari	5310	5560	-250	-4,50	6300	3105
Calcestruzzi	21100	22710	-1610	-7,09	22710	6850
Caltagirone	6045	6410	-365	-5,70	[illegible]	2665
Caltagirone r. n.c.	5845	6110	-265	-4,34	6500	[illegible]
Cogefar	6850	7370	-520	-7,06	7991	3710
Cogefar r.	4480	5015	-535	-10,67	5751	2000
Del Favero	[illegible]	11240	-1260	-11,21	11882	3300
Gabetti	3500	3755	-255	-6,80	4245	1770
Grassetto	[illegible]	[illegible]	-2720	-10,55	25790	8350
Imm. Metanopoli	2120	2220	-100	-4,51	2280	[illegible]
Risanamento	60500	64700	-4200	-6,50	[illegible]	12650
Risanamento r. n.c.	33700	[illegible]	-4300	-11,32	39600	[illegible]
Vianini Ind.	1550	1772	-222	-12,53	1971	1000
Vianini Lav.	5800	6249	-449	-7,19	6600	2540
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	3170	3378	-208	-6,11	4471	1945
Aeritalia warrant	[illegible]	[illegible]	-65000	-11,12	845000	220000
Danieli & C.	11400	11750	-350	-2,98	[illegible]	3420
Danieli & C. r. n.c.	7500	[illegible]	-350	-4,46	8300	[illegible]
Dataconsyst	8000	8380	-380	-4,54	14800	[illegible]
Faema	4090	3950	+140	+3,54	5010	2073
Fiar	19950	20800	-850	-4,09	26050	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	-315	-3,60	13949	7602
Fiat p.	[illegible]	6390	-270	-4,23	8350	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	6302	-182	-2,89	[illegible]	4760
Fisia	3251	3470	-219	-6,32	3949	3115
Fochi Filippo	8010	8350	-340	-4,08	8550	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	-1590	-4,49	36280	12710
Gilardini	4425	4800	-375	-7,82	21750	1272
Gilardini r. n.c.	3410	3480	-70	-2,02	15600	3300
Ind. Secco	1430	1455	-25	-1,72	2640	820
Magneti M.	1345	1430	-85	-5,95	4344	1345
Magneti M. r.	1385	1438	-53	-3,69	4330	1385
Magneti M. w. o.	421	449	-28	-6,24	275	401
Magneti M. w. r.	400	435	-35	-8,05	950	375
Mandelli	[illegible]	[illegible]	-1000	-9,18	12500	1444
Merloni	2660	2699	-39	-1,45	3645	1090
Merloni r. n.c.	1545	1533	+12	+0,78	2900	1460
Necchi	2840	3030	-190	-6,28	4100	2100
Necchi r.	3065	3080	-15	-0,49	4400	2150
Necchi r. warr.	250	250	—	—	810	30
Nuovo Pignone	6400	[illegible]	-160	-2,44	8900	4100
Nuovo Pignone w.	406	431	-25	-5,81	6490	235
Olivetti	5360	5640	-280	-4,97	14700	5360
Olivetti p.	3991	4040	-49	-1,22	[illegible]	3926
Olivetti r. n.c.	3699	3801	-102	-2,69	6060	3699
Olivetti warr.	520	631	-111	-17,60	843	520
Pininfarina	15010	15370	-360	-2,35	[illegible]	8615
Pininfarina r.	15000	15140	-140	-0,93	18300	7980
Rodriquez	12970	13050	-80	-0,62	13750	8300
Saffo	13500	14251	-751	-5,27	[illegible]	[illegible]
Saffo r.	13200	14990	-1790	-11,95	16500	4450
Saipem	[illegible]	2640	+40	+1,40	4750	2070
Saipem r.	2910	[illegible]	-40	-1,36	4651	[illegible]
Saipem r. w.	530	540	-10	-1,86	1935	115
Sasib	7700	[illegible]	-330	-4,11	8465	2940
Sasib p.	7600	8010	-410	-5,12	8650	2950
Sasib r. n.c.	5885	6006	-121	-2,02	6400	2173
Tecnost	3320	3450	-130	-3,77	9665	1725
Teknecomp	1291	1301	-10	-0,77	[illegible]	845
Teknecomp r. n.c.	1181	1201	-20	-1,67	1605	761
Valeo	6250	[illegible]	[illegible]	-5,95	9200	4815
Westinghouse	41100	42000	-900	-2,15	44700	27250
Worthington	2680	2800	-120	-4,29	2850	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	6460	6849	-389	-5,69	6990	3350
Dalmine	444	460	-16	-3,48	468	180
Europa Metalli	1700	1780	-80	-4,50	1937	571
Falck	11500	12190	-690	-5,67	[illegible]	4460
Falck r.	11970	[illegible]	-250	-2,05	[illegible]	4450
Maffei	[illegible]	[illegible]	+140	+3,12	[illegible]	2500
Le Magona	[illegible]	10400	-700	-6,74	[illegible]	7600
TESSILI						
Bassetti	[illegible]	10980	-700	-6,38	11880	6210
Benetton	[illegible]	10570	-520	-4,92	[illegible]	7610
Cantoni	5600	6080	-480	-7,90	9700	[illegible]
Cantoni r.	4790	4840	-50	-1,04	9639	[illegible]
Centenari & Zinelli	298	300	-2	-0,67	465	298
Cucirini	2610	2750	-140	-5,10	[illegible]	1320
Eliolona	4200	4250	-50	-1,18	[illegible]	[illegible]
Fisac	9830	9802	+28	+0,28	10930	3240
Fisac r.	9800	9802	-2	-0,03	[illegible]	[illegible]
Linificio	1599	1687	-88	-5,22	2390	1500
Linificio r. n.c.	1344	1412	-68	-4,82	1930	1344
Marzotto	7300	7820	-520	-6,65	8750	[illegible]
Marzotto r.	7150	7950	-800	-10,07	8850	[illegible]
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5910	+50	+0,84	6870	2787
Olcese Veneziano	3240	3465	-225	-6,50	4730	1910
Ratti	6704	7120	-416	-5,85	7925	1700
Rotondi	44500	44500	—	—	44500	[illegible]
S. R. Manifatti	8400	8500	-100	-1,18	14200	3970
Stefanel	5420	5900	-480	-8,14	7499	4630
Zucchi	14040	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16200	3550
Zucchi r. n.c.	9899	10010	-111	-1,11	13400	[illegible]
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	8801	[illegible]	-249	-2,76	13935	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2950	[illegible]	-120	-3,91	[illegible]	1690
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,50	20550	5110
Ciga	[illegible]	5610	-311	-5,55	6199	3005
Ciga r. n.c.	3200	[illegible]	-300	-8,58	3915	1251
Jolly Hotel	18375	[illegible]	-445	-2,37	19710	10200
Jolly Hotel r.	24000	24450	-450	-1,85	[illegible]	10000
Pacchetti	[illegible]	625	-15	-2,41	775	438

Un'«ottava» nefasta all'insegna della guerra nel Golfo

Il baccellamento finale di Wall Street ha consacrato un'altra ottava impervia per le Borse. Tutti gli indici sono puntati nella direzione del Golfo, ma la clamorosa svolta impressa da Saddam Hussein, autentico sfiduro per i mercati colpiti in una stagione già strutturalmente delicatissima, ha certamente rappresentato per gli operatori anche un valido pretesto che liberasse l'istinto, lungamente mascherato, di alleggerire sensibilmente molte posizioni.

Quella appena conclusa passerà agli archivi come la nefasta ottava che ha rispolverato timori allontanati da almeno un decennio. L'aggressione irachena al Kuwait ha riproposto lo spettro di un nuovo shock petrolifero.

Il rischio oggettivo, giustamente «scontato» dai listini azionari, è legato ad un incancrenimento della violenta disfida del Golfo, a un futuro lastricato di nuova conflittualità all'interno e all'esterno del mondo arabo, foriera di immancabili spirali ritorsionistiche che determinerebbero un incontrollato rincaro della bolletta petrolifera pagata in modo pur non equanime dai Paesi più industrializzati.

La comprensibile ventata di pessimismo ha dunque affossato gran parte dei corsi azionari su quasi tutti i principali listini internazionali. Dalla caduta sono rimasti esclusi i titoli del comparto petrolifero, i valori auriferi e quelli di società interessate ad attività militari.

Le inquietudini originate dall'aggressione irachena hanno giocato un ruolo decisivo nella composizione delle performances azionarie di quest'ultima ottava. Preponderante quasi ovunque l'accelerazione impressa dagli ordinativi di vendita passati dagli investitori nelle sedute di giovedì, nell'immediato indomani dell'offensiva manovra militare varata da Saddam Hussein.

Ciò che va tuttavia tenuto in debito conto — e quindi altrettanto debitamente rimarcato — è che la vicenda del Golfo ha agito da propulsore a un orientamento già marcatamente ribassista dei mercati. Nel corso della precedente ottava, e cioè in tempi non sospetti, Francoforte e Parigi avevano ceduto l'1,50 per cento della quota azionaria, Wall Street e Amsterdam più del 2 per cento, Londra e Madrid quasi il 3 per cento, Zurigo il 3,33 per cento, Tokyo quasi il 5 per cento.

Ribassi, dunque, in molti casi superiori a quelli maturati in queste ultime drammatiche sedute. Non solo. I vistosi arretramenti dei valori costituivano la naturale prosecuzione di una spinta ribassista chiaramente delineata negli aspetti motivanti. Non crisi, fu scritto, ma salutare «febbre d'altura» o «effetto vertigini».

Accertisi di essere cresciuti al di là della loro potenzialità, cosciamente timorosi delle appetibili azioni di profit taking che gli elevati livelli raggiunti avrebbero potuto incoraggiare, Wall Street, Londra e Francoforte avevano fin dalla metà di luglio avviato un istintivo livellamento dei corsi azionari, inevitabilmente contagiando le altre piazze.

Si ricorderà che per un paio di settimane Wall Street era stata sul punto di acciuffare la magica quota 3 mila del Down Jones Industrials. Ripetutamente delusa, in alcune occasioni addirittura beffata, l'indice sommo della Borsa newyorkese aveva autonomamente avviato una pausa di riflessione che l'aveva condotto già otto giorni fa al di sotto dei 2900 punti.

Un salutare assestamento di una Borsa ai massimi livelli, reduce da raffiche di record, ma paradossalmente inserita in un contesto economico stagnante, aggravato da crisi strutturali imponenti, come quella patita dalle casse di risparmio Usa. E se le vicende del Golfo hanno finito col penalizzare il mercato azionario Usa più che non le altre Borse, ciò dipende di certo da questa strana convivenza e dalla necessità di un ritorno alla realtà.

Non a caso le perdite più rilevanti di questo ultimo oro Wall Street l'ha patite ieri nell'immediato seguito della diffusione dei dati occupazionali americani, da tempo immemorabile mai così negativi, con l'unemployment salito nel mese di giugno al 5,5 per cento e gli occupati del settore non agricolo diminuiti addirittura di 240 mila unità.

Danilo Sacco

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 27-7-1990	VENERDI' 3-8-1990	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.893,52	2.809,65	— 3,7	— 1,85	— 4,92	— 6,16
FRANCOFORTE	Dax	1.919,80	1.840,94	— 4,11	— 0,07	— 4,18	— 0,17
PARIGI	Cac	528,98	516,67	— 2,33	— 0,09	— 2,42	— 7,16
AMSTERDAM	Cbs All General	198,10	193,80	— 2,17	— 0,04	— 2,21	— 6,64
BRUXELLES	Général	6.341,35	6.124,90	— 3,41	— 0,06	— 3,47	— 5,57
LONDRA	Financial Times	1.842,10	1.793,40	— 2,64	— 0,07	— 2,71	— 0,70
TOKYO	Nikkei	30.863,48	29.515,76	— 4,37	— 0,98	— 5,35	— 35,74
ZURIGO	Sbv General	667,10	649,60	— 2,62	— 0,26	— 2,88	+ 2,76
MADRID	Generale	296,33	279,93	— 5,53	— 0,87	— 6,40	— 3,78

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

TUTTOCOLF

Quali norme si devono osservare con i «collaboratori familiari»

L'assicurazione, un obbligo

Il provvedimento scatta in presenza di un lavoro subordinato a qualsiasi titolo (non importa se il pagamento avviene in denaro o in natura, come vitto o alloggio) e per qualsiasi durata

Quali pratiche occorre svolgere per assumere una collaboratrice familiare? Quanto costa l'assicurazione per la pensione, la malattia e l'infortunio? Come si calcolano le ferie?...

A questi e ad altri numerosi interrogativi risponderemo con «Tuttocolf», una serie di articoli che Stampasera pubblicherà ogni sabato a partire da oggi.

Ci occuperemo in prima battuta dei rapporti «triangolari» datore di lavoro-lavoratrice-enti previdenziali, per poi affrontare la parte relativa al contratto di lavoro esaminando i principali istituti (tredicesima, ferie, liquidazione, eccetera).

Può forse sembrare un luogo comune ma è proprio la disoccupazione e, soprattutto, la sottoccupazione femminile che ha contribuito in maniera determinante ad ingrossare le file delle donne che lasciano le fabbriche o gli uffici per dedicarsi ad attività domestiche, magari part-time.

Per fare la domestica, o per meglio dire la collaboratrice familiare, non occorre in definitivo alcun diploma di specializzazione. Per sua stessa natura, il rapporto di lavoro domestico ha infatti caratteristiche del tutto particolari: innanzitutto perché viene prestato fuori dai tradizionali ambienti di lavoro quali la fabbrica, il negozio, l'ufficio o lo studio, e in secondo luogo per le sue finalità che lo stesso legislatore ha definito come prestato «a favore di un nucleo familiare, per le esigenze proprie della famiglia...».

La persona a servizio del datore di lavoro deve essere assicurata come domestico quando presta la sua opera esclusivamente per le necessità proprie della vita familiare del datore di lavoro stesso.

A puro titolo d'esempio citiamo i più ricorrenti ruoli rivestiti: tuttofare, cuoca, bambinaia, governante, baby-sitter, dama di compagnia, eccetera...

L'obbligo di assicurare il lavoratore domestico esiste sempre se la sua attività è subordinata e retribuita, vale a dire se svolge il servizio sotto gli ordini del datore di lavoro e ricave per le sue prestazioni una retribuzione, non importa se solo in denaro ovvero solo in natura (ad esempio sotto forma di vitto ed alloggio) ovvero parte in denaro e parte in natura.

E dunque obbligatorio assicurare i lavoratori domestici qualunque sia la durata del lavoro (al limite anche una sola ora al mese); anche se il lavoro è saltuario e discontinuo; anche se già assicurati come domestici presso altri datori di lavoro privati; anche se già assicurati per altre attività (ad esempio come domestico che svolge contemporaneamente lavori di pulizia negli stabili condominiali, oppure come operaio occupato presso un'industria, eccetera...); anche se di nazionalità straniera e infine anche se già pensionati.

Mario Stratta

Molte donne lasciano il lavoro in fabbrica per dedicarsi alle attività domestiche

NOVITA' PER LO SCOOTER PIAGGIO

La Vespa diventa automatica (e cambia anche il look)

Nasce, accanto al modello tradizionale, una nuova Vespa: la «*50 VA*» dotata di un innovativo cambio automatico. Lo scooter, che una indovinata campagna pubblicitaria definisce «lo spider monoposto per le città europee», è caratterizzato da sostanziali interventi tecnico-estetici che privilegiano sicurezza, comfort e praticità d'uso conferendo nel contempo grande pulizia ed immediatezza al design del veicolo, vero e proprio classico dell'*Italian Style*.

I principali interventi estetici hanno coinvolto il manubrio, ora di nuovissimo design, con strumentazione completa, razionale e avvolgente (tachimetro, contachilometri, indicatore livello carburante e spie per luci, lampeggiatori e riserva carburante); la forma della manopola, delle leve e dei commutatori luci, avviamento elettrico e starter, varata per migliorare l'ergonomia.

Di nuovo disegno anche lo specchietto retrovisore, mentre il bauletto, di dimensioni maggiori rispetto ai modelli precedenti, si raccorda con lo scudo anche dalla parte alta; il bloccasterzo, oltre alla serratura, aziona anche l'interruttore principale dell'impianto elettrico e, a pressione, l'apertura del bauletto.

Completamente rinnovato infine il design dei copricuscino e della sella: quest'ultima, che ora garantisce un maggior comfort, presenta il gancio portaborse ed il pulsante di apertura incassati. La protezione posteriore della scocca, il fanalino ed il portatarga, sono di nuova realizzazione ed estetica.

La nuova Vespa «50 VA» costa poco più di due milioni e mezzo

Tutti i modelli, sia *Vespa 50* a marcia, sia *Vespa 50 VA* con cambio automatico, hanno l'avviamento elettrico di serie. La nuova versione con cambio automatico è inoltre equipaggiata con miscelatore automatico olio-benzina. Notevolmente incrementato - rispetto alla Vespa «N» dello scorso anno - le prestazioni dei motori, sia a marcia sia automatici, con un sensibile miglioramento delle accelerazioni da fermo del veicolo. Il motore di *Vespa 50 VA*, in particolare, eroga una potenza massima di 1,9 kW a 6300 g/1' ed una coppia massima di 3,5 Nm a 3500 g/1'.

Vespa 50 VA, che è commercializzata in tutta Europa (dove la Piaggio è presente con la più capillare rete del Continente: oltre 12.500 punti di vendita e assistenza, di cui ben 4500 in Italia), è in vendita a 2.585.000 lire, chiavi in mano.

SITUAZIONE PREOCCUPANTE

I giovani abbandonano Alessandria e vanno a cercare lavoro altrove

L'anno scorso il fenomeno ha interessato quasi diecimila persone. Tra i motivi: il cattivo funzionamento delle risorse umane e materiali del territorio della provincia

ALESSANDRIA ● Nessuno forse lo sa, ad eccezione degli interessati, ma lo scorso anno quasi 10.000 alessandrini, esattamente 9544, hanno lasciato la provincia: sono stati per lo più giovani, le forze più dinamiche costrette — come in tempi passati — ad andare a cercare lavoro e fortuna altrove.

Quale il motivo? Si vive, anche se i più cercano di nasconderlo a se stessi e agli altri, nell'ultima delle province del Nord e se esiste una tendenza qualsiasi è quella di distaccarsi progressivamente dalla Padania industriale per scivolare sempre più a Sud.

Sono dati molto gravi e preoccupanti che dovrebbero far meditare. Cresce il numero degli iscritti al collocamento, in dieci anni la forza lavoro della provincia è calata del sei per cento, nel contempo si è incrementato notevolmente il tasso di disoccupazione che è salito dal tre e mezzo, all'otto per cento e ad essere penalizzate sono soprattutto, come sempre, le donne.

I dati provengono da fonte ufficiale ma si è portati troppo spesso a dimenticarli o a non tenerne conto così come si scarda o non si tiene in sufficiente considerazione il fatto che le due «mine vaganti» della provincia sono proprio la disoccupazione e la questione ambientale ed entrambe nascono da una sola matrice, cioè il cattivo funzionamento delle risorse umane e materiali del territorio.

L'agricoltura ha dimezzato i propri addetti, il che è normale se solo si pensa alla meccanizzazione in atto nelle campagne, ma è una circostanza di cui occorreva tenere conto in passato. Le aziende non sempre «marciano» come dovrebbero ma nello stesso tempo, e pure a fronte di questo quadro poco edificante di disoccupazione, i titolari lamentano, nella misura del 46 per cento, una certa difficoltà nel reperire manodopera specializzata.

E a proposito di industrie va segnalata una buona notizia, giunta fresca fresca dall'Unione industriale: il gruppo dolciario Elah-Dufour che negli scorsi anni aveva incorporato la «Novi S.A.», un'azienda dolciaria specializzata in cioccolato, di Novi Ligure, ha deciso di raddoppiare o ammodernare lo stabilimento novese e di potenziarne congruamente l'attività produttiva.

I programmi sono stati illustrati alle autorità provinciali dal cavaliere del lavoro Flavio Repetto, presidente e amministratore delegato Elah-Dufour.

Sempre da Novi Ligure giunge notizia che l'Ilva, lo stabilimento dove sono occupati oltre mille dipendenti e dove viene lavorato il lamierino, sarà lo stabilimento pilota della laminazione a freddo del Nord Italia.

Nelle scorse settimane una delegazione sovietica ha visitato l'azienda di cui dovrebbe diventare cliente. Come si sa, di recente la Fiat ha concluso un importante trattato commerciale con l'Urss per la messa in opera di una fabbrica d'auto la cui materia prima è proprio il lamierino a freddo prodotto dall'Ilva che ha come clienti le più importanti aziende automobilistiche d'Europa.

Intanto procedono i lavori per installare un impianto di ricottura continua e i macchinari vengono sistemati da tecnici giapponesi e italiani. L'investimento supera i 200 miliardi e i lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno prossimo.

I sindacati però protestano perché proprio in un momento così importante giunge notizia dell'eliminazione del Centro di elaborazione dati di Novi Ligure. Da una parte, secondo i disegni dell'Iri, lo stabilimento dovrebbe diventare uno dei centri nodali della laminazione a freddo d'Europa, dall'altra c'è un progetto della stessa direzione di chiudere questo importante reparto: dovrebbe essere trasferito sul calcolatore di Genova-Cornigliano, un provvedimento destinato ad aprire qualche punto interrogativo sul futuro potenziamento del centro novese.

Dicono al consiglio di fabbrica che, poiché lo stabilimento di Novi possiede un centro di elaborazione dati, proprio non si vede perché non lo si debba potenziare.

E' possibile tecnicamente e in modo poco oneroso mentre pare assurdo trasferirlo a settanta chilometri di distanza.

Per quanto riguarda il commercio, in provincia è in leggera frenata mentre da questo settore ci si è sempre illusi di trovare facile alternativa al calo occupazionale. Per lo più inesistente è il cosiddetto terziario avanzato mentre sono stabili i trasporti, le comunicazioni e le assicurazioni. Infine, in notevole, ma in non sempre giustificata crescita, la pubblica amministrazione con un aumento di oltre il 30 per cento degli addetti mentre la popolazione della provincia è scesa da 467.097 a 445.135 abitanti.

E' il disegno economico, anche se comprensibile, tentativo di frenare la disoccupazione gonfiando il pubblico impiego.

Emma Camagna

Migliaia di turisti a Oropa grazie a Frassati e al Papa

BIELLA ● Lassù, a 1100 metri sul livello del mare, è racchiusa l'intera tradizione religiosa del Biellese. Ma se Oropa e il suo santuario da sempre hanno rappresentato il fulcro dell'espressione di fede del comprensorio laniero, adesso la notorietà del centro ai piedi del monte Mucrone sta raggiungendo l'intero territorio nazionale grazie soprattutto a due fattori: l'«effetto» Papa e la beatificazione di Pier Giorgio Frassati, il cui feretro rimarrà nella basilica della Madonna Nera fino alla metà di settembre, prima del definitivo trasferimento a Torino.

Da un primo conteggio compiuto dagli amministratori del Santuario, sono 10 mila i pellegrini che ogni domenica percorrono la strada tortuosa che da Biella porta ad Oropa. «Sono davvero tanti — dice il canonico rettore don Giovanni Saino —. E lasciamo perdere le altre persone che preferiscono raggiungere il simulacro della Madonna Nera negli altri giorni della settimana: oggi ho parlato che famiglie provenienti da Orvieto, Bari o anche da Otranto. C'è da rimanere sbalorditi: fare così tanta strada, per venire a trovarci». Anche all'ufficio alloggi, i responsabili non possono che rispondere alle numerose richieste di soggiorno con due parole: «Tutto esaurito».

«Oropa è la sua gente» dice sorridendo don Saino. Ma è anche vero che, dopo la visita del Santo Padre avvenuta nel luglio scorso ed in seguito al trasferimento della salma del beato Frassati dal cimitero di Pollone alla cappella di fianco al sacrello della Madonna Nera, il numero di visitatori è aumentato a dismisura. «E' vero — conferma il carismatico rettore —. Nonostante sia trascorso un anno dall'arrivo del Pontefice, sono in parecchi a confidarmi che, "se non fosse stato per il Papa", Oropa non l'avrebbero mai scoperta. Ma non c'è da sentirsi sminuiti: la benedizione di Wojtyla ha valore anche per questo». Prosegue don Saino: «E adesso ospitiamo Frassati. O meglio, è Pier Giorgio ad essere tornato a casa. Il Santuario, le sue montagne, hanno rappresentato un punto fermo nella vita del beato. Ora, quando osservo il feretro di fianco alla statua della Madonna e tutta quella gente che prega o chiede protezione e aiuto, mi commuovo e il cuore mi sale in gola. Perché è un momento che ho atteso per tanto tempo e finalmente si è avverato».

Il santuario di Oropa. Sopra, Pier Giorgio Frassati, appassionato di montagna

In onore di Frassati, Oropa si è vestita a festa. Oltre a particolari funzioni religiose, ogni domenica viene ospitato un concerto di musica classica ed esibizioni di cori di montagna. Soltanto fino al 15 settembre però, quando la bara in cristallo e zinco riprenderà la strada per Torino, questa volta definitivamente.

Daniele Pasquarelli

Festa salesiana per il «beato» in cima al Rosa

ALAGNA VALSESIA ● Tradizionale appuntamento domani con la Madonnina dei Ghiacciai, la cappella alpina più alta d'Europa, costruita 24 anni fa presso il rifugio Gnifetti (m 3647) sul Monte Rosa, da un gruppo di studenti torinesi, per ricordare il loro insegnante don Aristide Vesco, salesiano ed insegnante presso il liceo Valsalice, caduto in montagna nel luglio del '66. La celebrazione di quest'anno sarà dedicata in particolar modo ad un altro studente, anche lui frequentante l'ambiente salesiano della collina di Valsalice, Pier Giorgio Frassati, grande appassionato della montagna e delle sue meraviglie. Salirà a presiedere il momento liturgico mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea.

Numerosissime le personalità valligiane e i dirigenti delle più storiche sezioni del Cai; quest'anno presenzierà pure il presidente generale nazionale Corrado Bramanti. Sarà probabilmente presente anche la sorella di Pier Giorgio, Luciana.

Proprio sul Rosa, all'età di 8 anni, Pier Giorgio compì la sua prima impresa alpinistica sui ghiacciai attraversando da Fiery d'Ayas il colle San Theodulo (m 3324) allo Schwarzsee: era il settembre 1909, molte altre passeggiate sarebbero seguite, alcune documentate dalle celebri fotografie che, in occasione della beatificazione, avvenuta il 20 maggio scorso, sono state abbondantemente pubblicate. Con lui verranno ricordati, all'offertorio della messa, sette alpinisti caduti nell'ultimo anno sul gruppo del Rosa: Helen Gibbons di Londra, Rudy Hermann, Spitzhauer di Köln (Germania), Mauro Naticchi di Genova, Salvatore Nieddu di Romagnano Sesia, Renato Puritz di Busto Arsizio, Sermano Ragionieri di Castelletto Ticino ed Evelina Ricceri di Milano.

m. da.

Un battipista sprofonda in un crepaccio Giovane maestro di sci muore a Courmayeur

COURMAYEUR ● *(g. l. m.)* Ieri pomeriggio al Colle del Gigante, in prossimità delle piste di sci estivo, un mezzo battipista è sprofondato in un crepaccio. Il guidatore, Fernand Berthod, maestro di sci e istruttore dello Sci Club di Courmayeur, è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Chamonix ed è morto questa mattina alle sei a causa delle gravissime ferite riportate. L'incidente è avvenuto verso le 15 a pista chiusa. Il Berthod stava ammucchiando neve sul bordo della pista per creare un ostacolo ai non pochi sciatori che escono dal tracciato. Il crepaccio era coperto, ma il ponte di neve, a causa della temperatura insolitamente alta, era diventato insicuro. All'improvviso il pesante mezzo si è inabissato, sprofondando di oltre 30 metri.

L'allarme è scattato immediatamente e alle operazioni di soccorso, organizzate dalla Gendarmeria di Chamonix (gli impianti si trovano infatti in territorio francese) hanno partecipato le guide di Courmayeur Pino ed Elisco Cheney e Oscar Tajola. Il «gatto delle nevi», a causa del restringimento del crepaccio, si è piegato in due intrappolando l'autista. Due elicotteri hanno portato sul posto generatori e attrezzi per tagliare lamiere, ma, nonostante il massiccio impegno di mezzi e uomini, il Berthod è stato portato in superficie soltanto verso le 19,30. Già nel crepaccio era assistito da un medico del Soccorso, ma le sue condizioni erano estremamente gravi a causa della frattura del bacino.

L'incidente è dovuto alle temperature eccezionalmente alte registrate negli ultimi quindici giorni; neanche di notte il termometro scende sotto lo zero e il disgelo continuo rende infida la neve. Il ponte franato sotto il peso del battipista era di oltre cinque metri di spessore. Per questo motivo le guide raccomandano estrema prudenza in montagna, il che significa soprattutto evitare preventivamente quelle vie che già in condizioni normali sono abitualmente spazzate da scariche di sassi e ghiaccio.

VERBANIA ● Dopo due giorni di ricerche, è stato rinvenuto ieri pomeriggio, in un dirupo, nei pressi dell'abitato di Gurro, in Val Cannobina, il corpo privo di vita di Paulina Schoenenberg Kisler, 80 anni, cittadina svizzera, residente a Rumlang. La donna era stata vista in paese per l'ultima volta domenica pomeriggio. Sono stati i parenti, arrivati per farle visita, a segnalarne la scomparsa.

A Gozzano invece i sommozzatori dei carabinieri hanno recuperato nel Lago d'Orta, nello specchio d'acqua in località Poncetta, il corpo di Alberto Zanetta, 23 anni, di Borgomanero, scomparso da casa nella serata di martedì. Il giovane, dopo essersi allontanato da casa, si era diretto a Gozzano. Da quel momento nessuno lo aveva più visto. Ieri sera alcuni canoisti ne hanno avvistato il corpo nel lago.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Continua il gran caldo in Italia solo qualche temporale porterà un po' di refrigerio

Vediamo, attraverso le immagini che ci giungono dal satellite Meteosat, come si preannuncia il tempo per questo periodo. La prima fotografia rispecchia come si presenta il quadro europeo questa mattina. Il vortice ciclonico che è centrato sul Polo Nord (B) convoglia le grosse perturbazioni che muovendosi dall'Atlantico si dirigono a Nord-Est. Infatti una prima perturbazione (P1), sfiorando la Scozia e la Scandinavia, va ad esaurirsi sul Mar Bianco. Una seconda (P2) ad Ovest della Penisola Iberica si sta avvicinando all'Europa ma la sua presenza potrà interessare queste regioni solo ad inizio dalla prossima settimana dopo aver affrontato l'Anticiclone delle Azzorre. Questo infatti, ben strutturato al suolo ed in quota con il suo massimo (A) centrato sulla Germania, si estende dalla Penisola Iberica fino alla Scandinavia. Lungo il bordo orientale di questa cupola di alta pressione scorrono però correnti fresche (frecce nere) che determinano una certa instabilità sulle regioni europee orientali e su quelle centrali mediterranee. Su queste ultime ieri si sono avuti rovesci di pioggia, temporali isolati con un moderato abbassamento delle temperature.

La seconda immagine che ci giunge dallo spazio ci presenta ingrandita l'Europa Centrale e la nostra Penisola completamente sgombre di nubi. Queste, per lo più orografiche, le vediamo localizzate sul Massiccio Centrale francese, sulle Alpi centro-settentrionali e sull'Appennino Ligure-Toscano. Sul Meridione d'Italia, sulla Sardegna e sulla Sicilia la situazione d'instabilità dovuta alle correnti provenienti da Nord-Est determina una copertura residua di nubi a carattere cumuliforme che provocheranno ancora qualche fenomeno isolato piovoso o temporalesco. Questa situazione rimarrà pressoché invariata fino all'inizio della prossima settimana, come anche ci viene comunicato dal Servizio Meteomont della Brigata Alpina Taurinense. Le temperature rimarranno stazionarie al Nord con moderato incremento delle massime mentre solo brezze di monte, di lago o di mare potranno fornire un po' di refrigerio all'aria calda stagnante. Al Sud vi sarà maggiore ventilazione mentre i mari lungo i litorali saranno calmi o poco mossi.

Giorgio Minetti

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

MINACCIATO IL CELEBRE SANTUARIO DI MONTENERO

Livorno, le fiamme lambiscono la città colline devastate, interrotta la ferrovia

LIVORNO ● Livorno ha trascorso una notte drammatica, con il fuoco che lambiva le case della città. La frazione di Montenero circondata dalle fiamme che sono arrivate a lambire il celebre santuario. La ferrovia Livorno-Grosseto è stata interrotta a causa di incendi che intanto devastavano la zona costiera; interrotte anche le comunicazioni lungo la via Aurelia: il traffico è stato dirottato sulla statale Emilia. Un bilancio terrificante, sembrava un'apocalisse: le fiamme hanno divorato centinaia e centinaia di ettari e le intere colline che sovrastano l'abitato.

Tutto è cominciato nel primo pomeriggio di venerdì quando hanno ripreso forza alcuni focolai di un incendio sviluppatosi il giorno precedente e che già aveva costretto le autorità a bloccare le comunicazioni viarie e ferroviarie. Ma dalle 18 circa di ieri sera la situazione è divenuta veramente allarmante quando la frazione del Castellaccio è rimasta isolata e alcune ville sono state divorate dal rogo. Il bilancio si è fatto pauroso: nella notte si udivano invocazioni di aiuto, mentre le abitazioni assediate dalle fiamme erano innumerevoli. I soccorsi sono giunti da Grosseto, Pisa e Firenze; la mobilitazione della Protezione Civile è stata totale, ma ormai, purtroppo, era tardi e sono state innumerevoli le difficoltà incontrate per portare aiuto a chi ne aveva bisogno.

Il rogo ha messo in pericolo la nuovissima struttura ospedaliera di Monterotondo dove sono ospitati ammalati non autosufficienti. Verso le 22 sono stati fatti sfollare con ambulanze e trasportati tutti al Palasport, al centro della città. Stessa sorte è toccata poco dopo alle suore di un convento di Montenero che era minacciato seriamente da vicino dalle fiamme.

La città è stata come messa in ginocchio per molte ore e fino alle primissime ore di questa mattina. Migliaia, forse decine di migliaia, le persone che hanno abbandonato le loro abitazioni sparse sulla fascia collinare a Sud della città e sulle colline di Montenero e Castellaccio. C'è chi ritiene che questi incendi (i roghi si sono sviluppati in tre vallate diverse e cioè a Castellaccio, sulla costa in località «Il Romito» e in un'altra valle attigua, «Il Limoncino») siano di origine dolosa, dato che si sono sviluppati contemporaneamente e con identica forza nelle diverse località, in modo da rendere difficile l'opera di spegnimento.

Il primo assaggio di questo grande rogo che ha inghiottito il patrimonio boschivo delle colline livornesi si era avuto già l'altro ieri quando uno dei tratti più belli della costa, quello fra Castel Boccale e la punta del Sassoscritto, era stato aggredito dalle fiamme. Migliaia e migliaia di ettari di bosco bruciati dalle fiamme alimentate da un forte vento di Nord-Est. Così è stato ieri pomeriggio. L'incendio si è allargato nella stessa zona costiera, poi le fiamme, sospinte da un vento da Nord-Ovest, hanno cominciato a espandersi nelle zone circostanti e in breve anche i focolai di Montenero e del Limoncino hanno ripreso vigore.

Omero Marraccini

LIGURIA

GENOVA ● *(g. cop.)* Quando sembrava che il fuoco fosse stato domato nel Levante della Liguria, ieri a tarda sera le fiamme hanno invaso la linea ferroviaria tra Pieve Ligure e Chiavari, bloccando il traffico con Roma. E' stata sospesa per qualche ora la circolazione dei convogli. Solo nella notte il servizio è stato ripristinato. I danni nell'entroterra di Chiavari sono enormi, interi boschi sono inceneriti, l'emergenza è totale. Fuoco soprattutto nell'Imperiese: un fronte di 27 chilometri in Valle Argentina. Nella zona di Lerici ed in Valle di Magra — dove il fuoco divampava ancora stanotte — 40 ettari di bosco, prati e pascoli sono già stati inceneriti. I boschi attorno ai monti Merlo e Faggio sopra la Valle Argentina sono anneriti. Gli animali scappano terrorizzati: si sono visti anche cinghiali scesi da Santo Stefano D'Aveto. Fuoco nello Spezzino, al confine con la Toscana e nel Sarzanese.

Taverna PARADISO
Via Cesare Balbo 10
Tel. 877.279 Torino
Chiusa Lunedì
GRADITA PRENOTAZIONE
CONCEDETEVI UNA SERATA LIGURE:
LE NOSTRE SPECIALITA'
- Tagliatelle allo scoglio
- Risotto ai moscardini
- Trenette al pesto
- Cozze alla marinara
- Gamberi a spada in doratо
- Zuppa di scampi
- Verdure ripiene al forno

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 22b
Torino
Tel. 831.804
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

la fontaine
RISTORANTE
Gestione «La Smarrita»
APERTO AD AGOSTO
E TUTTE LE SERE MUSICA
06 bis - Frazione Jovencolaux
10050 SAUZE D'OULX (TO) - Tel. (0122) 85.81.50

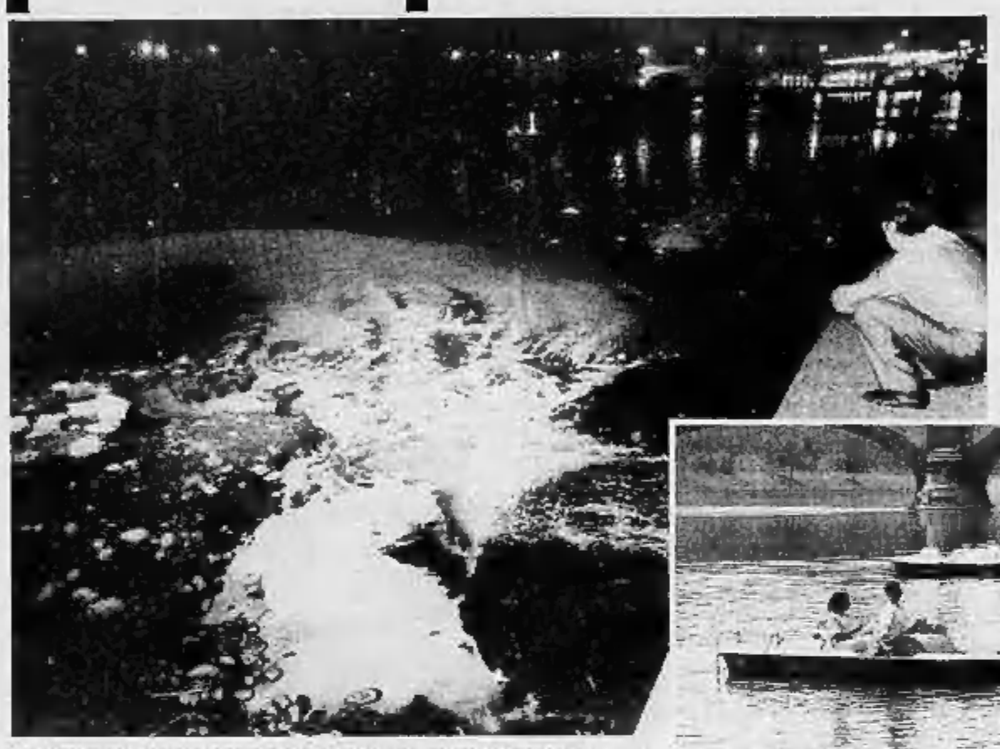
ESTATE A COLORI
nei negozi
FRETTE
dal 4 agosto al 1° settembre
SCONTI FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

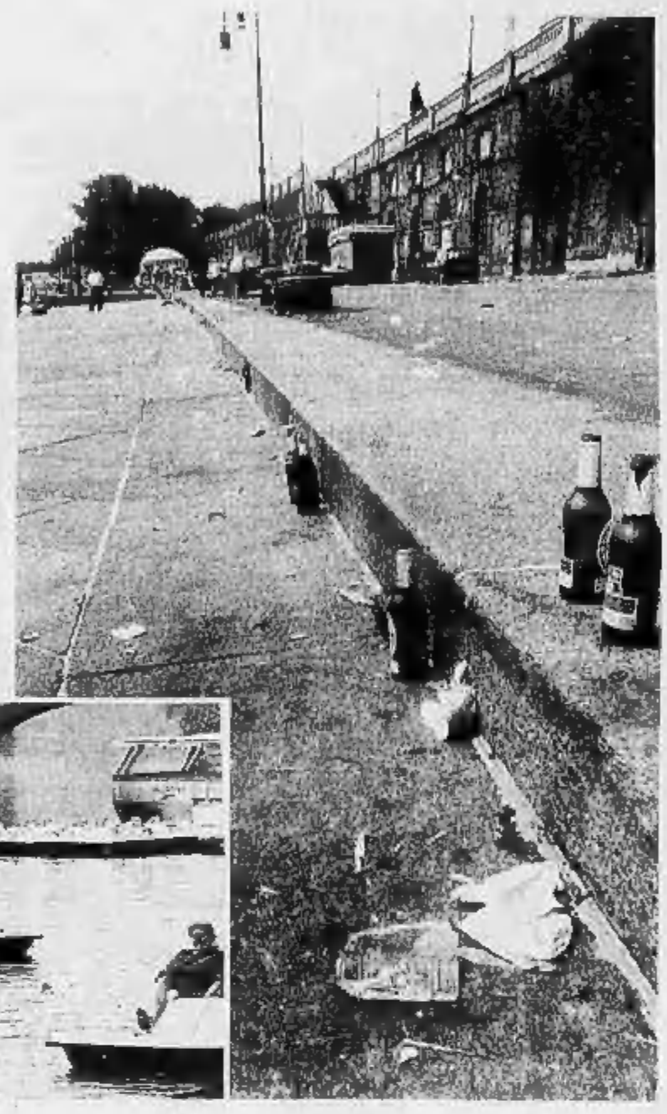
PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il grande fiume dai due volti Mille rifiuti per un paradiso

Nuovi ristoranti e ritrovi sugli argini, imbarcazioni e pedalò per tutti. Ma ci sono anche misteriose schiume, indagini della magistratura e troppi confondono le rive con le discariche





Sul «grande fiume» sono comparsi i pedalò, ma lo stato di salute del fiume lascia molto a desiderare: rifiuti lungo i Murazzi, scarichi di schiume (domenica scorsa, di sera) su cui indaga la magistratura

C'è la guerra sul Po. Due eserciti, un fronte solo: da una parte chi crede che il fiume possa conoscere una seconda giovinezza e s'inventa iniziative e attrattive, dall'altra i rappresentanti dal lancio facile di bottiglie, lattine, fustini e tutto ciò che starebbe benissimo in qualsiasi discarica. E questi ultimi possono anche contare sull'importante contributo di chi riesce a scaricare puntualmente schiume maleodoranti.

E' il fiume dai due volti, anche lui deve fare i conti con i suoi dottor Jekyll e mister Hyde. E non si scherza, in guerra - si sa - tutto è lecito. Ci sono gli investimenti per riuscire finalmente a far rivivere le sue sponde e le sue acque, ma ci sono anche montagne di detriti e rifiuti figli riconosciuti di un'incuria che spesso è sinonimo di una maleducazione ancora difficile da combattere. Le battaglie ecologiche non sono state sufficienti.

Certo, non è tutto negativo, l'inquinamento sembra essere diminuito, il depuratore del consorzio Po-Sangone comincia a dare risultati, qualcuno comincia a pescare e non ha il minimo dubbio, ma basta camminare lungo gli argini per vedere una realtà ancora difficile.

Eppure gli sforzi continuano. In questa guerra che vede protagonisti nuovi ristoranti e ritrovi che illuminano le sponde, adesso scende in acqua anche la flotta. Da tempo le due ammiraglie — Valentino e Valentina — percorrono su e giù il Po, dal Murazzi a Moncalieri, evitano secche e bassi fondali, promettono un panorama di Torino che non teme confronti. E ora arrivano i pedalò: sono 15, bianco e arancio, nuovissimi. Aspettano — anche loro ai Murazzi — di essere affittati (dalle 11 alle 21) e dalla prossima settimana saranno anche al Borgo Medievale. Quattro posti, impossibile che si ribaltino, costano 8 mila lire mezz'ora o 12 mila all'ora.

Torino quindi ci riprova. La «piccola Parigi» del secolo scorso, tenta di copiare ciò che accade sulla Senna, s'inventa a gotto continuo ristoranti e ritrovi sugli argini, vuole sfruttare le possibilità offerte da parchi e panorami inconsueti. La gente dimostra di gradire, le società di canottieri conoscono da tempo una rinnovata giovinezza, i ristoranti fanno affari sempre maggiori (ormai è preferibile prenotare per non correre rischi).

Il Valentino affascina sempre, continua ad essere molto facile per chi vuole fare due passi tra il verde. E cominciano ad arrivare anche le nuove iniziative come il ristorante Genna, quello sul vecchio motosilurante attraccato vicino al ponte di corso Bramante. E Genna, prima di diventare realtà ha avuto qualche problema burocratico, tanto che Milano è corsa subito al suo capezzale promettendo un futuro roseo nel caso avesse voluto lavare l'ancora dirigendosi a tutta velocità verso il Naviglio.

Nonostante questo si continua anche a ripetere che con un pizzico di buona volontà in più — che è anche sinonimo di soldi — si potrebbe potenziare quel servizio istituito qualche mese fa dall'Azienda raccolta rifiuti per la pulizia del Po oppure evitare gli spettacoli di domenica scorsa quando vigili del fuoco e Usl furono avvisate che c'era una strana schiuma all'altezza di via Artisti. E ora su quest'ultimo episodio indaga la magistratura.

Si prosegue quindi in un viaggio che permette di vedere una Torino diversa dal suo consueto caos cittadino, un viaggio che comunque deve evitare copertoni e sacchi di nylon.

I programmi sono ambiziosi, spesso molto difficili, devono fare i conti con complesse questioni politiche e partitiche, soprattutto non riguardano soltanto il capoluogo piemontese.

E' sufficiente pensare al lunghissimo iter che nei mesi scorsi ha dovuto seguire in Consiglio regionale il Parco del Po, agli attriti e alle polemiche tra i rappresentanti di Palazzo Lascaris e il magistrato del Po. E, in questo caso, per arrivare ad un rilancio complessivo che giunga sino all'Adriatico non bastano certo 15 pedalò.

Paolo Negro

A PORTA NUOVA, VERTENZA CON LE FS

Albergo diurno, riaperto senza permesso «Siamo in 10 a vivere di questo lavoro»

Piccolo giallo estivo. Da stamane, a sorpresa, l'albergo diurno di Porta Nuova è riaperto. La riapertura è stata decisa dai concessionari, i fratelli Lapis, nonostante fosse stata decretata la chiusura definitiva dei locali seminterrati dal direttore compartimentale Luigi Di Giovanni a partire dal 1° luglio scorso.

«*Quella decisione per noi non ha valore* - spiega Angelo Lapis -. *Abbiamo una concessione che scade nell'aprile '93, quindi... Anche il nostro avvocato ha detto che abbiamo ragione. Abbiamo fatto i lavori che ci competevano. I locali sono in buon ordine e in condizioni igieniche decorose. Vogliamo lavorare e basta. Siamo in dieci a vivere con questa attività... Ci vogliono "punire" perché si è fatto notare che la stazione si era rifatta il look, spendendo centinaia di milioni per i Mondiali di calcio, e qui sotto invece le strutture erano rimaste fatiscenti*».

Il «diurno» - secondo le carte dei contratti - è di proprietà delle Ferrovie, ma è stato locato come servizio esterno. Il prezzo annuale che paga chi le ha in gestione è di 5 milioni, compresi i locali barberia che si trovano al piano terra. Nel contratto ci sarebbe ben spiegato che tutti gli oneri manutentivi sono a carico di chi ha la gestione. Dunque perché mai l'Ente Ferrovie ha iniziato tempo addietro i restauri se non erano di sua competenza? Lavori che erano consistiti nella posa delle piastrelle, ma non nella tinteggiatura dei locali cosicché pezzi di intonaco venivano giù come se piovesse. Un assurdo, sommato ancor di più a incuria, abbandono, degrado e con oltre la metà dei servizi igienici impraticabili.

Eppure la «decisione» di rimettere il «diurno» in condizioni presentabili, a sentire uno dei fratelli Lapis, sarebbe stata presa quand'era ancora in carica il direttore compartimentale Luigi Ballatore. E difatti «I lavori di restauro si sono bloccati a metà» appena Ballatore è andato in pensione, nel luglio '87, dopo 40 anni di carriera in ferrovia. Inutile a questo punto è forse persino superfluo cercare di sapere da dove arrivassero quei soldi e quanto fosse l'importo esatto.

I locali ristrutturati dell'albergo, di cui le Ferrovie avevano decretato la chiusura dal primo luglio

D'altronde che ci sia l'intenzione di non riaprire più il «diurno» lo ha confermato un mese e mezzo fa lo stesso direttore compartimentale Luigi Di Giovanni: «*Ormai questi servizi non hanno più ragione di esistere nei pressi delle stazioni, di tutte le stazioni, almeno per come sono pensati e attuati ora, e sono da chiudere il più in fretta possibile. Si tratta di luoghi difficili da controllare, anche da un punto di vista dell'ordine pubblico, e poi sono anche pericolosi*».

Per "pericolo" il direttore compartimentale intendeva il perenne stazionamento di cittadini extracomunitari nei locali seminterrati, dalle 7 alle 19,30, tant'era la durata dei servizi. Così in data 22 luglio (caso strano lo stesso giorno in cui è «scoppiata» la grana sui quotidiani) è arrivata una lettera ai fratelli Lapis informandoli che: «*Preso atto delle precarie condizioni generali in cui versa l'esercizio in oggetto, in contrasto con l'immagine che l'Ente Ferrovie si prefigge di conseguire nei confronti della propria clientela, questo Ufficio è venuto nella determinazione di chiudere, suo malgrado, l'esercizio stesso, a decorrere dal 1/7/90*». Con la precisazione: «*I locali verranno dall'Ente F.S. destinati ad altra attività e non più utilizzati come albergo diurno*».

Ivano Barbiero

OFFENSIVA DI POLIZIA E CARABINIERI

Vasta operazione antidroga a Nichelino ed a Porta Palazzo in carcere tredici spacciatori

Sempre più numerosi gli arresti per spaccio di droga: 7 persone sono state arrestate dai carabinieri e 6 dalla polizia. A Porta Palazzo, i militari dell'Arma hanno bloccato il tunisino Medlan Sdouga, di 25 anni: lo hanno trovato in possesso di 20 grammi di eroina. Nel centro di Chieri i carabinieri hanno fermato invece le altre sei persone che nascondevano complessivamente 40 grammi di hashish, qualche dose di eroina e 10 grammi di sostanza da taglio. Si tratta dei tunisini Ben Masour Nabil Ben Habib, di 23 anni, Najih Ben Mohamed Sghiri, di 20, e Mustafà Rakai, di 23. Assieme a loro sono stati arrestati Maddalena D'Orta, di 25 anni, di Torino, Giuseppe Mammone, di 21 anni, di Locri (Reggio Calabria) e il keniota Adams Barry, di 30 anni.

La polizia ha invece arrestato Giovanni Rizzi, 24 anni, via Di Nanni 99, Patrizia Periccioli, via Grembo 19, Leini, Marco Zanellato, 34 anni, via Pagno 6 e Maria Rimbaldi, 30 anni, via Crissolo 5. Nel corso di altre due operazioni antidroga, la Mobile ha arrestato con 34 grammi di eroina ciascuno Fortunato Foti, 28 anni, via Carducci 19, Nichelino, e Marcello Alicata, 23 anni, frazione Santa Maria di Moncalieri.

Frattanto si registra il primo caso affrontato dal Nucleo operativo creato dalla nuova legge contro la droga. Nei giorni scorsi un giovane sorpreso in possesso dell'ormai famosa «dose media giornaliera» di stupefacenti, quella destinata al consumo personale, è stato convocato negli uffici di via Del Carmine 5 e messo di fronte all'alternativa: accettare di sottoporsi a un programma terapeutico e socio-riabilitativo oppure andare incontro a una delle sanzioni previste dalle legge Jervolino-Vassalli (sospensione della patente, passaporto, porto d'armi). Inutile dire che il giovane ha scelto la terapia.

SAN SALVARIO

Un quartiere «africano»

Nei negozi di alimentari i cibi per i nuovi abitanti

A San Salvario, i primi ad arrivare furono i cinesi. Pochi. Aprirono un ristorante, poi due, oggi diventati una decina. Vent'anni fa, certo, gli abitanti di questo quartiere (di cui non si può dimenticare la vicinanza a Porta Nuova) non avrebbero potuto immaginare la rivoluzione etnica e sociale che ora è in corso tra via Nizza, corso Vittorio Emanuele, corso Massimo D'Azeglio e corso Marconi, ma anche oltre.

Nella geografia torinese, insieme a Porta Palazzo, il centro storico e qualche indirizzo periferico (soprattutto in Barriera di Milano), la zona che confina con il Valentino delinea la mappa degli insediamenti di extracomunitari.

Il mutamento c'è stato, dunque. A scandire il passaggio dal vecchio assetto sociale al nuovo ha contribuito il lento ma costante abbandono da parte dei torinesi delle case più vecchie e fatiscenti. E lì, sovente senza rispettare la legge (dall'equo canone evaso alla mancata denuncia dei nuovi inquilini al commissariato), si è creato un insediamento che ora — come ha descritto un servizio di Raitre andato in onda ieri — rivoluziona persino le scelte alimentari sugli scaffali dei negozi.

Da tempo ormai nelle panetterie si trova senza difficoltà il pane senza strutto, senza maiale, cioè, nel rispetto della religione musulmana; in alcune macellerie incomincia a comparire la carne macellata secondo la tradizione ebraica (che è anche quella islamica); i supermercati sono ormai forniti di semolini per preparare il cus-cus, di salse arabe e cinesi. Le informazioni per i clienti, come quelle per il ritiro dello scontrino fiscale, vengono scritte anche in arabo. E la merce sulle bancarelle di piazza Madama Cristina si adegua ai gusti ed alla disponibilità dei clienti. In particolare, delle donne nigeriane che affollano gli alberghetti della zona. C'è anche un negozio di parrucchiere la cui specialità sono le pettinature afro con decine e decine di treccine. Non mancano però le clienti nere che gradiscono tinture biondo oro sui capelli crespi.

San Salvario ovvero «Chinatown» o «Harlem» torinesi. Ma, purtroppo, anche la definizione più diretta di «kasbah» ritorna con una certa frequenza. Il quartiere riflette, infatti, con la massima precisione, tutti i problemi aperti della questione immigrazione cui si sommano (integrandosi), quelli tipici delle aree a ridosso delle stazioni. Si parla di casa (un tema che ha affrontato ieri, in una manifestazione davanti alla prefettura, l'associazione dei somali a Torino); di droga, dal momento che consumo e spaccio trovano qui terreno fertile; di violenza, come hanno denunciato più volte i commercianti.

A chiedere attenzione nei riguardi di una situazione che potrebbe ancora aggravarsi è il presidente della Circoscrizione 8, di cui San Salvario fa parte, Luigi Mome: «*Le risposte che l'amministrazione civica dovrebbe dare alle esigenze più immediate riguardano certamente una riqualificazione del quartiere stesso, con l'attuazione dei progetti già presentati per via Saluzzo, via Berthollet, piazza Saluzzo. Questo renderebbe la situazione un po' più vivibile, sia per gli abitanti che purtroppo stanno lasciando, sia per quelli che stanno entrando nel quartiere*». Parallelamente, il presidente pensa a qualche provvedimento di ordine pubblico: «*C'è l'esigenza di avere un controllo maggiore dei vigili urbani e della polizia per evitare la microdelinquenza, che comunque c'è*». Inoltre, mancano servizi essenziali soprattutto per la popolazione extracomunitaria che vive in case malandate, come i bagni pubblici attualmente chiusi.

La protesta di somali, ieri, davanti alla Prefettura: chiedono casa

ADRIATICO, RIVIERA DEL SOLE

RIMINI/RIVABELLA - Albergo Zanni
Via Toscanelli, 78 - Tel. 0541/25626. In prima linea. Camere con servizi. Bar. Cucina veramente casalinga con molte varietà (compresa nel prezzo). Colazione all'inglese. Gestione familiare. Pensione completa: luglio 34.000/36.000; dal 18 al 31 agosto 36.000; settembre 29.000. Per agosto interpellateci.

A CATTOLICA - Hotel Windsor
Tel. 0541/962292. Vicinissimo mare. Direzione personalizzata. Ristorante menù. Camere servizi. Ascensore. Autoparco. Agosto 40.000/49.000. Grandi sconti terza, quarta persona.

TERME - TERME - TERME - TERME
ABANO TERME
FANGO - CURE
Hotel "Grand Torino"
Hotel "Ermitage"
da £ 780.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L.
Tel. 049 - 667154
Via Montegrotone 74
35031 Abano Terme (PD)

Agriturismo: nuova frontiera delle ferie in libertà

Le vacanze sul cavallo

I «maestri» del week-end in fattoria sono gli irlandesi ma il Piemonte ha imparato in fretta ed è la regione leader in Italia. Sport, relax, giochi per i bambini e la cucina delle nonne

L'*agriturismo* da sempre è sinonimo di relax e svago in stretto contatto con la natura. Ancora pochi anni fa appariva quasi un'utopia perché molti agricoltori erano scettici e persino preoccupati d'aggiungere al lavoro nell'azienda altri impegni sentiti lontano dalla loro realtà. Ora, tuttavia, questo nuovo modo di pensare la vacanza o il weekend in campagna incontra sempre più il favore degli operatori e soprattutto del pubblico. La *nuova frontiera* delle ferie.

Clienti? Specialmente i giovani che hanno il problema cronico di denaro. Ma anche i naturisti, gli ecologisti o le famiglie con bambini, alla ricerca di spazi genuini, sono i clienti più affezionati.

Gli studenti infatti scelgono la tranquillità della campagna per i ritiri di studio e le famiglie trovano finalmente la soluzione migliore che accontenta tutti, adulti e bambini. Con un occhio al portafogli!

I *maestri* in questo settore sono gli irlandesi. Primi a invitare i turisti dai campi nella loro terra, primi a ospitare i vacanzieri nelle fattorie appena attrezzate ad albergo. Dublino e dintorni invita ai valori bucolici. *Bed and breakfast*: un letto e la colazione (all'inglese) per qualche sterlina. Il piacere di stare all'aria aperta, di respirare pulito, di sentire i rumori della natura: quello è tutto gratis.

Il Piemonte ha imparato questa lezione e, oggi, è una delle regioni più attrezzate del settore: offre 150 centri che ricevono ospiti a tempo pieno, proponendo vitto e alloggio con prezzi che variano, per la pensione completa, dalle 35 alle 55 mila lire, mentre per il solo pernottamento si spende in media dalle 10 alle 25 mila lire.

Le strutture coprono l'intera realtà agricola regionale: dalla collina alla pianura, dalla montagna alle zone limitrofe ai grandi centri urbani. Molte fattorie sono ormai rinomate per i prodotti naturali, la cucina tradizionale, curata dalle abili mani delle massaie, depositarie di antiche ricette.

Per i contadini l'agriturismo è anche un'occasione per avere contatti con il mondo urbano. Per i *cittadini* è l'opportunità di conoscere culture o valori di vita diversi, ormai soffocati dal ritmo frenetico delle metropoli. Senza la dittatura della lancetta dell'orologio, profumo di terra o di frutta matura.

Lo dicono tutti coloro che l'hanno provato. Al termine di una settimana lavorativa con tutto lo *stress* che si porta dietro è piacevole e distensivo percorrere a piedi i crinali delle colline, nelle Langhe o nel Monferrato, con l'aria carica dei mille odori.

Una cascina è l'ideale per trascorrere alcuni giorni in assoluta tranquillità: giornate magari brevi, ma intense, segnate dai silenzi e dal cielo immutabile della natura.

A tavola formaggi, *bagnet* con bollito, salumi, agnolotti, il latte appena munto con la polenta e i vini pregiati, vanto dell'agricoltura regionale. E poi, alla sera, solenni dormite in lettoni d'altri tempi o i racconti sull'andamento della campagna, magari davanti a un bicchierino di grappa, si rivelano forse la miglior cura contro la depressione.

Spesso i paesi prossimi alle aziende agrituristiche sono centri di notevole interesse storico e artistico dove i negozietti offrono l'opportunità di far provviste di leccornie altrove introvabili e gli immancabili bar nelle piazze dei municipi sono la fonte privilegiata per essere aggiornati sulle novità del momento. Le sorprese più belle vengono dai prati e dai boschi.

Come occupare la giornata? *Trekking*, prima di tutto. Poi, quasi ovunque, è possibile praticare vari sport. Molti centri agrituristici sono attrezzati per gli appassionati dell'ippica. Stalle, maneggi, cavalli di taglia normale o i pony per i bambini.

Oppure il ping-pong, i campi di bocce e di calcio, le aree-giochi per i bambini. Si trovano impianti per la pesca sportiva, il tiro con l'arco, il tiro al piattello e talvolta perfino il mini-golf. Basta?

Paola Campana

Scampagnate attraverso i boschi, in compagnia di amici

L'avventura del trekking attraverso boschi e fiumi

Molti giochi e sport per i ragazzi nelle aziende di agriturismo

L'offerta è nel complesso vastissima. Le località che segnaliamo offrono soltanto alcuni spunti per i weekend dell'estate, una gita fuoriporta o un periodo di vacanza un po' più lungo.

Un panorama generale dell'agriturismo in Piemonte è offerto dalle pubblicazioni curate dalle Associazioni «Terranostra» (tel. 512.600, via XX Settembre 12, Torino), e «Agriturist» (presso Apt di Asti e di Cuneo tel. 0141/50.357 e 0171/66.615) e a Torino (in via Lagrange 10, tel. 511.212). Gli uffici sono solerti: a loro ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Alcuni indirizzi possono essere utili per un primo approccio con l'agriturismo.

Provincia di Torino — Azienda Agricola «Ribet» a Pomaretto, tel. 0121/82.018, 4 posti-letto con trattamento di mezza pensione. Vendita prodotti aziendali. Piatto tipico: zuppa valdese. Attrazioni: discese in canoa nel fiume ed escursioni nel Parco dell'Orsiera-Rocciavrè.

«Cascina Parisio» a Susa, tel. 0122/31.937. 11 posti-letto, 3 posti tenda e 3 posti roulotte. Visite al Museo archeologico di Susa, al castello, al Forte di Exilles, all'Abbazia della Novalesa.

Provincia di Cuneo — Azienda agricola «La Meridiana» ad Alba tel. 0173/42.119. E' una cascina in stile *liberty* costruita agli inizi del Novecento. Dispone di 5 camere e 10 posti-letto. Praticabili sport e il trekking nei boschi.

Azienda agricola «Savigliano» a Diano d'Alba, tel. 0173/69.196. Aperta da aprile a ottobre offre un appartamento con 3 stanze e 8 posti-letto. Produzione di vini dolcetto, barbera, barolo, nebbiolo e pinot. Visite alle Enoteche Regionali di Grinzane Cavour, Barolo e Barbaresco. Nel mese di maggio c'è la Fiera del Dolcetto a denominazione d'origine controllata. Tuttavia i vini sono buoni tutto l'anno.

«Cascina Oberto» a La Morra, tel. 0173/50.840. Aperta tutto l'anno, dispone di un monolocale con 3 posti-letto e salone per comitive dove possono pranzare fino a 20 persone. Vende vini e tartufi in autunno.

«Agriturismo Rumè» a Murazzano, tel. 0173/797.174. Non offre pernottamento, ma organizza giornate agrituristiche con visite guidate per le scuole agli allevamenti di bestiame. Cascina tipica e area pic-nic.

«Azienda Giugales» a Paroldo, tel. 0174/769.064. In stupenda posizione panoramica, propone pensione completa e mezza pensione, visite guidate per la raccolta di erbe officinali, fiori, tartufi e introduzione all'apicoltura. Gite a cavallo e in calesse.

«La luna e i falò» a Canelli, tel. 0141/831.643. E' famosa per una cucina tipica e raffinata: conta 5 posti-letto, ha campi da bocce e tavoli da ping-pong.

«Ai Ciuvin» a Castiglione Tinella, tel. 0141/855.253. Aperta da maggio a ottobre offre pensione completa e dispone di campi da tennis, piscina, giochi di bocce. Organizza escursioni, settimane verdi per ragazzi, spettacoli di animazione teatrale e conferenze con erboristi diplomati.

Provincia di Asti — «Cascina Campora» a Buttigliera, tel. 0141/997.095. 6 stanze e 12 posti-letto, specialità tinche, coniglio, tagliatelle, torcetti e paste di meliga. Pesca sportiva, campi da bocce, escursioni in bicicletta. Fiera dell'aglio il 30 aprile.

«La Scapina» a Bubbio, tel. 0144/8225. 12 posti-letto, cucina casalinga, escursioni a cavallo e campi da tennis.

Provincia di Alessandria — «Villa Perona» a Cellamonte, tel. 0142/88.280. 8 posti-letto e 16 posti per agricampeggio, prodotti tipici, pensione completa o solo pasto. Tennis, campi di bocce, parco giochi per bambini.

«Cascina Giacomella» a Novi Ligure, tel. 0143/70.447. 10 posti-letto e 20 posti in campeggio, specialità grigliata e diverse attività ricreative: tennis, bocce, calcio, sferisterio, equitazione, area giochi per bambini.

Provincia di Novara — «Alpe Salviana» a Agrogno di Omegna, tel. 0323/81.287. Suggestivo panorama sul lago d'Orta e sulla catena del Rosa. 7 posti-letto, piatti tipici, trekking.

«Cascina delle ruote» a Castelletto Sopra Ticino, tel. 0331/973.158. 12 posti-letto, cucina tipica, varie proposte per gli sportivi: pesca, piscina, pista ciclabile, equitazione.

«Il Monterosso» a Pallanza di Verbania, tel. 0323/551.578. A 4 km dal lago Maggiore, offre pensione completa, 12 posti-letto, piatti tipici e, per gli sportivi, equitazione, escursioni, tiro con l'arco, gite in elicottero.

Provincia di Vercelli — «Azienda Fratelli Bertona» a Salussola, tel. 0161/99.233. Vicino al lago di Viverone è situata in collina e conta 6 posti-letto. Pesca sportiva e trekking.

p. c.

Il gruppo che a cavallo attraverserà Piemonte e Liguria fino a Cecina

Trottando da Torino a Cecina

Torino-Cecina a cavallo. Enzo Allegra (nella foto da sinistra a destra), Toni Ferri e Gabriele Fogli percorreranno 500 chilometri partendo il 7 agosto, attraverseranno il Piemonte e la Liguria, fino alla Toscana. In tutto una decina di giorni di viaggio, ed una dozzina di tappe. Dormiranno in tenda, pranzando al sacco. Quest'«avventura» sarà vissuta con cavalli di razza argentina. Il gruppo ha già avuto esperienze del genere, l'anno scorso fino a Pegli, in Liguria.

POIRINO

Più vegetariani per il caro-fettina

I problemi degli allevatori e le intermediazioni della vendita di carne

Gli allevatori di Poirino sono in crisi. I problemi sono essenzialmente due: la diminuzione del prezzo della carne e la tubercolosi che colpisce tanti capi. La questione del prezzo: a diminuire di costo non è la fettina che si compra dal macellaio ma il prezzo della bestia viva. Nessuno degli intermediari vuole rinunciare alla sua parte. E il prezzo di vendita al dettaglio aumenta.

Il risultato: secondo le stime effettuate dai sindacati di categoria negli ultimi sei mesi c'è stato un calo di consumo di carne bovina del 7 per cento che equivale alla diminuzione di 1000 lire al peso vivo con conseguente perdita di circa 600 mila lire al capo per gli allevatori. La sfiducia è generata anche dal fatto che in passato Poirino e dintorni sono diventati famosi per il ricorso agli estrogeni effettuato da alcuni allevatori.

Spiega Aldo Casetta, allevatore del Marocchi: «La colpa non è solo dei contadini ma anche e soprattutto dei consumatori. La produzione infatti si adatta ai consumatori. Se tutti vogliono il pezzo di arrosto tenero e morbido nessuno compra più il muscolo e il bollito delle bestie grosse, sicché, per ovviarvi, i soliti furbi hanno trovato la scorciatoia degli estrogeni».

La tubercolosi è l'altro grave problema che sta «mandando in fumo» l'economia degli allevatori poirinesi. Quando l'animale rimane colpito bisogna ucciderlo. Il veterinario o gli addetti all'Usl eliminano al macello le parti infette. Il resto viene regolarmente venduto nelle macellerie perché si tratta di carne sana.

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amore più grande la nostra ragione di vita

Marco De Rocco

anni 7

Increduli e inconsolabili l'annunciano il papà **Alberto** la mamma **Tina Senes**, i nonni, zii, cugini parenti tutti. I funerali oggi ore 10 parrocchia S. Bernardino.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

Marco De Rocco

anni 7

ci ha temporaneamente lasciati. La mamma ed il papà lo tengono stretto nel cuore, aspettando di rincontrarsi. Funerali oggi 4 agosto, ore 10 nella parrocchia di San Bernardino.

— **Torino**, 3 agosto 1990.

La tua madrina **Giovanna** con il dimenticherà.

La piange la sua cara cugina **Paola**.

Alessandro, Carla, Giuseppina e Leonardo Venezia con zio **Angelo, Giancarlo, Patrizia e Lina** sono vicini a Tina e Alberto.

Sono vicini a Tina e Alberto le famiglie: **Giachino, Melchiorre** e famiglia; **Taniarelli** e famiglia.

Tina e Piero Gastaldo sono affettuosamente vicini a Tina e Alberto.

Dopo tante sofferenze

Vittorio Bruno Casarotti

anni 80

ha lasciato sconsolate le sue amatissime **Giulia, Maria Luisa** ed **Elda** con **Beppe**, che lo piangono con parenti ed amici tutti. Un santo ringraziamento al dott. Carmelo Triolo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi in Torino parrocchia Sant'Anna (via Madoi, 61) ore 10.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

Emma Gay affettuosamente partecipa al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leo Cesare Cerruti

L'annunciano la moglie **Olimpia Grosso**, il figlio **Alberto** con la moglie **Sandra** ed il piccolo **Aldo**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 agosto ore 11.45 nella parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bioglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fra ved. Boursier

Con dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio, i figli **Sergio** con **Caterina, Elfa** con **Edilfano**; gli adorati nipoti, **Edilfano** con **Elena, Piero** con **Cristina, Gabriella, Mariagrazia** con **Paolo, Patrizia** con **Renato** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Clara. I funerali avranno luogo oggi 4 alle ore 10 nella parrocchia Sant'Ermenegildo, con partenza dall'abitazione, via Asinari di Bernezzo 100; indi la salma verrà tumulata in tomba di famiglia nel Cimitero Comunale di Bernasco. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 agosto 1990.

I pronipoti **Emanuela, Eva, Giorgia, Chicca, Barbara, Cristina, Davide, Marco, Claudia** e **Andrea** ricorderanno sempre con affetto **NONNA BIS**.

Uniti a Michela nel dolore per la perdita della mamma

Vilma Celona

gli amici: **Ettore, Roberto, Roberta, Sandro, Roberta, Franco, Francesco** e tutti.

— **Genova**, 4 agosto 1990.

Soci Dirigenti e Personale della **Recchia Ernst & Young S.a.s.** partecipano al dolore del dottor Guido Celona per la scomparsa della madre signora

Vilma Deglovanni in Celona

— **Torino**, 3 agosto 1990.

Si è spenta serenamente con i conforti religiosi

Alda Lucci ved. De Donato

Lo annunciano commossi i figli **Giulio** e **Graziella** con **Romano**, i nipoti **Marisilia** ed **Alessandro**, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali [illegible] 4 nella chiesa parrocchiale di Chiaravalle (An). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 agosto 1990.

È mancato

Giacomo Rovella

L'annunciano la moglie **Luigina Sacchetto**, il figlio **Franco** con la moglie **Anita Lizzi**, i figli **Luca** e **Cristina**, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali in Bra sabato 4 agosto ore 17 partendo dall'ospedale.

— **Bra**, 3 agosto 1990.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia gli amici

Marcella e Piero Reviglio
Ivana e Piero Sardo
Olivia e Sergio Sardo
Rosella e Sergio Panero

L'**Associazione Calcio Bra** partecipa al [illegible] di Franco e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Milanaccio

Lo annunciano: la moglie **Jole**, i figli **Gianfranco** con **Maria Luisa** e **Paola, Alberto** con **Pinuccia, Alfredo** con **Elisa**. I funerali partiranno oggi alle ore 15 dalla Chiesa San Luca - Pecetto. La salma verrà tumulata in Avigliano alle ore 16.

— **Pino Torinese**, 4 agosto 1990.

Liliana e **Stefano Nove** partecipano al dolore della famiglia Milanaccio.

Bruno e Graziella, Mimmo e **Paola** con **Vittorio** e **Francesca** si uniscono al dolore della famiglia Milanaccio in questo triste momento.

Improvvisamente ci ha lasciati

Italo Yeuillaz

di anni 63

Affranti lo annunciano la moglie, gli adorati **Paola** e **Marco**, fratelli, cognato, nipoti e parenti tutti.

— **Carbonari**, 2 agosto 1990.

È mancato

Mario Beato

L'annunciano la moglie **Maria**, figli e cognati. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Santa Maria Grughasco.

— **Orbassano**, 4 agosto 1990.

Dirigenti, impiegati e Operai della «**Matilda Fratelli**» sono vicini con parole di conforto al grande dolore dell'amico e collega Evasio e famiglia per la perdita del papà

Edantippe Trentino

— **Castellamonte**, 3 agosto 1990.

Nella sua amata campagna si è spento l'

avv. Paolo Pellegrino

Lo piangono la moglie **Gina**, i figli **Andrea** e **Alberto** con famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Benigno Cuneo sabato 4 c.m. alle ore 15,30.

— **Cuneo**, 3 agosto 1990.

I nipoti **Maria Piera, Paolo, Fernanda Dutto** con le rispettive famiglie ricordano con affetto zio **PAOLO**.

— **Cuneo**, 3 agosto 1990.

avv. **Giovanni Almar**
avv. **P. Luigi Armando**
avv. **P. Ezio Barale**
avv. **Antonio Bertone**
avv. **Giorgio Bodino**
avv. **Giuseppe Bellone**
avv. **Alberto Capello**
avv. **Raimondo Civalleri**
avv. **Ugo Codegni**
avv. **G. Franco Collida**
avv. **Luigi Cordani**
avv. **G. Mario Dalmasso**
avv. **Giuseppe Dalmasso**
avv. **Bruno Dalmasso**
avv. **P. Antonio Della Torre**
[illegible] **Gabriella Di Girolamo**
avv. **Vittorio Giordanengo**
avv. **Angelo Giraudo**
avv. **Maurizia Grosso Nicolin**
avv. **Umberto Grosso Nicolin**
avv. **Giuseppe Imberti**
avv. **Giuseppe Lazzari**
avv. **Giovanni Loly**
avv. **Claudio Massa**
avv. **Vilma Menardi**
avv. **Franco Musella**
avv. **Brunello Olivero**
avv. **Adalberto Pasi**
avv. **Angela Pasinetti**
avv. **Giovanna Pellegrini Di Dio**
proc. **Patrizia Pomero**
avv. **Francesco Rossi**
avv. **Mario Rossa**
avv. **Roberto Rosso**
avv. **Pietro Rusconi**
avv. **Edmondo Sciolla**
avv. **Claudio Strari**
avv. **G. Carlo Tosetti**
avv. **Gianni Vercellotti**
avv. **Vittorio Viglione**
dott. **Claudio Demaria**
proc. **P. Giorgio Olivero**
dott. **Vittorio Sommacal**
avv. **Antonio Sartoris**
avv. **Bruno Mellano**

I medici dell'**Ospedale Santa Croce di Cuneo** partecipano al dolore del dr. Andrea Pellegrino per la perdita del padre

avv. Paolo Pellegrino

Salvatore Barrale
Edoardo Belgrano
Piergiorgio Benso
Arrigo Signardi
Claudio Bruna
Giorgio Canepari
Piergiorgio Car
Pierluigi Cocito
Carlo Del Grande
Daniela Domenconi
Albino Dutto
Francesco Ettorre
Claudio Fantino
Renzo Ferraris
Sergio Ferrero
Luciana Fioranti
Lorenzo Lanzillotta
Fulvio Lavagna
Paolo Lavezza
Francesco Lupo
Federico Marazzi
Giuseppe Menardi
Corrado Musso
Luca Musso
Loris Nardella
Fabio Palladino
Rosanna Perno
Roberto Pisano
Valerio Riva
Renato Rivetti
Guido Rossotti
Alba Rovere
Diego Segre
Salvatore Tamarchio
Giovanni Ughetto
Antonello Vado
Rosario Zappalà
Carlo Zuliani.

Il **Personale** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale Santa Croce di Cuneo** partecipa al dolore del dr. Andrea Pellegrino per la perdita del padre

avv. Paolo Pellegrino

— **Cuneo**, 3 agosto 1990.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ANNIVERSARI

1977 — 1988
Carla Martini Aguggia
Indimenticabile

1989 — 1990
Gabriele Destefanis
Sei sempre nei nostri cuori.

1985 — 4 agosto — 1990
Sergio Costa
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1988 — 1990
La mamma, i fratelli ed i parenti ricordano con profondo rimpianto la loro cara
Marisa Bellisario
— **Cuva**, 4 agosto 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Consiglieri**, il **Segretario**, i **Componenti** il **Collegio Sindacale** della **Italtel Società Italiana Telecomunicazioni** ricordano con commozione la figura umana e professionale di
Marisa Bellisario
a due anni dalla scomparsa.
— [illegible], 4 agosto 1990.

Il **Comitato Operativo**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Italtel**, esprimono sentimenti di sincera commozione nel ricordo di
Marisa Bellisario
— **Milano**, 4 agosto 1990.

1989 — 1990
Roberto Germena
I tuoi cari.

1980 — 1990
cav. Damiano Lagna
Ti ricordi sempre **Adalgisa**.

1978 — 1990
Vittorio Loschi
Ricordandolo sempre con immutato affetto, la famiglia.

1982 — 1983
Irma Scaletti Morando
Con profondo rimpianto mamma e fratello. S. Messa 4 agosto ore 18 in Cortazzone.

1976 — 1983
Arturo Bersano
Affettuoso ricordo, accorato rimpianto.
— **Nizza M.to**, 4 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' nata l'associazione del bravo autostoppista

Un codice deontologico ed un manuale pieno di trucchi e consigli

Oggi l'autostop è difficile anche se sono due belle ragazze a praticarlo

Tempo di vacanze: la scelta sul modo di trascorrerle è dettata non solo dalle disponibilità economiche ma anche dal desiderio di una scelta «diversa». Quante volte, di fronte ad un autostoppista, si è pensato con disprezzo a questo sistema per viaggiare? Insomma l'autostop è morto, oppure è ancora vivo? Chi pensava che questo modo di viaggiare «giovane» con il pollice alzato fosse in fase calante, sostituito da una nuova mentalità «comoda» e da un sistema di tariffe ridotto, ha sbagliato i calcoli. Alle soglie del Duemila, l'autostop riacquista una sua credibilità, proponendosi addirittura in forma ufficiale attraverso un'associazione di... categoria.

L'idea è venuta ad un'agenzia viaggi milanese, formata da tutti ex praticanti ora trentacinquenni, un «gruppo storico dell'autostop», quando il praticarlo significava avventura. Visto il successo, alla vigilia delle vacanze è stata istituita la «sezione» torinese, presso l'Imbarco Valentino (si interessa Nicola, tel. 089.95.20). *«Non è vero che i giovani d'oggi non siano interessati a questo tipo di esperienza* — afferma Edoardo Perugo, uno dei promotori dell'iniziativa — *soltanto conoscendo la contrarietà degli automobilisti, nel raccogliere questi "viaggiatori a sbafo", sono titubanti nell'affrontare quella che resta una splendida avventura. Chi pratica l'autostop è un ragazzo in gamba, intelligente, con grande spirito di iniziativa. Per questo va apprezzato e tenuto in considerazione. E' una scelta di vita culturale per conoscere luoghi dall'alto contenuto artistico. Vogliamo superare la differenza che la figura dell'autostoppista ingenera».* E in quest'ottica, Edoardo con i suoi amici, ha pensato ad un'associazione di autostoppisti con tanto di schedatura degli iscritti ed una «deontologia professionale» da rispettare. Ci si iscrive versando diecimila lire e si riceve in cambio una maxitessera di riconoscimento, dotata di fotografia e dati anagrafici, una banda di plastica di venti centimetri, flessibile e catarifrangente, visibile quindi anche al buio. L'iscrizione comprende anche una polizza di assicurazione contro eventuali danni provocati dall'autostoppista alla vettura che lo ospita o al conducente (con un massimale di 30 milioni di risarcimento per il danno arrecato). *«E non è detto* — prosegue Edoardo — *che qualche "cuore d'oro" di automobilista che raccolga nostri iscritti, dopo un viaggio nel quale abbia constatato "chi è" veramente questo strano viaggiatore, si ritrovi alla fine del viaggio, insieme ai ringraziamenti, anche buoni-benzina in omaggio. Vogliamo moltiplicare, anche se è difficile, la mentalità dell'automobilista italiano sempre arrogante nel negare il passaggio».* Se l'associato, però, si rivelasse scorretto o disonesto, e venisse denunciato, l'associazione non solo lo escluderebbe dall'albo, ma si costituirebbe parte civile. C'è comunque un «Manuale dell'Autostop», scritto da un «giramondo» (Ugo Montevecchi) che insegna tutti i trucchi e le strategie per ottenere il passaggio, suggerisce il bagaglio occorrente per questo tipo di viaggio ed ha inserito un «codice d'onore» al quale attenersi. Questo libretto andrebbe forse consigliato agli automobilisti. L'ultimo pensiero esprimo, con venatura romantica ma anche ammonitrice: *«Quando diventi automobilista, ricordati di essere stato in passato anche lì un autostoppista».* Un messaggio in aiuto ai *«turisti on the road»*.

Alberto Fumi

«Sono le mie ultime ferie e poi andrò in pensione» L'«esodo» di un operaio

Ieri, all'uscita degli stabilimenti Fiat

Per la trentacinquesima volta le prime luci dell'alba di un giorno d'agosto. L'auto già caricata, la partenza per il Sud. Operaio Fiat che se ne torna al paese per le ferie, per la trentacinquesima e ultima volta. Pasquale Faccone era arrivato a Torino una sera di marzo del 1956, iconografia vivente dell'immigrato Fiat: la valigia di cartone, la famiglia rimasta laggiù sul Tavoliere di Puglia, la casa da cercare, l'integrazione difficile con la città.

«Ma ora è quasi finita, ancora pochi mesi di lavoro e poi la pensione. Queste sono le mie ultime ferie da operaio Fiat. Giù in Puglia c'è ancora mia madre, non s'è mai mossa da lì. Da trentacinque anni la vedo solo in agosto, è sempre rimasta curiosa di sapere della vita a Torino, che per lei è misteriosa e lontana».

«Certo ne ho viste passare di cose, in trentacinque anni. Queste voci di cassa integrazione a me non fanno paura. E' solo che se continua così in che stato troverà l'Inps chi andrà in pensione dopo di me? Lo dico sempre ai compagni di lavoro più giovani, che a queste cose mica stanno attenti: "Guardate che la cassa integrazione se la paghiamo noi, che la previdenza non può continuare a far funzionare le pensioni insieme con la cassa integrazione". Ma per loro la pensione è una cosa lontana, io invece ci ho sempre pensato. Sì, la tessera del sindacato l'ho presa quasi subito e l'autunno caldo me lo ricordo bene».

«Gli scioperi li ho fatti anch'io, come tutti. Raccontavo a mia madre che chiedevamo l'aumento e lei non ci voleva credere, ancora adesso non riesce a capire come con un milione e due al mese qui si fatichi a campare. Le parlavo di Torino e le dicevo "Mamma, mica sono andato a vivere in America". Ma per chi è rimasto giù è difficile capire come è cambiata questa città, anche noi che siamo arrivati tanto tempo fa abbiamo fatto fatica a imparare a sentirci torinesi. Sì, poco per volta e con tanti soldi mortali ho messo su casa e famiglia. Voglio bene a Torino, e so già che ne avrò nostalgia. Ma per essere sincero mi sono sempre sentito una del Sud, non ho mai smesso di pensare che quando sarei arrivato alla pensione me ne sarei tornato là, dove è rimasta casa mia, quella vera».

Beppe Ferrero

FIACCOLATA TRECENTO ANNI DOPO

Rocca di Cavour, 1400 vittime Messo a ferro e fuoco il paese che non voleva pagare i tributi

Trecento fiaccole saranno accese questa sera durante la salita alla Rocca di Cavour. In questo modo, alle 21, partendo dalla storica piazza di San Lorenzo, si vuole ricordare il tricentenario della sua distruzione, avvenuta il 6 agosto del 1690, quando le truppe francesi guidate dal generale Catinat misero a ferro e fuoco il paese.

Si trattò di un'azione di repressione per punire il coraggioso villaggio che non aveva accettato di pagare i tributi necessari a mantenere l'esercito francese. In una battaglia sanguinosa, sulle pendici della Rocca di Cavour, rimasero circa 1400 vittime. Molte sono state sepolte in fosse comuni, altri corpi — militari francesi, italiani e civili — vennero buttati nella cisterna del castello che sorgeva in cima alla Rocca. E proprio davanti a quella cisterna, ora ossario, si svolgerà la cerimonia commemorativa dell'eccidio. Quindici gonfaloni dei Comuni della zona, coinvolti nella battaglia di confine tra Francia e Savoia, faranno da cornice alla manifestazione. Verrà anche schierato un drappello del Nizza Cavalleria, il leggendario battaglione nato a Staffarda pochi giorni dopo l'assedio di Cavour.

Alla cerimonia sarà presente anche un esponente del consolato francese. Louis Lanfranchi, il vicepresidente della giunta regionale Renato Montabone e l'assessore regionale al Lavoro e all'emigrazione Giuseppe Cerchio, oltre a numerose autorità militari.

Sulle note della fanfara del battaglione Cremona, il sindaco di Cavour, Giulio Brarda, deporrà una corona d'alloro, mentre lo studioso Giovanni Payrot leggerà dei brani di storia legati alla Val Pellice.

La regia della commemorazione è stata affidata alla Pro loco. Franca Fornasa, del gruppo Ricerca Storica, ricorderà i momenti più drammatici dell'assedio. La serata terminerà con un significativo ammainabandiera: toccherà a Giuseppe Bruno, l'ultimo di quel gruppo di volontari che costruirono 50 anni fa il pilone, insieme a un giovane della Pro loco, Francesco Vial, riporre il tricolore.

Un gesto semplice, ma nello stesso tempo denso di significato: «Affidiamo a un giovane — spiega Nanni Vignolo, presidente della Pro loco — una delle pagine più tristi della nostra storia affinché nessuno dimentichi il valore e il coraggio di questo piccolo ma antichissimo paese sorto ai piedi della Rocca».

Antonio Gialmo

A NICHELINO

Arresti in flagranza di reato per scippo e furto ad anziani

Ieri i carabinieri di Nichelino hanno compiuto due arresti in flagranza di reato. Le vittime sono state una vedova e un contadino. Erano le 13,45 quando una signora di 59 anni percorreva piazza Di Vittorio per tornare a casa; improvvisamente veniva strattonata da Giancarlo Guidi, trentaseienne da Mesola (Ferrara), residente a Torino in corso Caio Plinio 48, ma di fatto senza fissa dimora e senza occupazione, impossessatosi dei pochi beni che la signora aveva con sé, lo scippatore si dava alla fuga, ma veniva immediatamente fermato dai militari dell'Arma che pattugliavano la piazza nel giro di pattuglia.

Verso sera, invece, veniva arrestato Ernesto Galotti, di 24 anni, da Coro (Venezuela). Il giovane, pregiudicato, è penetrato nell'abitazione di Tommaso Bosco, sessantaseienne, residente in via Buffa 99 a Nichelino. L'anziano contadino ha sentito dei rumori in camera da letto, l'ha raggiunta e ha scoperto il giovane che stava rubando. L'ha bloccato e l'ha consegnato ai carabinieri che nel frattempo erano stati avvisati. Ernesto Galotti va a raggiungere alle Vallette il fratello Raffaele che ieri è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri, in via Piossasco 113, a Bruino, nel corso di un'importante azione tesa alla cattura dei ricercati.

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Zona Centro

Il Re Mole, via Verdi 12, tel. 839.8641; **Accademia**, via Accademia Albertina 27, tel. 885.723; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8484; **Al Boulé**, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980; **Al Vecchio Piemonte**, via Ottavio Revel 2, tel. 542.624; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712; **Barolo**, via Bava 1, tel. 832.194, rip. lunedì; **Birreria Löwenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Cavall'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610; **Da Giuseppe**, via S. Massimo 34, tel. 812.2090, rip. lunedì; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.164; **Filo di Marianna**, via F. Tommaso 2/b, tel. 669.2385; **Gaianto**, corso Palestro 15, tel. 544.093; **Gianfaldoni**, via Sacchi 36, tel. 557.5041; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Cantuccio**, via Pomba 9, tel. 830.472; **I Tarocchi**, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **La Magnolia**, via Mercantini 6, tel. 518.816; **La Nuova Lampara**, via Doria 21, tel. 540.232; **La Pergolarosa**, via XX Settembre 18, tel. 546.534; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, tel. 521.1616; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.078; **La Tinera**, via Parini 13, tel. 542.531; **Mare chiaro**, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.780; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxipiatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Meltow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, tel. 511.770; **Osteria N. 1**, via Garibaldi 59, tel. 561.1028; **Osteria Trilussa**, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1486; **Pam-Pam**, corso Vittorio 45, tel. 655.437; **Piero e Federico**, via M.te di Pietà 23, tel. 541.082; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 831.453; **Risorgimento**, via Volta 3, tel. 534.385; **Samoa**, via Montebello 11, tel. 874.713.
CINESI: Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733; **Du-Cheng**, via XX Settembre 62, tel. 548.159; **Hong-Kong**, via Goito 17, tel. 669.9332; **Nuova Fenice**, corso S. Martino 5, tel. 553.087; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177; **Panda**, corso Vittorio 28, tel. 669.8102. **Porta di Drago**, via Cameriana 12, tel. 512.353; **Hua-Tall**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Porta di Drago**, via Cameriana 12, tel. 612.353; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522.

San Salvario Valentino

Abetone, corso Raffaello 9, tel.655.598; **Al Piatto d'Oro**, via Galliari 9, tel. 650.9391; **Angelo Greco**, corso Vittorio 40, tel. 879.240; **Baccodoro**, via Ormea 101, tel. 669.2883; **Black Jack**, via Nizza 84, tel. 695.38.85; **Da Angelo e Lisa**, via Baretti 2, tel. 669.9229; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 657362; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555; **La magione del Tau**, corso Bramante 81, tel. 696.4872; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.
CINESI: Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Kata Radja**, corso Bramante 53/b, tel. 696.3481; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 659.8134; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416; **Feng Dian**, corso Massimo 3, tel. 650.3728.

Crocetta San Secondo

Aladino, via Casalis 4, tel. 584.117; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Luculliano**, via Assietta 5, tel. 545.618; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210.
CINESI: Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302; **Grotta Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, tel. 334.936; **La Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589; **La Giara**, via Barge 15, tel. 447.27.97; **La Pergola**, via Casana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331.142; **Maxim**, via Verzuolo 40, tel. 447.5877; **Mignon**, via Boggiani 4, tel. 380.090; **Rosa**, corso Lione 40, tel. 385.9681; **Silvano**, via Monginevro 89, tel. 335.2851.
CINESI: Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 68, tel. 583.191; **Gai Lin**, via Vigone 30, tel. 447.4343; **King Hua**, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271; **King Hua**, via Brunetta 19, tel. 331.867; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213; **Al Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4945; **Baricentro**, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767; **Black Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282; **Nettuno**, via Digione 8, tel. 740419; **Mazzoni**, via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426; **Pellerina**, corso Appio Claudio 106, tel. 749.2964; **Sorriso**, corso M. Grappa 110, tel. 771.0031; **Ventaglio**, corso Francia 219, tel. 793.265.
CINESI: Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2852; **Hang Zhou**, corso Francia 278, tel. 780.997; **Zhang Yang**, via Principi d'Acaja 61, tel. 447.6422.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.5124; **Di quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101; **Etrusco**, via Cibrario 52, tel. 480.285; **Il Magazzino di Gilgamesh**, via Monceniso 13/b, tel. 749.2801; **Il Talismano**, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441; **La Grupia**, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51; **La Bella Sicilia**, corso Regina 161, tel. 497.003; **Nord Tennis**, corso Appio Claudio 116, tel. 758.904.
CINESI: Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.065; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 877.480; **Charm**, via Perugia 41, tel. 850.377; **Barolo**, via Bava 1, tel. 832.194; **Da Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.852; **Da Renato**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **Il Saraceno**, corso XI Febbraio 8, tel. 521.5282; **La Brace**, via Napione 28, tel. 831.602; **La Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.076; **Le ginestre**, via Valprato 15, tel. 852.459; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5567.
CINESI: Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762; **Dong Hua**, corso S. Maurizio 28, tel. 830.733; **Wu Wei Hue**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477; **Biellese**, corso G. Cesare 196, tel. 200.520; **Colonnello**, corso Vercelli 21, tel. 280.366; **Da Mario**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55; **Da Mauro**, corso Brescia 13, tel. 248.1103; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 246.1285; **Da Tony**, via Lanzo 43, tel. 290.026; **Del Bissuri**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 263.284, rip. domenica, chiuso 6-26; **Ippocampo**, corso Novara 5, tel. 857.165; **Hostaria Sardegna**, corso Vercelli 369, tel. 262.0803; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438; **Lucciola**, via Segantini 15, tel. 733.085; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Trattoria Valgranda**, strada Lanzo 88, tel. 290.174; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181.
CINESI: China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 686.3255; **Bellavista**, strada S. Margherita 163, tel. 832.560; **Cafasso**, strada Val Salice 178, tel. 680.1495; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 830.661; **Ciacci**, corso Chieri 48, tel. 800.250; **Cit Cavoret**, strada ai Ronchi 14, tel. 661.2848; **Cucco**, corso Casale 89, tel. 830.410; **Da Lamiranco**, corso Moncalieri 216, tel. 686.3024; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 680.1457; **Goffi**, corso Casale 117, tel. 859.7436; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213; **La Dentera**, corso Casale 321, tel. 897.108; **La Gondola**, corso Moncalieri 180, tel. 696.1105; **La giunca**, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273; **La Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 661.0435; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 890.371; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.188; **Sallinciaio**, strada Superga 3, tel. 890.83; **Tromlin**, via Parrocchia 7, tel. 661.3050; **Salsamentario**, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120; **Vigna Vecchia**, strada Val San Martino Inf. 6, tel. 819.0567.
CINESI: La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

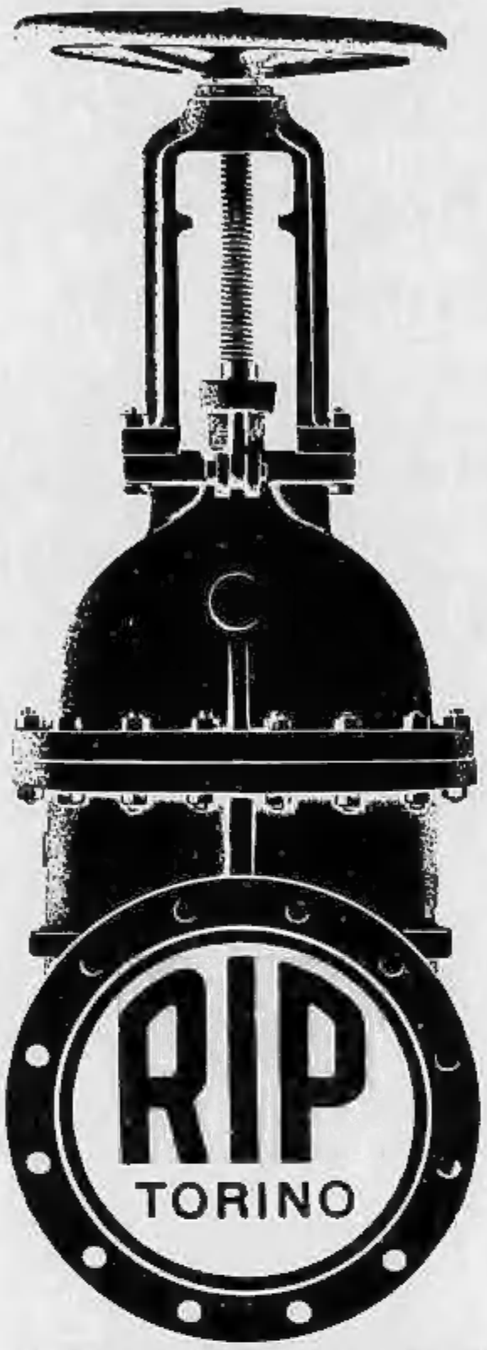
S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 92, tel. 319.6115; **Bengasi**, p.za Bengasi 15, tel. 606.1693; **Città Giardino**, via Guido Reni 171, tel. 304.580; **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 670.503; **Gennargentu**, c.so Lepanto 4, tel. 319.7622; **Il Pomodoro**, via Caprera 26, tel. 351.572; **Imperia**, c.so Unione Sovietica 445, tel. 342.013; **Jour et Nuit**, via Buenos Aires 22, tel. 363.082; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768; **Lilibeo**, c.so Unione Sovietica 359, tel. 613.772; **Delfino Blu**, c.so Orbassano 277, tel. 305.080; **Nuovo Torino**, p.za Galimberti 13, tel. 319.2828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620; **Sette Nani**, c.so Unione Sovietica 599, tel. 342.705.
CINESI: Castello Drago, via Nizza 100, t. 696.5400; **Chun Hua Yuan**, via Genova 106, t. 696.3496; **Da Hua**, via Sostion 24, t. 351.340; **Hua Dou**, via Rovereto 79, t. 354.420.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

E' grande e fresco con i migliori bolliti

VECCHIO PIEMONTE. Via O. Revel 2 - tel. 542.624. Chiuso domenica. Grande e fresco locale con il soffitto a travoni rustici, l'arredamento classico moderno, gli allegri tovagliati a quadretti bianchi ed arancione. C'è anche una saletta riservata ai non fumatori. La cucina è piemontese, sotto l'abile direzione della cuoca Camilla. In sala i titolari Luigi e Marisa, sovraintendono ad un servizio veloce e curato. Il menù fisso cambia ogni giorno. Al lunedì: tagliatello alla piemontese, mutagliati con fagioli, bocconcini al barolo, arrosti misti, polenta e dessert. Al martedì: zuppa di ceci, tortelloni di magro, pollo arrosto, trippa alla piemontese. Mercoledì: agnolotti, zuppa di cipolle, bollito misto, brasato al Barolo. Giovedì: gnocchi alla piemontese, panissa, arrosti misti, cinghiale. Venerdì: spaghetti alle vongole, rigatoni, salmone, merluzzo, lepre al civet. Sabato: mutagliati, risotto, fritto misto alla piemontese, arrosti, brasato al Barolo. E tutti i giorni il dessert. Prezzo di un pasto vini e dessert compresi: 25 mila



Valvole e raccordi per l'industria

Informiamo
la spettabile clientela
che la nostra ditta
nel mese di agosto
sarà aperta.

Le consegne
verranno limitate
al banco nel magazzino
di via Reycend 10.

La filiale di C.so Siracusa 25
resterà chiusa per ferie
dal 6 agosto al 7 settembre.

La sede di via Reycend 10
sarà chiusa per lavori interni
dal 3 al 7 settembre.

RUBINETTERIE INDUSTRIALI PIEMONTESI - RIP S.p.A.

Sede: 10148 Torino - Via Reycend, 10 - Tel. (011) 2161461-2-3
TELEX: 221363 RIP TO FAX (011) 2165981

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MATURITA' 90 GRANDE SUCCESSO

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
LINDBERGH FLYING SCHOOL
(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

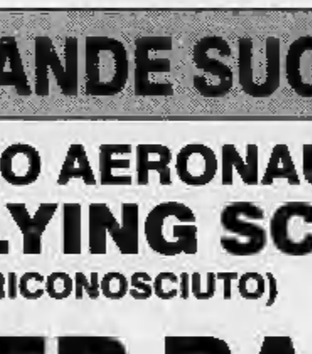
DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti o da uomini radar

DIECI ANNI DI LINDBERGH FLYING SCHOOL
MATURITA', MATURITA'
Col fascino e la cultura del volo
100% CANDIDATI PROMOSSI AGLI ESAMI DI STATO

Perito Aeronautico Pilota
TRIBERTI Fabio - 60/60

Perito Aeronautico Controllore Traffico Aereo
COCHIS Mauro - 60/60



Perito Aeronautico Controllore Traffico Aereo
FASSONE Massimo - 60/60

Perito Aeronautico Controllore Traffico Aereo
GRINZATO Paolo - 60/60

La Scuola Superiore italiana si specializza e cresce.
Cresce nel numero dei ragazzi che la frequentano, nel livello di studio, nella sicurezza di riuscita, forse nella stessa ambizione di vivere meglio attraverso un impegno scolastico sempre più ostinato, senza condiscendenze.
In questo senso, il primato non può essere che appannaggio degli istituti Aeronautici, dove sappiamo che la seduzione del volo alleggerisce le fatiche, anzi, le invoglia.
Siamo andati appunto a curiosare tra le bacheche della Lindbergh, in via delle Rosine, incontrando «maturati» e genitori di «maturati». Ci siamo convinti che la Scuola potrebbe limitare di molto i fallimenti scolastici sollecitando nei ragazzi dei bisogni individuali, come l'autostima, l'intervento culturale, il carico di una scelta professionale, che in termini aeronautici possono far scattare facilmente la molla della solerzia, del lavoro di gruppo, della assiduità scrupolosa.
Come spiegarci diversamente i risultati brillanti, che per la Lindbergh sono invece del tutto normali, di **59** ammessi, **59** «maturati», una valutazione media di **45** sessantesimi con quattro **60/60**. Nell'88 si legge, su 46 ragazzi ben sei sessanta sessantesimi e una valutazione media di 48! «Diventeranno tutti aviatori?». L'abbiamo chiesto uscendo dalla Scuola a uno dei ragazzi che sostavano con me davanti ai cartelloni in bacheca; aria smaliziata, sorriso straripante, abbigliamento di chi vuol star bene con se stesso, «forse no» ci dice, «la selezione è dura, personalmente vorrei tentare la strada dell'astronauta, crepi il lupo». Sparito prima che riuscissi a muovere le labbra per aggiungere qualcosa.
Questi aviatori!!! Ricettivi e sveltissimi.
Ricordo di aver visto tempo fa in libreria un manualetto per studenti, «Come sopravvivere a Scuola». Se incontrerò ancora l'astronauta di prima, ne scriverò uno io per studenti e genitori dal titolo: «COME SOPRAVVIVERE SENZA FREQUENTARE LA LINDBERGH FLYING SCHOOL».

Gli allievi piloti della Lindbergh Flying School

DOPO LA 3ª MEDIA

LINDBERGH FLYING SCHOOL
● TORINO ●

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO (PARIFICATO)

PERITI AERONAUTICI - PILOTI
PERITI CONTROLLORI TRAFFICO AEREO

SCUOLA DI VOLO
BREVETTI ED ABILITAZIONI

- **LICENZA PILOTA PRIVATO**
- **LICENZA PILOTA COMMERCIALE**
- **I.F.R.**
- **ACROBAZIA AEREA**
- **CORSI DI PARACADUTISMO**

UNICO IST. IN ITALIA autorizzato al rilascio di diplomi per piloti e controllori traffico aereo in possesso di una propria scuola di pilotaggio alla quale possono accedere anche allievi piloti non frequentanti l'Istituto. Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante esami integrativi-idoneità. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'A.S. '90/91

TORINO - Via delle Rosine 18 - Tel 011 832.821 - 872.255 c/o ISTITUTO MARGARA
TORINO - Via S. Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 837.700 c/o ISTITUTO S. MASSIMO

ATTENZIONE: Anche se la data del 15 febbraio è superata ai fine dell'iscrizione alla Media Superiore, oppure, anche se l'iscrizione è stata già fatta presso un altro istituto, è possibile annullarla e iscriversi all'Istituto Lindbergh Flying School.
L'eventuale inserimento di chi possiede già altro diploma o segue altri indirizzi avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La cupola di alta pressione che fa capo all'anticiclone delle Azzorre mantiene ben strutturato in quota e in nucleo il suo predominio sull'Europa Centrale e bacino del Mediterraneo. Un'instabilità residua dovuta a correnti fresche di provenienza polare determina condizioni di tempo variabile sulle zone centrali mediterranee. Una perturbazione atlantica è in movimento verso le coste atlantiche europee.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilmente sereno su tutta la regione, nonché Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità sarà per lo più determinata da foschie mattutine dovute all'elevato tasso d'umidità, mentre nel pomeriggio saranno possibili annuvolamenti termoconvettivi sui rilievi alpini ed appenninici con probabili temporali isolati.
TEMPERATURE. Stazionarie sui valori medi stagionali, mi[illegible] delle massime sia pur moderate in conseguenza dell'umidità.
VENTI E MARI. Quasi assenti ma a regime di brezza sui rilievi e lungo le coste. Mari calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Non s'intravedono sostanziali [illegible] alla [illegible] nti, salvo un probabile incremento della nuvolosità sul settore alpino occidentale, con fenomeni piovosi isolati. Temperature stazionarie, con incremento delle massime. Venti assenti o a regime di brezza, con tendenza ad essere moderati da Sud-Ovest. Mari calmi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

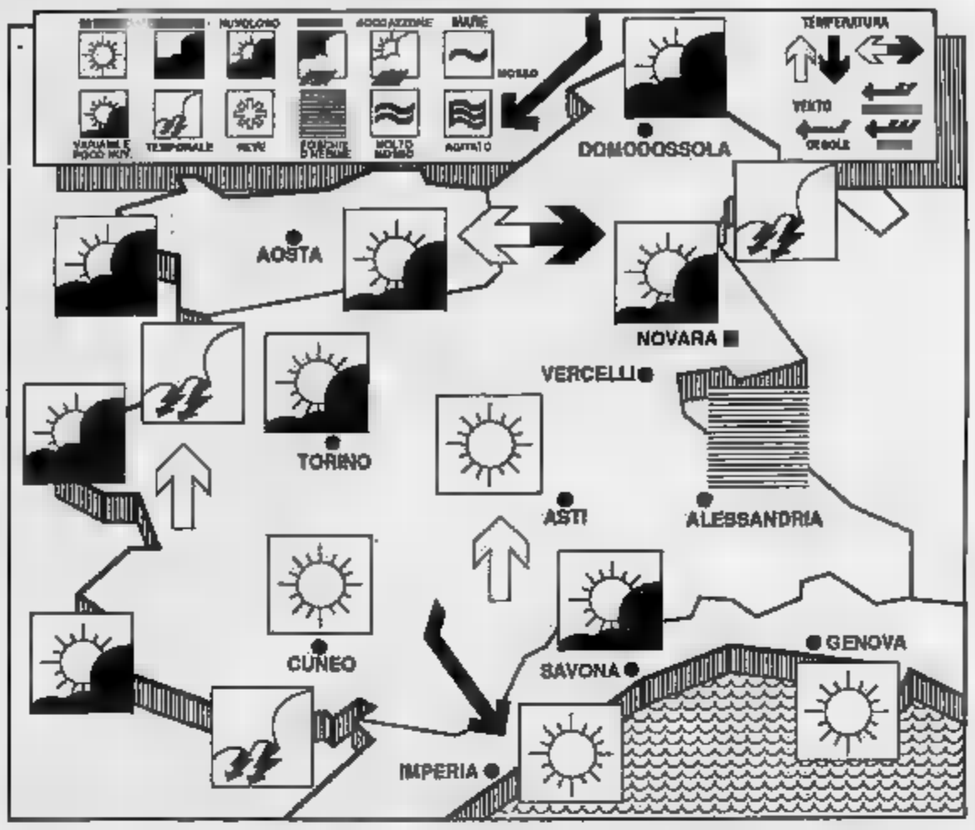
Torino	23	Novara	20
Ale[illegible]	20	Acqui	19
Asti	22	Genova	26
Cuneo	22	Savona	[illegible]
Vercelli	23	Imperia	27

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	18	34	Torino	18	32	Trieste	24	32
Venezia	21	32	Milano	22	29	Bologna	19	32
Firenze	23	34	Pisa	19	33	Ancona	20	28
Perugia	22	28	Pescara	19	30	L'Aquila	15	30
Roma	20	35	Campobasso	19	28	Bari	21	30
Napoli	23	34	Potenza	17	28	S.M. Leuca	24	31
R. Calabria	23	33	Verona	20	33	Palermo	25	36
Catania	21	[illegible]	Alghero	[illegible]	32	Cagliari	[illegible]	[illegible]

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	np	np		Lisbona	18	30	sereno
Atene	24	35	sereno	Londra	20	35	sereno
Bangkok	27	[illegible]	sereno	Los Angeles	19	27	nuvoloso
Berlino	15	30	sereno	Madrid	23	28	sereno
Bruxelles	np	np		Montreal	np	np	
Buenos Aires	7	15	sereno	Mosca	[illegible]	23	nuvoloso
Copenaghen	15	22	sereno	New York	23	32	sereno
Francoforte	16	33	[illegible]	Parigi	20	36	sereno
Gerusalemme	np	np		Pechino	23	32	sereno
Ginevra	15	30	sereno	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Helsinki	13	19	sereno	Varsavia	np	np	
[illegible]	22	35	sereno	Vienna	np	np	



OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zonca

ARIETE La cocciutaggine nata a incostanza provoca una scarsa prontezza di riflessi nell'Ariete di Marzo, che affronta un imprevisto senza riflettere con razionalità. Una storia d'amore, che aveva entusiasmato l'Ariete di Aprile, si conclude tristemente.

TORO Socievolezza, tempismo e senso dell'opportunità favoriscono belle amicizie e imprese piacevolmente animate per il Toro di Aprile. Un romantico incontro d'amore si concretizza in [illegible] positiva per il Toro di Maggio.

GEMELLI Contrarietà, promessi non mantenuto, perdite di oggetti o di denaro sono fattori che complicano la settimana [illegible] nati tra il 23 Maggio e il 5 Giugno. Per tutti gli altri, periodo piacevole e congeniale [illegible] giornate bellissime: domenica, lunedì e martedì.

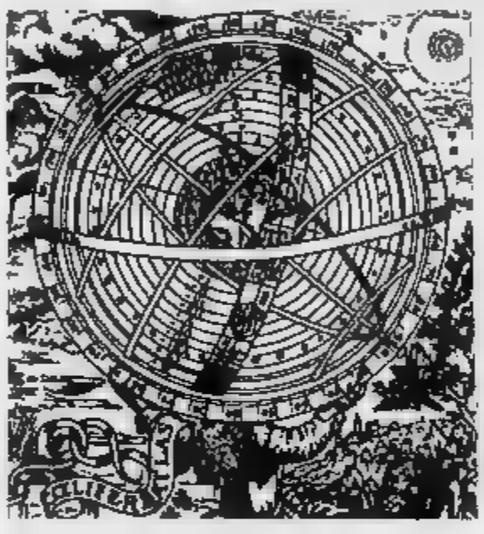
CANCRO Fortuna nei viaggi, [illegible] brevi spostamenti e nella amicizia, per ogni nato nel Segno, anche [illegible] qualcosa può turbare i nati il 27 Giugno, il 4 Luglio, oppure [illegible] 12 e il [illegible]. Una bellissima storia d'amore coinvolge, comunque, i nati dopo il giorno 4.

LEONE Chiarezza di intenti, ma presunzione e vanità rappresentano un ostacolo per tradurli in pratica. Soprattutto domenica, lunedì e martedì. La [illegible] o la padronanza di se stessi facilitano verso una prepotenza e un esibizionismo che si rivelano controproducenti.

VERGINE Le capacità intellettive della Vergine di Agosto, lese verso risultati pratici, permettono di sfruttare un'occasione concreta. Un dosaggio equilibrato [illegible] percezioni e rigore facilita imprese fortunate, in amore e in campo sociale, alla Vergine di Settembre.

BILANCIA Incertezza e poca grinta non permettono alla Bilancia di Settembre [illegible] neutralizzare quelle persone che attentano al suo equilibrio. La mania dell'auto analisi e l'incapacità di vero abbandono mettono in crisi un amore.

SCORPIONE Soltanto per i nati tra il 6 e l'11 Novembre la settimana è complessa: una eccessiva aggressività è accompagnata da insoddisfazione, perché non serve a raggiungere la mèta. Per tutti gli altri, la fortuna è facile in ogni campo, specie in amore.



SAGITTARIO Mancanza di senso sociale e di adattamento a fatti e persone. Difficile incontrare chi condivida gusti e opinioni, [illegible] se questo accade il Sagittario soffoca le persone con i propri entusiasmi indiscriminati, allontana anche i più ben disposti.

CAPRICORNO Insofferenza e inadattabilità ai legami mettono in crisi un rapporto sentimentale. Sembra poi che il Capricorno sia incapace di godere [illegible] il tempo libero e che provi ostilità di fronte a tutto ciò che appare invitante e sereno.

ACQUARIO Domenica, lunedì e martedì sono tre giornate perfette. Ma per tutta la settimana, i nati tra il 4 e il 9 Febbraio devono evitare di pretendere di affermarsi in modo illogico, i[illegible]ronte a [illegible] po' nevrotico, se non vogliono poi sentirsi frustrati.

PESCI I nati prima del 4 Marzo si sentono vittime o causa di piccole seccature e rischiano di non sfruttare le molte occasioni che si presentano per vivere una felice settimana. I nati dal 4 in poi si trovano in un mondo magico, per merito di [illegible] bellissimo amore.

AMORE

Lo Scorpione accresce il suo fascino

Settimana fortunata per le esigenze erotico-sentimentali dello Scorpione. Le capacità amatorie (Venere) e la forza vitale creativa (Plutone) dei nati tra il 5 e il 16 Novembre si fondono armonicamente: il risultato è un esibizionismo suadente, unito a fascino istrionico, che fa breccia. Il fatto poi che Marte sia in transito di opposizione, ma formi un trigono con Venere, rappresenta da un lato una garanzia per i rapporti sessuali che risultano appaganti, mentre dall'altro lato imprime una caratteristica di aggressività competitiva, e componenti passionali che sono necessarie per il reale appagamento del Segno più contorto dello Zodiaco. Lui (o Lei) non saprebbe gestire un legame d'amore armonioso e sereno, perché solo nelle circostanze turbinose si sente stimolato.

LAVORO

Favoriti gli spostamenti e i viaggi

Mercurio che transita nel Segno fa scattare quegli eventi positivi che tutti i Pianeti lenti, in buon aspetto, promettono alla Vergine.

I viaggi, gli spostamenti, i soggiorni lontano da casa, si traducono in felici vacanze e offrono mille opportunità.

Animazione positiva, incontri [illegible] persone congeniali e davvero molto simpatiche che possono persino rivelarsi utilissime in futuro, esperienze di sapore romantico diverse dal solito, capacità di gestire ogni nuova circostanza con grinta vincente. E', insomma, un momento positivo e occorre saperne approfittare.

Naturalmente, per la Vergine rimasta sul posto di lavoro, la fortu[illegible] è prodiga di gratificazioni nelle attività e nel tempo libero.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
La scelte sbagliate e le improvvisazioni, che caratterizzano le [illegible] del mattino, potrebbero ripercuotersi negativamente [illegible] tutta la domenica. Sappiate fare marcia indietro dopo gli eventuali err[illegible] e potrete godervi [illegible] piacevole pomeriggio [illegible] una serata divertente.

TORO 21 aprile – [illegible] maggio
Notizie stimolanti, sorprese piacevoli e possibilità di esperienze di sapore romantico, specialmente prima di mezzogiorno. Più tardi, sembra possibile che uno scatto d'ira incrini a lungo il buon umore: ritrovare la ca[illegible] non sarà tanto semplice.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Malintesi, contrattempi e seccature [illegible]o una mattinata durante la quale ogni cosa sembra andare storta. Meglio frenare le iniziative perché le idee, fino a mezzogiorno, non sono valide. Possibilità di ritarsi nel pomeriggio nel corso della serata.

CANCRO 22 giugn[illegible] – 22 luglio
Meglio riposarsi fino a tarda mattina, evitando [illegible] lasciar galoppare una fantasia troppo morbosa o di farsi condizionare [illegible] intuizioni sterili. Rapporti amichevoli e congeniali si consolidano nel pomeriggio. Durante la serata, fortuna certa [illegible] amore.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
La chiarezza di idee procura qualche successo al risveglio. Ma dopo mezzogiorno occorre evitare di difendere con troppa intransigenza opinioni, programmi e interessi, perché le [illegible]ni aggressive al comportamento altrui possono creare inimicizie.

[illegible] – 23 agosto – 22 settembre
Domenica molto positiva, specialmente se si traducono in pratica, [illegible] prontezza e determinazione, le suggestioni intuitive [illegible] risveglio. Successo facile, soprattutto fuori [illegible] [illegible] vicino [illegible] mare. In ogni campo della vita.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Al risveglio, occorre neutralizzare gli impiccioni e [illegible] leva [illegible] per non farsi coinvolgere da persone carenti di sobrietà [illegible] impresa [illegible] congeniali. La diplomazia [illegible] mattino aprirà la strada ad un pomeriggio piacevole e armonico.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Inizio di giornata dinamico, [illegible] gratificazioni sociali, amori corrisposti o nuove imprese stimolanti. Con il trascorrere delle ore, aumenta la tensione [illegible] nonché la tendenza a cavillare su tutto [illegible] tutti. Il che complica la serata.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Il fatto [illegible] sentirsi [illegible] della bontà delle proprie idee non giustifica la pretesa che tali opinioni vengano condivise da chi ci sta intorno. Meglio agire da soli, senza parlare troppo [illegible] [illegible] di coinvolgere chi metterebbe i bastoni tra le ruote.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Le [illegible] del mattino portano notizie piacevoli e fortuna negli eventuali spostamenti. Dopo mezzogiorno, un malinteso con il partner potrebbe concludersi in una vera e propria crisi sentimentale, con rischio di rottura nei rapporti.

ACQUARIO [illegible] gennaio – [illegible]
Siete in calo e le imprese di qualunque tipo devono aspettare. Soltanto dopo mezzogiorno, l'euforia, causata dalla Luna che entra nel Segno facilita piccole fortune nei rapporti [illegible] gli altri. [illegible] occorre autodisciplina per non commettere [illegible] stupidaggine.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
La stima di personaggi prestigiosi, la fortuna [illegible] [illegible] e la capacità [illegible] intuire ogni circostanza prima degli altri, da un lato gratificano la vostra immagine, [illegible] dall'altro [illegible] invidia e livore in un individuo di poco conto che cerca di nuocervi.

LA LUNA [illegible] CHE...

Una luna capricciosa

Ma la Vergine si rivela troppo egoista...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, [illegible] i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 4. La Luna transita in Capricorno da 11° a 23° e si congiunge prima con Nettuno e poi con Saturno. Inoltre, tra una congiunzione e l'altra, forma un trigono con Marte. Questo felice scambio tra intuito, volontà e razionalità facilita un bel successo per alcuni nati nei Segni di Terra. Ci riferiamo prima di tutto al Capricorno nato tra il 1° e il 13 Gennaio, ma anche al Toro nato nei primi tredici giorni di Maggio e alla Vergine nato tra il 3 e il 15 Settembre.

DOMENICA 5. La Luna transita da 23° in Capricorno a 6° in Acquario. La coerenza intellettuale permette ai nati tra il 13 e il 20 Gennaio di vivere una [illegible]ttimana felice, come da programma prestabilito; il senso del [illegible]tivo e la mancanza [illegible] pregiudizi facilitano un pomeriggio e delle ore serali ottimistiche ai nati tra il 21 e il 26 Gennaio.

Fino a mezzogiorno, anche il Toro nato dopo il [illegible] Maggio e la Vergine nata dopo il 15 Settembre si sentono appagati dalle loro imprese, poi tocca ai Gemelli nati prima del 26 Maggio e alla Bilancia nata prima del 26 Settembre ottenere delle gratificazioni dalla simpatia altrui.

LUNEDI' 6. La Luna transita in Acquario da 6° a 19° e l'acuta percezione degli aspetti più contrastanti di una circostanza permette ai nati tra il 26 Gennaio e il 9 Febbraio di ottenere dei vantaggi. Fortuna per merito della genialità, per i Gemelli nati tra il 26 Maggio e il 9 Giugno; successo dovuto alla diplomazia, per la Bilancia nata tra il 28 Settembre e l'11 Ottobre.

I comportamenti aggressivi vengono usati dal Leone nato tra il 28 Luglio e l'11 Agosto per mascherare un senso di frustrazione, ma servono soltanto a [illegible] inimicizie. La tensione nervosa provoca scatti d'ira nocivi, [illegible] al Toro nato tra il 26 Aprile e il 9 Maggio, sia allo Scorpione nato tra il 28 Ottobre e l'11 Novembre.

MARTEDI' 7. La Luna transita da 19° in Acquario a 2° in Pesci. Per tutto il giorno, gratificazioni di tipo intellettuale appagano i nati nell'ultima decade dei Segni d'Aria. E precisamente: l'Acquario nato dopo il 9 Febbraio, i Gemelli nati dopo il 9 Giugno, la Bilancia [illegible] dopo l'11 Ottobre. Nella tarda serata, gioie di carattere intimo per Pesci, Cancro e Scorpione nati [illegible] primi due giorni del rispettivo Segno.

Uno smacco rode fino a sera l'orgoglio del Leone nato dopo l'11 Agosto, la notte è agitata senza motivo, per la Vergine nata il 23-24 Agosto.

MERCOLEDI' 8. La Luna transita in Pesci da 2° a 15° e stimola la sensibilità dei nati tra [illegible] 22 Febbraio e il [illegible] Marzo, l'intuito del Cancro nato tra il 21 Giugno e [illegible] 7 Luglio e il temperamento passionale dello Scorpione, nato tra il 24 Ottobre e il 7 Novembre.

La Vergine nata tra il 24 Agosto e il 7 Settembre manca di umorismo; i Gemelli nati tra il 22 Maggio e il 5 Giugno hanno una crisi di pigrizia, il Sagittario nato tra il 24 Novembre e il 7 Dicembre non riesce a legare con gente appena conosciuta.

GIOVEDI' [illegible] La Luna transita in Pesci da 15° in poi, forma un trigono con Venere e poi con Giove e facilita bellissimi slanci d'amore [illegible] per i nati dopo il 5 Marzo, [illegible] per Cancro e Scorpione, nati rispettivamente dopo [illegible] 7 Luglio e dopo il 7 Novembre.

La Vergine nata dopo il 7 Settembre si rende antipatica esibendo un egocentrismo fuori luogo; i Gemelli nati dopo il [illegible] Gi[illegible] si mettono nei guai perché raccontano [illegible] bugie e poi dimenticano ciò che hanno detto; il Sagittario nato dopo il 7 Dicembre non riesce a fare proseliti per una impresa vacanziera.

VENERDI' 10. La Luna transita in Ariete fino a 13° e permette ai nati prima del 3 Aprile di gestire con discriminazione i propri slanci ottimistici. Entusiasmi indirizzati verso scopi vincenti, anche per il Leone nato prima del 5 Agosto e per il Sagittario nato prima del [illegible] Dicembre.

Una reazione permalosa nuoce alla Bilancia nata prima del [illegible] Ottobre; l'emotività fa soffrire [illegible] Ca[illegible] nato prima del 5 Luglio; un comportamento troppo serioso rende antipatico il Capricorno nato prima del 3 Gennaio.

a cura di Anna [illegible]

Semifreddo Paola

200 gr. cioccolato fondente, [illegible] gr. nocciole tostate, [illegible] gr. panna montata.

Tagliare a piccole schegge 50 gr. di cioccolato amaro fondente. Pestare [illegible] nocciole in piccoli pezzetti irregolari ed unire il tutto alla panna montata mescolando dal basso in alto per non smontarla. Versare il composto ottenuto in uno stampo rettangolare da plumcake e mettere in freezer per alcune ore. Un'ora prima di servire, togliere il gelato dal freezer e passarlo nel frigorifero normale. In un pentolino fare sciogliere i 150 [illegible] di cioccolato amaro fondente con due cucchiai di acqua e due cucchiai di latte, rimestando continuamente sul fuoco basso o meglio ancora a bagno maria. Al momento di [illegible] vire capovolgere il gelato sul piatto di servizio e ricoprirlo con la crema di cioccolato calda, servendo in tavola immediatamente.

Ringrazio per questa ricetta squisita e di grande effetto la nostra lettrice Pina Boggio di via Le Chiuse 73, a Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Vallecalliino

Mi auguro che non succeda, ma nel caso spero di trovare una persona stupida come me

Era un signore sui 50 anni, con i capelli bianchi, vestito in modo decoroso. Era disteso sul marciapiede, immobile. La gente gli passava accanto; qualcuno gli dava un'occhiata di sfuggita; nessuno si fermava. Mi sono abbassato a guardarlo. Aveva gli occhi semiaperti, fissi. Pallidissimo, le labbra violacee, il respiro appena percettibile. Non sono un medico, ma era chiaro che quell'uomo stava male. Ho provato a rianimarlo dandogli dei buffetti sulle guance. Non reagiva in nessun modo. Le braccia e le gambe erano abbandonate, senza vita.

Sono entrato nel negozio più vicino e ho chiesto di fermi (telefonare al 113. Il proprietario mi ha guardato stizzito: «E' solo un ubriaco», mi ha detto. «Quell'uomo sta male», ho detto io. Allora mi ha indicato il telefono. Al 113 mi hanno subito passato l'ambulanza: «Arriviamo».

Ho chiesto al proprietario del negozio se aveva un cuscino per sollevare in capo a quel signore disteso sul cemento. «E' solo un ubriaco», ha ripetuto. Quando ha visto che mi stavo arrabbiando, ha messo della carta in un sacchetto di plastica e me la ha data. L'uomo continuava ad essere immobile. Gli ho messo quel cuscino improvvisato sotto la testa. A quel punto la gente ha cominciato a fermarsi. Prima due donne anziane, poi una piccola folla.

L'ambulanza è arrivata prestissimo, dopo nemmeno cinque minuti. Lo hanno caricato sulla barella e si stavano apprestando ad alzarlo quando l'uomo ha aperto gli occhi. Ha sollevato la testa, si è seduto. Poi si è in piedi da solo. Ha cominciato a camminare, insultando i barellieri con una voce impastata, da ubriaco o da chissà cos'altro. La gente ha cominciato a ridere e io mi sono sentito molto stupido.

Mi auguro non succeda, ma se mai mi capiterà di avere un malore per strada, spero comunque di trovare una persona stupida come me.

sil. co.

Alla festa del Piemonte, al Colle dell'Assietta, c'erano anche i «superpiemontesi» di Farassino, qui con il berretto dell'esercito nordista (foto G. Giovannini)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882224
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
D. S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6957141
R. Margherita, Int., p. Polonia 94
Molinette, c. Bramante 88/90 6568
M. Adelaide, I. Dora Firenze 87 29131
Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tolano 71 703333
MaurizIano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Ortopedico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ost. ginec., c. Spezia 60
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie aperte dom. 5/8 9-19,30

Aurora, corso Giulio Cesare 24
Bullio, Racconigi 188
Comunale n. 1, corso Orbassano 249
Comunale n. 2, via Gorresio 37
Comunale n. 43 (Osp. Omeopatico), via Lombroso 30 ang. corso M. d'Azeglio
Frejus, corso Francia 35
Garcia, via Asiago 36
Gottardo, Sempione 182
Madonna della Salute, p. della Vittoria 29
Madonna della Rose, piazza
Ottone, corso Unione Sovietica
Porinelli, corso San Maurizio
San Carlo, via Giolitti 2
Sant'Antonio, Vittorio Emanuele 121
Serravalle, via 28
Torino-Esposizioni, c. M. d'Azeglio 100
XX Settembre, via Settembre

Or. 16,30-9: Bonfacontro, corso Vittorio Emanuele 66
Or. 19,30-22,30: Porinelli, corso San Maurizio 67

Infermieri a domicilio

Aaide, v. Goberti 40 ; **Aidai**, v. Sacchi 502398; **Ail**, v. Stampini 36 2204232; , 740694; **Asido**, v. Cumiana 55 351301; **Assistenza**, P. Pio VII 168 6181620; , via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)
Amnesty International, 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 6395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4294, 953.0432, AEL 749.3525, , Balma 853.0867, Bronzo 220, Di Girolamo 786.831, Vruna 879.743.

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abale, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2381, Abrani 706.886, Albano 707.2748, Alma 853.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma , Balido 707.0770, Barbaro 707 0705, Bovio 335.8380, Bruno 446.444, Dora 553.2349, Greco 853.0587, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0856, Ritelli 377.877, Prete 205.1069.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 16/a 486434

Pronto soccorso notti e fest.

Dr. Bechis, v. Veralengo 174 ☎ 7361533
Dr. Benetti, c. Agnelli 201 396360
Dr. Bigia, c. Peschiera 145/b 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/b
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7498917
Dr. Lo - Raitazzi, v. Bellono 61/b 8603033
Dr. Fina, 588241 cod 1413
Dr. Ghione, 588241 cod.
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. C. Saluzzo 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21
Dr. Michalini, 588241 cod. 925
Miraflori, c. Traiano 99/D
Centro veterinario: lungo Dora Colletta , tel. 86.82.87
Pronto soccorso 267777 . 577 (Crocetta); cod (Mirafiori)

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Autosoccorso 20.000, officina, elett., 24 ore su 24
Europ Assistance 530855 - 512750

Autoriparazioni aperte domani

Autorizzate Fiat
Numero Verde: ☎
(per tutta Italia)
Autorizzate Lancia:
Aperte oggi
Costanza, v. M. Origara 4/b, tel. 383.755
Aperte domani
Argela, v. Genin 5/c, tel. 304.047

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 8505825; **Hertz** 6508644; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744, **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Via autostrada

Torino - Ale - Piacenza ☎ 014
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 3016/5 5,45; 8,15; 8,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12, 12,45; 13,30, 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18, 19; 19,30, 20; 20,30; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Partenze: 6 solo feriale; 7; 8; 9,60; 10,30; 12, 13; 14,30; 16; 17; ; ; ; 21; 22 festivo. a. Milano dopo 2 ore.
Torino - - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30
- - Courmayeur -
nia, C. Inghilterra, a. 8,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 13,30; 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. Asterisco Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,40 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487.

Treni

P. ☎ 517551
P. 535513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 6,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16;45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-5,07; 22,05-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; ; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
**Torino - **: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8, - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,30.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 18,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

PARCHI

Serv. Parchi Nat. Regione Piemonte, p. S. Giov. 4, t. 5717 - 2136/2121.
Gran Paradiso, 011/8711187.
Gran Bosco Salbertrand,
Orsiera-Rocciavrè, 0121/83757.
Val Troncea, 0122/78849.
Argentera, 0171/97397.
Alta Valsesia, 0163/51555.
Valle Pesio, Chiusa Pesio, 0171/734021

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Del Cambio, p.zza Carignano 2
Cazzuto, v. Jolanda 23/b 4474291
Conisti. Stratta, p. S. Carlo 191 547820
Datori Motta, v. XX Settem. 11 518174
Gasting, via Orlani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 6122264
Stefanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nuovi Cavalieri Brà, p. B. Carlo 157 545394
Vecchia Lanterna, s. Umb. 21 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Abruzzi 74 escl. domenica ☎
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAB per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord telefono 2614355; To-Sud telefono 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 2165369
Videoreporter, c. Telesio 715658
Videostar, v. Med. Rose 17/a
Zelig, c. Peschiera 161 331676

Baby

Pronto baby, p. Statuto 28 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5861540; fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19 Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; . **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18,30. Fest. 8; 9, 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 10,30; sab. . Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35. : fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, . dom 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. 10. **Testimoni di G.** v. Silvarolo 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Cerduccì 130, 695.975: mar. ore 19, ven. ore 18,30, dom. ore 10. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 827.0578: dom. ore 16,30. **Centro islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342264
Moto-Jet, v. Legnano 3 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/65
Moto-A.A.C., s. Susa 16 767878
Pony Express, v. S. Fr. da 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 587582
Express, v. Magenta 5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
Allieri 5812177
Villarbasse 39 3358485
V. Avogadro 8
V. Oropa 137 8990208
V. Bruno 1 4470825
V. Foglizzo 28 731035
V. Monterosa 83
V. Genova 113 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/b; **Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 54, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani , c. Svizzera 94, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 191, s. Gaspari 14, c. Peschiere 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, s. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: s. usa 155; **S.** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 54/I, c. Traiano 140, s. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, s. Francia 161/h; **CRT**: p. Saboino 5, s. Nizza 148, v. Chiesa Salute 46/a, c. , s. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 380, s. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 90/d, c. Traiano 81/a, c. Regina , c. Grosseto 169, s. Barletta 109/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **S. America** : s. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: s. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 92, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Rosa Rondi 274, v. Solfi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, s. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
S. delle Comun.: Porta Nuova; , Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **B. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: s. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Allieri 9/11, v. Po 30, p. Repubblica ; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. S. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c. **CRT**: v. XX Settembre 31, p. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galileo**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; **Parri**, v. Tiziano 39, ; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 105, 744.036; **Sempione**, v. Gottardo 10, 205.5245; **Sospello**, v. Sospello 116, 257.983; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 284, 351.571; **Treccia**, v. Vasile , 721.022.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
Se il Bancomat telefona al: 1678/22056
, Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. Gotula ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 276, Cis

Tabaccherie

P. Rivoli 11 (fino alle 24); c. Belgio 4/g (fino alle 24); s. Filadelfia 57 (fino alle 24); p. Sabotino 6/c (fino alle 22,30); Atrio . Porta Nuova (fino alle 22); v. Flochetto 23, staz. (fino alle 23); via Monginevro 66 (fino alle 2); v. Napione 31 (fino alle 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino ad 1); V. Nizza 1; C. E. II , via Lagrange; . Vittorio E. II ang. p. C. Felice; P. Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8, 669.9580
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cuneo 47, 483.410
Gardon, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Piemonte 10, 505.0301
La Lucciola, Torrente 208, 200.097
Le Roi, Stadella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Pelle, Moncalieri 346/14, 686.5383
Tango, Avet 3, 481.749

Discoteche

Bagatelle, Cavarolo 2, ☎ 651.1168
Charleston, Cavalcanti 5, 895.706
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.118
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511 738
Don Carlos, Donizetti 8,
Exstreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Montalcone 62, 321.901
Jazz, Volta 8, 545.468
Manuja, Tiepolo 10

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Metrò Cabaret, Goberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.818
Mirage, S. Donato 3, 487.066
Nexus, Guala 147, 616.169
«Ov», Guastalla 20 873.487
Opera, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Cameriana 11, 535.352
Parco Due, S. Chiara 49, 486 449
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.287
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32,
Summertime, Vinzaglio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.453
Top, La Chiusa 13, 471 626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vanigila, Sabaudia 25, 661.1268
Via En Rose, Bertholet 6,
X-Press, Sacchi 28. 541.025

Nights

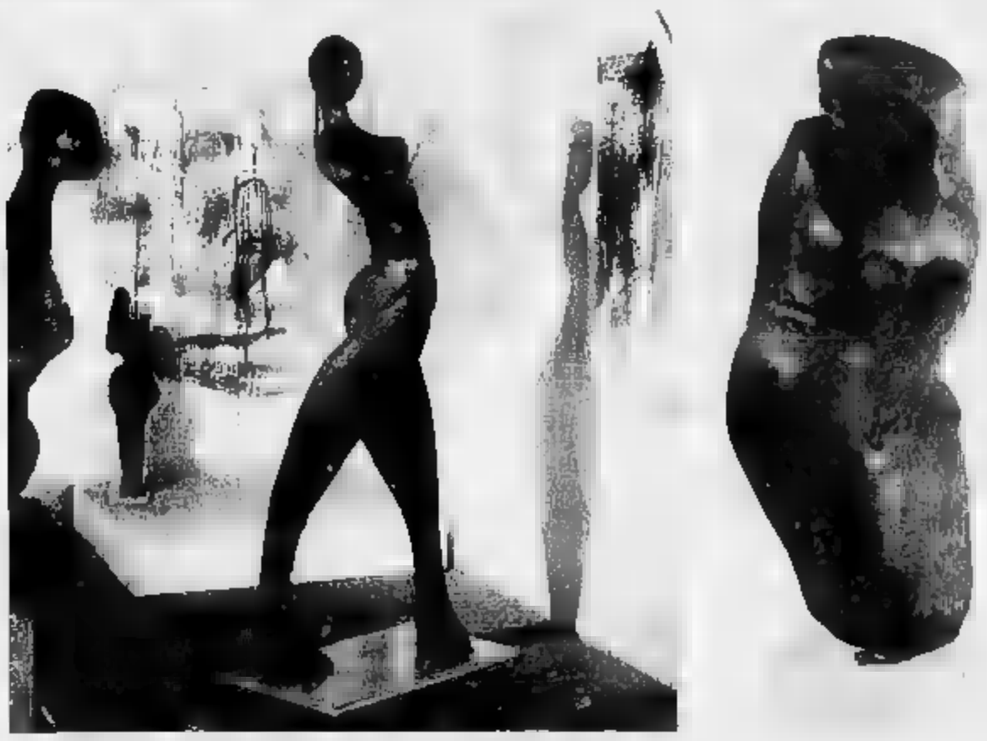
Bar Chatham, Rossi 3. ☎ 545.318
Columbia, Cor pia, 669.5143
Jack Daniel, C. 8
La Perroquet, Gallo 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 88, 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rosani 14/C,

MOSTRE

Tronchi appena sbozzati tori e cavalli possenti nello studio dell'artista

L'incontro con gli artisti al di fuori delle mostre riveste un carattere del tutto particolare, perché si entra fra le pareti dello studio, si «scopre» la vera essenza di una visione della realtà quotidiana, si avvertono le segrete motivazioni che sono alla base della nascita di un'opera.

Uno degli studi più interessanti è quello dello scultore Giorgio Scarantino a Bardonecchia. Nell'ampio spazio, riservato alla definizione dei suoi modelletti, si alternano ai nodosi tronchi d'albero, appena sbozzati, alcune giovanili esperienze con cavalli dai possenti garretti e dalle criniere nel vento, alle stilizzate figure femminili, la possente struttura dei tori colti nel momento di massima tensione espressiva. Il suo lavoro procede, dopo la personale dedicatagli dalla Regione Piemonte al Piemonte Artistico e Culturale di Torino, secondo una intensa elaborazione di una personale immagine della donna contemporanea: fiera e aggressiva, volitiva e artefice del proprio destino, mentre si segnalano le essenziali figurazioni ottenute con l'impiego della pietra fluviale. *(a. mi.)*



Giorgio Scarantino: «Sculture nello studio», e «Luisa», pietra torrente

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GALLERIE D'ARTE

ARTE 121 (Nizza 121):
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644): manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa del suo genere

UNA NUOVA

Dal Marguareis al Monviso quaranta itinerari cuneesi per cicloalpinisti

Ancora una pubblicazione per chi va in montagna in bici, con quaranta itinerari nelle Valli del Cuneese. Sono la proposta del volumetto «Dal Marguareis al Monviso», elaborato da Giorgio Bernardi ed edito dal Centro di Documentazione Alpina di Torino, la stessa casa editrice della «Rivista della Montagna». Un libro nato per caso — scrive Bernardi — per l'abitudine di prendere appunti vagabondando per valloni e crinali, e l'obbligo di usare la bicicletta per ragioni riabilitative. L'autore ha battuto per mesi, in ogni stagione, vecchie mulattiere militari, piste taglialegna e della forestale, mulattiere e sentieri, e alla fine si è trovato in mano un cumulo di materiale, notizie, fotografie. E la guida è nata quasi da sé.

Una guida molto semplice ma efficace per chi ama il rampichino e gli spazi aperti. Gli itinerari sono descritti nei minimi particolari — ci foto e cartine — tenendo conto di tutte le difficoltà che si possono incontrare. Si dà inoltre notizia e descrizione di tutti gli edifici storici civili e religiosi dell'itinerario prescelto senza dimenticare il panorama. La scelta è molto ampia, le gite coprono dieci valli: Valle Pesio, Varrenagna, Roya, Gesso, Stura, Ubaye, Grana, Maira, Varaita e Valle Po. I percorsi sono adatti a tutte le esigenze, dal più semplice, per neofiti ciclisti con dislivelli che non superano i 200 metri, ai più difficili su sentieri e mulattiere molto ripidi, continui e impegnativi per ottimi cicloalpinisti, con dislivelli di 1000-1500 metri.

Il libro è disponibile presso le librerie al costo di 20 mila lire.

el. vac.

SUSA E BASSA VALSUSA

Fiaccole e gonfaloni per la festa a Cavour A Rorà Gran Bazar della Chiesa Valdese La «Republica di Champs» a Fenestrelle

Tantissimi gli appuntamenti per il primo fine settimana di agosto nel Pinerolese. Oggi e domani a Cavour grande festa per San Lorenzo, con fiera, giostre, luna park, tiro a segno, gare di bocce con ricchi premi, balli e coloratissimi fuochi artificiali. Alle 21 la fiaccolata parte per la Rocca di Cavour per la cerimonia celebrativa dell'Eusebio e dei Carbati con i Gonfaloni dei Comuni. Subito dopo il Concerto Bandistico. Per raggiungere la vetta dalla Rocca funzionerà anche un servizio navetta.

Anche a Perrero festa per il week-end. E' la festa dell'Albaria, con tornei di briscola, gare di bocce, gare di corsa, grandi abbuffate e serate danzanti. Questa sera cena all'aperto, e subito dopo gruppi della zona suoneranno per far ballare il numeroso pubblico. Domani alle 9,30 la gara di corsa, verso mezzogiorno un nuovo pranzo e nel pomeriggio altri giochi. A Rorà in occasione della Festa Patronale tanti divertimenti, corse a premi, attrazioni, e anche il Gran Bazar nella Chiesa Valdese. A Fenestrelle i giochi si aprono oggi con la gara di bocce per bambini e per anziani. Domani, dopo un'altra gara di bocce con premi in oro, la tradizionale festa della «Repubblica di Champs» con la sfilata di costumi tradizionali. Poi il pranzo compagnolo, quindi le gare al pallatello, di tiro con l'arco, di pittura e di ginnastica.

Festa grande anche a Frossasco, con gara di ping pong (ore 15 di oggi), caccia al tesoro in bicicletta (ore 16), degustazione di vini tipici frossaschesi (ore 21), ballo pubblico con l'orchestra «I Caravan» (ore 21,30). Alle 21 di domani Polio del Lenno Nero, e alle 21,30 ballo a palchetto con «Gli amici del liscio 80». Il carnet è fitto e interessante, non resta che fare qualche chilometro per divertirsi, giocare e ballare.

Irene Peyron

VALLI DI LANZO

Bisboccia al lago della Rossa Balli a canti dappertutto per la Madonna della Neve

Week-end ricco di appuntamenti nelle Valli di Lanzo. La Pro-loco di Balme propone per domani un'interessante escursione al pilone San Camillo al Lago della Rossa dove, dopo la cerimonia religiosa, si potrà bivaccare con canti e buon vino, dominati dall'umorismo puro ed ilare della Croce Rossa. Due gli itinerari possibili: dal Pian dello Mussa al rifugio Gastaldi oppure dal passo delle Manglore.

Per gli amanti della corsa in montagna da non perdere ad Ala di Stura il «Giro Stura Podistico», gara non competitiva di 10 chilometri. Il ritrovo e le iscrizioni presso il monoggio.

Quasi tutte le frazioni principali festeggiano in questo fine settimana la festa della «Madonna della Neve» con funzioni religiose e balli campestri. A Viù, questa sera, alla Rotonda, si balla con l'orchestra «In simpatia», mentre alla frazione Polpresa fervono i preparativi per la festa patronale. Stamattina saranno ufficialmente presentati i due priori e le due priore ed inizierà la festa per due giorni con balli in piazza fino a notte. Nel pomeriggio di domani il gruppo folcloristico di Viù e il gruppo «Amici del Tornetto» allieteranno la festa con sfilate e danze nei costumi tradizionali. *(mare. per.)*

CHIVASSESE

Una grigliata per Sant'Anna Gare di bocce a Montanaro Una bella sagra a Cavagnolo

Questi gli appuntamenti nel Chivassese per il weekend. A Boschetto di Chivasso, da oggi a martedì, festeggiamenti patronali in onore di Sant'Anna. Stasera alle 20 apertura della festa con specialità alla griglia, inaugurazione del sesto concorso di pittura contemporanea e danze per tutti. Domani alle 9,30 sfilata per le vie della frazione della banda musicale di Boschetto, alle 16 giri panoramici in elicottero ed alle 16,30 corsa podistica campestre di 8 chilometri. Alle 24, elezione di «Miss Forestiera», mentre martedì, sempre nel corso delle danze, elezione di «Miss Boschetto». Tanti altri appuntamenti nel corso dei quattro giorni e serate gastronomiche.

A Montanaro, domani alle 15, con una gara bocciofila a coppie fisso presso la Cooperativa «Aurora», prenderà il via il Ferragosto Montanarese, che si protrarrà fino a martedì 28 con tutta una serie di manifestazioni. A Cavagnolo, presso lo stands ristoratori, da oggi all'8 agosto, personale di pittura di Anna Cantarino. Sempre a Cavagnolo sono in corso i festeggiamenti patronali, che termineranno mercoledì. Tanti gli appuntamenti e programmi per tutte le età con serate danzanti.

dic. and.

STASERA STASERA

Sabato 4 Agosto 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: ore 15,30 con Armando; ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le [illegible] in compagnia della Luna ore 21 orchestra Edo Puma. Grande successo.
FRENZY [illegible] (Ivrea). ore 21 [illegible] Lauro.
IL GATTOPARDO DANZE (c.so [illegible], via Raimondo 16, To, tel. 606.8360). all'aperto [illegible] diosa gara di ballo liscio; 1° premio Y10; aperto tutto agosto.
LE ROI GIARDINO: ore 21 [illegible] sotto le stelle.
NO STOP [illegible], Ambrogio (tel. 938.139): ore 21 ballo liscio nella sala estiva. Orch. [illegible] Charlottes. Aperto il mese d'agosto.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con l'orch. Corona. Ore 21-01 grande serata nel locale a due piste completamente rinnovato.
PATIO [illegible] (Moncalieri 348): [illegible] ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. [illegible] 58.628 - 74.118): cena danzante con orchestra nel dehors estivo.
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO: La Piana's Trio - C. Albertina.

Concerto oggi nel Cortile del Cavaliere del Forte [illegible] Exilles

TEATRI

[illegible] - **VIGNALEDANZA 90** (corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552, bus 42/47/67). XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Balletto di Venezia diretto da Giuseppe Carbone. Inf. 01[illegible] 9547-669.0688 - 0142/923.432.
NUOVO - SPAZIO MUSICA [illegible] **Forte [illegible] Exilles II** (corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552): [illegible] 17,30 nel Cortile del Cavaliere «Paola Volpe» al pianoforte. Inf. tel. 011 669.0868 - 655.552.

MUSEI

ARMERIA [illegible] (telefono 543.880) [illegible], venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIO [illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: [illegible], giovedì, sabato, dom[illegible]: ore 9-14; merc. e ven., ore 14,30-18,00; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita [illegible]5, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 16-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO [illegible] - [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. [illegible] d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,30; fest. 10-12,30; 14-16,30; chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] RIVOLI (tel. 956.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 521): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.926): mar. e giov. [illegible]; sab [illegible] 9-12. Chiuso lun., mer., ven
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA [illegible] ABRUZZI» (v. G. Giardino [illegible] - M. dei Cappuccini, tel. 688 737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
[illegible] **NAZ. DEL RISORGIMENTO** [illegible] (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì [illegible]-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DELLA [illegible]ARI[illegible]** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible], venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-19, domenica 9-13 e 18-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Tho[illegible] 37, tel. 680.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] **DI STORIA** [illegible] **- Pessione di Chieri** (25 km [illegible] Torino - 18 sale, tel. 947 0345): [illegible]: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
[illegible] **SALGARI** (via Bidone 33): [illegible]: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
SOC. [illegible] BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 889 [illegible]. Orario segretaria: feriali 10-12,30; 15,30-[illegible] Sabato e domenica chiuso.
[illegible]**TECA REALE** (p. Castello 191, telefono 543 855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812 2988): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21, lun. chiuso. Fino al 5/8.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314) Tony Gamier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 [illegible].

(un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Ray Charles da dieci e lode Genius stregherà Courmayeur

Ray Charles — 10 e lode

Stasera a Courmayeur grande attesa per il concerto in piazza di Ray Charles con la sua big band, un'orchestra (di quantità, ma soprattutto di qualità) come raramente accade di ascoltare nell'Italia invasa dai quartetti o quintetti rock. Inutile sottolineare l'importanza dell'avvenimento: Ray Charles è l'ultimo grande cantante di una scuola parajazzistica or[illegible] quasi fuori catalogo, assurta, i prezzi dei biglietti sono adeguati all'importanza dell'incontro e sono alla portata di tutti. Costo 30 mila lire il biglietto meno caro, mentre ce ne sono altri da 60 e da [illegible] mila lire. Chi vuole andare nelle tribune Vip dovrà rassegnarsi a spendere di più: 200 mila lire.

Grillo sparlante — 8/9

Criticato, difeso, applaudito. Una carriera di alti e bassi quella di Beppe Grillo. Che comunque continua ad [illegible] il comico più amato dagli italiani. Dopo la pausa teatrale, che per mesi lo ha visto al fianco di Giorgio Gaber, Grillo questa estate torna ad esibirsi nelle piazze di paese. La gente per vederlo fa la coda (chi ricorda la ressa di un anno fa alla Pellerina? C'erano 10 mila persone) e lui la fa ridere. Tanta satira, tutti «politici» (saranno firmati da Michele Serra, il responsabile di «Cuore», comicità nuova e vecchia, con la battuta, che tutti aspettano, su un partito di governo. L'appuntamento è per stasera alle 21 all'Arena Croix Noire di Aosta (15 mila lire).

Ouverture — 7+

Dieci anni di attività e un maxiconcerto per festeggiarli: gli Ouverture si esibiscono stasera nel parco comunale di Cuorgnè. Nati agli inizi degli Anni Ottanta, loro formazione è tra i migliori e più attivi gruppi rappresentativi «di base» in Italia. «Siamo nati per scommessa — dicono oggi i musicisti — e per un amore sconfinato verso i Beatles». Ed è al mitico gruppo di Paul McCartney e John Lennon, che gli Ouverture si sono ispirati dieci anni fa per scrivere le prime canzoni. Poi si sono accostati alla musica di Neil Young e della Premiata Forneria Marconi fino a raggiungere uno stile personale che al momento contraddistingue l'intero repertorio. Il concerto degli Ouverture, salvo ritardi, s'inizierà alle 21.

Alpini in festa — 7+

Com'è tradizione da parecchi anni, anche quest'anno a Frassinetto, all'imboccatura della stupenda Val Soana, poco dopo Pont Canavese, ha luogo la Festa degli Alpini. Si comincia oggi con un concerto di canti popolari, mentre domani alle 21 seguirà una serata danzante con la Banda Musicale di Sparone e l'orchestra Gran Paradiso. In chiusura, sempre domani, elezione di «Miss Penna Nera'90». I festeggiamenti proseguiranno poi fino al 26 agosto. In programma gare di bocce, escursioni in elicottero nei dintorni di Frassinetto, tornei di tiro alla fune, corse campestri e tanta musica dal vivo. Durante la festa funzionerà naturalmente un servizio di ristoro.

Drive in Show — 7+

Due spettacoli ogni sera, il servizio bar, i film divertenti. Il biglietto costa ottomila lire, e le pellicole sono tutte hit della stagione cinematografica appena terminata. Al Drive In Car Show, in via Genova angolo via Valenza, la rassegna prosegue per tutta l'estate e non termina che ad ottobre inoltrato. Fino al agosto gli spettacoli saranno due: alle 22 e alle 24. Dal primo di settembre s'inizierà invece alle 20. Stasera, intanto, verrà proiettato il film di Terry Gilliam, «Le avventure del Barone di Munchausen», mentre domani sarà la volta di «Caruso Pascoski» di e con Francesco Nuti. Su richiesta, al Drive In vengono organizzate feste di compleanno. Informazioni al 630060.

BALLANDO BALLANDO

Le canzoni di Vanna Ravinale lungo le onde del Po per chi va alla Terrazza

CAFE' CHANTANT
Al Café Chantant allestito in piazza Solferino, come sempre durante il week-end, l'appuntamento è doppio: stasera Gianni Micciola presenta canzoni da piano bar, mentre domani sarà la volta dell'A Trio con un ricco repertorio comprendente brani celeberrimi e indimenticabili di Gino Paoli e di Mina. Alle 21, ingresso a (undici lire (più attenzione: nel prezzo del biglietto non è compresa la prima consumazione).
SUL PO
Vanna Ravinale è la cantante che si esibisce stasera alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, nel cortile dell'Ottava Circoscrizione. Domenica torna invece la musica soft di Gianni Micciolo. Dalle 20 in avanti è in funzione il ristorante (undicimila lire è il prezzo fisso del menù).
LA FAZENDA
Nei locali della Fazenda di [illegible] Marconi 50, a Monasterolo, domani sera c'è il party «Calixtlahuaca», a base di musica messicana. Apertura prevista attorno alle 22.
AZIMUT CLUB
All'Azimut di via Modena 55/A, Franco Lima presenta «Melodies mixes». S'incomincia attorno alle 21. Domani, alla stessa ora, sarà la volta del jazz con Marco Testa. Entrano gratis i soci.
ITALIA '61
Vicino al laghetto di Italia '61 questa sera si ascolta tanto blues italiano a partire dalle 21. I cancelli però vengono aperti dalle 15 in poi; l'ingresso è libero e si può stare fino alle 2 di notte.
SPAZIO CAFFE'
Al bar del Palahando di piazza d'Armi, attorno alle 22, è previsto, come ogni sera, un concerto jazz.

Seduzioni pericolose al Selene

TACCUINO

Sagra: un Remo d'oro si tuffa nelle acque del lago di Viverone Cabaret: si chiama Cinzia Turiani, è nota come Gaffe e fa ridere Feste: a Pratiglione c'è Miss San Nicolao (e c'è pure Mister Play)

GIN LANGRI
S'inaugura oggi la mostra di fotografie di Gin Langri, «Sombras en Lisboa», nei locali dell'Industria Valentino, in via Cagni 37, al Parco del Valentino. Organizza la Carmelli Factory di via Cordero di Pamparato 6.
NOTTI AL PARCO
Oggi e domani si replica «Nato il 4 luglio», con Tom Cruise, al Parco Generale Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico, a Collegno. Spettacoli alle 21.
CERESOLE REALE
Nel delizioso paesino in Valle Orco domani si terrà la festa della Madonna della Neve.
FESTA DI S. [illegible]COLAO
Alle 21 a Pratiglione (vicino a Rivara, nel Canavese) per la festa patronale di San Nicolao si tiene una gara di scapa alla baraonda valevole per il torneo «Tarocchiotto». Domani, invece, alle 10,30 si celebrerà la Santa Messa, alle 15,30 sono previsti giochi di società, alle 21 musica dal vivo con l'orchestra i «Diavoli rossi» mentre alle 24 verranno eletti Miss Nicolao '90 e Mister Play Boy'90.
ARENA METROPOLIS
Al cinema all'aperto di viale Bolaffo 24 (dietro Torino Esposizioni, Parco del Valentino) si proietta «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi», di Joe Johnston, con Rick Moranis e Matt Frewer. Alle 21,45 e alle 23,30. Domani, invece, alle 21,45 sarà la volta di «Sorvegliato speciale» di John Flynn, con Sylvester Stallone. Solo dieci lire i biglietti d'ingresso.
GIALLI
Al Solaro d'Essai, in corso Belgio 53, per «Quando lo schermo si tinge di giallo», si proietta «Seduzione pericolosa» di Rudbl Backer. Con Al Pacino e Ellen Barkin. Spettacoli alle 20,30 e in replica alle 22.30. Biglietti a 5 mila lire.
FESTE NEL CANAVESE
A Castelnuovo Nigra oggi è prevista un'escursione al «Paradiso» mentre domani ci sarà la Festa degli anziani. A Ronco Canavese s'inaugura una mostra d'orto e domani si celebra la festa dell'estate. Infine ad Andrate ha inizio la festa patronale.
ARTE LOCALE
Domani a Moncalieri si apre un mercatino dell'antiquariato.
TUTTI A CAVOUR
In occasione del tricentenario della disfatta del comune di Cavour, distrutto dalle truppe del generale Catinat, alle 21 si terrà una fiaccolata sulla Rocca; il ritrovo è stato fissato per le 20,45 in piazza San Lorenzo. Alle 21,30 ci sarà una cerimonia commemorativa all'Ossario del Carlotti e alle 22 un concerto bandistico.
TROFEO NOTTURNO
Ultimo [illegible] di trotto notturno, stasera, all'ippodromo di Vinovo.
REGATA
Oggi a Viverone si terrà una regata di barche a remi, valevole per il Remo d'Oro 1990. La premiazione dei vincitori avrà luogo l'11 agosto, durante la Sagra del Pesce.
LA GAFFE
Lunedì [illegible] agosto nel cortile della quinta Circoscrizione, in via Stradella 192, Cinzia Turiani, in arte «La Gaffe», presenta «Sale, zucchero e caffè». Ingressi: 8 mila lire. Il sipario si alzerà alle 21.
TIRO CON L'ARCO
Al campo sportivo parrocchiale di Cuorgnè domani si terrà un Meeting di Tiro con l'Arco, a cura dello Sport Center Archer Team di Giaveno. Alle 14.

VUOI UN FINANZIAMENTO VERO ALL'8% ?

TI ASPETTO ALLA GRANDE

REPUBBLICA DEL MOBILE

TORINO - CAVALCAVIA DI COLLEGNO (la famosa poltrona sul tetto)
OVADA USCITA AUTOSTRADA GENOVA-ALESSANDRIA

Sempre aperto domenica - festivi e tutto il mese di agosto

NEL PERIODO DI AGOSTO POTRAI FARE
GRANDI AFFARI *E SOPRATTUTTO POTRAI PAGARE*
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
CON UN INTERESSE DELL'8% FISSO E...

REALE!!!

UN ESEMPIO: ***1.000.000 IN 12 RATE DA 90.000 MENSILI***

1.080.000

Imponente raduno di veicoli militari d'epoca a Limone. Divise americane, inglesi francesi e anche tedesche. Il big game organizzato dall'Mvcc, (Military Vehicle Collectors Club), che conta 600 soci in Italia. Bandiere a stelle e strisce su Willys targate Cuneo, che forse hanno combattuto a Bastogne

Una Jeep sahariana, un Guzzi Super Alce, la vecchia Harley, per giocare alla guerra

Viaggiamo a trenta all'ora su uno splendido e imponente Hanomag Gruppenwagen della polizia tedesca costruito nel 1956 (ma il progetto è del '52, il primo mezzo uscito dalle officine tedesche dopo l'interdizione a produrre imposta alla Germania dopo la fine della seconda guerra mondiale); 36 quintali spinti da un motore diesel da 3000 cc a iniezione indiretta, sovralimentato. Incolonnati nella polvere insieme a decine di Willys americane, Volkswagen Kubelwagen da deserto, Dodge mimetici, Austin e ogni sorta di fuoristrada militare dell'epoca della seconda guerra, ci arrampichiamo piano da Limone, seguendo la militare, fino al Forte Centrale (appena sopra il Colle di Tenda) a poco più di 2000 metri. Non è ovviamente una nuova «spagnolata» alle schiene» ai francesi (lo scorso giugno si sono celebrati quasi in silenzio i cinquant'anni dall'assurdo e improvviso attacco degli italiani alla Francia), ma solo una pacifica adunata di appassionati di mezzi militari accorsi a Limone Piemonte da mezza Italia (nonché dalla Francia) in occasione del 3° Raid internazionale dei veicoli storici militari.

Una cinquantina di collezionisti hanno sfilato prima a Limone e hanno poi attraversato il Colle del Tenda scendendo a Castorino (all'imbocco della Valle delle Meraviglie) fino a Tenda in territorio francese dove è stato celebrato un amichevole connubio tra gli eserciti più potenti del mondo protagonisti della seconda guerra mondiale.

Dino Serà, un pubblicitario di Cuneo, a bordo della sua Guzzi Super Alce 500 del 1947, guida la colonna — il casco di pelle nera e gli occhiali usagonali sulla fronte.

A lui è venuta l'idea di organizzare un raduno quassù (altri due meeting si sono tenuti in provincia di Cuneo gli anni precedenti) e con l'aiuto del Comune di Tenda, di Limone, del Circolo culturale Valle Maira e del Mvcc (Military vehicle collectors club) di Vicenza, ha radunato un piccolo esercito, una babele di divise e bandiere. In Italia la passione per le auto militari d'epoca sta crescendo: il segretario nazionale del Mvcc, Piero Brezza di Torino, ci dà qualche dato. «Il club nasce dieci anni fa sull'onda di quello americano che esiste dalla metà degli Anni 70: oggi contiamo più di 600 soci e ogni anno aumentiamo la famiglia di circa 100 nuovi amici.

«A parte il grande appuntamento con la rievocazione dello sbarco in Normandia, ogni anno i nostri soci partecipano a circa dieci raduni come questo; inoltre promuoviamo borse di scambio per i collezionisti (la prossima sarà a Bologna il 15 e 16 settembre) e forniamo informazioni ai collezionisti sui prezzi, i ricambi e i nuovi arrivi». Vicino passa veloce un'Alfa Matta del '54 seguita a ruota da una moto Harley Davidson del '47. La colonna ogni tanto si ferma per qualche problema meccanico di alcuni «gioiellini» che, sottoposti a percorsi troppo duri per delle ultracinquantenni, cedono. Dietro un carro attrezzi raccoglie un paio di Willys in difficoltà e la marcia prosegue tranquilla. Una sosta al Forte Centrale sopra Limone diventa occasione di foto ricordo tra le rovine di mura e bunker per un giorno presi di nuovo d'assalto da militari politici.

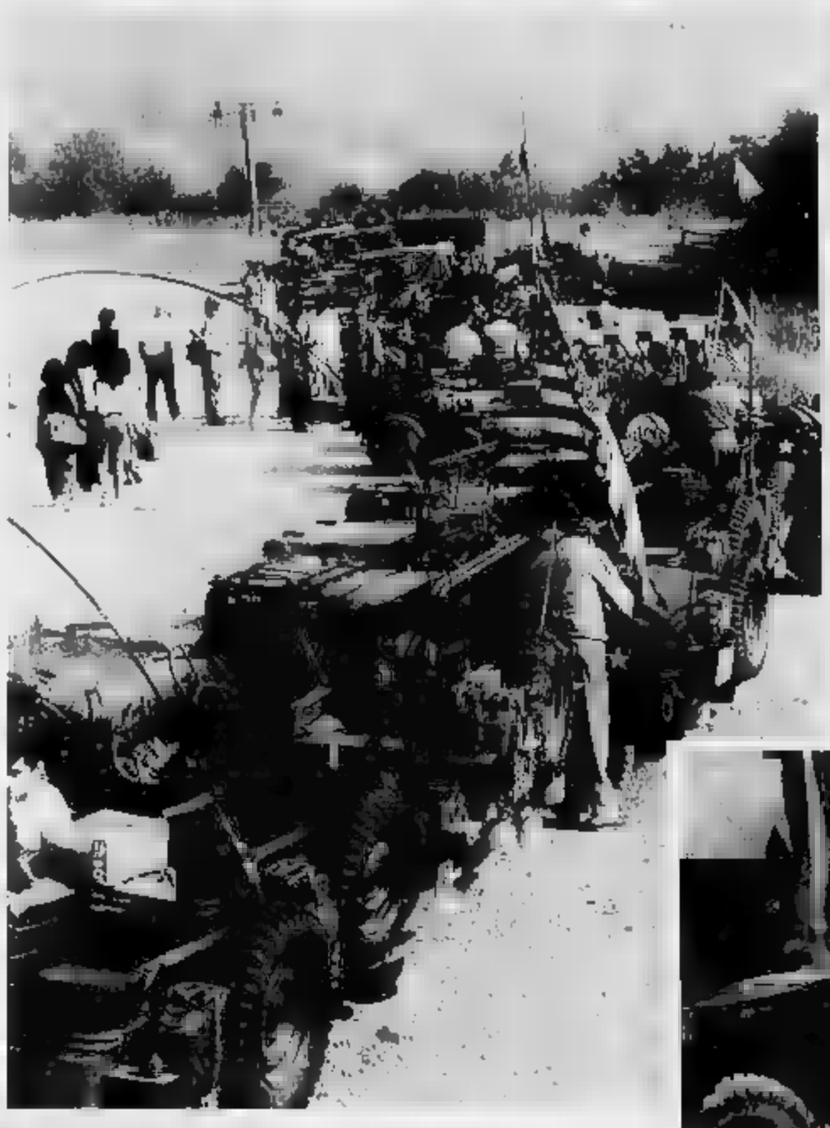
Dal cassone scoperto dell'Hanomag su cui viaggiamo si vede davanti e dietro la colonna varia di auto e moto, camionette e soldati che si snoda tra gli alberi e le rocce: qualcuno suona la sirena, altri si tolgono l'elmetto perché il sole ormai è forte (e non ci sono superiori a cui dar conto) e una Guzzi romba dietro di noi guidata da un ragazzo in mimetica che trasporta un vecchio bersagliere con la barba, il casco piumato e sul serbatoio un cagnolino nero, perfetto equilibrista.

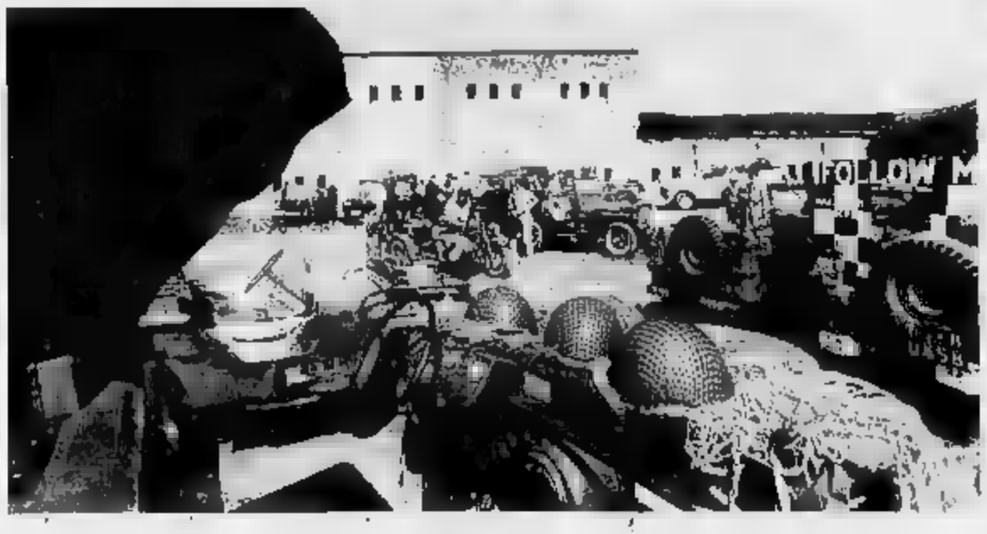
Una Willys sahariana del '42, con radio, serbatoi d'emergenza e altri gadgets o forse una delle auto più coreografiche del gruppo, grazie anche al suo equipaggio in uniformi inglesi del Sas (Special Air Service, un'unità speciale dell'esercito di Sua Maestà) con frustini, mitra, brache corte, stivali, berretti scozzesi colorati, faccia adeguata: perfetti, se non fosse che si sono calati troppo nella parte di ufficiali spocchiosi e arroganti e ogni tanto innervosis[illegible] qualcuno. Una Austin Champ del '52 con il motore Rolls Royce (arrivata con l'8ª armata inglese) e rimorchio, perfettamente conservata, è guidata da una coppia figure in impeccabili uniformi inglesi. La Kubelwagen del '42 scoppietta e arranca sui sassi che nuovo morbidi dalle dune e dalle piste di Rommel; i piloti sfoggiano elmetti e divise tedeschi originali e le loro teste color sabbia spuntano appena dalle portiere e dal parabrezza abbassato.

Quando ci si ferma i discorsi sono invariabilmente e sonso unico, tra appassionati; ed è singolare vedere conversare un ufficiale tedesco con un sergente francese vicino ad una Willys americana, con tanto di bandierone, targata Cuneo; si domandano soltanto l'anno di fabbricazione o la provenienza dell'auto, ma non sarebbe strano se parlassero di resa senza condizioni o di strategie di vecchie battaglie.

Per saperne di più su jeep e blindati potete scrivere o telefonare al Military Vehicle Collectors club di Vicenza: piazza Biade, 12 - 36100 (Vc), oppure in via Mantova 13 a Torino 10153 , tel. 011/85.17.02.

Testo e fotografia di
Davide Scagliola





Mondonico a Lodi getta la maschera

Lasciata Borno dopo una settimana molto faticosa, esordio contro il Crema

Fusi e Martin Vazquez sul campo di allenamento

BORNO ■ Più di un tifoso granata oggi pomeriggio alle 18 sarà in tribuna allo stadio di Lodi per assistere al secondo impegno ufficiale della squadra di Mondo■■. Di certo, favorita dalla vicinanza e dal carattere dell'incontro, parecchia gente partirà anche da Torino e provincia. Per la prima volta, infatti, Mondonico schiererà una formazione vicina anche negli uomini a quella che potrebbe cominciare il campionato. Mercoledì a Borno, invece, il tecnico diviso l'organico in «vecchi» e «nuovi», mischiando le carte e nascondendo i primi risultati del suo lavoro.

Peccato che gli infortuni di Cravero e Benedetti impediscano■ di vedere l'esperimento nella sua completezza. I due difensori (come Brescianì e Annoni) non sono però in condizioni fisiche preoccupanti e già nell'ormai imminente torneo di Genova dovrebbero tornare a disposizione.

I granata hanno lasciato la Valcamonica dopo il breve allenamento mattutino, salutando così Borno e l'albergo che per il secondo anno consecutivo ha visto le loro fatiche.

Quello del Torino al «Rosa Camuna» è stato per una settimana un vero quartier generale, con 24 camere occupate sulla quarantina a disposizione, con 37 «ospiti» mai fastidiosi per i normali villeggianti che ormai si erano abituati al chiassoso ma composto tran tran di Cravero e compagni in partenza o di ritorno dalle fatiche quotidiane, al mini-assalto dei tifosi che sono saliti fin quassù per le prime foto della stagione, al curioso *pressing* che i giornalisti ■■ costretti a fare per svolgere il proprio lavoro.

La vita del granata a Borno è stata scandita da ritmi ferrei, quasi monastici, ma pochi ■■ ne sono dimostrati dispiaciuti. Tutti sanno che chi bene semina in questa fase dell'anno, raccoglierà più avanti, al momento del campionato.

Per i calciatori la sveglia suonava alle 8 (un'ora prima, a volte due, per i massaggiatori e il magazziniere) e alle 8,30 tutti dovevano aver concluso la colazione a base di tè, caffellatte, biscotti e marmellata. A quell'ora, primo assalto ai 22 giornali (5 copie per ciascuno dei 3 quotidiani sportivi, 5 copie de «La Stampa» e 2 copie de «La Repubblica» che ogni giorno la società mette a disposizione dei giocatori.

Alle 9 il preparatore atletico Parretti cominciava la tortura: mezz'ora di ginnastica a terra, con particolare cura per i muscoli addominali. Alle 9,30, sempre con Parretti in prima fila, ben assecondato da Porrini e Mondonico (rigidamente in *mountain bike*) via per i prati intorno all'albergo: due ore di corsa, con scatti, il tutto ripetuto subito dopo in salita.

Dopo la doccia e un breve *relax* (con solita lettura del giornali, per cercare qualche riferimento a se stessi o a qualche vecchio compagno di squadra), tutti insieme per il pranzo nella grande sala del ristorante. Quindi interviste ■■ i giornalisti e di nuovo a nanna, fino alle 16,30. Pochi preferivano la lettura al riposo: s'era già faticato abbastanza e la giornata non era ancora finita.

Alle 17, infatti, tutti a lezione da Mondonico sul nuovo campo sportivo di Borno preparato a tempo di record sotto le pressioni del ministro Prandini (di casa quassù in Valcamonica).

Partitello, schemini, moduli: vive il pallone! Dopo la settimana al Sestriere, in cui non si è potuto lavorare sulla parte tecnica, non c'era giocatore che non ne avesse voglia.

Dopo altre due ore di lavoro (e sotto il sole: a mille metri il caldo di agosto si fa sentire!) finalmente ■ doccia e la fine della giornata: rientro in albergo, cena e tutti in libertà (cioè lungo i corridoi) fino alle 22. Poi tutti in camera e telefoni staccati dalle 23.

Soltanto ■■ sera Mondonico ha fatto un'eccezione concedendo a chi voleva il permesso di scendere in paese (il «Rosa Camuna» si trova due chilometri oltre Borno) per comperare qualche *souvenir* dopo 30 ore di lavoro intenso e cinque giorni di clausura, ora quasi doverosa.

Ugo Rivadossi

Vatta scopre l'azzurro per sentirsi ancora «giovane fra i giovani»

Sergio Vatta

Sergio Vatta lascia ■ Torino dopo circa 13 anni di felice matrimonio. È accolta dalla Federazione Italiana giuoco calcio l'incarico di coordinatore delle tre squadre giovanili «under 15, 16 e 17», e di responsabile del settore. Non si tratta di divorzio, ma di separazione consensuale.

«Dal Torino ho avuto moltissimo — spiega Vatta —. *Il nostro rapporto è sempre stato ottimo e tale resterà. Il presidente Borsano si è congratulato con me, un chiaro segno di stima, che ■ reciproca».*

Al momento di allontanarsi dalla società granata e da quel vivaio che tante soddisfazioni gli ha regalato e dal quale è riuscito a estrarre tesori di giovani promettenti, Vatta vedrà sfilare idealmente davanti a sé una ■■ infinità di talenti da lui lanciati nel mondo della serie A, da Selosa a Mandorlini, Cuttone, Argentesi, Benedetti, Cravero, Brambati, Mariani, Ermini, Lentini, Bresciani, Sordo...

L'elenco è lunghissimo ed evoca le vittorie che hanno scandito la carriera di questo «mago» delle giovanili granate, cui la prima squadra si è appellata nel finale del campionato '88-'89 nel tentativo di evitare la retrocessione.

I ■■■i ottenuti da Vatta sono innumerevoli e infatti riuscito ad accedere con la Primavera del Torino a ben 18 finali, riuscendo a vincerne addirittura 14. Una media stupefacente, costruita nei tornei Berretti, nella Coppa Italia e nel campionato italiano di categoria, in tornei prestigiosi come il *«Viareggio»* e il *«Caligaris»*. Ma nelle sue parole di commiato c'è anche ■■ tocco di umiltà: *«Il Torino ha sempre vinto, anche senza di me, con le rappresentative Allievi e Giovanissimi. Questione di tradizione e di continuità».*

E ora Vatta, che ha 53 anni (■ nato a Pola nel 1937), lascia tutto questo immagini alle spalle, per *«continuare a essere giovane fra i giovani e offrire il mio contributo, fatto di esperienza e di entusiasmo, anche alla Federazione».*

A fine agosto ■ «mago granata» voltarà pagina. E oggi rivolge un invito al Torino: *«Non rinunciare mai ai preziosi collaboratori che sono attualmente alle tue dipendenze».*

Un messaggio affettuoso, che ha il significato di un'eredità.

a. c.

Pacione: la Juve è favorita ma la sorpresa verrà dal Toro

GENOVA ■ *«A rifarlace er pavimento»*, ricordate quella scritta che qualche tempo dopo la fine della guerra comparve su un muro di Roma? Bene, una protesta per certi versi analoga è stata quella dei tifosi genoani che, dopo mezz'ora di ■■ gioco contro i volonterosi dilettanti dell'Acqui, ha gridato, non senza una buona dose di ironia: *«Vidatoci Perdomo...»*.

Il Genoa targato Bagnoli stenta a decollare. Colpa sicuramente di una crisi di rigetto nel passaggio ■ modulo di Scoglio a quello del «mago della Bovisa». Il professore di Lipari aveva creato una squadra a sua immagine e somiglianza: ai giocatori era in pratica proibito pensare, dovevano solo eseguire i suoi ordini. Bagnoli, invece, vuole una squadra che sappia prendersi delle iniziative. La partenza, dicevamo, è stata disastrosa e si può condensare nella battuta dell'anonimo tifoso in tribuna. Insomma, per la serie *«Si stava meglio quando si stava peggio»*, il futuro del Genoa è pieno di ombre. Anche perché dal fronte mercato non ■■■ ubuna schiarita. Però Casal, il procuratore di Perdomo e Pax, continua a rimandare il suo arrivo a Genova. E' allibito ancora, ha fatto sapere che soltanto oggi sarà davanti a Spinelli. Ma quando c'è di mezzo il procuratore uruguaiano non c'è mai da fidarsi. Certo che se non si affretterà a trovare una sistemazione per Perdomo ■ Paz il Genoa rischia davvero di trovarsi in grossi guai. Potrebbe addirittura saltare il tesseramento di Skuhravy.

Il presidente Spinelli, dopo aver sognato Cascalgne (è ■■■ato a offrire 12 miliardi al Tottenham), continua a promettere a tifosi e allenatore che il Genoa avrà un numero 10 di grandissimo prestigio. Ma arrivati a questo punto a Bagnoli basterebbe un fluidificante da sguinzagliare sulla fascia sinistra. Il suo massimo sarebbe Puscadclu (con il quale è retrocesso quest'anno a Verona...), ■■ si accontenterebbe anche di Policano del Torino.

«E se proprio il presidente vuole uno straniero — dice — *allora mi prenda Branco, il brasiliano dello Sporting Lisbona».*

Ma nonostante tutto attorno ■ vecchio Genoa c'è sempre tanto amore. Erano in seimila mercoledì sera ad Acqui per la prima uscita ufficiale. Qualcuno era in villeggiatura nei paesi vicini, ma ■ grosso ora venuto appositamente da Genova. Insomma, una risposta immediata all'adunata oceanica dei cugini blucerchiati il giorno prima a Bogliasco per il raduno della squadra. Ma hanno dovuto aspettare oltre 50 minuti il primo gol. A segnare è stato Marco Pacione e l'ex attaccante del Torino, sicuramente uno dei più attivi in una squadra ancora molto lontana dalla condizione migliore, si è subito messo in concorrenza con Aguilera e Skuhravy. *«Questa partita del campionato d'agosto* — dichiara — *lasciano il tempo che trovano. Pensate che uno dei più brillanti sono stato io che pure per costituzione fisica dovrei essere ■■ degli ultimi a entrare in forma. Come vedo il mio Torino? Secondo me quello di Mondonico sarà la squadra rivelazione. Martin Vazquez è un fuoriclasse, uno di quegli stranieri che fanno la differenza».*

Pacione ha anche giocato nella Juventus. Erano i tempi di Platini, Michel gli accarezzava dolci parabole indifferentemente sui piedi o sulla testa, ma lui sbagliò un po' troppi gol: *«Di Platini* — prosegue — *ne nasce ■■■ ogni vent'anni. Però quest'anno la Juventus è riuscita lo stesso a costruire una squadra in grado di lottare per lo scudetto. Ha preso il meglio che offriva il mercato e un allenatore giovane, ambizioso e che sa il fatto suo».*

Anche Nicola Caricola, altro ex bianconero, vede la Juve molto in alto: *«Quella Baggio-Schillaci è la coppia di attaccanti più forte del mondo. Semmai qualche perplessità viene dal reparto arretrato. Sono curioso di verificare come la Juve, che ha sempre giocato ■ uomo, si adatterà alla ■■■ di Maifredi. Il Torino? C'è Mondonico che è una garanzia e poi quello di Martin Vazquez è stato sicuramente un acquisto importante».*

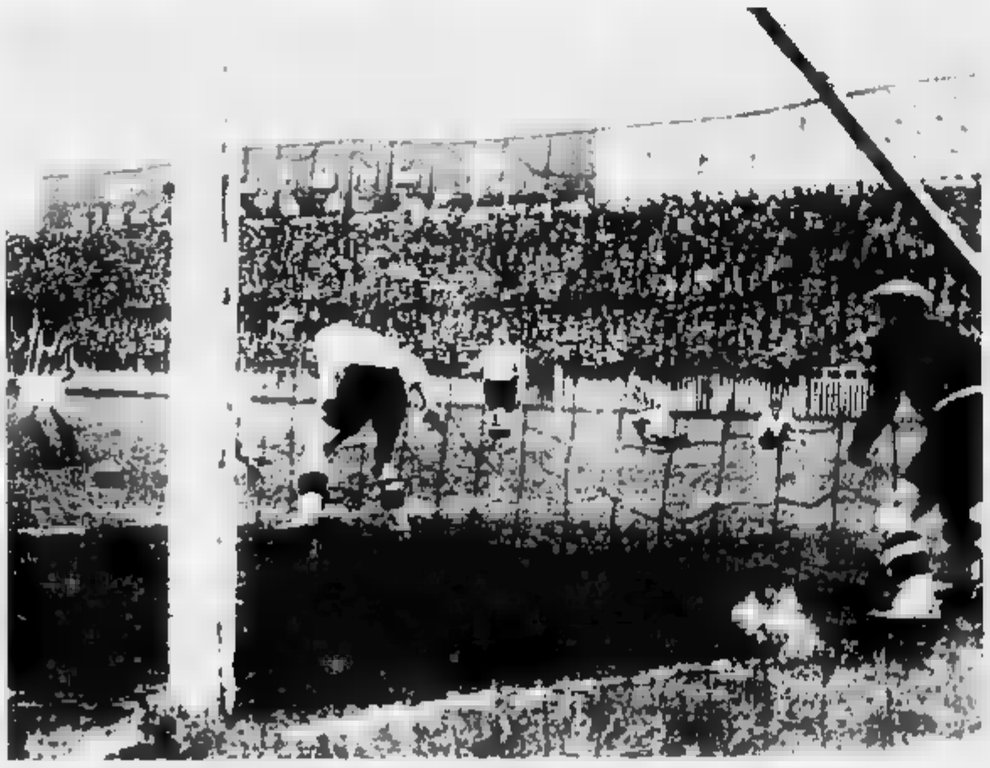
Anche capitan Signorini vede Juventus e Torino tra le protagoniste del campionato: *«I bianconeri sono sullo stesso gradino di Milan, Napoli e Inter. Del quarto posto in su non metterei limiti. E il Torino di Martin Vazquez, ma anche di Muller e Cravero, può sicuramente centrare il traguardo Uefa».*

Gessi Adamoli

INTANTO SI RIATTERO S'INTERROGA

In attesa del responso federale, ansia sulla sorte del vecchio club

Piola, un appello per la «Pro»


E' la concitata fase di ■■ vecchissimo incontro tra Pro Vercelli e Juventus: davvero ■■■ foto storica!

VERCELLI ● La Pro sta cercando di uscire dalle sabbie mobili in cui è venuta a trovarsi. L'altalena delle notizie rende l'estate degli sportivi vercellesi ■■■■ più incandescente di quella che è, se non drammatica addirittura. La Pro Vercelli è nata all'inizio del secolo: oltre che sportivo fu un fatto sociale e di cultura enorme, perché si inserì in un tessuto molto pesante. Pochissime ■ industrie; si viveva, malissimo, con la sola monda e il taglio del riso; si lavorava dall'alba al tramontar del sole, ■ mangiava poco e male. In questa situazione di autentico sottosviluppo, venne un giorno, nel 1909 per la precisione, a inserirsi l'invenzione di Marcello Bertinetti: la sezione calcio della Pro (nata come ginnastica nel 1892), che radunò immediatamente un gruppo di studenti, a cui si unirono poco dopo impiegati, operai, contadini, artigiani, conquistati dalla novità. La Pro aveva fatto da collante dei vari ceti sociali. E cominciò subito a mietere successi. Dice Rampini II, 94 anni, lucidissimo, due volte campione d'Italia e nazionale: *«Eravamo nati per giocare al calcio, ben presto superammo gli squadroni di quei tempi: Juventus, Torino, Piemonte, Milan, Inter, Genoa, Andrea Doria. Ma dalla nostra avevamo un temperamento quale nessun altro giocatore possedeva. E dire che dovevamo inventare tutto: dei campi di calcio, al vestiario, alla tattica, agli allenamenti e non avevamo trainer, ma solo il capitano che ci guidava».*

E' nel periodo in cui la Pro comincia a vincere i suoi scudetti a grappoli (1908-1909, 1911, 1912, 1913; ne vinse poi altri due nel 1921 e nel 1922) che nacquero le altre formazioni che formarono il famoso quadrilatero delle provinciali: il Novara, il Casale (che vinse il campionato del 1914), l'Alessandria ed ovviamente la Pro. E così, nel gran concerto del campionato, si inserì anche questa grande rivalità che vide una fioritura incredibile di giocatori locali. La Pro; oltre a Bertinetti, ebbe fuoriclasse come Piola, Dejaetrini, Ferraris II, Castiglione, i fratelli Rampini, Innocenti, Valle, Binaschi, Corna, Ara, i fratelli Milano, sino ad andare a Rosetta — che segnò con il suo galoppo alla juventus l'inizio del professionismo — Giuliano, Ferrante, Pivovano, Oppezzo, i fratelli Bajardi, Ardissone, Borello, Cerio, Parodi, Pendralno, Borsetti, Albarico, Scansetti, Cavanna, Carli, Zanello e tantissimi altri...

Ora la festa si è prosciugata, disseccata, anche se si lavora sodo nel settore giovanile. I tempi dei nove vercellesi in Nazionale contemporaneamente, come avvenne contro il Belgio il 1° maggio ■■■ 1913 a Torino, sono solo un altro bellissimo ricordo. *«Si tratta di imprese eccezionali, irripetibili il giorno d'oggi. Ma la Pro chiede un solo di vivere un dignità, in una divisione in cui si riconoscano i suoi grandi meriti»*, così Silvio Piola, ■ super bomber campione del mondo 1938 sempre attaccatissimo alla madre Pro.

f. l.

NOVARA

Santino Tarantola

Santino Tarantola, trent'anni di milizia calcistica (i primi 26 al Novara, gli ultimi quattro alla guida dello Sparta) è uno sportivo sentimentale. Le gravi vicissitudini che stanno travolgendo ■ gloriosa Pro lo rattristano. Quando si ritorna lo «bianche casacche» il suo pensiero ■■ indietro nel tempo; nella memoria gli scorrono le immagini di tante battaglie, di incontri sempre accesi. *«La scomparsa della Pro* — dice — *è un grave danno per il calcio di provincia. Per me, e per tantissimi sportivi di buona memoria, è come se si chiudesse un'importante pagina di storia calcistica».*

La tradizionale rivalità tra Novara e Vercelli lascia il posto all'amarezza: un discorso è affrontare i cugini in campo per batterli, ■■ altro è sentire che scompaiono. E così il grande antagonismo — comune anche all'hockey e a qualsiasi altro confronto sportivo fra queste due città vicinissime — si trasforma in sincero disappunto. Non c'è sportivo novarese ■■■ mente sincero che non abbia sperato fino all'ultimo nel salvataggio della Pro. *«Magari per averla ancora di fronte* — dice Tarantola — *o per tentare di batterla. Così, senza i cugini, il campionato perde un tradizionale punto di riferimento; un incontro che da solo poteva valere l'intera stagione!».*

m. s.

Tanta perplessità tra i tifosi e qualche amarezza ■ Alessandria, dove il derby con la Pro Vercelli spesso è stato vissuto come l'avvenimento agonistico più importante della stagione. Il presidente del grigi, Gino A■■■no, non ha dubbi: *«E' un brutto colpo per il Quadrilatero. Lascia tutti gli sportivi disorientati. Secondo ■■, è uno sgarbo inflitto alla Pro, società dal passato illustre, che ha fornito grandi giocatori e tanti campioni in azzurro».*

Colpa di qualcuno? *«La Federcalcio avrebbe dovuto riflettere a lungo prima di prendere ■■■ decisione che ferisce profondamente. Solo per ■■ ritardo burocratico nella regolarizzazione del bilancio, la Pro ha dovuto subire una gigantesca ingiustizia. E tutto questo quando, soprattutto tra le squadre del Sud, ci sono club che presentano situazioni contabili davvero pesanti».*

C'è una possibilità di rimediare? *«Ho sempre seguito con interesse la storia dei vercellesi e delle altre squadre che con noi componevano il Quadrilatero piemontese. Stupisce quindi che ora si voglia escludere una società solo perché ha avuto un piccolo incidente di percorso, cancellando con un colpo di spugna tutto quello che ha fatto».*

r. g.

Gino Amisano

CASALE

Giovanni Roletto

Con la Pro Vercelli va in crisi tutto il calcio di provincia: il glorioso Quadrilatero è ormai lontano anni luce dal business miliardari di serie A e B. Anche ■ Casale, unico club piemontese rimasto in C1, ha dovuto ridimensionare i suoi programmi per evitare costi di gestione sempre più elevati: ■ pubblico è scarso, sugli spalti e spietata la concorrenza del calcio-spettacolo. Come dice Giovanni Roletto, 82 anni, ■■ portiere dei mirabolanti in serie A, dal 1925 al 1932: *«Se davvero la Pro scomparirà, vuol dire che il calcio ha i giorni contati. Oggi sono tutti campioni, prima ancora di dimostrare il loro valore. Basta che la televisione e i giornali parlino bene di qualcuno ■■ ed ecco confezionato un nuovo mito».*

Un rimedio? *«Il football di A ha bisogno delle squadre di periferia e dei loro vivai per poter ingaggiare i giovani più promettenti. Spetta ai grossi club far in modo che l'attività in provincia non scompaia. Altrimenti si è costretti, ■■■ già successo, a cercare giocatori all'estero, impoverendo il calcio italiano. Certo si può continuare a piangere sulla Pro ma forse è meglio cercare al più presto soluzioni perché fatti come questo non si ripetano più».*

g. d.

L'Orlando innamorato della Vecchia Signora

Il neo-acquisto si invaghì da bambino della casacca bianconera

In alto, Julio Cesar. Di Carlo, Borsetti e Napoli in allenamento a Bucchin; sopra Massimo Orlando

DAL NOSTRO INVIATO

BUCCHIN ■ Il cuore del giovane Orlando è colmo di speranza. Eccolo, lui *enfant prodige* del campionato cadetto, approdare alla Juventus dei campioni, sognare forse di ripetere la splendida avventura di Totò Schillaci, passato in un anno dal Messina lì alla corte della Signora, alla maglia azzurra. Con l'azzurro, Orlando ha già un po' di confidenza, essendo diventato nell'ultima stagione uno dei capisaldi della nazionale Under 21 di Cesare Maldini. E con l'azzurro si dovrà sbloccare quest'anno in quanto, da titolare, vestirà sicuramente anche la maglia della nazionale con le stellette.

Sarà duro, impegnativo, per Orlando trovare dietro a tutti questi impegni. Il ragazzo ha le doti necessarie per sfondare. A qualcuno ricorda Tardelli per la verve agonistica con la quale divora metri e metri di terreno correndo a perdifiato. E' stato rifinitore nella Reggina, può diventare un ottimo centrocampista di movimento, nella valutazioni tecniche è considerato la degna riserva di Marocchi. Nel ritiro di Bucchin i tifosi fabbricano a ricciolo con che ha i capelli leggermente corti, lui che è salito alla ribalta grazie alla lunga capigliatura.

C'è negli occhi di Orlando un misto di timore e di speranza. E' un po' quanto gli capitò tre anni fa arrivando alla Reggina reduce dal vittorioso campionato di C. La sua è una storia strana. *«Da Reggio, in serie B, doveva fare anche il campionato Primavera, così leggiamo in pratica i migliori 15 giovani del Campionato Veneto, la squadra per la quale giocavo. Ma dopo 6 o 7 partite di campionato il bomber Nevio Scala mi fece l'onore di farmi la maglia di titolare e da quel momento sono più uscito di squadra»*.

Aveva poco più di 17 anni; la stagione seguente, vale a dire l'ultima, sotto vennero la promozione nell'Under 21 e la definitiva consacrazione nella Reggina di Boldini. *«In serie B non avevo una posizione fissa. Potevo agire da rifinitore, da regista oppure anche da mediano perché mi piaceva giocare a tutto campo. La Reggina giocava contro squadre più forti e bisognava darsi da fare ogni volta. Qui alla Juve credo sia più facile rispettare certe posizioni in campo. Per questo credo che sarò impostato da mediano o da mezz'ala sinistra»*.

In pratica nasce a Bucchin l'alternativa di Marocchi. Ma Orlando non vuole sentire parlare di questa cosa. *«Diciamo* — afferma un po' imbarazzato — *che potrei ricoprire il ruolo di Marocchi, ma non andiamo oltre per cortesia. Dipendesse da me, anzi se mai lo chiedesse il mister, io sarei disposto a giocare pure da portiere in questa fascetta»*. Perché questa paura? *«Beh, spesso sono rimasto un po' scottato da alcune interpretazioni giornalistiche. A Reggio e con l'Under 21 mi è capitato un paio di volte di vedere tradito il mio pensiero. Insomma non vorrei sembrare quello che non sono»*.

Ci mancherebbe altro: Orlando appare gentile e cordiale coppe tutta la Juve di quest'anno dove sembra di essere in un campus universitario. La matricola sono molto ma i vecchi non fanno pesare la loro esperienza. Il loro carisma sul resto del gruppo. *«Peri* — dice il fantasista prelevato dalla Reggina — *resta in chi approda giovanissimo nella Juve la paura di sbagliare, di sfigurare»*.

Da ragazzino Orlando ha ammirato Bottega, Tardelli e Platini: *«Bettega* — ricorda — *colpiva la mia fantasia di bambino perché segnava molto. Di Tardelli ricordo la grinta, l'impegno profuso sempre su tutti i palloni giocabili, un tipo di gioco che in parte mi piacerebbe imitare. Infine Platini non ha bisogno di commenti. E oggi quali sono i suoi modelli: «Come giocatore totale sicuramente Pinchisto Matthaeus, in assoluto Felimondo più completo del calcio italiano»*.

Baggio però è tra gli italiani quello che maggiormente ha colpito la fantasia del giovane Orlando. Stile uguali? *«Baggio ha la fantasia che forse io non potrò mai avere, anzi dichiaro che non ce l'ho a basta, inutile negarlo. Lui prediliga il gioco offensivo, io quello difensivo e infine sono portato a lavorare più sulla quantità che sulla qualità»*. Forse prunto un altro allievo per Baggio.

Franco Badolato

Ancora un colpo di scena nella vicenda Mikhailichenko. Secondo le ultime notizie giunte dall'Unione Sovietica il trasferimento del giocatore dalla Dinamo Kiev alla Sampdoria sarebbe sempre più ostacolato dai contrasti tra Ucraina e il governo di Mosca. Il presidente della sovietica blucerchiata Mantovani non demorde e continua a fare pressioni sulla federazione russa.

Maifredi e Chiusano brindano alla nuova Juve: vincente su tutti i fronti

Alessio, l'escluso ha l'asso nella manica

BUCCHIN ■ Lo scorso anno fu uno dei segreti della Juve vincente. Trasformato da Zoff, nel corso di due stagioni di permanenza alla Juve, nella seconda punta controcampista, Alessio è apparso in un ruolo del tutto nuovo e nel quale ha saputo assumere la caratura del protagonista.

«Per me si era parlato addirittura di una possibile cessione nel mercato autunnale — spiega sicuro di sé —. *Poi l'allenatore aveva insistito per tenermi e il mio sacrificio si era rivelato positivo, visto che poi ho finito per essere determinante in quasi tutte le partite dell'ultimo mese della scorsa stagione»*.

Alessio è uno dei pochi superstiti della colonia avellinese trapiantata alla Juve. Era costato parecchio, intorno ai 6 miliardi; ne aveva il compito di segnare. Ma la sua prima stagione alla Juve, con Marchesi, non fu un trionfo. Poi fu dato in prestito al Bologna e lì continuò la sua metamorfosi.

«Conosco Maifredi più di molti altri, avendolo avuto come allenatore in maglia rossoblù. Anche lui ha dato un colpo alle mie convinzioni di essere un attaccante. Ritrovarlo ora alla Juve mi fa piacere, in fondo è uno che conosco già da un po'».

Ma tutto questo avvicinamento non serve. Nonostante i molti cambi a disposizione, con una rosa molto larga, la squadra bianconera sembra fatta. Senza possibilità di replica per chi ne è fuori. Alessio è per ora tra gli esclusi. Preoccupato? *«Io ogni anno parto per non giocare. Poi va a finire che trovo una collocazione e gioco più di tanti altri. Certo non è bello sentirsi in fuga. C'è sempre il rischio, una volta o l'altra, di non potersi rendere utili. Ma io ci spero e finora devo dire che sono stato sempre accontentato»*.

Angelo Alessio

Maifredi disse che la rosa sarebbe stata stabile. Desideri di cambiare da questa Juve? *«Per adesso è meglio non parlarne, sarebbe ingiusto, visto che non ci sono comunicazioni su chi giocherà e chi no. Il desiderio di ogni calciatore ovviamente è quello di giocare il più possibile. Mi rendo anche conto che in molte squadre sarei un titolare fisso. Ma il numero di partite nelle quali sono stato impegnato dalla Juve è stato per me gratificante. Devo dedurre che per ora tutto questo mi va bene»*.

Per i tifosi della Juve ormai è un piccolo beniamino. Anche perché è da tanti anni che lo vedono in maglia bianconera. Insomma è uno dei pochi superstiti dei continui rinnovamenti che la squadra ha avuto nelle ultime stagioni. *«Sì, la gente è affezionata e di questo me ne rendo conto qui a Bucchin dove abbiamo un rapporto migliore con la gente. A Torino c'è sempre fretta e spesso l'approccio con i tifosi è condizionato dalla nostra voglia di tornare a casa subito. Qui invece raggiungiamo l'albergo a piedi o in bicicletta e i tifosi parlano con noi. A venire fin qui per vedere gli allenamenti sono soprattutto meridionali, emigrati in Svizzera o nella vicina Germania, gente che segna il momento in cui può vedere i giocatori della Juve. Ed io, essendo un meridionale come loro, ho voglia di starci un po' insieme»*.

Ma altri motivi fanno di Alessio uno dei vecchi della Juve. Intanto il riconoscimento da parte di un personaggio molto importante. E' accaduto ieri, all'ora di pranzo, in albergo. *«Telefonata per il signor Alessio»*, ha urlato la graziosa signorina che sta in portineria. Per il giocatore in cabina c'è stata una sorpresa. Non era la moglie a chiamarlo, ma niente meno che Sergio Brio, il vecchio gladiatore che proprio al termine della passata stagione ha detto basta, appendendo le scarpette al chiodo. *«Ti chiamo perché sei uno dei pochi che ancora conosco lì in mezzo»*, ha detto Brio, e dopo aver chiesto notizia sulla squadra, ha raccomandato i saluti e gli auguri per tutti.

Alessio, trionfo trionfo, è uscito dalla cabina annunciando il messaggio. Tutto gonfio per essere stato ritenuto persona di fiducia da Brio.

p. s.

SPORT AND SCIENCE

Un applausometro allo Stadio delle Alpi per giudicare tutti i commenti dei Vip

Idea originale per conoscere i pareri dei personaggi illustri: intervistarli in diretta su maxischermo. Nel nuovo impianto occorrono anche cannocchiali panoramici

Ognuno ci siamo. Tra poco cominciano Coppa Italia e poi campionato. Ci permettiamo di offrire alcune idee per l'uso furbo del nuovo stadio, detto delle Alpi. Un uso che usi il calcio e non sia solo calcistico.

Intanto il tutto può un omaggio al nome, si rivela sempre più giusto. Le Alpi si vedono proprio, ad è proprio un grande spettacolo. Dunque si possono piazzare alcuni cannocchiali potenti, a moneta o a tempo, che permettano l'uso per un qualche minuto. Un nostro cugino, non qualche spiegazione, magari in due o tre lingue, non tanto perché si pensi ad un grosso turismo inglese o francese, quanto perché magari è divertente ascoltare in inglese o francese un po' di storia del Monte Bianco e controllare cosa si capisce.

L'acustica calcistica dello stadio (ottima non così, pare, quella dell'anno con orribile). Bisogna approfittarne per mandare in onda avvisi divertenti. Non esiste, nel calcio, la figura, che invece è tipica delle grandi riunioni di atletica, dello speaker che commenta la prestazione intanto che essa si svolge (disturba, rilancia; oppure c'è il commento durante una gara di corsa), magari un tentativo di record, e dire voi se non disturba di più che durante una boga sulla fascia...); però si possono dire cose prima della partita, nell'intervallo, alla fine. Anche raccontare barzellette, perché no? Importante è che sia un professionista e non il pallaio, non il solito vice mitorale che dice che il bimbo tal dei tali deve trovarsi all'uscita 7, dove inevitabilmente i genitori.

Poi c'è l'uso dei palchi. Possono essere ospitate personalità assortite, specialmente del mondo dello spettacolo, e offerte alle domande di uno che a sua volta intervista lo domanda dalla gente. I due grandi tabelloni possono servire per far vedere il personaggio mentre risponde. Qualcosina di simile, anche se tecnologicamente scarsa, si fa da un po' di tempo a San Siro, e funziona. Non dovrebbe essere difficile trovare ogni domenica, a Torino, un paio di vip, non importa se del calcio, anzi. Nell'intervallo, poi, non sarebbe male far commentare quanto sin lì visto da qualche personaggio, meglio stavolta se dello sport. Il pubblico avrebbe quindi di partecipare, con applausi o fischi, e potrebbe addirittura mostrare una specie di contraddittorio: perché mi fischiate, forse ho detto una cosa che non volevate sentire?

Si potrebbero anche fare interventi capitolosi. Tutto dipenderebbe sempre dalla professionalità di chi manda avanti la cosa. Ma si tratterebbe di una novità di cui parlerebbero un po' tutti, e sarebbe buona pubblicità per Torino, lo sport, il calcio.

L'Acqua Marcia ha un vasto appalto della pubblicità. Juventus e Torino possono entrare in società almeno creativamente, con alcune buone idee. Da tempo si ipotizza uno studio sulla viverra, in cui in edili abbia davvero la sua ugola ricordata? uno dei nani che si volevano fare all'impianto, detto così è funzionale, ospitativo, non scingarato). Ci sono molte belle cose da fare. C'è lavoro per un intrattenitore fisso, possono essere chiamati intrattenitori d'un giorno. La partita commentata da Piero Chiambretti, o da Fabio Greggio. Le voci dei giocatori che quel giorno non sono in campo o in panchina, perché malati, squalificati. E in mezzo, sandwich la partita giocata.

Gita al Sestriere

In chiusa di proposte, dunque. Idea di una gita sportiva che i torinesi hanno alla portata, e che trascurano. E' la gita al Sestriere.

Non c'entra la neve, non c'entra lo sci. Al Sestriere dove si allenano i draghi dell'atletica leggera, dove sta per arrivare Lewis, dove si è preparato il Torino Calcio, dove c'è la scuola per ragazzi intitolata alla Juventus. Al Sestriere dove si può, nel weekend, vedere Antibo che si sgranchisce dieci chilometri al giorno a duemila metri di quota.

Il nostro giornalismo sportivo ha fatto grandi reportages su Font Romeu, la località francese dei Pirenei dove gli atleti di interesse nazionale accumulano globuli rossi e preparano il locittissimo doping di quando caleranno a valle e respireranno un'aria più piena di ossigeno, subito occultarle. Sestriere è molto più di Font Romeu, ha attrezzature superiori, può ospitare grandi gare, ma forse ha il torto di essere italiana, anzi piemontese. E allora c'est déjà-vu. All'estero sognano di portare le loro rappresentative nazionali, anche di calcio, da noi ci vuole il solito Torino pre-mirabilistico del nuovo corso, anche se come proprietà scolastica la Juventus è ben più vicina al Colle.

Adesso c'è il grande meeting di atletica, e verrà facile parlare del Sestriere. Troppo facile. Automatico. Ma la cosa vera da fare è una gita alla più alta cittadella sportiva del mondo. Fra l'altro si può fare un giro vero, salendo da una parte e scendendo dall'altra, e così cancellando quella frustrazione che consiste nel rifare per tornare a casa, e sovente a passo d'uomo stanco, la strada che si è fatta al mattino per scappare finalmente di casa.

Il velocista Leroy Burrell (a destra) a Sestriere in compagnia del mezzofondista Danny Everett: entrambi prenderanno parte al meeting dell'8 agosto

Ha aiutato la scherma italiana a diventare grande

Ivrea culla di campioni

Delfino, presidente del club, ha conquistato l'oro ai Giochi di Roma ed è stato sette volte campione del mondo a squadre. Andrea Bermond punta di diamante della società

Se la scherma italiana è grande - come confermato dal recente successo ai Mondiali di Lione -, il merito va sicuramente anche ai club, piccoli e grandi, che lavorano sodo tutto l'anno, allevando i futuri campioni, quelli che un giorno saliranno sul podio.

Sono società di grandi tradizioni - come il Club Scherma di Torino - o di più recente formazione, come il Circolo Scherma di Ivrea: poco più di vent'anni di attività, ma un medagliere di tutto rispetto. A partire da quello del suo attuale presidente, Giuseppe Delfino: medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nella spada individuale, sette volte campione del mondo a squadre.

«Sì, a Ivrea lavoriamo molto - dice Delfino -. *Scherma e basta. Il nostro non è un luogo di ritrovo, è esclusivamente una palestra dove i nostri atleti sgobbano tutto il giorno, per i colori della società*».

Il Circolo Scherma Ivrea è nato nel 1968, ribaltando e rinnovando l'eredità di alcuni sportivi della sezione scherma del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti. Sei ragazzini e un maestro (Pietro Grisci, attuale maestro della sala uporediese, con gli istruttori Marco Bermond e Tiziana Bovis e il preparatore atletico Giorgio Bertolla), e la gloriosa storia del club ha inizio.

Sette i nazionali: Andrea Ocleppo - l'unico ancora più in attività - i fratelli Dario e Laura Milano, Mario Bovis (argento Individuale ai Mondiali Under 20 negli Stati Uniti, 5 titoli italiani under 20, da due anni in prima squadra), e Alessandra Appiano, torinese veterotennis, già nazionale di atletica leggera, poi passata con successo alla scherma: è entrata in nazionale ed ha vinto la medaglia d'argento nella spada femminile ai Mondiali di Denver '89, mentre a Lione, qualche settimana fa, ha conquistato con la Uga e la Chinsa il bronzo a squadre. Un punto di riferimento della nazionale, che darà grossi risultati alla squadra (e alla sua società).

Poi ci sono i Bermond, Alessandro (convocato in nazionale per i Campionati del Mondo dal 1980) e Andrea, punta di diamante della società.

Nazionale fin dal 1982, Andrea ha vinto la Coppa del Mondo Under 20 l'anno seguente. Ha partecipato alla Coppa del Mondo dell'84, e nell'85 ha conquistato il terzo posto a squadre alle Universiadi di Kobe, in Giappone. Nel suo palmarès il titolo italiano assoluto individuale e a squadre nel 1986 e due medaglie d'oro alle Universiadi di Zagabria (nel 1987, spada individuale e spada a squadre).

Questi prestigiosi risultati - e due grandi annate disputate ai massimi livelli - gli hanno permesso di partecipare alle Olimpiadi di Seul (quarto posto nella spada a squadre).

Un curriculum di tutto rispetto, a cui mancano però questi due ultimi Mondiali: colpa di alcuni infortuni, che gli hanno impedito di partecipare alle manifestazioni. Ma la stella del Club Scherma Ivrea (oltre che dei Carabinieri, con cui è tesserato, con il fratello Alessandro, fin dal 1984, e con cui ha sconfitto quest'anno la squadra della Polizia) aspetta con fiducia il momento del rientro. Risolti chirurgicamente i problemi alla spalla, si tratta ora di riprendere l'attività in pedana: «*A settembre - dice - potrò verificare la mia condizione. Il mio obiettivo è riprendere il posto in squadra, in vista delle Olimpiadi del '92*».

Brunella Giovara

Andrea Bermond ai Giochi di Seul, dove giunse 4° nella spada a squadre

Camporese e Furlan battuti Senza italiani le semifinali

Al «Sanremo Open» di tennis esce di scena anche il favorito numero uno, l'argentino Perez Roldan. Oggi Arrese contro Filippini e Azar contro Aguilera. Domani la conclusione del torneo

SANREMO ● Grossa sorpresa al «Sanremo Open» di tennis: all'altezza dei quarti di finale, ha dovuto fare la valigia l'argentino Guillermo Perez-Roldan, testa di serie numero uno, battuto dallo spagnolo Arrese in appena due set.

L'irriconoscibile sudamericano ha riproposto l'identico farraginoso avvio già messo in vetrina nelle precedenti due partite che lo avevano opposto al diciassettenne francese Santoro e al diciottenne finlandese Rahunen.

La «novità» è però venuta dall'atteggiamento del più esperto Arrese (26 anni) che, a differenza dei giovani rolleghi che lo avevano preceduto, non ha avuto paura di vincere, e ha così liquidato il numero uno del tabellone (peraltro in non perfette condizioni fisiche) con un 6-1, 6-3, che non consente attenuanti di sorta.

La sorpresa è purtroppo riuscita invece al nostro Camporese.

Nell'afa opprimente del primo pomeriggio il numero uno del tennis azzurro ha infatti dovuto dare strada all'altro spagnolo Aguilera (numero due del tabellone) che ha costretto il bolognese a una rapida resa (6-2, 6-3). Camporese, al termine del match, con molta sportività ha ammesso la legittimità della vittoria dello spagnolo e ha spiegato il suo severo ko con la stanchezza accumulata nel torneo di Hilversum disputato appunto a ridosso del torneo sanremese.

Il confronto più interessante della giornata lo hanno comunque messo in cantiere l'elvetico di origine italiana Mezzadri e l'argentino Azar. S'è trattato di un match combattutissimo, conclusosi in due set (7-6, 7-6), entrambi arrivati al tie-break. Ha vinto il sudamericano per 7-4, 12-10.

In serata sono infine andate deluse le speranze di piazzare un azzurro in semifinale. Dopo il ko di Camporese e del rossocrociato di origine italiana Mezzadri, è venuta puntuale anche la sconfitta di Furlan che — contrariamente alle intenzioni — non è riuscito a rovinare la festa di compleanno all'uruguaiano Filippini, proprio oggi ventitreenne. Il sudamericano si è rivelato avversario troppo forte per il giovane veneto e lo score (6-1, 6-3) fotografa al meglio l'andamento della partita.

Camporese è stato eliminato ieri nei quarti di finale dallo spagnolo Aguilera

Dunque egemonia latina sul primo «Sanremo Open». I quattro semifinalisti sono fra l'altro accomunati dalla lingua spagnola: oggi alle 14 sulla terra rossa di corso Matuzia il programma prevede infatti gli scontri fra lo spagnolo Arrese e l'uruguaiano Filippini e quello fra l'argentino Azar e l'altro spagnolo Aguilera. Insomma in questa calda estate sanremese — malgrado il clamoroso ko del n. 1 uno Perez-Roldan — il tango è di moda.

Bruno Colombero

Francia ed Argentina rivali dei piemontesi

Scatta domani da Cuneo, con sei squadre straniere, il Giro delle Valli Cuneesi, riservato ai ciclisti della categoria amatori. Pepino (quattro successi) aiuterà Favole a vincere?

CUNEO ● «*Signori, si... giraaa*». La ruota della fortuna ha fatto tredici: inizio con il numero fortunato l'annesimo Giro delle Valli Cuneesi, corso a tappe internazionale per amatori. Da domani, fino all'11 agosto, la dea bendata assegnerà ad ognuno dei 122 concorrenti iscritti (è un record e gli organizzatori hanno dovuto dire di no a molti) successi e piazzamenti, onori e premi.

Intanto, qualche numero già lo si conosce: sono le tappe, la loro lunghezza e la difficoltà sapientemente disseminate lungo tutto il percorso; sono i numeri di gara tra cui già si possono individuare i sicuri protagonisti.

Si parte da Cuneo, in piazza Galimberti alle ore 10, per percorrere (in senso inverso) la strada della maxicronometro del Giro d'Italia, fino a Barolo, nel cuore delle Langhe.

La seconda tappa (Bornezza) è tutta per i velocisti, mentre il giorno dopo comincia l'ora della verità con la cronometro individuale (11 chilometri, arrivo a Borgo San Dalmazzo).

Ancora pianura fino a Cuneo, nel pressi di Mondovì. Via libera agli scalatori il quinto giorno, quando si salirà a San Giacomo di Roburent. Gran trasferimento a Beossesco il 10 e fuoco alle polveri l'ultimo giorno, quando i 1797 metri di Pontechianale decideranno il Giro.

Molte le novità di questa inconsueta, equilibratissima ed incerta edizione: dagli sponsor all'inedito arrivo finale in salita (eliminato anche la tradizionale conclusione a Limone), dai giovani protagonisti alla massiccia presenza di formazioni straniere (ben cinque francesi ed una argentina).

Con il numero 1 prenderà il via Michele Pepino, il più popolare tra gli amatori, vincitore del Giro '89 ed unico ad essere riuscito a far poker nella kermesse cuneese (ha vinto infatti nel '78, '80, '82 e '89). Gran favorito della vigilia, il suo compagno di squadra Adriano Favole, ex dilettante a cui Pepino pare debba restituire i favori ricevuti lo scorso anno. Subito dopo, nell'elenco di partenza, i giovani argentini guidati da Jorge Bustamante, un ragazzo che, in vacanza dai parenti a Cuneo, ben figurò nella scorsa edizione.

Lunghissima la lista dei francesi, tutti giovani anche loro e dominatori nelle tappe finali dell'89: quest'anno vogliono vittorie di tappa e primato in classifica. Con il numero 45 parte Wilhelm Bonato, alterno piazzato, scalatore puro: sarà l'uomo di Pontechianale, lassù non gli resterà che tener d'occhio il cronometro e fare i debiti scongiuri. Torna Corrado Donadio: la classe le dimenticare l'anagrafe e mettersi tra i big. Una novità è costituita dal G.S. Salmoiraghi di Alba, capitanati da Fausto Musso e Valerio Torta, entrambi dilettanti.

Michele Davico

Fanni battuto da Clinton per l'europeo

QUARTU SANT'ELENA (Cagliari) ● Salvatore Fanni non è riuscito ad emulare le imprese di Burruni e Udella ed è stato costretto a lasciare nelle mani dello scozzese Pat Clinton il titolo europeo dei pesi mosca, che era vacante.

Il pugile cagliaritano, che ieri sera ha perso l'imbattibilità dopo 16 incontri, ha subito la boxe dell'avversario, dotato di miglior allungo e di uno scherma più lucida. Clinton ha vinto ai punti di misura, ma meritatamente.

Volley, l'Alessandria spera di tornare «a tavolino» nel campionato di serie B2

Liguri e lombarde: le rivali delle squadre piemontesi nella prossima edizione del torneo di volley di C1 saranno le stesse degli ultimi anni, malgrado l'allargamento dei gironi da 12 a 14 squadre.

Nel torneo maschile, il retrocesso Spada Cannon Alessandria, le riconfermate Vallestura Condove, Arti e Mestieri, Murata Ivrea e Valdocco e le neopromosse Alba, Verbania e Cal Nichelino schieramano contro un poker di liguri composto da Cus Genova, Stefanese Spezia, Sbl Imperia ed Albisola e la coppia lombarda Rivanazzano-Duemo Cermano.

Nella C1 femminile, le sei piemontesi iscritte (Valenza, R.T.V. Chivasso e la matricola Comando Cuneo, Mondo Alba, Lasalliano e Sanmartinese Novara) sono state abbinate ad una sola ligure (la Marina Imperia) e a ben sette lombarde, tra le quali le tre milanesi (Sgarni, Pro Patria e Cinisello), due varesine (Bardelli e Castellanza), una pavese (Cil.Fin Vigevano) ed una comasca (Interscrumatic).

I gironi sono ufficiali da fine luglio, ma potrebbero subire ancora qualche variazione entro il 5 settembre, termine ultimo per rinunciare ai campionati. Forfait e conseguenti ripescaggi dovrebbero favorire l'Alessandria, secondo alle spalle del Massina nella lista delle candidate ad un ritorno in B2.

Tra le quattordici piemontesi della C1, chi ha cambiato di più rispetto all'anno scorso è sicuramente il Lasalliano (ex Cpl Asap) che dovrà fare a meno di ben quattro titolari (Corrado e Chiori in C2, Dolza indeciso tra Chiori e Sportime, Conte forse all'Asola di B1 e Jacopino intenzionato a cessare l'attività) ed integrerà un organico sempre più giovane con il ritorno dell'ivrea della Allegranza, gli arrivi del Valenza della regista Bonzanana e del Carignano dell'ala diciottenne Zagala.

Nel torneo femminile s'è ribaltato il «look» anche la Sanmartinese: sulla panchina novarese è stato promosso il giovane Stefano Carlombo, che darà fiducia alle «bambine» Torri, Adlotta, Girardelli e Restani.

Tra gli uomini, si è mosso molto l'Alba (ingaggiati Romano dal San Damiano e «Ciccio» Dutto): Vallesura e Nichelino non sono ancora riuscite a trovare i giocatori di cui hanno assoluto bisogno per essere competitive ai massimi livelli mentre Arti e Mestieri e Murata rischiano di perdere alcuni dei loro «big».

Roberto Condio

Trotto: questa sera a Vinovo ultimo appuntamento prima del riposo estivo

Makalù a caccia della quinta vittoria

Ultimo appuntamento serale per gli appassionati di trotto all'Ippodromo di Vinovo, prima del riposo estivo che terminerà sabato 1° settembre.

La serata si preannuncia subito interessante con il Premio Rieti che, in apertura, presenta gli indigeni di tre anni impegnati a contrastare il favoritissimo Makalù, sempre vittorioso nelle ultime quattro gare disputate, per Monsido e compagni sarà una corsa durissima e dovranno dar fondo a tutte le loro risorse se vorranno insidiare la supremazia del rivale.

Little Rock, nel Premio Balmonto, con l'aiuto della steccata, potrà tentare la fuga sin dall'inizio e così sparare d'avanzata la mezzo sul binomio Latz-Lauriz, penalizzati e dotati di mezzi superiori.

Infine, merita grande attenzione l'ultima corsa in programma, Premio Contigliano, perché propone un'avvincente lotta tra Infuso d'Erba, in forma smagliante, Dalo del Ronco e Glenmon, che concluderanno di bellezza in volata d'arrivo, solo però se saranno riusciti a farsi spandere molta energia nella prima parte della gara.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO RIETI — ore 20,45
L. 16.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Monsido (C. Benestante)	4	0	2	19.1
2. Montagnoso (R. Pasolini)	3	4	3	18.5
3. Mario Forn (S. Varetto)	3	0	0	19.4
4. Makalù (M. Smorgon)	1	1	1	17.4
5. Momo D'Alma (S. Milani)	0	3	4	21.6
6. Mario D'Arc (Gelormini)	2	3	4	19.8

Favoriti: Makalù, Mario D'Arc, Montagnoso

SECONDA CORSA
PREMIO VAZIA — ore 21,05
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Lauretto Rp (Gius. Rocca)	1	1	0	20.2
2. La Pali Ros. (A. Pasolini)	0	0	0	—
3. Lamor Timo (L. Ballarè - All.)	4	5	5	20.8
4. Laldo (L. Gennaro)	5	0	0	19.7
5. Lucagal (R. Ciano)	1	3	0	—
6. Lumas (S. Milani)	5	2	0	20.4
7. Leocardo Ec. (N. Salacone)	0	2	4	19.4
8. Ciak (S. Tennani)	0	0	R	21.8

Favoriti: Lucagal, Laldo, Leocardo Ec

TERZA CORSA
PREMIO CANTALICE (Gentlemen) — 21,30
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Iperico Sir (G. Bocchi)	5	3	2	18.7
2. Escudo Form (V. Scrampolini)	4	0	4	19.2
3. Glen Franco (R. Montaldo)	0	0	3	20.9
4. Gange Blue (A. Grosso)	0	0	0	—
5. Delvio (GR. Montaldo)	3	4	4	20.3
6. Francisco Goya (W. Demangone)	5	0	0	20.7
7. Fox Form (F. Danico)	0	5	3	18.0
8. Ippolito Nuevo (M. Gangio)	4	0	3	—
9. Impaga RP (Gino Rocca)	3	1	0	19.8

Favoriti: Iperico Sir, Fox Form, Impaga

QUARTA CORSA
PREMIO TERMINILLO — ore 21,55
L. 3.250.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Madama Cristina (M. Smorgon)	—	—	—	—
2. Marella (S. Milani)	7	8	1	19.9
3. Mahe Berah (L. Gennaro)	-	-	S	—
4. Malden (C. Benestante)	-	-	0	21.6
5. Morela Rip (P. Ralla - All.)	1	1	4	20.2
6. Maratea di Mar (A. Guzzinati)	2	4	4	19.8
7. Mala del Rio (S. Varetto)	0	2	2	20.4
8. Mindy Van (N. Fanti)	R	1	0	18.5
9. Melinda Pont (N. Salacone)	0	0	S	23.9
10. Manla Vip (B. Gelormini)	0	0	R	23.2

Favoriti: Mindy Van, Madama Cristina, Morela Rip

QUINTA CORSA
PREMIO (Gentlemen) — ore 22,25
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Erding del Pri (Gius. Rocca)	—	-	2	—
2. Edelspeed (R. Scarsavino)	4	0	0	20.5
3. Giuspuano (N. Gangilo)	0	0	0	21.2
4. Fitholy (W. Demangone)	0	0	R	23.2
5. (S. Giacobbo)	0	1	0	20.6
6. Francis Cal (G.C. Giacobbo)	5	2	3	18.2
7. Ippos di Casei (G. Bocchi)	0	1	5	22.9
8. Iena Pegaso (F. Menegatti)	0	0	2	20.1
9. Ghisz (A. Cosca)	0	2	0	19.1

Favoriti: Francis Cal, Ippos di Casei, Erding del Pri

PREMIO — ore 22,55
L. 13.200.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Little Rock (S. Milani)	1	2	3	20.5
2. Lagano (F. Rosta)	0	0	0	22.1
3. La Gigia Rip (L. Gennaro)	2	1	0	22.6
4. Lisari Del (A. Grosso)	4	4	2	—
m 2060				
5. Lindolm Timo (S. Varetto)	4	0	5	20.4
6. Latz (A. Guzzinati)	2	4	1	19.0
7. Laura (R. Ciano)	5	0	1	18.4

Favoriti: Lauriz, Latz, Little Rock

SETTIMA CORSA
PREMIO — ore 23,25
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Imi (M. Maniscalco - All.)	S	2	2	21.0
2. Falstaff Gi (S. Milani)	R	0	0	—
3. Roper (F. Rosta)	0	S	0	23.1
4. Irovic Ris (R. Donati)	0	0	4	22.1
5. Istinto (B. Gelormini)	4	R	R	—
6. Ivic Ve (A. Grosso)	-	0	2	23.9
7. George Hardy (R. Ciano)	3	0	0	23.8
8. Ipso di Cira (Gius. Rocca)	-	0	0	24.0
9. Eyebrow Lg (N. Salacone)	4	3	3	21.8
10. Iadra (W. Lagorio)	S	0	0	23.2
11. Oldus Np (M. Bianchi - All.)	0	0	0	23.8
12. Iuba del Navi (L. Ballarè - All.)	-	-	S	—

Favoriti: Imi, Eyebrow Lg, Irovic Ris

OTTAVA CORSA
PREMIO CONTIGLIANO — ore 23,50
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Fiocco di Neve (J. Bianchi - All.)	4	4	4	19.8
2. Infuso d'erba (P. Rossi)	-	-	1	18.9
3. Forever Ag (N. Gangilo)	1	3	0	18.4
4. Glenmon (G. Condello)	2	S	2	19.7
5. Dalo del Ronco (S. Milani)	1	4	4	17.8

Favoriti: Infuso d'erba, Dalo del Ronco, Glenmon

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 o 4 disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato

Tina Turner, regina anche ad Albenga (martedì prossimo)

CONCERTONI
Tutti al mare... come nella canzone: show a Pietra Ligure domani con Ray Charles (stasera a Courmayeur); Fabio Concato sarà di scena lunedì. Intanto ad Albenga è attesa (martedì) la bomba sexy Tina Turner, l'ultima regina del rock (ma è saltato l'abbinamento con Zucchero Fornaciari).

Dal «Genius» alla Turner

Tanti gli spettacoli per chi da oggi è in vacanza...

RIVIERA DI PONENTE ● L'acqua scarseggia e non è potabile, ma in compenso piovono i grossi calibri internazionali della canzone, sull'assolata Riviera di Ponente, con l'inizio ufficiale delle ferie dei torpedoni.

L'ottava edizione di Concertiestate, aperta dai Pooh (per ben due volte l'esibizione di Luca Carboni è stata annullata per la pioggia), propone domani e lunedì sera al Campo sportivo altri due grossi nomi: Ray Charles (stasera a Courmayeur), un mito, e Fabio Concato, ai vertici delle classifiche discografiche con l'ultimo album, «Giannutri», mentre ad Albenga martedì prossimo, sempre alle 21,30, approda Tina Turner, la bomba-sexy.

L'ormai collaudata rassegna di musica leggera di Pietra Ligure, organizzata dal Comune (assessorato al Turismo), con la collaborazione di Rete 105 e la consulenza artistica di Franco Di Carpo, anche quest'anno ha mantenuto le promesse, e ha offerto agli appassionati un programma vario, interessante e «costellato» di grossi calibri.

Alla collezione di interpreti celebri si aggiunge un «mostro sacro» come Ray Charles, che lo scorso inverno ha raggiunto anche la platea televisiva quando ha partecipato al 40° Festival di Sanremo con «Amore» di Toto Cutugno.

«The Genius» (Frank Sinatra ha detto di lui: «Solo se io fossi Ray Charles potrei pensare di essere il numero uno») presenterà a Pietra Ligure un ampio repertorio: successi come «Georgia», «I can't stop loving you», «Together again», «Let' go get stoned», e anche brani come «Don't set me free», «What'd I say» e «Unchain my heart», riproposti da Elvis Presley e Joe Cocker.

Anche se il suo «entourage» non lo conferma, è probabile che, in anteprima per Concertiestate, esegua anche qualche pezzo di «Will you believe», l'album che uscirà in tutto il mondo il 25 agosto.

Non vedente, pianista di grande sensibilità, ha un rapporto con la musica iniziato da bambino («E' una parte di me, come il mio sangue», spiega nella sua autobiografia).

Ha vinto ben 10 Grammy Awards (il premio Oscar dello spettacolo) e ha messo la sua immensa popolarità al servizio della lotta contro la segregazione razziale: ha sostenuto moralmente e finanziariamente Martin Luther King, si è impegnato contro l'antisemitismo, e ha creato una fondazione che aiuta i sordi: «Gli occhi sono il mio handicap, ma le orecchie sono la mia fortuna».

Il 6 agosto, ecco Fabio Concato, il delicato cantautore di «Una domenica bestiale», tornato a incidere un lp dopo un lungo periodo di silenzio nel quale ha realizzato solo il 45 giri dedicato all'associazione Telefono Azzurro (350 milioni raccolti sinora), e intitolato appunto «051-22.25.25».

Ora gira l'Italia con «Giannutri»: il brano trainante, di cui è stato realizzato anche un video, è «Sporianno che piova», un augurio per questo Ligurin siciliosa. «Scrivo cose datate, e credo che questo album abbia una vita più lunga degli altri, perché è un disco che non si assimila immediatamente», spiega Concato.

E infine, a completare questa tre giorni di fuoco, allo stadio Riva di Albenga, il 7 agosto, ecco Tina Turner, in un concerto (l'unico per il Nord Italia, dopo la sola apparizione al Sud, a Cagliari) durante il quale presenterà i brani del suo ultimo album, «The foreign affair», una serie di pezzi che, assicurano Michela e Franco Branco di Radio Liguria International, l'emittente ingaggiata che cura la promozione della serata, «sono richiestissimi anche dai giovani abituali frequentatori delle discoteche».

Pare escluso, all'ultimo momento, che con la Turner si esibisca anche Zucchero.

Stefano Delfino

Il «Mitofestival»: Palinuro in festa con tanta musica

Anna Mazzamauro

In ostato i festival si moltiplicano, la stagione è propizia a queste manifestazioni che sono tanto più piacevoli quando non si celebrano in gelidi palazzi dei congressi che sanno di contanto e di refandu aria condizionata.

Il «*Mitofestival*» invece si snoda quasi sempre all'aperto, sulle spiagge fra Palinuro e Marina di Camerota, sulle piazze e stradine, giunto alla sua terza edizione, settima dalla «*Notte del mito*».

E' nato infatti dal prolungamento della rievocazione nata spontaneamente sulla spiaggia di Mingardo del mito del ritorno di Ulisse. Da sette anni il 23 agosto ritorna la leggenda dello sbarco di Ulisse, puntualmente ripreso (anche quest'anno) dalla televisione.

Diretto da Carlo Fino, ripropone ai giorni nostri con una straordinaria partecipazione popolare, nella suggestiva cornice della costa cilentana, una delle più belle e incontaminate leggende della nostra penisola.

Spettacoli di teatro, danza, musica, cinema e folclore si alternano a partire dal 21 agosto sino ai primi di settembre con un comune denominatore: il mito. In fondo i miti sono i sogni dei popoli e per molto tempo non potremo più avere una mitologia perché le cose stanno cambiando troppo velocemente per essere mitologizzate. Il 22 agosto gran balletto dei Caraibi, nato nel 1986, Danze che evocano il passato delle Antille. Dai tempi della schiavitù, all'epoca dei corsari, alla vita semplice delle campagne della Martinica. Il gran balletto si compone di 20 ballerini, 10 musicisti, e cantanti.

Nella discoteca «*Il Ciclope*» «*Assolo per due*» con la partecipazione di Concetta Barra. Uno spettacolo che si avvale anche d'un continuo dialogare col pubblico.

Sempre per il teatro la compagnia di Anna Mazzamauro a Velia mette in scena il «*Tesmoforiazuse*» ovvero «*Le donne di Aristofane*». Le donne si ribellano ad Euripide, ma ne escono sconfitte perché il drammaturgo le usa solo come pretesto per le critiche all'avversario teatrale. Euripide si trovava costretto ad attaccarle sapendo di dover rappresentare le sue opere all'ironia delle platee di quei tempi, tutte formate da uomini come soltanto uomini erano gli attori.

Per il cinema sulla Marina di Camerota verrà dato il film di Franco Piavoli «*Nostos Il ritorno*» con la partecipazione del regista di questa pellicola che si avvale stupendamente quasi unicamente di immagini.

Il 31 agosto sulla piazza di Marina di Camerota il concerto dalle «*The David short brass ensemble*». I cinque componenti provengono con molto onore dall'orchestra sinfonica della Rai di Roma. Una formazione che può vantare un suo stile con la fusione della musica jazz con quella sinfonica.

Tanti altri spettacoli punteggeranno questo lungo periodo di manifestazioni che desiderano anche fare conoscere questo lembo di località da troppi credute in Calabria, mentre Palinuro e dintorni appartengono alla Campania, a Sud di Salerno.

Si cerca giustamente di incrementare il turismo culturale, quello che si può salvare dalla continua sempre più pressante concorrenza delle altre spiagge mediterranee che possono vantar mare, sole, maschi come le nostre ma a minor prezzo.

Adele Galiotti

Striscia la notizia arancia d'oro per Raffaele Pisu

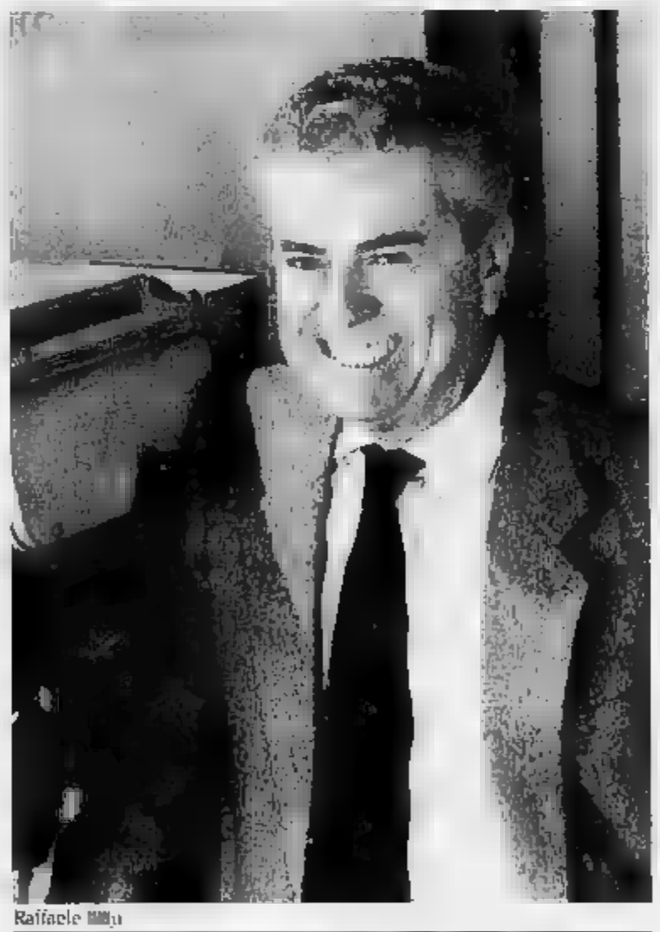
In Italia d'estate potrà anche mancare l'acqua ma non certo le rassegne di cabaret. Dal 4 al 6 agosto, nel Parco Comunale di Grottammare si svolge la sesta edizione della rassegna nazionale «Cabaret amore mio» organizzata dal comune e dall'Azienda soggiorno con il patrocinio del ministero Turismo Spettacolo, Regione Marche e amministrazione provinciale di Ascoli Piceno.

Venti i concorrenti ammessi alle finali, scelti su oltre 150 provini, curiosamente suddivisi al di qua e al di là del 43° parallelo che attraversa in pieno la città di Grottammare. Nella prima serata si esibiranno «quelli a Sud»: Carol & Cioglio (Bari), Duo Balona (Roma), Gli Afrodisiaci (Grottammare), I Girini (Napoli), l'Equipe (Roma), Giustino Mari (Roma), Roberto Puddu (Roma), Attanasio Sarcina (Bari), Toti e Tata (Bari), Antonio Venturino (piazza Armerina).

Il 4 agosto toccherà ai «nordici»: Matteo Boffi (S. Lazzaro Savena), Rob Cardinali (Iesi), Collalleria Einstein (Alessandria), Jooky (Milano), Maria, Fabrizio e l'altro (Pordenone), Diego Parassole (Alessandria), Giacomo Poretti (Villa Cortese), Rana Joff e Tonin Park (Torino), Roberto Ranelli (Camerino), Lucio Vincarelli (Gubbio).

Una votazione intrecciata fra pubblico e giuria Vip determinerà l'accesso di soltanto sei concorrenti alla finalissima del 5 agosto. Fra gli ospiti Damiano Gagliardi vincitore dello passata edizione e già visto nei panni del *finglioman* a «Star 90» di Retequattro, Giorgio Arlani e Enzo Garinei, Maurizio Micheli. Nel corso della serata finale verrà consegnato il premio «Arancia d'oro 1990» a Raffaele Pisu, simpatico conduttore di «Striscia la notizia». Il premio, consistente in una scultura in oro e pietre preziose opera del maestro Mario Lupo, è stato istituito nel 1988 per premiare il comico italiano maggiormente distintosi nell'arco degli ultimi 12 mesi. Precedentemente era stato assegnato a Lello Arena e a Leo Gullotta.

Mauro Giorcelli


Raffaele Pisu

Da stasera musica a Bardonecchia (per quindici giorni)

BARDONECCHIA ● Per il ventiquattresimo anno tornano gli Incontri Internazionali di Musica, organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'Associazione artistica e culturale di Bardonecchia in collaborazione con la Giovine Orchestra Genovese.

Sei gli appuntamenti, da oggi a domenica 19. Il filo conduttore è «La scuola di Rocco Filippini a Cremona», con l'esibizione di giovani che hanno frequentato il corso di perfezionamento in violoncello della Fondazione Walter Stauffer.

E' dunque il violoncello, strumento dal suono caldo e coinvolgente, il quale stupende pagine di letteratura musicale sono state scritte, a dominare gli Incontri di Bardonecchia. Vediamo i concerti nel dettaglio.

I primi quattro appuntamenti sono fissati alle 17,30 e avranno quale sede la Sala Giolitti.

Il 4 agosto il violoncellista Luca Pasquil, accompagnato al pianoforte da Stefania Redaelli (presenza fissa in tutti i concerti) eseguirà musiche di Beethoven, Chopin, Piazzolla e de Falla. Il 6 agosto sarà la volta di Christian Ballivario, impegnato in brani di Boccherini, Beethoven, Dvorak, Fauré e Ciaicovski: l'11 si esibirà Andrea Noferini (Beethoven, Brahms, Stravinski) e Popper) infine il 13 agosto Matteo Ronchini eseguirà brani di Beethoven, Schumann, Debussy e Bartók.

Gran finale domenica 19 agosto, in Sant'Ippolito: alle 21.15 si esibirà il grande Rocco Filippini, sempre accompagnato al pianoforte da Stefania Redaelli: in programma Bach, Beethoven, Chopin, Martinu e Paganini, quest'ultimo autore con un brano che non mancherà di scatenare gli applausi, trattandosi delle «Variazioni di bravura» sopra il *Mosè* di Rossini.

Tutti i giovani concertisti che si esibiranno a Bardonecchia hanno alle spalle studi esemplari e una già intensa attività professionale in alle più note orchestre europee.

Ricordiamo che i biglietti per i singoli concerti sono in vendita presso l'Ufficio cultura del Municipio: il prezzo è di 5000 lire per la sala Giolitti e 10.000 per il concerto di Filippini. In questo ricavato sarà devoluto alla parrocchia di Sant'Ippolito per il restauro dell'organo.

PESARO ● Prima mondiale ieri sera del «Ricciardo e Zoraide». Dopo tre ore di bella musica, in un caldo africano, un pubblico delle «grandi occasioni» - presente anche il ministro dello spettacolo, Tognoli - ha tributato un caloroso applauso a tutti gli interpreti, fra i quali spiccavano i nomi di Bruce Ford, June Anderson e William Matteuzzi, diretti dal maestro Luciano Shailly. Ammirazione e divertimento - pur con qualche dissenso - per la regia vagamente ironica di Luca Ronconi e per la scena dell'architetto Gae Aulenti.

v. d.

A Cuceglio corsi estivi dove s'impara col metodo d'un vecchio giapponese

Adesso i bimbi suonano in Suzuki...

CUCEGLIO ● Vicino al Santuario della Beata Vergine Addolorata di Cuceglio, nel Canavese, in un edificio messo a disposizione dal Comune e Curia e ristrutturato magnificamente, il Suzuki Talent Center d'Italia tiene i suoi corsi estivi, destinati agli allievi più giovani delle scuole di musica del Piemonte. Fucina di artisti in erba grazie al metodo inventato da un venerando didatta giapponese, per l'appunto il signor Suzuki. Il «Talent Center», diretto dal maestro Antonio Mosca, ha organizzato anche un ciclo di concerti che è iniziato domenica a Cuceglio, nel santuario: si sono esibiti 40 violoncellisti fra i 14 e i 18 anni che con i loro professori hanno partecipato al Primo Meeting dei violoncellisti piemontesi, e contemporaneamente si è festeggiata la chiusura del corso di orchestra di violoncelli tenuto dal Suzuki.

Renzo Brancaleon e Antonio Mosca erano i direttori, in programma musiche di Villa Lobos, Franck, Popper, Saint Saens, Bach e Mozart.

Il prossimo appuntamento è per il 9 agosto: nella chiesa della Natività di Maria a Orio Canavese si terrà il concerto finale del corso di Orchestra da Camera, con il maestro Mosca a dirigere 20 (fra violinisti, bassisti, violisti, violoncellisti, oboisti e clavicembalisti, anch'essi «under 18». Il concerto verrà replicato il 5 agosto a Chiaverano, nella chiesa di Santo Stefano.

La stagione proseguirà il 4 settembre a Cavagnolo, con l'orchestra della Scuola Suzuki, il Coro dei Piccoli Cantori di Torino (il maestro è Mario Benvoi) e un direttore d'eccezione, Claudio Desderi, noto anche per essere un eccellente baritono, che è nato proprio a Cavagnolo e torna nel suo paese carico d'onori, a guidare un'orchestra composta da bambini fra i 6 e i 14 anni. Replica del concerto il 5 settembre a Vicoforte, nella splendida cornice del Santuario Regina Montis Regalis.

Il 15 settembre ci si sposterà a Cumiana, nella chiesa parrocchiale, ancora per un concerto dell'Orchestra Suzuki: violinisti, arpisti, chitarristi e violoncellisti fra i 5 e i 13 anni, guidati da Lee Robert Mosca, Antonio Mosca e Marco Ferrari. Il concerto verrà replicato il 16 a Cuceglio, nel Santuario della Beata Vergine, e a Chiaverano, nella chiesa parrocchiale. L'inizio è ovunque fissato per le ore 21.

E' da ricordare che i concerti si svolgono sotto l'egida di «Piemonte in Musica», iniziativa patrocinata dalla Regione - Assessorato alla Cultura e con la collaborazione di tutti i Comuni interessati.

VIGNALEDANZA
FESTIVAL INTERNAZIONALE A VIGNALE
Questa sera 21,30
BALLETTO DI VENEZIA
Balletto di GIUSEPPE
Domani: BALLETTO DEL MAR NERO
diretto da OLEG DANOVSKI
Info. e prenot. 011/800 06 66 - 0142/923 431

OGGI IN TV

Sabato 4 Agosto 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — FILM ● **L'albero della vita**, di Edward Dmytryk, con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift, Eva Marie Saint. Usa drammatico — *Una giovane sposa è soggetta a continue crisi psichiche, derivate da un trauma della sua infanzia. Il marito cerca di recuperarla*
15,30 **giorni Parlamento**
16 — **Sabato Sport**
— **Goodwill Games**, da Seattle
— **Nuoto**: Campionati italiani
18,20 **Estrazioni del Lotto**
18,25 **Speciale estate. Il sabato del Zecchino**, varietà per ragazzi
19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Giochi senza frontiere**. Presentano Claudio Lippi, Feliciana Iaccio — *Quarta puntata speciali giochi divertenti e spettacolari: partecipano Archidona 1° (Spagna), Toulouse (Francia), Bergamo (Italia), Figuera Da Fox (Portogallo), Montegiardino (San Marino), Skopje (Jugoslavia)*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Speciale Tg 1**, attualità
23,20 **18° Premio della critica televisiva**, attualità, con Daniele Piombi, Carmen Lasorella, da Abano Terme
0,10 **Tg1 notte**
0,20 FILM ● **Vivere per vivere**, di Claude Lelouch, con Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen. Francia commedia 1967 — *Un reporter tv sposato da molti anni con una donna che teneramente prende una sbandata per una bella americana. Preso dai rimorsi approfitta di un servizio sulla guerra Vietnam per fare un di coscienza*

DOMANI MATTINA

9 — Il commissario Vincenzi. **L'albergo delle tre rose**, sceneggiato, Paolo Stoppa, Anna Maria Guarnieri, Valeria Ciangottini, Eros Pagni
10 — **Nel degli antichi**, documenti, Sabatino Moscati, Piero Gianfrotta
11 — **Messa**, dalla parrocchia Pievepelago
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, attualità a cura di Federico Fazzuoli

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatré**, attualità
13,50 **Beautiful**, serie tv
14,35 **Saranno famosi**, telefilm
15,20 **Ghibli**, varietà
16,20 **Belvedere**, telefilm
16,45 **Estrazioni del**
16,50 FILM ● **Blue Hawaii**, con Elvis Presley, Angela Lansbury, Joan Blackman, Iris Adrian. Usa musicale 1961 — *Il soldato Elvis Presley alla natia Hawaii e inizia a lavorare in un'agenzia turistica. Quattro bellissime lo ingaggiano guida alle bellezze delle isole. Lui le intrattiene cantando e tutte ne innamorano pazzamente*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 «Sabato film più», di Sergio De Santis, Daniela Ghezzi: **Questa volta parliamo di cinema**, a cura di Claudio G. Fava
20,35 FILM ● **Indiscreto**, di Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa commedia 1958 — *Un banchiere incontra una bella attrice che s'innamora di lui. Lui ricambia, ma ha paura di impegnarsi troppo e finge con lei di essere già sposato. L'attrice ci sta male, accetta la situazione per un po', scopre che niente è quanto lui le ha detto è vero, e si vendica*
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Questa volta parliamo di cinema**: il film sentimentale. Un profilo del «genere» con testimonianze e interventi insospettabili e insospettabili
23,15 **Rock pop jazz**, musicale
23,50 **Tg2 Notte Sport**:
— **Games**, da Seattle
— **Tuffi**: Campionato del mondo grandi altezze

RAITRE

13,30 **20 anni prima**, documenti
14 — **Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Tennis**, Torneo Atp, da Sanremo
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportiva, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionale
19,45 **Ciclismo**. Giro dell'Umbria. Sintesi, da Collazzone
20 — **Videobox**, a cura di Beatrice Serani

20,30 FILM **Passaggio di notte**, di James Nelson, con James Stewart, Audie Murphy, Diana Fo. Usa western 1957 — *Un funzionario delle ferrovie deve proteggere un d'oro trasportato via treno da una gang di specialisti in assalti alla strada ferrata. Sorpresa: fra i banditi c'è anche fratello. Si redimerà? Mediocre western con bellissimo finale*
— FILM **Essere e non essere**, di Alan Johnson, Mel Brooks, Tim Matheson, José Ferrer. Usa commedia — *A Varsavia nel 1940 durante l'occupazione nazista, una coppia di attori si diverte a giocare truci beffe ai tedeschi. Divertente remake di un omonimo film firmato da Lubitsch nel 1942*
23,45 **Tg3**
0,15 FILM ● **I Rolling Stones secondo Godard**, di Jean-Luc Godard. Francia documentario. In lingua inglese con sottotitoli in italiano,

12,25 FILM **Le cameriere**, di Carlo Ludovico Bragaglia, Giovanni Ralli, Andrea Checchi, Valeria Moriconi, Xenia Valderi, Sergio Raimondi. Italia commedia — *Una cameriera è accusata del furto di «trousse» d'oro appartenente alla padrona. Tutte le cameriere del palazzo si danno da fare per scoprire il ladro e naturalmente ci riescono*

CANALE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **California**, telefilm con Ted Shea
15,30 **Amandoti**, telenovela, con Jea Rodriguez
17 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Boca
18,30 **La valle pini**, sceneggiato Ruth Warrick
19 — **General Hospital**, telefilm con John Rally
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo Rod Mullinar

20,30 FILM ● **Lucrezia Borgia**, di Christian-Jaque, con Martine Carol, Pedro Armendariz, Massimo Serato. Francia-Italia drammatico 1952
22,25 FILM **La mia geisha**, di Jack Cardiff, con Yves Montand, Shirley MacLaine, Edward G. Robin. Usa commedia 1961 — *Un regista si convince di vivere solo all'ombra della fama della moglie l'abbandona scappando in Giappone. Qui dirige un film e s'innamora della bella geisha protagonista. Non sa che è tratta sempre di sua moglie sotto mentite spoglie*
— **Premiere**, attualità cinematografica
0,45 **Cannon**, telefilm William Conrad
— **Barnaby Jones**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografica

ITALIA 1

13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Musica è**, varietà
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
15 — **L'immortale**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Teneramente Licia**, telefilm Cristina D'Avena
— **Fiorellino**, cartoni animati
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Un mondo di magia**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm
— **Le avventure Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 **Mac Gyver**, telefilm, con Richard Anderson, Elcar
21,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm, con Sam Jones
22,30 **Mai Banzai**, varietà, con la Gialappa's Band. Regia Paolo . Quarta puntata — *Nuova di dieci puntate dedicate alle strabilianti prove di atleti giapponesi, commentate dalla Gialappa's Band*
23 — **Calcio d'estate**, attualità sportiva
23,30 **Premiere**, i trailer della settimana
23,35 **Il meglio di Play Boy**
0,45 **Sulle strade della California**, telefilm
1,45 **Benson**, telefilm
— **Premiere**, i trailer settimana

CANALE 5

13,45 **Sabrina**, di Billy Wilder, con Humphrey Bogart, Audrey Hepburn, William Holden. Usa commedia 1954 — *la giovane figlia dell'autista di una ricca famiglia che va in Francia un e una splendida corteggiatissima. Di lei s'innamora il giovane David, ma anche suo fratello, il più maturo Larry. Dopo un salutare scontro fra i due le ragazza finisce con lo sposare Larry*
15,40 , telefilm
16,40 **Diamonds**, telefilm
— **Premiere**, rubrica cinema
17,40 **Mai dire sì**, telefilm
18,40 **Top secret**, telefilm
19,35 **Dire, fare, baciare, lettera e testamento**, attualità con Marco Balestri. Alla scoperta del pianeta bambini
19,50 **Quel motivetto...**, varietà, con Raimondo Vianello

20,30 FILM **Nessuno è perfetto**, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Massimo Boldi, Lina Volonghi. Italia commedia 1981 — *Pozzetto è il pacifico Guarino che un giorno sposa la bellissima fotomodella Chantal. Poi però scopre che Chantal è un transessuale che prima dell'operazione paracadutista dell'esercito tedesco. Gli amici e suocera terribile mettono in crisi il matrimonio*
22,20 **Una rotonda sul mare 2 - Il giorno dopo**, varietà
22,50 **Stupenda- d'Italia**, show
23,20 **Due come noi**, telefilm
— **Premiere**, rubrica di cinema
0,25 FILM ● **Agguato sul Bosforo**, Paul Hamus, con John Braun, Alfredo Rizzo. Italia avventuroso 1971 — *Un geologo trova un diamante di grandi dimensioni. Tutti addosso. Alla fine hanno meglio tre investigatori*
— **Premiere**, rubrica cinema

DOMANI MATTINA

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,30 **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografica
9,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
10,15 **Shane**, telefilm
11 — FILM ● **Marionette**, di Carmine Gallone, Beniamino Gigli, Carla Ruesi. Italia commedia
13 — **Joe Forrester**, telefilm

7 — **Bim Bum Bam**, varietà di cartoni animati:
— **video**
— **Pepero**
— **The Littlest**
— **Gli Snorky**
— **Gli amici carcafamiglia**
— **Isidoro Riff**
10,30 **Ala libera**, telefilm
11 — **L'uomo di Singapore**, telefilm
12 — **Manimal**, telefilm
13 — **Grand Prix**, con Andrea De Adamich

8 — **Simon Templar**, telefilm
9,15 FILM **Charlie Chan e l'alibi oscuro**, di Phil Karlson, con Sidney Toler, Marian Mureland. Usa giallo 1948
10,45 **L'uomo del**
11,15 **Nero Wolfe**, telefilm
11,55 **Premiere**, rubrica cinema
12 — **Ellery Queen**, telefilm
13 — **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi

GRP

13,30 **George**, telefilm
14 — **Gli inafferrabili**, telefilm
16 — FILM **Sciuscià**, di Vittorio Sica, con Franco Interlenghi. Italia drammatico 1946
16,30 **I samurai padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Avventura dell'arte moderna**, documentario
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **George**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **San Francisco limits**, telefilm
21,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22,30 **Bold Ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**, telefilm
— **Gli inafferrabili**, telefilm
1 — FILM ● **Tarzan nelle montagne della luna**, di Harmon Jones, con William Lauter. Usa avventuroso 1974
2,30 FILM **Il magnifico texano**, di Luigi Capuano, con Glenn Saxon, John Barracuda. Western
4 — FILM **Lucrezia**. Commedia
— **Film stop**

TELEMONTECARLO

14 — **Il ficcanaso**, telefilm Joe McKenna, James Morrison
15 — **Le auto settimana**, promozionale
16 — **Starblazers**, cartoni animati
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 FILM **Agente tigre sfida infernale**, Robert Vernay, Roger Hanin, C. Minazzoli, Lucien Nat. Francia spionaggio — *Il sindacato mondiale dei petrolieri e alcune nazioni si contendono la formula del petrolio sintetico*
23 — **della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **Le ore di vergine - Un doppio a metà**, Gianfranco Piccioli, con Massimo Farinelli, Don Backy, Sydne Ro. Italia drammatico 1972 — *Uno studente appassionatissimo di fotografia cede del materiale ad un amico giornalista che usa a sproposito. Deluso, fa abortire la sua ragazza che muore durante l'operazione. Il significato titolo è vero mistero*
1,30 **auto della settimana non stop**, promozionale

ITALIA 7

14 — **Il segreto Jolanda**, novela
15 — FILM TV **All'ombra della Casa Bianca**, David Greene. Usa drammatico 1987
17 — **Speedy**, un programma velocità
17,40 **Super 7**, animati
— **She-ra la principessa del potere**
— **Capitan Harlock**
— **Gli eroi dello**
— **Rambo**
19,40 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM **Sole nudo**, di Tonino Cervi, con David Brandon, Tania Alves, Paolo Bonacelli. Italia commedia — *Uomo d'affari romano va in Brasile in cerca di soldi, non li trova, vorrebbe suicidarsi, ma una bella e libera donna gli insegna ad amare nuovo*
22,30 FILM **Storie d'amore proibite**, Jacqueline Audry, Bernard Blier, Gabriele Ferzetti. Francia-Italia avventura 1959
0,20 **Colpo grosso '90**. Rivediamola insieme, varietà
0,35 **La squadriglia pecore nere**, telefilm
1,35 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARETE

12,45 **Primomercato**, promozionale
15,30 **Catch**
17 — **Gengis Kahn**, sceneggiato, Go Kato, Mitsuko Baisho
18,15 **Captain Nice**, telefilm, William Daniels, Alice Ghostley, Ann Prentiss
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19,30 **The Cat**, telefilm con Robert Carricart
20,30 FILM **Terrore nel buio**, chard Basehart, con Gloria Graham. Usa drammatico
22,15
23,25 **Supersexy Show**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, promozionale
0,20 **Andiamo cinema**, i film in grammazione nelle di prima visione
1 — FILM **Titolo comunicato**

QUINTARETE

13 — FILM ● **Il Dottor Jekyll e Hyde**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner. Usa drammatico 1941 — *E' la celeberrima versione cinematografica del racconto di Stevenson sul dottor Jekyll*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **giudiziari**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **la fantascienza realtà**, documenti
20 — **Robo**, cartoni animati
20,30 FILM **Una pioggia** Urss biografico 1970 — *Sulla vita del musicista Ciaikovski*
23 — **Milleidee**, programma promozionale
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documenti
24 — FILM ● **La fuga**, di Paul Playdon, con Christopher George, William Windom, Marlyn Mason. Usa drammatico 1970
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

13 — **del della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14,15 **Speciale music box**
19 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
20 — **Forza mare**, rubrica
20,30 **days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **La fattoria giorni felici**, telefilm con Eva Gabor, Eddie Albert
22,30 **Piemonte d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — FILM **L'intraprendente signor Dick**, Sidney Sheldon, con Cary Grant, Myrna Loy, Shirley Temple. Usa commedia 1947 — *Un'edolescente si intalva di un pittore e trascina in mare di guai, lui, grazie ai maneggi dello zio, finirà per sposare sorella della ragazza, un'austera donna giudice che lo aveva processato per oltraggio al pudore*
1 — **settimana**, promozionale
— **con...**

RADIOUNO

store, a passo con la musica, con Piero Baldini, Dina Fraschi
14,04 **Canzoni per ogni età**, presenta Silvia Annichiarico
15 — **tv passione mia**
16,27 **Teatro insieme**, a cura di Riccardo Caggiano
17,13 **Il cuore**, di Olindo Farnoli
17,30 **Autoradio**, con Claudio Nobis
— **Obiettivo Europa-Spettacolo**, di Giuseppe Luccio
18,30 **Musicalmente**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Ci siamo anche noi**
19,55 **Teatrino delle venti**, varietà, di Susanna Mancinotti
21,01 **Dottore buonasera**
21,30
22 — **Musica notte**. Musicisti di : Alessandro Solbiati, Andrea Mannucci
22,27 **di questi goals**, originale radiofonico di Gaio Fratini
La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereounasera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Hit Parade**, presentano Daniela Debolini e Massimo Rinaldi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **antichi sparvieri**, andar per castelli a Nord-Est dell'Italia
15,35 **Hit Parade**, con Daniela Debolini e Massimo Rinaldi
16,33 **Estrazioni Lotto**
18,38 **Mille e**
17,30 Invito al radiodramma: **Parigi, per sempre Parigi**, di Laura Bassi Micelli, con Carmen Scarpitta, O. Antonutti — **d'autunno**, di Friedrich Dürrenmatt, con Aroldo Tieri
18,50 **Radiodue sera jazz**. Un programma di Paolo Padula
21 — **Concerto sinfonico**. Musiche di Rachmaninov, Ciaikovski
22,15 **Autori contemporanei** Musiche di Vieri Tosatti
Felice incontro, parole e musica nella notte, con Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

DJ

15 —
16,05 **I magnifici dieci**
19,50
21,30 **I magnifici dieci**

RADIOTRE

14 — **Antologia shakespeariana**. Versione radiofonica «Tutto Shakespeare» di Reitre. **Antonio e Cleopatra**
16,45 La Sede regionale per la Puglia presenta: **metri quadri mare circa**, originale radiofonico
17,16 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di della Rai: **Il giugno barocco**. Musica a Napoli nel '600 e '700. Direttore Fabio Luisi. Musiche di Alessandro Scarlatti. Orchestra di Napoli della Rai
19 — **Ludwig Beet**. Quartetto op. 18 n. 2 per archi. Quartetto Juilliard
19,25 **I Vespri siciliani**, dramma in cinque atti di Eugène Scribe, Charles Duveyrier. Musica di Giuseppe Verdi. Giorgio Zancanaro, Enzo Capuano, Chris Merritt, Cheryl Studer. Direttore Riccardo Muti. Orchestra e Coro Teatro alla Scala di Milano
23,30 **Franz Schubert**: Quintetsatz D. 956; **Richard Strauss**: Capriccio, Introduzione per sestetto d'archi

— **Musica e notizie per chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale della - Ondaverde notte**

ODEON TV

13 — **T and T**, telefilm
13,30 **Sport**
14 — **Top motori**, attualità (replica)
14,30 **Blu** attualità (replica)
15 — **Polvere di stelle** (replica)
15,30 **di soldati** (replica)
16 — **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
17 — **Body business - Stregate dal potere**, sceneggiato, di Colin Eggleston, con Jane Menelaus, Car- Duncan
18 — **Beyond**
19 — **Avventura spazio**, cartoni animati
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm con Geoffrey Whitmead

20,30 FILM ● **Passioni d'amore**, di Jack Smight, con Douglas, Pam Dawber, Chana Eden. Usa drammatico 1982
22,30 **Chic**, magazine
23 — FILM ■ **La profanazione**, di Tiziano Longo, con Jean Sorel, Simonetta Stefanelli. Italia dramma- 1974 — *Un attento medico ama la suorina che aiuta in ospedale. Lei ricambia, rinuncia voti e lo sposa. Succede però che da moglie sia troppo inibita. Dopo un po' però marito e moglie ex suora trovano un accordo*
1,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
2 — **Film stop**

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur dei Britanni**, telefilm
10 — **Il principe reggente**, sceneggiato
11,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport Show**, attualità sportiva
— **Tutti grande** Coppa del mondo, da Capanello
17,15 **Società a irresponsabilità illimitata**, telefilm
18 — **Cassie & Co**, telefilm
19 — **Masquerade**, telefilm
20 — **Tmc**

20,30 FILM ■ **Buonasera signora Campbell**, ■ Melvin Frank, con Gina Lollobrigida, Shelley Winters. Usa commedia 1968 — *In un paese italiano durante la seconda guerra mondiale la giovane Carla ha relazione con soldati americani che non si conoscono fra loro. Da uno di questi ha una bimba, Gia. Tornati dopo il conflitto, i tre hanno provveduto, ciascuno per proprio conto, a provvedere con sostanziosi assegni al mantenimento della piccola. Tutto per vent'anni durante i quali Gia ha studiato in Svizzera e Carla c'è cavata molto bene, fingendo di essere la vedova di un certo Mister Campbell. Ma che decidono di andare a far visita a Carla*
22,30 FILM ■ **Doppio bersaglio**, di Franklin Schaffner, con Britt Ekland. G.B. drammatico 1967
0,20 FILM ● **Regola numero uno**, con Sean Allen, Kevin Anderson. Usa commedia

10 — **Snack**, varietà di cartoni animati:
— **Casper**
— **L'isola**
— **orsi radioamatori**
— **L'Invincibile Ercole**
— **Attenti a Lui!**
12 — Da 5 Pietro: **Angelus**
12,15 FILM ● **Per cielo**, di Jerry Thorpe, con Ray Bolger, Kent McCord, Joanna Pettet. Usa commedia 1979

SVIZZERA

17,30 **Anni meravigliosi**, telefilm: Ot- episodio
18,20 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,45 **Il Vangelo domani**, conversazione religiosa di Gianpietro Ministrini
19 — **Quarta sera**:
— Notizie flash
— Estrazione del Lotto svizzero
— Attualità sportiva
19,30
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Il ladro**, di Alfred Hitchcock, con Henry Fonda, Vera Miles, Anthony Quayle, Harold J. Stone. Usa drammatico 1957 — *Per serie incredibili coincidenze un suonatore di contrabbasso viene scambiato per un ladro che ossessiona la città con i suoi furti. Per lui comincia una serie di giornate allucinanti: deve provare la sua innocenza, ma quelli che potrebbero aiutarlo sembrano scomparsi dalla circolazione. Immediatamente, fu uno dei pochissimi film di Hitchcock a pubblico*
22 — **Tg Sera**
22,15 **Sabato sport**
24 — **Feeling Reggae**, musicale, con Ruby James, Winston Delandro, Sonny Taylor, Darryl Que, Richard Bailey, Kuma Harada, Corry Knobel
0,45 **Teletext Notte**

11,30 **Motociclismo**. Campionato mondiale velocità, in diretta da Donington: **Premio d'Inghilterra**. Gara classe 125. Telecronaca di Nico Cereghini, Paolo Ballramo
12,20 **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar
13 — **Motociclismo**. Gara classe 250, in diretta da Donington (Inghilterra)

CAPODISTRIA

13,45 **Calcio**: Campionato tedesco Bundesliga '89-90. Eintracht Francoforte-Colonia. Replica
15,30 **Tennis**, Torneo Open di Montecarlo '90: Semifinale: Chesnokov-Emilio Sanchez. Replica
16,45 **Telegiornale**
19 — **Golden Juke Box**. I campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson

20,30 **College Superstars**. Lo sport universitario americano Ncaa, : Duke-Connecticut, telecronaca di Flavio Tranquillo; Football: Penn-Pittsburgh, telecronaca di Flavio Tranquillo e Sergio Angona
22 — **Telegiornale**
22,15 **Boxe l'estate**, a cura di Rino Tommasi. In Rosario (Portorico)-Julio Cesar Chavez (Messico). leggeri Wba (Las Vegas 21-11-'87)
23,45 **Calcio**, campionato spagnolo '89-90. Real Madrid-Real Sociedad. Replica
0,30 **Juke Box**. La storia dello sport a richiesta

RETE 4 FIRENZE

13 — **Mash**, telefilm
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuk**, cartoni animati
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
— **Mash**, telefilm con Alan Alda
20,20 **Malù Mohler**, telenovela
21,30 FILM ● **Sette cervelli per un colpo perfetto**, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Gabriele Ferzetti. Francia commedia 1973
23,30 **Pianeta off-shore**. Gara campionato mondiale off-shore
0,15 FILM **città**, di Eddie Davis, con Howard Duff, Linda Cristal. Usa poliziesco 1967 — *Un poliziotto tenta di fermare un gruppo di sovversivi fanatici intenzionati a far scoppiare bomba a Los Angeles*

RETE A MONZA

12 — **Detective pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telefilm
13,15 FILM ■ **Avventura nel grande Nord**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **I supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telefilm
23,25 **Detective pantofole**, telefilm
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TELEMONTECARLO

13 — **Irma la dolce**, commedia musicale, ■ Vito Molinari
15,30 FILM ■ **Buffalo Bill**, di William A. Wellman, Joel McCrea, Maureen O'Hara, Anthony Quinn, Darnell, Thomas Mitchell. Usa western 1944 — *Le imprese di Buffalo Bill, che in realtà si chiama William Cody, fu soprannominato così per aver contribuito allo sterminio dei bisonti. Nel film l'eroe salva una ragazza dagli indiani e viene glorificato Presidente. Ma una sua presa di posizione a favore dei pellerossa gli allontana tutte le amicizie*
17,40 **La signora in rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez, Carlos
19,30 **Tg4**, notiziario: Informazioni locali e nazionali
20,30 **Profumo classe**, commedia musicale, ■ Ernesto Gastaldi, Giorgio Capitani, con Ombretta Colli, Aldo Maccione, Erica Blanc, Tea Taocoli. Prima parte
22 — FILM ● **Il gioco della mela**, di V. Chytilova, con J. Menzel. Cecoslovacchia drammatico 1976
— Nell'intervallo: **Tg4**, notiziario
23,30 **per adulti**

14,30 **Superclassifica Show**
15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
16,10 **Wanted**,
16,45 **New Scotland Yard**, telefilm
17,45 **& Barbera**, cartoni
18,45 **Telecicliopedia**, rubrica
20,30 FILM ■ **Il passaggio del Reno**, di André Cayatte, con Charles Aznavour, Cordula Trantow. Francia drammatico 1959
22,15 **Telecicliopedia**, rubrica
0,10 **Wanted**, telefilm

RETE CANAVESE

17 — **Le auto della settimana**, promozionale
18 — FILM ● **Italia ultimo atto**. Italia drammatico 1977
19,30
20 — **La schiava Isaura**, telefilm
20,30 FILM ● **Formula lo: nell'inferno del Grand Prix**. Italia commedia 1970
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Programma promozionale**

TELEREGIONE

12 — **Mash**, telefilm
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuk**, cartoni animati
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
— **Mash**, telefilm con Alan Alda
20,20 **Malù Mohler**, telenovela
21,30 FILM ● **Sette cervelli per un colpo perfetto**, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Gabriele Ferzetti. Francia commedia 1973
23,30 **Pianeta off-shore**. Gara campionato mondiale off-shore
0,15 FILM **città**, di Eddie Davis, con Howard Duff, Linda Cristal. Usa poliziesco 1967 — *Un poliziotto tenta di fermare un gruppo di sovversivi fanatici intenzionati a far scoppiare bomba a Los Angeles*

TELETIME

12,30
13,30 **Charlotte**, cartoni animali
15 — **Satellite**
15,30 **I tappeti più belli**
17,10 **Monjiro solitario**, telefilm
18 — **Satellite**
19 — **Ippica**
19,40 **Charlotte**, cartoni animati
21 — **Il meglio Pelle**, a cura di Romano Magnino e Silvia Vada
22 — **Il meglio Videovolto**
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

VIDEOUNO

14,30 **Superclassifica Show**
15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animali
16,10 **Wanted**,
16,45 **New Scotland Yard**, telefilm
17,45 **& Barbera**, cartoni
18,45 **Telecicliopedia**, rubrica
20,30 FILM ■ **Il passaggio del Reno**, di André Cayatte, con Charles Aznavour, Cordula Trantow. Francia drammatico 1959
22,15 **Telecicliopedia**, rubrica
0,10 **Wanted**, telefilm

TELESUBALPINA

13 — **Truck Driver**, telefilm
16,30 FILM ■ **Il sig. Max**, con Vittorio De Sica, Assia Noris. Commedia
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giorno Signore**, commento Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
20,30 FILM ■ **Appuntamento a Zurigo** Commedia
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — FILM ■ T Western

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **Il segreto**, telenovela. Con Christian Bach, Humberto Zurita
16,30 **Victoria**, telenovela. Con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo S. Jimenez
20,25 **Victoria**, telenovela. Con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Il segreto**, telenovela. Con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Venti ribelli**, teleromanzo I. Jimenez

MUSIC

11 — **I video a rotazione**
13 — **Super hit**
14 — **Il sabato di Videomusic**
16 — Minivera Special
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 Special
20 — **Eurochart**
20,30 **Super Hit**
22 — **On the Air**, diretto Videoe i suoi video d.j.
23,30 **Blue Night**
2 — **Rock**, la lunga notte di Videomusic

TIEFFE

13,30 **Lassie**, telefilm
14,30 **Parliamone**, telenovela
15,45 FILM ● **Inno di battaglia**
17,15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
19,15
20 — **Supercartoni**
20,30 **Rivediamoli**, sport
21,30 **Documenti**
22,15 la notizia
23 — **Lassie**, telefilm
24 — **Scacco matto**, telefilm

RETE MIA

15 — FILM ● **Le armate Liberazione d'Europa**. Urss guerra 1969
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,40 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **Ziuq**, gioco
19,30 **Italia sport**, rubrica
20 — del lavoro, attualità
20,30 FILM ■ **La valle monsoni**, Bernard Vorhaus. Usa drammatico 1940
22,25 **Le Ruggero Orlando**
22,30 **Primomercato**
23 — **Con simpatia... casa vostra**

SESTA RETE

13,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
14 — **Shopping Time**
15 — **Il giramondo**, documenti
16 — FILM ● **Ho vissuto estate**
18 — **Rapsodia**, sceneggiato
19 — **L'Invincibile Shogun**, cartoni animati
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **I banditi del re**, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
— FILM ■ **Otello moro Venexia**
1 — **I banditi** sceneggiato
2 — **L'occasione**

TELESTAR

17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Amizade colorada**, telenovela
18,30 **Pianeta off-shore**, sport
19 — **Hallo Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **L'ultimo condor**, J. Patterson, Anthony Caruso, Albert Salmi. Usa drammatico 1984
22,30 **I naufraghi**, telefilm
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Mash**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

D'AOSTA

13 — **TVA Tele tutto**, quotidiano commerciale, culturale e attualità no stop
16,30 **animati**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Il meglio dei servizi della settimana**, attualità
19,30 **Cristiani oggi**, rubrica religiosa
20 — **Programmi stop**
22 — **TVA Tele tutto**, quotidiano commerciale, culturale e attualità (replica)

IN POLTRONA

Sentimento intelletto

RAIDUE 20,30

Alle 22,20 tornano gli intellettuali e non che parlano di cinema. Titolo della trasmissione: appunto «Questa volta parliamo di cinema». Tema del giorno: il film sentimentale. Film sentimentale rappresentato, prima del dibattito in cui le Menti spiegheranno che cosa abbiamo visto, da «Indiscreto», splendida commedia con Cary Grant perfetto, Ingrid Bergman meno perfetta e la regia di Stanley Donen. Stanley Donen: un genio. Diresse tre generi: film musicali, commedie e thriller, e in ogni casa di splendore cinematografico. «Indiscreto» si regge su un bell'equivoco: lei accetta di amoreggiare lui anche se sa che lui è sposato. Lui in realtà non è sposato, però dice di esserlo allo scopo di evitare di sposarsi. Finale: si sposano (forse). Un film in cui tutto è abbastanza eccezionale e superlativo. Il *New York Times* disse: «La Bergman è una *comédienne* nata», e il mondo fu d'accordo. Battuta celebre: lei a lui: «Come osi far l'amore con me senza sposato?».

Bergman

Cary Grant non è Pozzetto

CANALE 5 20,30

Confronti non richiesti: fra «Nessuno è perfetto», commedia Pozzetto e la Muti su Canale 5, e «Indiscreto», commedia con Ingrid Bergman e Cary Grant su Raidue. Si dirà: grazie tante, ma Cary Grant non è paragonabile con Pozzetto. Soluzione: se il nostro cinema fosse in mani più lungimiranti uscirebbe dall'alternativa tra pizze politicizzate e filmacci con comici tv e produrrebbe anche commedie serie con attori veri. «Nessuno è perfetto» parte già male, intitolandosi la battuta finale di «A qualcuno piace caldo». La Muti è un transessuale paracadutista naturalizzato indossatrice (mai vista un'attrice in una parte meno credibile, anche quando fa l'indossatrice). Pozzetto un giuggiolone ricco che no innamora: Lo . Scopre tutto. Se ne frega e ripete il titolo. Ci sono anche Massimo Boldi e compagnia in ruoli secondari di macchiette di sottofondo. Per fortuna c'è la Volonghi con un personaggio comicissimo di rompiscatole a raffica.

Muti

Mel Brooks contro Hitler

RAITRE 22

«Essere o non essere» piacque abbastanza ai critici e non troppo al pubblico. Un film omonimo era quello di Lubitsch (l'ultimo interpretato da quel soffio di lievità erotica che era Carole Lombard) che nel '42 pigliava in giro i nazisti che occupavano Varsavia. Qui, quarantadue anni dopo, c'è Mel Brooks, la storia è la stessa: un capocomico frustrato dalla moglie, dalla compagnia, dal pubblico, recita la sua parte migliore ingannando i nazisti e portando in America con sé un buon numero di ebrei perseguitati. Gioco equivoci folli, paradossi, pazzie (Mel Brooks fa anche Hitler), belle battute, macchinazioni, buffonaggini, malinconia e perfino un po' di tristezza nel pensare che le cose in realtà non sono mai andate così (anche Lubitsch, a suo tempo, ricevette critiche in questo senso e per una volta i critici parlarono del suo «tocco»). C'è il protagonista Mel Brooks, c'è sempre anche Anne Bancroft, sua moglie, il cui nome è Anna Maria Italiano.

Anne Bancroft

Da dove giunse il terrore?

II 23,20

Domande che forse (come mille altre) non avranno mai risposta: ad Est le basi operative del terrorismo internazionale? Chi fu ospitato ed addestrato nei rifugi dei vecchi regimi comunisti? Il presidente del Consiglio recentemente ha detto di non far molto affidamento sulle cose che potrebbero emergere dall'apertura degli archivi delle polizie segrete dei Paesi in decorso postcomunista. Lo «Speciale Tg1» di stasera nutre forse più speranze e cerca di ricostruire collegamenti e complicità, sulla base delle carte uscite finora e di alcune importanti testimonianze. Ai microfoni di «Speciale Tg1» si succederanno: la terrorista pentita Christine Dumblen (compagna di Werner Lotze, considerato il capo della Raf), Gerhard Neiber, generale della Stasi, Peter Michael Diestel, ministro degli interni della Rdt e Andres Petresevics, vicecapo del controspionaggio ungherese, l'uomo che nel filmato diffuso recentemente dalla tv di Budapest interroga il terrorista Carlos.

Anni di piombo

Il Massenzio è un'insalata

RAITRE

Raitre va avanti con la rassegna di film che, nelle intenzioni di Vieri Razzini, che l'ha ordinata, dovrebbe avere lo stesso impatto che ebbero a Roma le estati cinematografiche al Massenzio, e per lo meno averne uguale eterogeneità. Sulla quale eterogeneità non c'è dubbio: stasera si attacca con un western, si prosegue con un comico Mel Brooks e si termina con un documentario sui Rolling Stones. Il western è «Passaggio di notte», che è una storia così così, il bandito che ruba le paghe, un onesto giudice che cerca di proteggerlo, il fratello del giudice che diventa bandito pure lui, e lo scontro finale in cui il cattivo si redime, in ossequio alla più ferrea legge di Hollywood, ci rimette la vita. Il cattivo primario è Dan Duryea, il fratello cattivo che si redime è Audie Murphy (che nel film porta il curioso nome di Utica Kid, che a noi ricorda sciagure aeree e menzogne di investigatori). Il giudice buono è James Stewart. James Stewart da solo vale un film? Sì, certo. Il mestiere di Razzini, sceglitore di film per la televisione, è il più bello che ci sia.

Jimmy, il migliore

DOMANI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Fortunissima**, concorso Tv Radiocorriere con [illegible] Vaudetti
14 — FILM ● **L'albero [illegible] vita**, di Edward Dmytryk, con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift, Eva Marie Saint. Usa drammatico [illegible] — *Un classico del cinema, un grande ed epico film. Fu durante questa lavorazione che Montgomery Clift ebbe l'incidente che lo costrinse a sottoporsi a un intervento di chirurgia plastica che cambiò le sue fattezze. Una giovane sposa è soggetta a continue crisi psichiche, derivate da un trauma della infanzia, il marito cerca di recuperarla*
15,20 **La domenica in... degli italiani**, dal 1977 al [illegible]
19 — **Goodwill games** da Seattle
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 Dal Teatro Greco di Taormina [illegible] **per il teatro**, presenta Pippo Baudo, in collaborazione [illegible] Taormina Arte
22,30 **Colosseum**, varietà a [illegible] Brando Giordani e Emilio Ravel. Seconda puntata. *I giochi degli animali*
23,30 **La domenica sportiva [illegible] ne estate**, di Tito Stagno
24 — **Tg 1 Notte**
0,10 FILM ● **Il grande inseguimento**, antologia del cinema muto [illegible] Harvey Kort, Paul Killiam, Saul Turrel, con Buster Keaton, Douglas Fairbanks junior, Pearl White, Lillian Gish. Usa 1963

DOMANI MATTINA

9 — **Le 32 sonate per pianoforte [illegible] Ludwig van Beethoven eseguite [illegible] Daniel Barenboim**. Commento biografico di Giorgio Albertazzi
9,30 **Santa Barbara**, serial
10,15 FILM [illegible] **olimpiadi dei mariti**, di Giorgio Bianchi, con Tognazzi, Vianello, Della Scala, Sandra Mondaini. Italia commedia [illegible]
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Hooperman**, telefilm
12,30 **Zuppa e nocciolino**, comiche

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica di medicina
13,45 **Beautiful**, sceneggiato. 60ª puntata
14,30 **Saranno famosi**, telefilm. *La compagna cieca*
15,15 **Videocomic**, antologia della comicità televisiva, a cura [illegible] Nicoletta Leggeri
16 — **Automobilismo**, [illegible] Misano. Adriatica: **Civt**
17 — **Atletica leggera**: in Eurovisione da Budapest **Meeting internazionale**
18,45 **Le strade di San Francisco**, [illegible] telefilm
19,45 **Tg2**
20 — **Domenica sprint**

SERA

20,40 **Hunter**, telefilm. *Il ricatto non paga*
21,20 FILM ■ **Una morte di troppo**, di Claude Chabrol, con Jean Poiret, Stéphane Audran, Michel Bouquet, Pauline Lafont, Joséphine Chaplin. Francia drammatico 1985 — *Un giovane postino [illegible] una cittadina di provincia [illegible] tiranneggiato dalla madre invalida. Tre notabili del paese fanno forti pressioni sulla sua famiglia perché [illegible] ne [illegible] di cosa. Un giorno uno di loro muore; la moglie [illegible] l'amante degli altri [illegible] scompaiono. Arriva così un ispettore [illegible] polizia che indaga con metodi sbrigativi*
23,30 **Tg2 Stasera**
— **Meteo [illegible]**
23,35 **Protestantesimo**, a [illegible] Federazione delle Chiese evangeliche
0,05 **Rock Pop Jazz**. *Miti e personaggi della storia della musica*. Programma di Luca Damiani, Alfonso Da Liguoro, Lionello De Sena
0,40 Da Seattle: **Goodwill games**

DOMANI MATTINA

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Barbapapà**, cartoni animati
9,40 **Sorgente di vita**, rubrica religiosa
10,10 **Occhio sul mondo**, documenti. *La sfida degli [illegible]*
11,05 **Monopoli**, sceneggiato. *Difficoltà*. Undicesimo episodio
11,55 **Capitol**, soap opera. 347ª puntata

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Tennis**: da Sanremo **Torneo internazionale Atp**
16 — **Pomeriggio all'opera: Il Barbiere di Siviglia**, di Gioachino Rossini, con Teresa Berganza, Hermann Prey, Luigi Alva, Enzo Dara, Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Claudio Abbado
18,35 **Domenica gol**
18,55 **Meteo [illegible]**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Videobox**, a cura di Beatrice Serani

SERA

20,30 [illegible] **Ulisse**, di Mario Camerini, [illegible] Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn. Italia avventuroso 1954 — *L'Odissea vista da Cinecittà: [illegible] Itaca, mentre Ulisse [illegible] in viaggio per il mare, i Proci fanno festa contendendosi Penelope che per sfuggire loro tesse la tela e la disfa di notte (quando avrà finito di tessere si darà in sposa a uno di loro). Arriva Ulisse, [illegible] mentite spoglie, e fa strage dei Proci assieme al figlio*
22,20 **Ve li ricordate?** Un programma di Daniela Brancati a cura di Antonio Minasi. *Mustafà Haoul*
22,50 **Tg3 [illegible]**
23,20 **Riccardo [illegible] prova La Traviata**, dal Teatro alla Scala di Milano
0,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

DOMANI MATTINA

11,55 FILM ● **Gelosia**, di F. M. Poggioli, con Luisa Ferida, Roldano Lupi, Elena Zareschi, Wanda Capodaglio. Italia drammatico 1942

RETE 4

13 — **Joe Forrester**, telefilm
14 — **Hawk l'indiano**, telefilm. *Titoli di portatore*
15 — **Barnaby Jones**, telefilm
16 — **Corpo a corpo**, miniserie. Terza [illegible] quarta puntata. Con Tom Beranger, John Cassavetes
17,30 FILM [illegible] **Il tesoro del fiume sacro**, di Lewis Foster, con John Payne, [illegible] Fleming. Usa avventuroso 1951
[illegible] **Attenti a quei due**, telefilm con Roger Moore e Tony Curtis. *Il complotto*

SERA

20,30 FILM ● **Macho Callagan**, [illegible] Bernard Kowalsky, con David Janssen, Jean Seberg, Pedro Armendariz, David Carradine, Lee J. Cobb. Usa western 1970 — *Macho Callagan uccide un uomo la cui vedova mette una taglia sulla [illegible] testa. Durante un viaggio la donna incontra Macho [illegible] decide di ucciderlo lei stessa. Il destino è [illegible] agguato perché la [illegible] si innamora del pistolero solitario. Il destino è inesorabile perché i killers raggiungono Macho e lo stendono fra le braccia della stessa vedova che [illegible] aveva assunti. Era destino*
22,15 FILM ● **I tre del Colorado**, [illegible] Armando De Ossorio, con George Martin, Luis Marin. Avventuroso 1966
[illegible] — **Cannon**, telefilm
— **Barnaby Jones**, telefilm

DOMANI MATTINA

8,20 **Bonanza**, telefilm
9,20 FILM [illegible] **Solo per te**, di Carmine Gallone, con Beniamino Gigli, Maria Cebotari, Peter Bosse. Italia drammatico 1938
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Una sirenetta [illegible] noi**
— **Occhi di gatto**

ITALIA 1

13 — **Grand Prix**, rubrica di motorismo
14 — **Calcio d'estate**
14,30 **5-teen**, speciale Be Bop A Lula
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
16 — [illegible] **Sam**, varietà per ragazzi
18 — **Motociclismo**: da Donington (Gran Bretagna) **Gran Premio d'Inghilterra**
19 — **Conte Dacula**, cartoni animati
19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati

SERA

20,30 **Drive in Story**. Quarta puntata. le migliori [illegible] di Drive in, [illegible] Francesco Salvi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Gaspare [illegible] Zuzzurro, Lori Del Santo
22,30 **Festivalbar Club [illegible]**. Quinta puntata
23,05 FILM ● **Stripes, [illegible] plotone di svitati**, di Ivan Reitman, con [illegible] Murray, John Candy, Harold Ra[illegible]. Usa commedia 1981 — *Vicende di soldati allegroni: un colonnello assetato di sesso, un caporale stupido, due soldati plantagrane. Sesso e grottesche pazzie [illegible]*
— **Premiere**, trailers
1,10 **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
2 — **Benson**, telefilm
— **Premiere**, trailers

DOMANI MATTINA

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm con William Katt
9,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
10 — **Skippy il canguro**, telefilm
10,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
11 — **Flipper**, telefilm
11,30 **La famiglia Addams**, telefilm
12 — **Benson**, telefilm

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show**, con Maurizio Seymandi
14 — **Un trio inseparabile**, telefilm
15 — **Giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb
15,45 FILM ● **Insieme a Parigi**, di Richard Quine, con William Holden, Audrey Hepburn. Usa commedia [illegible] — *Uno sceneggiatore cinematografico pressato dal produttore perché termini di scrivere un [illegible] si mette al lavoro [illegible] [illegible] batte dattilografe. I due interpretano, correggono, tagliano [illegible] modificano dando vita [illegible] un assurdo film d'avventure [illegible] d'amore e scoprendosi reciprocamente innamorati. Film nel film*
17,45 **Infermiere [illegible] Angeles**, telefilm
18,45 **La [illegible] [illegible] delfini**, telefilm [illegible] Frank Converse
19,45 **Love Boat**, telefilm

SERA

20,30 **Nord e Sud**, sceneggiato di Kevin Connor e Richard T. Heffron, con Kirstie Alley, David Carradine, Lesley-Anne Down, Mary Crosby. Quarta puntata — *La storia di due famiglie prima, dopo e durante la guerra civile americana. Una del Sud (piantagioni di cotone), l'altra [illegible] Nord (industriali)*
22,30 **Due come noi**, telefilm
— **Premiere**, trailers
23,35 FILM [illegible] **Ricatto a [illegible] giurati**, [illegible] Thomas Carr, con Laraine Day, Ricardo Montalban. Usa drammatico 1956 — *Un avvocato, deciso [illegible] salvare in ogni modo [illegible] cliente alquanto dissoluto dall'accusa di omicidio, pensa bene [illegible] tentare di corrompere tre componenti della giuria*
— **Premiere**, trailers

DOMANI MATTINA

8 — **Simon Templar**, telefilm con Ro[illegible] Moore
9 — **Marcus Welby**, telefilm
10 — **Un dottore per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, gioco [illegible] Corrado Tedeschi
11,45 **O.K. Il prezzo è giusto**, [illegible] Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Show Story**, musicale

GBR

14 — **Gli inafferrabili**, telefilm
15 — FILM [illegible] **L'incendio [illegible]**, di Guido Malatesta, [illegible] Lang Jeffries, Cristina Gaioni. Italia storico 1965
16,30 **Samurai [illegible] padrona**, tel.
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Star Parade**, telefilm
19 — FILM ● **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, [illegible] Frank Bellmunt, con Charly Bravo, Maria Reniu, Luis Induni, Fernando [illegible]. Spagna avventuroso 1976
20,30 FILM ● **Quando la morte portava l'elmetto**, con A. Bielawski, B. Soltysik. Drammatico di guerra
22 — FILM [illegible] **Il passaggio del Reno**, di André Cayatte, con Charles Aznavour, Georges Rivière. Francia drammatico 1959 — *Nel 1941 due francesi si ritrovano assegnati ai lavori forzati in una fattoria te[illegible]. Uno, giornalista, scappa [illegible] Londra per riprendere la lotta; l'altro, pasticciere, fraternizza con i contadini...*
23,20 **Il fiore all'occhiello**, siparietto di cabaret
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **Piemonte in piazza**
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,30 FILM [illegible] **Principessa per una notte**. Fantastico
20,30 FILM [illegible] **Sparate a vista all'inafferrabile 008**. Francia spionaggio 1962
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
24 — FILM [illegible] [illegible] **operazione Giamaica**, di Richard Jackson, [illegible] Larry Pennell, Margarita Scherr. Italia avventura 1966 — *Italianissi[illegible] ed esoticissimo. Un agente dell'Fbi si mette sulle tracce di una banda di trafficanti di armi che commercia con i guerriglieri [illegible] Santo Domingo. Strage finale*
1,30 **Le auto della settimana non stop**, promozionale

ITALIA [illegible]

13,30 FILM [illegible] **Testa fra le nuvole**, con Javier Cebrian, Marcella Valeri. Sentimentale 1984
15,10 **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Baretta**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18,05 FILM ● **Che succede [illegible] povero Allan**, [illegible] Anthony Perkins, Julie Harris. Thriller 1970
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 [illegible] ● **Casotto**, di Sergio Citti, con Catherine Deneuve, Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Anna Melato, Franco Citti, Gigi Proietti, Jodie Foster, Paolo Stoppa. Italia commedia 1977
22,30 FILM [illegible] **Erotissimo**, di Gérard Pirès, con Annie Girardot, Jean Yanne. Francia commedia 1968 — *Il matrimonio [illegible] Annie [illegible] Filippo è in crisi [illegible] la donna tenta ogni cosa per ravvivarlo. Non si tratta di stanchezza: Filippo [illegible] in crisi perché ha problemi economici. Risolti quelli [illegible] vita matrimoniale tor[illegible] ad [illegible]*
0,10 **Colpo grosso '90**. *Rivediamole insieme*
0,25 **La squadriglia della pecora [illegible]**, telefilm

[illegible]

11,30 **I viaggiatori [illegible] tempo**, telefilm con Jon-Erik Hexum
12 — **Captain [illegible]**, telefilm. Con William Daniels, Alice Ghostley
12,30 FILM [illegible] **Il mostro del pianeta perduto**. Fantascienza
14 — FILM ● **La vendetta del ragno nero**. Fantascienza
15,30 FILM [illegible] **La strage di Frankenstein**. Horror
17 — FILM [illegible] **L'ammiraglio**. Francia commedia 1973
18 — FILM [illegible] TV **E con [illegible] piccola fan[illegible] cinque**. Commedia
19 — FILM ● **Il cavallo dagli occhi blu**. Commedia
20 — **Captain [illegible]**, telefilm. Con William Daniels, Alice Ghostley
20,30 FILM TV ● [illegible] **brillante [illegible] Boggs**, con Donald O'Connor. Usa commedia
21,30 FILM ● **Morak il potere dell'occulto**. Horror
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
1 — FILM ● **Californian playboy**. Usa commedia 1980

QUINTARETE

13 — FILM ● **A che [illegible] Hollywood?**
16 — **La valle dell'erica**, sceneggiato
17 — **Mechander Robo**, cartoni
17,30 **Tommy and Track**, cartoni
18 — **Mileidea**, promozionale
18,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
19 — **Mileidea**, promozionale
[illegible] — [illegible] **Robo**, cartoni
20,30 FILM [illegible] **Le armate rosse [illegible] il[illegible]e d'Europa**, di J. Ozerov, con M. Ulianov. Urss guerra 1969 — *Terza e ultima parte di un kolossal bellico sovietico (le precedenti sono «La grande battaglia» [illegible] «Ordine [illegible] Berlino: vinos[illegible] o morire»). Enorme dispiego di comparse, mezzi corazzati, aeromobili*
22,30 **Mileidea**, promozionale
24 — FILM ● [illegible] **marea**, di Fritz Lang, con Louis Hayward. Usa drammatico 1950 — *Uno scrittore vive con [illegible] moglie in [illegible] vecchia casa sul fiume. Rimasto solo con [illegible] cameriera cerca [illegible] abusare di lei. La donna si oppone, lui la uccide e getta il cadavere nel fiume facendo cadere i sospetti su suo fratello*
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

7 — **World news**, il buongiorno dal mondo
11 — [illegible] **orafa: Valenza propone**, promozionale
12,30 **Speciale Music Box**
20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
20,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Wayne & Shuster**, varietà con Johnny Wayne e Frank Shuster
23 — FILM ● **Angoscia**, di George Cukor, con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Joseph Cotten. Usa giallo 1944 — *Storia [illegible] un uomo che dopo avere ucciso una celebre artista sposa, anni dopo, la nipote di [illegible] per impossessarsi [illegible] gioielli dell'uccisa, cosa che [illegible] gli era riuscita all'epoca del delitto. Il film procurò l'Oscar [illegible] Ingrid Bergman*
1 — **[illegible] auto della settimana**
1,30 [illegible]

RADIOUNO

13,20 **Music Store, a passo di musica**, con Piero Baldini e Dina Braschi
14,01 **Il Romanzo '90**, una Roma d'autore, di Sergio Corsi
14,45 **Carta Bianca [illegible] estate**
19,20 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa a cura di Gian Paolo Favero
19,25 **Nuovi orizzonti**, rassegna [illegible] stampa periodica. Realizzazione di Manuela Di Donato
20 — **Musica [illegible] Musica del nostro tempo**, musiche di Samori, Lollini e Gregorat
[illegible] **Radiouno Serata - Domenica: Stagione lirica [illegible]**. *Luisa Miller*, [illegible] Salvatore Cammarano. Musica di Giuseppe Verdi. Direttore Peter Maag. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Rai
22 — **Saper dovreste**. Comunicato [illegible] ascoltori
23,06 **La telefonata** di Angelo Sabatini
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREORADIO

14,45 **Carta Bianca Stereo estate**
16,57 **Ondaverdeuno**
[illegible] **Stereonotte**
23 — **Raistereonotte**

RADIODUE

11 — **Si fa per dire**, modi di dire e luoghi comuni del linguaggio corrente. [illegible] Bartolomeo Rossetti
12 — **Mille e [illegible] canzone**. Presenta Elena Ariosto
12,45 [illegible] **Parade**. Presentano Daniela Deboli[illegible] e Massimo Rinaldi
14 — [illegible] **e una [illegible]**, seconda parte
14,30 **Stereosport**. [illegible] con Radiostereodue. [illegible] sport della domenica in [illegible] [illegible] campi e dagli studi con ospiti, giochi, musica e personaggi. In studio Clarita Busti e Gerardo Panno
20 — **L'ora Bella musica**, a cura di Laura Padellaro
21,30 **Galleria de «Lo specchio del cielo»**, autori tutti segreti raccolti da Alberto Sinigaglia
22,36 **Buonanotte Europa**. Un'attrice e la sua terra: Dominiana Giordano. Un programma a cura di Francesco [illegible]
23,23 [illegible]
23,28 [illegible] **italiano**

RAISTEREORADIO

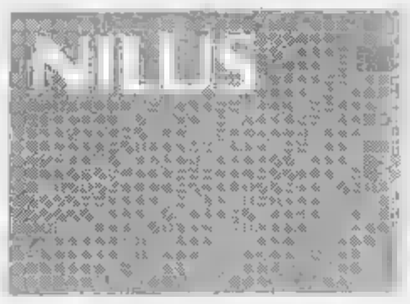
14,30 **Stereosport**
19,26 **Ondaverdedue**
20 — **F. M. Musica**
21,15 **Disconovità**

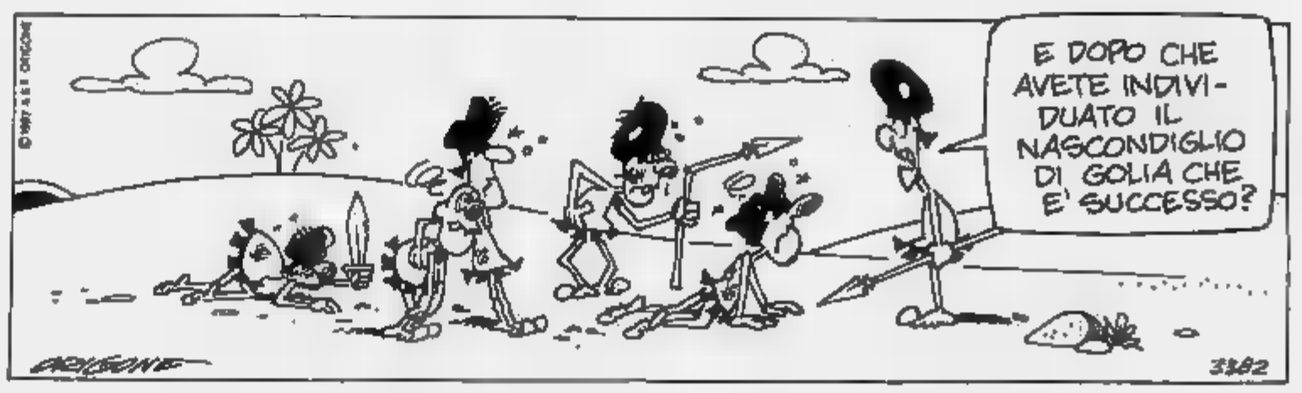
RADIOTRE

13,15 Visita a corte: **I Gonzaga**, [illegible] nobile famiglia mantovana tra il 1450 e [illegible]
14 — **La Bell'Europa**
14,10 **Antologia**, inventario [illegible] cultura [illegible] temporanea. Un programma [illegible] diretta a [illegible] di Mirella Fulvi, Giorgia Nisi, Francesca M. Sansoni. Un ritratto [illegible]: Diego Carpitella
19 — **Antologia**. Seconda parte. Lo spirito e la lettera. A cura di Guido Barbieri
[illegible] **Concerto barocco**. Musiche di Zipoli, D'Andrieu, Gluck
20,35 **La Bell'Europa**, [illegible] [illegible]. Rendine. 42° canto
21 — **Incontri [illegible] romani 1989**. Musiche [illegible] Clementi, Simonacci, Sbordoni, Perrini, Panni, Razzi, Bussotti
22 — **La Milano di Franco Loi**, di Egidio Bertazzoni
23 — **Serenata**, musiche di Kodaly, Berlioz, Musorgski, Prokofiev

TG

— **Programmi culturali, [illegible] e [illegible] italiani**
24 — **Il giornale della mezzanotte — On[illegible] notte**





ODEON TV

13 — **Traguardo salute**, rubrica di medicina
13,30 FILM ● **Goldrake l'invincibile**, lungometraggio a cartoni animati
15 — **Interbang**, telefilm
15,30 FILM ■ **Seguendo la flotta**, di Mark Sandrich, ■ Fred Astaire, Ginger Rogers, Randolph Scott, Harriet Hilliard, Lucille ■ Betty Grable. Usa musicale 1936
17 — ■ **Inafferrabili**, telefilm
■ — **Benny Hill Show**, comiche
18,30 **Polvere ■ stelle**, programma ■ astronomia
■ — **Ghostbusters**, cartoni animati
19,30 **Avventure ■ spazio**, cartoni animati
20 — ■ **Gordon**, telefilm
20,30 FILM ● **I lancieri ■ Bengala**, ■ Henry Hathaway, con Gary Cooper, Kathleen Kurke, Franchot Tone, Richard Cromwell. Usa drammatico 1935 — *Un principe indiano vuole impadronirsi di un carico d'armi destinato agli inglesi. Rapisce il figlio del ■ dante della guarnigione, per farsi svelare il percorso del convoglio. Due intraprendenti soldati riescono a liberarlo con un'azione coraggiosa. Film che ebbe grandissimo successo*
22,30 FILM ■ **La battaglia ■ panzer**, di José Luis Merino, con Stan Cooper, Erna Schurer, Guy Madison, Ruben Rojo, Roberto Maldera, Carlo Simoni. Guerra 1966
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm
1,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re ■ Britanni**, telefilm
10 — **■ principe reggente**, sceneggiato
11,30 **Arthur ■ ■ Britanni**, telefilm
12 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati

■■■ MILO

13,30 FILM ■ **Quattro pistole veloci**, di William J. Hole, con James Craig, Martha Vickers, Edgard Buchanan. Usa western ■
15 — **Tutti ■ grande altezza**, Coppa del mondo, da Marina di Camerota
16 — **Motocross**, Campionato ■ mondo, da Namur (Belgio). Classe 500. Prima manche
17 — **Beach volley**, torneo di Lignano Sabbiadoro
18 — **Motocross**, Campionato ■ mondo, da Namur (Belgio). Classe 500. Seconda manche
19 — **Tuono blu**, telefilm. *Il cavallo di Troia*
20 — **Tmc News**
20,30 **Atletica leggera**: da Budapest meeting internazionale valido ■ il **Grand Prix 1990**. Commento ■ Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi
23,45 **Megawatt**, rubrica di informazione tecnologica
24 — FILM ● ■ **maledizione ■ Frankenstein**, di Terence Fisher, ■ Peter Cushing, Susan Denberg, Torley Weters. Gran Bretagna horror 1966
12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **■ calabrone verde**, telefilm

SVIZZERA

14,10 Dal Teatro municipale di Losanna **Elisir d'amore**, opera in due atti di Gaetano Donizetti. Orchestra da Camera di Losanna diretta da Mario Venzago
16,10 ■ Naters (Vs) **Corteo della festa federale dei pifferi e ■ tamburi**, cronaca diretta
17,20 **Paesaggi terrestri**, documentario. *I vulcani*
18,20 **Provaci ancora Lenny**, telefilm. *La decisione*
18,45 **La parola ■ Signore**, conver- ■ evangelica
19 — **Attualità sera**
— ■ **Locarno**
— **Domenica sportiva 1**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Rincorrendo l'arcobaleno**, sceneggiato. Secondo episodio
21,50 **Dossier ecologia**, servizi sull'uomo e sull'ambiente
22,20 **Tg sera**
22,30 **Domenica sportiva 2**
23,10 **L'Orchestra ■ ■**, Ludwig van Beethoven, *Sinfonia N. 3 in mi bemolle maggiore op.* ■ *«Eroica»*, direttore Roderick Brydon, orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana
23,55 ■ ■

■■■■■■■■■

13 — **Motociclismo**: in diretta da Donington (Gran Bretagna) **Gran ■ d'Inghilterra**, classe 250
13,45 **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
14,30 **Motociclismo**: in diretta da Donington (Gran Bretagna) ■ **Premio d'Inghilterra**, classe 500
15,15 **Fish Eye**, rubrica ■ pesca sportiva
16 — **Motociclismo**: in diretta da Donington (Gran Bretagna) **Gran Premio d'Inghilterra**, gara dei sidecar
16,45 **Tennis. Torneo Open di Montecarlo '90**. Finale Chesnokov-Muster (replica)
— **Telegiornale**
20,30 ■, *Padova-Milan*. Amichevole precampionato
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Calcio d'estate**, con Maurizio Mosca e Heleniio Her■
23,15 **Calcio - Campionato argenti- ■ '89-'90**. *San Lorenzo-Independiente* (replica)

RETE ■ PIEMONTE

13 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
14,10 **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni ■
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
20,20 FILM ● **Surcouf, l'eroe ■ sette mari**, con Gérard Barray, Antonella Lualdi, Avventura 1966
22,30 FILM ■ ■ **è peccato**, con Rory Calhoun, Piper Laurie. Usa commedia 1956 — *Un industriale miliardario conosce una ragazza di modeste condizioni, se ne in- ■ ■ sposa. E' possibile a queste condizioni andare sempre d'accordo?*
0,30 FILM ■ **L'uomo che doveva uc- ■re il suo assassino**, di Eddie Davis, con Tom Tryon, Carolyn Jones. Usa poliziesco ■ — *Un uomo viene avvelenato mortalmente da un assassino che cerca di coprire un ■ omicidio appena commesso. Prima di morire ■ a rintracciare l'avvelenatore ■ a ucciderlo*

■■■■■■■■

15,05 **Speciale fantascienza**, documentario
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 ■ **schiava Isaura**, telenovela
23,25 ■■■■■ ■ **storia**, tradizioni ■ cultura del Piemonte
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

■■■ TIME

13,10 **Ippica**
15 — ■■■■■
15,30 **Charlotte**, cartoni animati
17,10 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
18,30 **Satellite**
19,30 **Charlotte**, ■■■■ animati
20,30 **Protagonisti del cielo**, documentario
21 — **Romagna** ■
22 — **I tappeti più belli**, promozionale
22,30 ■■■■■
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

TELE■■■■■

8,30 FILM ■ **Titolo ■ comunicato dall'emittente**
12,30 **Italia ■ cinquestelle**, arte, attualità, cultura, folklore, gastronomia, turismo e spettacolo
13 — **Canta Piemonte - Festival del- ■ canzone in Piemonte**
17,40 **La signora in rosa**, telenovela
20,30 **Profumo di classe**, commedia musicale con Ombretta Colli, Al- ■ Maccione, Erika Blanc, Teo Teocoli. Regia di Giorgio Capitani. Seconda puntata
24 — FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**

RETE ■■■■■■■

17 — **Le auto della settimana**, promozionale
18 — FILM ● **Il bacio della pantera**. Drammatico
19,30 **Redazionale**
20 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Italia ultimo** ■■■
22,45 **Le auto ■■■ settimana**, promozionale
23,30 ■■■■■■■
0,30 **Portaerei**, promozionale

■■■■■■■■

16,10 FILM ■ **Titolo ■■■ comunicato**
17,30 **Hazell**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, documenti
19 — **Hanna ■ Barbera**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ■ **Galaxy Horror - Anno 2001**, ■■■ ■. Sanders. Gran Bretagna fantascienza 1969
22,30 **Le au■ ■■■ settimana**, promozionale
24 — **Wanted: dead or alive**, telefilm

TELE■■■■■ ALPINA

17 — **Truck driver**, telefilm
18 — FILM ■ **Petrolio rosso**, di Francis Lyon, con Joel McCrea, Barbara Hale. Western
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Laurel ■■■ Hardy**, ■■■■■ animati
20,30 FILM ● **Tempi moderni**, ■ ■ con Charlie Chaplin, Paulette Goddard. Commedia ■■■
22,30 FILM ● **Giovane lungo amore**, di Steve Stern, con Timothy Hutton. Drammatico

RETE ■■

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **Il segreto**, teleromanzo con Christian Bach e Humberto Zurita
16,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
17,30 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo
■■■■ **Victoria**, teleromanzo con Victoria ■■■■, Juan Ferrara
21,15 **Il segreto**, teleromanzo con Christian Bach e Humberto Zurita
22 — **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEO ■■■■

9 — **On the Air**
11 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i successi ■■■ giorno
14 — **Domenica in musica**
16 — **Jenny ■■■■ special**
18,30 **Hot line Europa**
19,30 **Lila ■■■■ special**
20 — **Super Hit**
21 — **Bruce Dickinson in concerto**
22 — **On the ■■ summer**
2 — ■■■■ **Night**
2,30 **On ■■■ air**

TIEFFE NETWORK

15,45 FILM ● **Almar l'invincibile**
17,15 **Shopping ■■■ cartoons**
18 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
19,15 ■■■■ **la notizia**, rotocalco
20 — **Supercartoni**
20,30 **Rivediamoli**
21,30 **Documenti...**
22,15 **Leggiamo leggiamo**, informazione libraria
23 — **Lassie**, telefilm
■ — **Scacco matto**, telefilm

■■■ ■■■

15 — **La musica e le sue forme**, rubri- ■■
16 — **Lo sport di Retemia**
17 — FILM ● **L'ultimo ■■■ pellerossa**. Usa avventura 1939
18,40 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **Zlug**
20 — **La sfida**, gioco ■ premi
20,30 FILM ● **David Copperfield**, di George Cukor. Usa drammatico 1934
22,30 **Settegiorni ■■■■■**
23 — **Con simpatia... in casa vostra**
1,40 **Notturno per l'Italia**

SESTA ■■■

14 — **Shopping time**, telefilm
15 — **Il giramondo**, documentario
16 — FILM ■ **Ordine da Berlino: vincere ■ morire**
18 — **Rapsodia**, sceneggiato
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
19,30 **Il giramondo**, documentario
20 — **L'appuntolutto**
20,30 **I ■■■■ del re**, sceneggiato
21,30 **Arthur re ■■■ Britanni**, cartoni
22 — **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM ■ **Il pilota ■■■ Danubio**
1 — **I banditi ■■■ re**, sceneggiato
2 — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 FILM ● **La pazienza ■ un limite**. Italia western 1974
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati
19 — **Ha■■ Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ■ **■■ vena d'oro**. Italia commedia 1955
22,30 **I naufraghi**, sceneggiato
23 — **Excelsior**, spettacolo di varietà
1 — **Hallo Witch**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE■■■■■ COSTA

12,50 **Presentazione ■■■ programmi ■■■a giornata**
13 — **Tva-Telefutto**, quotidiano commerciale, culturale e ■ attualità non stop
18 — **Cartoni animati**
18,30 **George**, telefilm
19 — **■■■■ sportive**, i principali avvenimenti sportivi della settimana
19,30 **Week-end**, ■ attualità cinematografiche
19,45 **■■■■■ animati**
20 — **Programmi ■■ stop**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Reanda

Che fa Mustafà?

RAITRE 22,20

Dopo l'«Ulisse» su cui qui sotto si dilunghiamo piuttosto, va in onda il terzo specialino dedicato alla fine che han fatto piccoli personaggi della grande cronaca degli anni passati. Stasera il protagonista si chiama Mustafà Haul ed è l'orfanello Mustafà che le truppe del generale Angioni avevano portato in Italia da Beirut nell'84 presentandolo a Pertini e presentandolo anche a Craxi, col concorso di Eugenio Di Maio, ex sciuscià napoletano che regalò a Mustafà Haul 84 milioni vinti a un concorso a quiz con quello di una ditta di liquori che decise di sponsorizzare le iniziative a favore del piccolo. Mustafà dichiarò di voler venire in Italia per studiare medicina, e l'Italia si commosse allo ■■■ parola. L'orfanello di Beirut adesso ha diciott'anni. Rattro nello scarnissimo comunicato di annuncio della trasmissione, lascia insoluta ogni curiosità sui destini dell'ex bambino. Si è davvero iscritto a medicina? Vive ancora in Italia? Ha speso tutto? Vedremo.

Mustafà Haul e Pertini

E Frankenstein creò la donna

MONTECARLO ■

Piccolo classico di un genere minore: «La maledizione di Frankenstein», che un distributore ridistribuì una seconda volta come «La figlia ■ Frankenstein», forse per riciclare un film già messo in circuito, forse per maggior attinenza al titolo originale «E Frankenstein creò la donna». Dati sparsi: regia di Terence Fisher, arcispecialista britannico dell'horror, e doverosa presenza di Peter Cushing, altro arcispecialista inglese che contende a Christopher Lee la palma di re dell'orrorifico inglese. L'orrorifico inglese oggi piace pochissimo perché quello americano lo ha sopravanzato come tecnica e repulsione. Tecnica, ma non magia: i capolavori bruttini di Terence Fisher avevano fascino. I maestri del ribrezzo americano ne hanno poco. Possibilità di digressioni psicoanalitiche campate in aria sul tema del film: la ragazza morta suicida ottiene da Frankenstein nuova vita e un cervello maschile. Si ribella e fa vendetta. Quanta psicanalisi d'accatto vi si potrebbe ricamare!

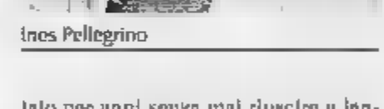
Peter Cushing

Ultimo atto con Merenda

RETE ■■■■■ 20,30

Un anno prima del sequestro di Aldo Moro uscì questo «Italia: ultimo atto?» che prevedeva una cosa apparentemente improbabile come l'uccisione del ministro degli Interni da parte di un gruppo di terroristi.

Il film era firmato da Massimo Pirri, regista non notissimo che — se la memoria non ci tradisce — non parrebbe aver firmato in seguito molte altre opere. Pirri narrava la vicenda dal punto di vista dei terroristi: organizzazione misteriosa, grandi capi e soldati di base. Alla fine i grandi capi decidono che il ministro andava risparmiato, ma ormai la macchina è avviata e nulla può più fermare i killer. Cast composito con Luc Merenda, l'ex eroe dei western spaghetti su cui i produttori han puntato per anni senza mai riuscire a lanciarlo; Lou Castel, l'ex ragazzo omicida e introverso dei film del Sessantotto; Ines Pellegrini, bellona magrissima di origini nordafricane che Pasolini lanciò in un film e praticamente terminò lì la ■■■ carriera.


Ines Pellegrino

Povero Ulisse povero Kirk

RAITRE ■■■

1954: Dino De Laurentiis e Carlo Ponti si volevano ancora bene e producevano film in società. De Laurentiis aveva sposato da pochissimo Silvana Mangano e, oltre che per la stupenda attrice ed ex pasticciera, mostrava già un certo debole per i grandi libri tradotti in immagini. Tradotti a modo ■■■, secondo una mentalità che ricordava da vicino quella di Bernabei che spiegava ai dirigenti Rai: «Quando inventate una trasmissione, ricordatevi che dev'essere vista da dieci milioni di teste di cavolo» (la parola, per ovvietà di cronaca, però non era «cavolo»).

L'«Odissea» diventò «Ulisse», Silvana Mangano diventò Penelope e l'originale di Omero venne tutto riscritto. Una barzelletta dell'ingiustamente dimenticato vignettista Novello raffigurava una coppia che uscendo dal cinema in cui proiettavano «Guerra e pace» commentava: «Dicono che, a parte certe lungaggini, anche il romanzo non sia malaccio», e, più o meno, col massimo capolavoro dell'età classica avvenne questo. Fu deciso che la star del mini-kolossal (con i budget del duo De Laurentiis-Ponti ■■■ dura fare un kolosso ■■■ e proprio) sarebbe stato Kirk Douglas, nome di sicuro richiamo, che oltretutto transitava spesso a Cinecittà dove gli americani giravano i film perché i tecnici erano bravi e meno sindacalizzati che a Hollywood con conseguente riduzione dei costi. Douglas accettò, ma impose che Omero venisse rimpastato dai grandissimi Irwin Shaw e Ben Hecht. De Laurentiis accettò, Douglas firmò, Shaw e Hecht si misero al lavoro e la loro sceneggiatura, pronta in breve tempo, venne messa in un cassetto e sostituita da un'altra che venne mostrata ■■■ molto ritardo all'attore americano.

Brani di una lettera di Kirk Douglas indirizzata a Dino De Laurentiis e datata 3 aprile 1953: «Ulisse è mostruoso un film che ho paura di incominciare»; più avanti: «Il soggetto è del tutto casuale e privo di nessi. E non offre possibilità di sviluppo né al personaggio di Ulisse, né a quello di Penelope»; e per finire: «Francamente ero stato felicissimo apprendendo che avevate assunto Ben Hecht e non ■■■■ assolutamente a capire perché dopo aver impegnato uno scrittore che non solo ha sceneggiato alcuni fra i più grandi film della storia, ma ha un posto preminente nella letteratura ■ americana, non sia stato programmato nemmeno il tempo sufficiente per discutere a fondo il soggetto. Ovviamente sono ansioso di leggere ciò che i vostri scrittori stanno preparando, ■■■ chi sono quei geni la ■■■ opera dobbiamo aspettare dopo aver messo da parte quella di Hecht?».

Douglas, fa chiaro, partecipò al film ■■■ la stessa convinzione che metteva Orson Welles quando faceva il cattivo per comparsi i sigari Hoyo De Monterrey double Corona che fumava a dieci al giorno a costi ipertrofici. Il film — stranezze del cinema — non uscì brutto come si può pensare. Il regista è Mario Camerini, asso della commedia leggera (più o meno come se Castellano e Pipolo avessero diretto «Via col vento»), ma, del tutto imprevedibilmente, il risultato non fu dei peggiori. Come tutte le cose fatte per dieci milioni di teste di cavolo, il film comunque piacque poco al grande pubblico (che testa di cavolo, in genere, non è), non incassò grandi cifre e fuori dai confini nazionali fu un flop pauroso.

Ecco Ulisse nel film

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1026
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989
NUMERO 204 / AGOSTO 1990

Un Willem Dafoe estivo va oltre la vittoria

TITOLO	**Oltre la vittoria**
REGIA	**Robert M. Young**
ATTORI	**Willem Dafoe Edward Olmos**
GENERE	**Sportivo-drammatico. Usa**
SALA	**Adua 200**

Per *Oltre la vittoria* - che traduce quanto dall'inglese sarebbe divenuto «Il trionfo dello spirito» - l'incubo dell'enfasi si avverte fin dal titolo stesso. Rappresentare nuovamente in termini di finzione l'olocausto degli ebrei può portare allo sconforto per l'ansia di non essere all'altezza. E questi casi Hollywood soccorre attraverso soggetti sfumati e attori popolari. Così *Oltre la vittoria* beneficia d'un discreto lancio internazionale (in Italia sarà difficile che si ripeta, con un'uscita in questa stagione).

TRAMA - Salamo Arush è un positivo stivatore di porto nella sua Salonicco. Fidanzato, ha la responsabilità crescente di mettersi alla testa della famiglia, occupa tuttavia il tempo libero nella disciplina sportiva. E' campione dei pesi medi dei Balcani, se ci fosse stata un'Olimpiade nel '44 lo avrebbero visto tra i migliori.

Invece, in questa che è una storia vera al di là delle sue caratteristiche allucinanti, l'intera popolazione del ghetto di Salonicco viene trasferita in vagoni piombati nell'inferno di Auschwitz. Salamo d'imporre il suo indubbio ascendente tra amici e famigliari, che vanno perdendo a poco a poco la facoltà di comprendere e di resistere. Per di più, stroncando a pugni un aguzzino, diventa il protetto d'un ufficiale delle SS che lo patrocina in una lunga serie di match con totalizzatore.

Nell'inattesa fortuna Salamo non perde la testa. Continua a soccorrere chi cade, continua a preparare l'evasione. Un giorno si approssimerà l'arrivo degli eserciti alleati e la fine dell'incubo.

GIUDIZIO - Al regista Young piacciono i casi estremi. In *Alambrista!* un'immigrata clandestina messicana partoriva per strada pur di dare al figlio una cittadinanza statunitense, in *Oltre ogni limite* era la vittima dello stupro a prendere in trappola il violento e a volerne fare personale giustizia.

Qui l'immagine di Salamo che con i pugni e con i riflessi si guadagna la vita (attenzione, la vita è una da vivere) a volte diventa irreale. Ma è bellissima nell'interpretazione di Willem Dafoe, smagrito al punto da rivelare la paura del crollo ma ugualmente vigoroso perché i muscoli sono mossi da un'idea e da un ideale.

Più convenzionali perché annullate dai documentari le inquadrature dei deportati che i nazisti ammassano con noncuranza in attesa di eliminarli sfruttandone ogni fibra. Robert Young ha piuttosto la forza d'imporre certe sue immagini paurose come le serate d'arte varia per ufficiali delle SS e come lo sconcerto che prende a serpeggiare tra quei tedeschi i quali nell'olocausto ritrovano per contrasto una sopita umanità.

Piero Perona

Torna lo spogliarello

E d'estate la tv riscopre «le altre notti»...

«Le altre notti»: lo spogliarello in tv

Come riciclare un centinaio di filmati televisivi e trasformarli in un successo. Il miracolo si sta consumando su uno dei canali paraberlusconiani.

Ogni sera, attorno alle 22,30, subito dopo il film, in Italia 1 va in onda «Le altri notti». Il titolo è inequivocabile e fa subito venire in mente immagini patinate, pose sensuali e fanciulle dalle forme rotonde e abbondanti. Il presentimento di trovarsi di fronte a spogliarelli «soft» si tramuta immediatamente in certezza: «Le altri notti» non è altro che un collage di brevi strip-tease prodotti da una televisione americana, che la Fininvest ha acquistato in tempi non più recenti e poi abbandonato in magazzino, dimenticandosene.

A riportarli alla luce è stato Carlo Vetrugno, funzionario dell'emittente milanese, che ha ridato loro nuova e insolita veste. Ha ingaggiato tre attori, guarda caso tutti torinesi, al secolo Mario Zucca, Santo Versace e Germana Pasquero, ai quali ha ordinato di commentare in piena libertà la sequenze del programma. Ne è venuta fuori una trasmissione sullo stile di «Mai dire Banzai», lo show in onda su Italia 1 e condotto da quei matti della Gialappa's Band. Per farla breve: mentre bellissime ragazze dagli occhi azzurri e dalle curve perfette si spogliano sotto gli occhi esterrefatti di centinaia di telespettatori, Mario Zucca e compagnia si cimentano in sconclusionati quanto divertenti sproloqui.

«Non ci siamo mai divertiti così — dice, in una pausa delle registrazioni, Zucca —. Il nostro compito è sdrammatizzare certe immagini. E perché no: buttarle sul ridicolo». Inutile dire che i tre attori riescono quasi perfettamente a centrare l'obbiettivo. Partita in sordina, «Le altri notti» dopo cinquanta puntate ha raggiunto uno share di un milione di telespettatori e mezzo. Non male, davvero.

«Abbiamo battuto Umberto Smaila e «Colpo Grosso» — sottolinea Zucca —. E visto che il successo non manca, stiamo preparando le prossime cinquanta puntate da mandare in onda entro il settembre». Ognuna della durata di trenta minuti. Una novità però ci sarebbe rispetto a «Mai dire Banzai», dice l'attore torinese, «il doppiaggio». Vale a dire? «Se la Gialappa's Band punta tutto sul commento, noi doppiamo i personaggi degli spogliarelli».

Ecco quindi che la stangona bionda di turno improvvisamente si mette a parlare come Minnie, la compagna di Topolino. Oppure un vernacolo napoletano o bergamasco. La scelta delle tre voci, Zucca, Pasquero e Versace, è casuale. Tutti e tre hanno lavorato alla Rai come doppiatori: Germana Pasquero ha perfino prestato la voce a Veronica Castro in numerose telenovelas. Santo Versace ha fatto invece molto teatro mentre Mario Zucca, che tutti è molto il più conosciuto, dopo «Madre, che coraggio» tornerà in tv a settembre un programma di cui però non vuole parlare. «Per scaramanzia», spiega negli studi della Videodelt di Cassino Torinese, dove confezionano «Le altri notti». «Ma sarà una cosa grossa», tiene a precisare.

Una cortina di mistero è calata anche su «Colpo Grosso 2», la seconda edizione dei quiz-spogliarello di Umberto Smaila, al via dal 10 settembre. Negli uffici della Fininvest tutti tacciono. Si sa che la condurrà ancora una volta l'ex attore dei Gatti di Vicolo Miracoli. Non è dato sapere altro. La scenografia? Forse il tutto sarà ambientato sul ponte di una nave. E le nove ragazze Cin Cin? Quasi sicuramente saranno nuove. Come si presume nuovi saranno i quiz. «Cosa vuole che dica? — sbotta un funzionario milanese —, "Colpo Grosso" è sempre stata la trasmissione soft trainante di Italia 7. "Le altre notti" invece è nata per caso e poi ha avuto successo». Non si sa con certezza: ma sembra, comunque, che un audience di un milione di telespettatori a Smaila non l'abbia mai raggiunto.

Noemi Romeo

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Intero lire
martedì e domenica lire
(riduzione e agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Oltre la vittoria, di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Edward Olmos, Color. Non vietato. — Un pugile ebreo si guadagna la vita (non semplicemente da vivere) nel campo di Auschwitz vincendo i match che gli organizza un ufficiale del totalizzatore. **Sportivo-Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes. 90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di sogno la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza). **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30. (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 ☎ 657.160
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.505
Chiuso per ferie

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Money (Soldi), di Dorri Dörrie con Billy Zockler, Uwe Ochsenknecht **Commedia**
Ore , 16,30; ; 22,30 (aria condizionata) **Riedizione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con T , C. Hicks. Col. Noleggio. — Un padre, separato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che passare per colpa (?) della sorellina **Commedia**
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
chi parla, di Amy Heckering, con John Travolta, Alley. Colori. vietato — Spaventoso, folle, neonato e bambino, un essenino e la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un brutalista dimenticando l'indifferente padre naturale **Commedia**
Ore 16,30; ; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cotta 5 ☎ 660.71.80
Chiuso per ferie

DORIA
via Grassini 9 ☎ 543.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5241
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — poema più della letteratura mondiale, strapi di orsi e semidei lottano supermassia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia. **Fantastico**
Ore 16,30; 19,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

ELISEO BLU
piazza ☎ 447.5241
Strada senza ritorno, di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Colori. Non vietato — Un cantante innamorato della pupa dal gangster, perde per un «avviso» le corde vocali, diventa un povero barbone e tramite praticamente guidando la paura nella caccia al cattivo. **Noir**
Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) ★★★/●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5241
Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato — Un avvocato balzano si trova di fronte a un caso più grande della sua immaginazione: come conferma un'eredità di fantasmi **Commedia**
Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.642
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.914
Chiuso per ferie
Riapertura 24 agosto

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 815.9037
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 521.49.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.79.03
Piccoli equivoci, di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Sastri, Nancy Brilli, Roberta Cirari, Nicola Pistoia, Pino Quartullo. — Un gruppetto di attori contendo aspirazioni e nostalgie durante una corsa (delle botte?) che in fondo non si conclude bene per **Commedia**
16; ; ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.190
Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.41.73
Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non ver. — Il migliore dei piloti dell'esercito Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti con i gialli- **Drammatico**
Ore: 15,40; 17,15; 19; ; 22,30. (Aria condizionata) ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.41.73
Fantasy, di Luca Ronchi, Moana Pozzi, Vima Anderson. Col. 18 — solo belle, le sorelle, in questo film; una dramvotta fino all'esibizionismo e l'altra studiosa fino alla masochismo. Gai viste **Sexy**
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (Aria condizionata) **Non**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Esperti) vivi, di Gerald Kikorie, Ronald Fleissance, Robert Vaughn, Allen Witter. Vietato. — Nel pattinarsi d'una casa di cura modello il assistente, più pazzo della ricoverata, sfogano i loro rancorosi complessi **Horror**
Ore: 15, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata) ★/●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Music (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro al festival di Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 515.148
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 650.821
Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 335 ☎ 511.789
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cigna 33 ☎ 749.2907
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si buttano perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti **Avventuroso**
Orario 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.187
Always - Per sempre, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per dettargli delicatamente tra le braccia la simpatica fidanzata d'un tempo **Sentimentale**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 9 ☎ 749.2362
Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 574.171
Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagli intenti sessuali **Poliziesco**
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060
Le avventure del Barone di Munchausen, di Terry Gilliam, con John Neville, Eric , Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Non vietato — L'adorabile nano contorsionista oltre al mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di pacifismo **Fiabesco**
Al cinema in auto. Ore 22; 24 ★★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 613.136)

ARALDO (v. Chivasso 3, ☎ 784)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni,)
Ore 21,45; 23,30 **Teatro mi si sono ristretti i ragazzi**, di J. Johnston, con R. Moranis, M. Frewer

CINE TEATRO FREGOLI (p.za S. bis, ☎ 812.2312)

MASSIMO 1 (v. Montebello 3, ☎ 871 [48])
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

CORTILE DEL
(via Po 17, ☎ 839.7502)
Ore 22 **L'avaro**, di T. Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, , Non vietato. Ingresso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, ☎ 511.293)
Ispirazioni sessuali, con Serena, Ron Jeremy, My Lin. Colori. Apertura . Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. F. Dddone 31, ☎ 484 631)
Mill notti di piacere, con Jamie Gillis, Mina Harkey. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cellini 15)
Riposo

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 1062)
Intimità moglie, con C. Grosso, R. Malone. Colori. No stop dalle ore Ultimo spettacolo ore

MAFFEI (via F. Tommaseo 1, ☎)
erotici Moana, con J. Pontello, D. Sejourne. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Carlo Cesare 105, ☎ 287.974)
Le infermiere dell'amore, con Taja Rao, Ginger Lynn. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.34.70)
Chiuso per ferie

REGINA (c. Reg. Marg. 122, ☎ 436 2092)
Emanuelle l'iniziata, con Na Alkane. Apertura 12. Ultimo 22,30

ROMA (v. S. Donato 40, ☎ 427.799)
Delirio lungo e profumato. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (Via Nizza 170, ☎ 696.5617)
Le magnifiche porcellina, con C. Karson, E. Boyer. Colori. Apertura 15; ult. 22,30

TORINO (Via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Amore dal vivo, con Jennifer West, Rick Lutze. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il piede sinistro
A: Lettere d'amore
riposo
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Always sempre
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally
MODERNO: riposo
chiuso per ferie
CIRIE'
chiuso per ferie
COLLE
PRINCIPE: Tremors
NA: chiuso per ferie
TI AL CO: Nato il 4 luglio
STUDIO chiuso per ferie
CUORGNE'
chiuso ferie
PEROSA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso restauri
ABCINEMA:
: chiuso ferie
chiuso per ferie
KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: film erotici
NONE
EDEN: chiuso per ferie
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNALE: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: California Skate
RITZ: chiuso per ferie
ITALIA: Alla ricerca dell'assassino
RIVOLI
GIOIELLO: chiuso per ferie
SALICE D'OULX
riposo
SESTRIERE
FRATEVE: Oggi **Asterix contro Cesare**. Ore 20; 22 **Fuori pista**
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso ferie
SUSA
CENISIO: Senti chi parla
TORRE PELLICE
TRENTO: Non guardarmi non ti
VALPERGA
AMBRA: chiuso ferie

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Il mare di CUPOLE - LIDO il sapore
QUESTASERA
bellissottolastella
con il D.J. Alexander
ultimo CRISTINA e i RIFLESSI

STAMPASERA

N. 204 SABATO 4 [illegible] L. 1200

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Chiusa la Fiat, 400 mila in vacanza; frana blocca la strada per il Monginevro

Esodo sì, ma restano in 600 mila

Con le partenze intelligenti, sulle autostrade traffico scorrevole

TORINO ■ Da oggi è ufficialmente vacanza. Con l'ultimo turno di notte le grandi fabbriche (Fiat auto, Cavi e Michelin in testa) è iniziata l'«operazione fe[illegible]» e migliaia di cittadini [illegible] già in viaggio, o si accingono a farlo nelle prossime ore. Circa 400 mila quelli partiti e quindi 600 mila quelli rimasti.

Sfortunati quelli partiti ieri nel tardo pomeriggio per la Francia o la Spagna scegliendo il valico del Monginevro: un violento nubifragio iniziato verso le 21,30 in alta Valsusa ha provocato uno smottamento lungo un centinaio di metri che ha bloccato da mezzanotte la statale [illegible] poco oltre l'abitato di Cesana, formando centinaia di auto e molti autotreni in entrambe le direzioni. Immediati gli interventi dei mezzi di soccorso locali e dei vigili del fuoco di Torino, [illegible] non sembra che il traffico possa riprendere prima di stasera o, forse, di domani mattina.

Il temporale ha causato anche il crollo di numerose piante e soprattutto, lo straripamento del Rio Secco che attraversa Claviere, allagato nei piani bassi e nelle cantine (così come, più in basso, Cesana) e rimasto senza rifornimento idrico ed elettrico, per la messa fuori uso degli impianti dell'acquedotto e della centralina dell'Enel: gli allacciamenti non potranno essere ripristinati in tempi rapidissimi. I danni riguardano soltanto le case, non si registra alcun ferito.

Lentamente comunque Torino si sta svuotando ma le lunghe code che caratterizzavano l'esodo di massa degli anni scorsi oggi sono solo un ricordo. La partenza intelligente ha vinto la sua battaglia e i torinesi hanno imparato a programmare le ferie grazie anche al calendario scaglionato di molte aziende. Per quanto riguarda la cifra delle presenze in città l'Italgas ha reso noto che da giovedì [illegible] a ieri i metri cubi di metano erogati in città sono passati da 707 mila a 440 mila.

Anche il consumo dell'energia elettrica ha registrato un costante calo nel corso della settimana. In città l'erogazione per uso civile e industriale (grandi aziende escluse) è passato dai 220 mila kw di venerdì scorso ai 180 kw di ieri, con una flessione complessiva del 18%.

Stamane la città si è svegliata con circa 400 mila persone in meno ma il conto è destinato ad aumentare nelle prossime ore grazie anche al cielo coperto che favorisce la partenza nel corso della giornata. La polizia stradale segnala un flusso intenso di automobili in direzione mare, verso la costa ligure e la direttrice Sud. Proprio sulla Torino-Piacenza verso le otto era segnalata una coda di sei chilometri alla barriera di Villanova d'Asti la punta più intensa al casello è stata registrata verso le sette. I passaggi registrati ieri in uscita sono stati complessivamente quasi 20 mila, contro i 17.800 rilevati giovedì. Per oggi e domani la situazione dovrebbe rimanere intorno a questi valori.

C'è anche chi, per sfuggire ai trenta gradi di questi giorni, ha deciso di partire nelle ore più fresche. Nella notte il flusso di auto dirette a Sud è stato continuo anche se non si sono avute le punte intense degli anni passati.

Stessa situazione sulla Torino-Savona. Stamane il flusso di auto era sostenuto ma scorrevole con un leggero incremento fra le otto e le nove ma niente code estenuanti o attese ai caselli. Ieri sulla direttrice verso il capoluogo ligure sono transitate 6500 vetture: «Una cifra assolutamente al di sotto della media dei week end di luglio - dicono all'ufficio viabilità della [illegible] - che si aggirava intorno agli 8/9 mila passaggi». Ma il traffico fra oggi e domenica è destinato ad aumentare. Più tranquilla la situazione verso i monti della Valle d'Aosta. A Settimo il flusso in entrata è regolare e la circolazione assolutamente fluida anche sulla bretella di Santhià che raccoglie i vacanzieri dalla Lombardia. Anche in Valle la giornata si presenta con cielo coperto e temperature elevate.

Anche alla stazione di Porta Nuova non c'è stata la rossa degli anni passati. I viaggiatori sono in aumento, fra giovedì e venerdì sono [illegible] stati venduti 25 mila biglietti, contro i 42 mila dello scorso fine settimana. Treni speciali sono stati organizzati anche per oggi e domani: alle 7,47 per Palermo, alle 8,00 per Imperia, alle 12,25 e alle 23,20 per Villa San Giovanni, alle 17,50 e alle 21,55 per Reggio Calabria.

Francesca Ferrari

SERVIZI A PAG. 9

Autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villanova, alle 8 di questa mattina: quando l'esodo è intelligente

Livorno, il rogo minaccia la città ferrovia bloccata

ROMA ● Sugli italiani in partenza per le vacanze si abbatte la piaga degli incendi. La situazione [illegible] particolarmente grave in Toscana e in Liguria. Livorno ha trascorso [illegible] notte drammatica, con il fuoco che lambiva le case della città. La frazione di Montenero è circondata dalle fiamme che sono arrivate a minacciare il celebre santuario.

La ferrovia Livorno-Grosseto è stata interrotta a causa di incendi che intanto devastavano la zona costiera; interrotte anche le comunicazioni lungo la [illegible] Aurelia. Numerose case e villette della zona residenziale sono state inghiottite nell'immensa fornace. S'è fatto in tempo soltanto a mettere in salvo la gente, in una fuga disperata. Migliaia di persone, fra urla, pianti di donne e bambini e richiami disperati. Le fiamme hanno divorato le località più belle della collina livornese.

Nel Levante della Liguria, ieri a tarda sera le fiamme hanno invaso [illegible] linea ferroviaria tra Pieve Ligure e Chiavari, bloccando il traffico con Roma. E' stata sospesa per qualche ora la circolazione [illegible] dei convogli.

SERVIZIO A PAG. 6

«Totò» e signora ospiti dei Savoia

Vittorio Emanuele, Marina Doria, Totò, la moglie [illegible] e la piccola Jessica

Dopo Mike Bongiorno, anche Totò Schillaci goleador del «Mundial» ha fatto il proprio ingresso, con la bionda moglie Rita e la piccola Jessica di due anni alla Corte di Vittorio Emanuele di Savoia in «esilio». Tutti ospiti in Corsica del principe.

La raconta, in un ampio servizio fotografico, il settimanale «Oggi» appena giunto in edicola. Totò voleva prendersi una vacan[illegible]a deciso di andare in Corsica dove aveva affittato una villa. Vittorio Emanuele lo ha saputo e ha insistito per averlo ospite in quella residenza esclusi[illegible]va di Cavallo, terra di Vip, in cui sono severamente tenuti lontani i turisti, italiani compresi.

Schillaci e famiglia hanno fatto amicizia con Vittorio e con Marina Doria. Assente dalle immagini di «Oggi» Emanuele Filiberto, il principe che nei giorni scorsi [illegible] festeggiato l'ingresso nella maggiore età. Totò Schillaci ha avuto da Vittorio lezioni di sub ed hanno fatto lunghe conversazioni. Totò è così stato coinvolto in quella campagna propagandistica e promozionale che Vittorio Emanuele sta conducendo a proprio vantaggio in attesa di ottenere l'autorizzazione a rientrare in Italia.

E per chi rimane pochi gli svaghi

TORINO ● La piccola disgrazia di restare in città rende tutti più solidali, con più voglia di ritrovarsi la sera da qualche parte per sopportare anche meglio il caldo. Il grande esodo c'è stato, ma gli esperti dei numeri hanno calcolato che soltanto in 400 mila hanno preso il via verso le amenità del mare e dei monti. I 600 mila che restano hanno voglia e darsi appuntamenti la sera. E dove? I [illegible] sono chiusi. I teatri anche. Neanche uno straccetto di musica o cabaret. In città solo Arena Metropolis e il Cortile del Rettorato profettano film all'aperto. Un po' poco per la gente costretta a tirar tardi per l'afa.

A Milano, dove le autorità devono avere più a cuore il benessere psicofisico dei suoi cittadini, si sono organizzati ad esempio [illegible] agosto tutto jazz.

Intanto i big dello spettacolo battono la Riviera e le montagne per fare il pieno di pubblico. Infatti se diamo uno sguardo all'assatata Liguria vediamo che i calibri internazionali della canzone sono quasi tutti lì. A Pietra Ligure domani arriva Ray Charles direttamente da Courmayeur, dove si esibisce stasera. Sempre a Pietra lunedì va in scena Fabio Concato. Martedì ad Albenga scoppierà la bomba sexy (malgrado l'età) Tina Turner. Ce n'è per tutti i gusti.

Musica anche a Bardonecchia. Andranno infatti «in onda» tutte le sere, per 15 giorni, concerti di classica per alleviare i turisti stanchi per le lunghe passeggiate nei boschi.

E a Torino? Niente. I sopravvissuti, come tutti gli anni, si consolano dicendosi che la città vuota è finalmente «vivibile» con le [illegible] belle strade, le piazze, i portoni e i cortili. Se la sera proprio uno non ce la fa senza la sua dose di svago pilotato può metter su [illegible] disco. E, perché no?, guardarsi la tv. Volume basso per favore.

n. bon.

SERVIZI A PAG. 19

A letto col killer del marito indaga e poi lo denuncia

CALTANISSETTA ● Per smascherare i killer di suo marito, freddato con cinque colpi alla testa, è diventata amante di uno dei presunti assassini. Poi, dopo le prime intimità, è riuscita a farsi raccontare i retroscena del delitto e, confermati i sospetti, [illegible] denunciato i colpevoli.

Protagonista di questa trama dove sangue e sesso si intrecciano ad una disperata follia Maria Stella Gentile, maestra d'asilo diplomata dalle suore. Il giallo scorso l'inizio del [illegible] dramma con l'uccisione del marito ventinovenne Calogero Mancuso [illegible] Sommatino, vicino a Caltanissetta. Lo ritrovano con la testa crivellata di colpi: una morte da boss.

Di fronte al cadavere dell'uomo, disoccupato e pregiudicato per piccoli reati, Maria Stella sembra schiantata dalla tragedia. Ma il suo pianto nasconde feroci propositi di vendetta. Giorno dopo giorno, questa vedova di vent'anni comincia a frequentare gli amici del marito e in particolare Simone Burgio di diciassette anni, il più giovane.

Ed ecco che il ragazzo si meraviglia, si turba, si infervora. Finché Stella tronca gli indugi e si concede a Simone, per cui l'avventura si trasforma in una passione senza riserve. Dopo notti d'amore le prime confidenze alla bella amante, con una confidenza lontana da ogni sospetto. Ne viene fuori una storia allucinante. Ad uccidere il marito di Maria Stella dopo una lite sarebbero stati due amici comuni: l'agricoltore Gioacchino Giorgio e Vincenzo Pilliteri, emigrato all'estero. Simone avrebbe assistito al fatto senza intervenire e i due assassini l'avrebbero indotto al silenzio costringendolo a bere con loro il sangue ancora caldo della vittima.

Maria Stella Gentile denuncia quanto ha scoperto e, dalle successive indagini condotte nel massimo riserbo dai carabinieri, emerge una verità ancora più traumatica. Chi ha sparato sarebbe proprio Simone Burgio, che viene immediatamente arrestato insieme a Gioacchino Giorgio, mentre l'Interpol viene incaricata di rintracciare Vincenzo Pilliteri, fuggito in Germania. Giustizia è fatta? Per Maria Stella sì. Ora è ad Agrigento, a cercar lavo[illegible] e a combattere i ricordi.

Droga, 13 arresti 1 morto a Torino

TORINO ● L'eroina continua a uccidere: stamani i carabinieri di Almese hanno trovato in un furgone il cadavere di Renato Girardi, 27 anni, di Villardora, morto per overdose. Intanto altri 13 spacciatori sono stati arrestati a Torino da polizia e carabinieri.

SERVIZI A PAG. 7

Famiglie in ansia per 70 nostri operatori nel Kuwait occupato

Scarse notizie degli italiani

MASSA CARRARA ● Sono giorni di tensione, e anche di paura, per Patrizia Bosetti, il marito, Ugo, 37 anni, industriale del marmo, è bloccato nel Kuwait, un Paese in cui ha stabili rapporti di lavoro. Vi era giunto martedì della scorsa settimana per sbrigare una serie di appuntamenti. «Doveva tornare ieri in Italia, ma dopo l'ultima telefonata, all'alba di giovedì, non ho più sue notizie», racconta. Vicino a lei, nell'appartamento di via Marina Vecchia 73, a Massa Carrara, c'è Giulia, la figlia di 11 anni, in ansia per il suo papà.

Una telefonata drammatica quella di giovedì. Ugo Bosetti si trovava all'Hotel Méridien, un albergo nel [illegible] di Kuwait City, vicino al Palazzo Reale. La signora Patrizia è stata svegliata dalla telefonata del marito: «Qui è il finimondo: si sentono spari, colpi di cannone; non so quanto riuscirò ancora a parlarti per telefono". Ho cercato di tranquillizzarlo, ma un secondo dopo la comunicazione era già interrotta».

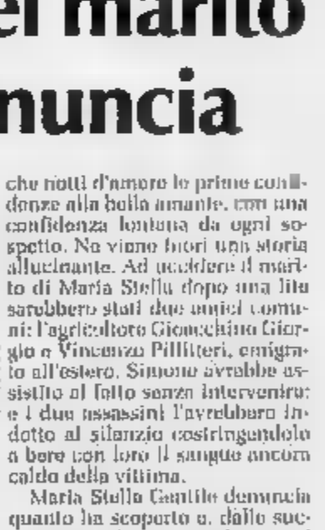
All'Hotel Méridien, riferisce ancora Patrizia Bosetti, c'erano altri tre italiani. «Subito dopo la telefonata di mio marito mi sono messa in contatto con il ministero degli Esteri, ma anche loro mi hanno detto di avere grosse difficoltà nel comunicare con il Kuwait dopo il blitz degli iracheni. Solo grazie al ponte radio sono riusciti a parlare con l'ambasciatore italiano e il suo vice, entrambi sorpresi dalla guerra ancora a casa loro. Ora so che l'hotel Méridien è stato evacuato per ragioni di sicurezza e che tutti gli ospiti, quindi anche mio marito, si trovano lo un posto che mi dicono più sicuro».

Secondo la Farnesina gli italiani nel Kuwait sarebbero una settantina e non ci sarebbero notizie allarmanti al loro riguardo. «Già, [illegible] chissà quando riuscirò a riabbracciare mio marito...», dice Patrizia Bosetti.

Fucilati ufficiali: 121 non volevano invadere Kuwait

IL CAIRO ● Con l'approvazione [illegible] del presidente iracheno Saddam Hussein, 121 ufficiali di Baghdad sono stati giustiziati perché si erano rifiutati di [illegible] prendere parte all'invasione del Kuwait. E' quanto riferito oggi dal quotidiano governativo egiziano «Al Ahram» in una corrispondenza dalla capitale irachena, che non precisa però il grado e i compiti degli ufficiali per i quali — secondo il servizio — «nulla giustificava un attacco contro un Paese fratello».

SERVIZI A PAG. 3



Saddam Hussein

Oggi alle 12 il governo ha chiesto la prima fiducia. Emendamenti un'incognita

La pace offerta da Forlani a De Mita salverà il governo Andreotti? Nella foto i due «nemici»

Per la legge Mammì un finale di fuoco

ROMA ● A mezzogiorno il governo ha chiesto la fiducia, probabilmente la prima di una lunga serie al Senato; ma ciò non risolve i problemi. «Se casino ha da esserci, sarà per oggi», profetizza con aria sorniona Nicola Mancino, che nella doppia veste di capogruppo dei senatori dc e intimo conterraneo di De Mita, dovrebbe saperla lunga. E non c'è dubbio che il rischio di uno scivolone improvviso per la legge Mammì ci sia ed è evidente in questa corsa furiosa imposta al Senato: tre sedute nella sola giornata odierna — in pratica si vota fino a mezzanotte — per poi riprendere domattina nonostante sia domenica, con la previsione ottimistica di consegnare la nuova normativa tv alla Gazzetta Ufficiale in serata. E poi, finalmente, tutti in vacanza.

Ma è un finale di fuoco, che rischia di travolgere tutto il lavoro fatto alla Camera compreso il rimpasto governativo, o una semplice battaglia di immagine, tanto per agitare un po' le bandiere pur sapendo che vanno ammainate? «Se i big si ricompattano, fuori di qui, è molto improbabile che li lascino correre al Senato; ma se Granelli ha il via libera, c'è da aspettarsi qualche sorpresa», risponde Corleone. E il senatore federalista si riferisce al gran lavorio in corso a piazza del Gesù: ai frenetici colloqui di Cossiga, all'appuntamento che tutta la dc si è già data per i primi di settembre a Cagliari nell'annuale «festa dell'amicizia», al nuovo terreno di dialogo che De Mita e Forlani sembrano aver trovato sulla riforma elettorale. Con tutto questo ammettendo che le sorti della legge Mammì dipendono al Senato dalla sinistra dc, molto più che alla Camera.

Ne è convinto lo stesso Granelli, che non ha ancora smesso i panni dell'irriducibile, e continua a dichiarare la sua ferma intenzione la volontà di rispedire questa legge alla Camera, che se la ritroverebbe bollente a settembre, col rischio che tutto rivenga messo in discussione: anche, e ancor più, la sopravvivenza dello stesso governo. Ma quando gli è stato chiesto perché gli otto emendamenti (tre «sostanziali» e cinque «tecnici», si precisa) della sinistra dc sono stati firmati da ben 45 senatori quando ne bastano 8, Granelli ha risposto sorridendo: «E non abbiamo fatto nemmeno un grande sforzo! Ma è curioso che si sia superato il numero dei senatori del gruppo socialista. Sarà contento anche l'onorevole Altissimo perché, stando ai numeri, siamo il secondo partito della coalizione, mentre il pli si colloca al sesto posto». Così servendo chi parlava di esapartito.

Per ora il clima resta incerto perché sinora il poco tempo imposto all'aula di Palazzo Madama se no è andato in discorsi, pregiudiziali e votazioni dei primi articoli. Ma la sinistra dc promette battaglia, e se lo stato maggiore «esterno» scioglierà le briglie a Granelli e amici, sarà bufera. Sono 52 i senatori dell'area Zac (sovrastimati rispetto al peso reale della corrente, ma nelle elezioni dell'87 segretario era De Mita, e i collegi senatoriali dipendono dal vertice molto più che dalle preferenze della Camera), e sommati ai voti dell'opposizione superano abbondantemente la metà dell'intero Senato. Quanto basta per cucinare un rospo indigeribile anche per Craxi.

Nella sinistra dc non manca chi, come il senatore Lipari, arriva all'estremismo di annunciare che non voterà la fiducia se il governo la chiederà per bloccare gli emendamenti «sostanziali», quelli cioè che vogliono diminuire le interruzioni pubblicitarie dei film in tv, puntare ad anticipare al 3 ottobre '91 l'entrata in vigore dei termini, e fissare al 25% il tetto di raccolta pubblicitaria tanto per la Rai quanto per Berlusconi. Ma il grosso del gruppo rispetterà la disciplina di partito, e dunque in ogni caso non ci saranno sorprese nei voti di fiducia che il governo può chiedere al Senato senza preavviso come invece avviene alla Camera. Anzi, il ministro Mammì ha ricevuto la delega per chiederla «ogni volta che sarà necessario», dunque a raffica e perdendo ogni volta solo una ventina di minuti sulla tabella di marcia. Ma la sorpresa potrebbe nascondersi là dove il governo meno se lo aspetta.

Il fatto è che il Senato si è vista ritornare una legge profondamente modificata: dei 41 articoli complessivi di cui è fatta, ben 37 sono cambiati e dunque vanno rivotati. E su ognuno di questi 37 possono essere presentati emendamenti, tant'è che, oltre a quelli della sinistra dc, ce ne sono già 130 firmati da comunisti e sinistra indipendente, e 8 dei federalisti. Può il governo chiedere la fiducia per bloccare un banale emendamento tecnico, di quelli che cambiano una «e» in «anche»? Oppure fiduciare tutti e 37 gli articoli? Ne nascerebbe un putiferio lacerante quanto mai. Così, pur vedendo bocciati gli emendamenti «sostanziali» dal voto di fiducia, basterebbe una leggera modifica di un articolo secondario per rinviarla nuovamente la legge alla Camera, facendo saltare tutto. Sempre che De Mita non sia soddisfatto della pace offerta da Forlani.

Gianni Pennacchi

Genova più bella per Colombo '92

ROMA ● 15 maggio 1992: una data strategica per Genova e per le celebrazioni colombiane. Tra poco meno di due anni infatti Genova ospiterà nell'area del porto antico, appositamente ristrutturata dall'architetto Renzo Piano, l'esposizione internazionale specializzata «Cristoforo Colombo: la nave e il mare». Un appuntamento nazionale importante per la città e per l'intera regione: le Colombiadi infatti saranno l'occasione sia per ampliare e ammodernare le diverse strutture ricettive che per rilanciare sotto l'aspetto turistico-economico la città. Questo potrà avvenire grazie al recupero del centro storico retrostante il porto antico e alla realizzazione di un centro congressi che potrebbe rendere Genova una delle capitali del turismo congressuale.

La città, che si sta apprestando a vivere questo appuntamento internazionale, sarà «invasa» nel '92, secondo uno studio fatto dalla Praxi, da circa 3 milioni e mezzo di turisti. Secondo questa indagine le persone che visiteranno l'esposizione saranno così suddivise: un milione di stranieri e due milioni e mezzo di italiani. Anche per questo Genova sta portando avanti progetti che valorizzeranno il patrimonio culturale-artistico della città. Saranno creati poli di attrazione per i turisti, identificati strategicamente nel cuore della città vecchia, che contribuiranno a creare un maggiore interesse sia nel turista disattento e occasionale (indirizzato da una segnaletica intelligente) che nel visitatore dell'esposizione, così da sollecitarlo a prolungare la sua permanenza in città.

Le opere in atto o in fase di avvio nel centro storico muovono in due direzioni: da un lato sono interventi di recupero abitativo, dall'altro di restauro conservativo di grandi spazi e ambienti da destinare a nuove funzioni. E' in questo contesto che si inserisce il progetto di recupero del porto antico, preparato da Renzo Piano per creare l'area in cui verrà allestita l'esposizione internazionale «Cristoforo Colombo: la nave e il mare».

L'eliminazione della barriera doganale e la localizzazione nel porto antico di nuove funzioni (spettacolari, ricreative, espositive congressuali) possono portare quest'area ad assumere un vero e proprio ruolo di parco urbano del centro storico. Inoltre sarà restaurato il palazzo ducale, il complesso di Sant'Agostino e saranno realizzate il nuovo Carlo Felice (ridisegno di piazza De Ferrari) e la nuova facoltà di architettura (nell'ambito di piazza Sarzano). Tra le realizzazioni in opere permanenti per l'esposizione, l'ente organizzatore Colombo '92 prevede un centro congressi da 1500 posti ricavato negli ex magazzini del cotone che in seguito potrà assorbire una fetta del turismo congressuale italiano, che nel 1988 ha raggiunto un volume di affari di circa 8400 miliardi di lire.

Inoltre, sempre per le celebrazioni colombiane, sarà allestito, nel complesso di ponte Spinola, l'acquario più grande d'Europa. Per tutto questo anche il sistema di trasporto dell'intera città dovrà essere rivisto e potenziato. Per «snellire» il traffico, durante le manifestazioni, è allo studio un progetto di trasporto via mare che, secondo l'ente Colombo '92, organizzatore dell'esposizione internazionale, consentirebbe di risparmiare tempi e costi. Il progetto prevede collegamenti tra Genova e le principali città liguri in tempi ristretti. Sempre secondo un'indagine dell'ente, nel periodo che va dal 15 maggio al 15 agosto del 1992 ci sarà una domanda straordinaria di parcheggi. Si calcola infatti che dal lunedì al venerdì ci sarà un'affluenza di 5 mila auto e 80 pullman; 16 mila auto e 230 pullman il sabato e 22 mila auto e 350 pullman la domenica. Per far fronte a questo «assalto» di auto, entro il 1992 saranno completati tre nuovi parcheggi nella stessa area espositiva che ospiteranno circa 1500 automobili e otto sparsi nella città per circa 5 mila posti.

L'occasione delle Colombiadi sta spingendo gli operatori turistici, gli enti e le autorità impegnate nel settore a tentare nuove strade che consentano di immettere sul mercato tipologie alternative di offerta sostenute da opportune misure di promozione e marketing. L'assessorato al Turismo della Liguria e gli organismi colombiani a questo proposito hanno sviluppato un programma di commercializzazione dell'offerta turistica ligure sui principali mercati del commercio turistico dell'Europa occidentale che detiene il primato delle vendite di soggiorni turistici nel mondo.

Una veduta aerea di Genova: in primo piano il centro storico

SEMINO' IL TERRORE NEGLI ANNI 70

Semilibertà per Mario Rossi l'ex capo della «22 Ottobre»

GENOVA ● Semilibertà per Mario Rossi, ex capo di una sinistra banda, la «22 ottobre», che seminò il terrore a Genova nei primi Anni 70. Rossi (magro, espressione allucinata, una barbetta nero da cospiratore) fu condannato all'ergastolo per aver ucciso a rivoltellate un fattorino dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp), Alessandro Floris, il 26 marzo 1971. Gli sparò da una «vespa», voltandosi dal seggiolino posteriore, e bloccando con la morte del Floris un disperato tentativo di inseguimento. Floris aveva con sé il bottino (molti milioni) ed era bersaglio di una rapina contro l'Iacp che aveva appena ritirato il danaro da una banca.

A inchiodare Mario Rossi, oltre che numerosi indizi, fu un'incredibile foto scattata da una finestra da un dilettante. Una fotografia che fece il giro dei giornali di tutto il mondo. Mostrava Rossi con l'arma puntata mentre il fattorino cadeva a terra, vittima del suo senso del dovere. Fu accertato che la banda «22 ottobre» aveva un basista all'interno dell'Iacp, Giuseppe Battaglia, che aveva segnalato giorno ed ora del prelievo del danaro.

Rossi, chiuso al carcere di Novara dopo aver girato gran parte dei penitenziari della penisola, dalla Sardegna all'Alta Italia, ha già scontato 19 anni e 5 mesi: ora di giorno lavora presso il macello di Novara, la sera deve rientrare in prigione. Il provvedimento di clemenza gli è stato concesso per la buona condotta. Mario Rossi potrebbe ritornare completamente libero una volta trascorsi 26 anni dall'omicidio. Sempre che abbia il perdono dei famigliari della sua vittima. Ha detto recentemente: «Mia madre ha dimenticato, ma non so ancora se vorrà perdonarmi la mamma di Alessandro Floris con la quale non ho mai avuto alcun contatto».Rossi sostiene che l'assassinio fu un «incidente»: avrebbe dovuto neutralizzare il fattorino con una manciata di pepe negli occhi, ma la borsa col pepe gli cadde di mano mentre si affannava a far partire la motoretta che aveva qualche intoppo nel mettersi in moto. Floris stava per afferrare le gambe del suo assassino quando partirono i colpi. Gli altri rapinatori, basisti e complici, colti dal panico, si diedero alla fuga. Dice Rossi: «Anch'io scappai, senza sapere dove andavo. Vedendo il fattorino a terra rimasi sconvolto. Non volevo sparare, a farmi premere il grilletto fu come un riflesso condizionato».

Mario Rossi fu arrestato poche ore dopo nei vicoli del centro storico, bloccato da alcune guardie giurate. Fu condannato al carcere a vita. Venti persone, tutti componenti la banda «22 ottobre» furono in seguito arrestate: secoli di carcere furono irrogati contro di loro. Era una banda feroce.

Guido Coppini

Il fattorino Alessandro Floris colpito cerca di difendersi

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ DUCO.

DUCO
La Scienza del Colore

Ducotone
- Finitura opaca e vellutata
- Elevata copertura
- Superlavabile
- Bassa presa di sporco
- Lunga durata

Ducotone: la prima idropittura in Italia.

VENARIA (TO)
Città Mercato
■ ORARIO 8.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
PANORAMA
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
LE FORNACI
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 15.00/21.00

APERTO TUTTO AGOSTO.

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

■ TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
■ NOLEGGIO ATTREZZI
■ PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Impr. / MILANO

Paura per il fuoco sulle colline di Livorno case bruciate, migliaia di persone in fuga

LIVORNO ● Una notte di fuoco, di disperazione e rabbia: le fiamme hanno divorato le località più belle della collina livornese. Stamane il fuoco sembrava essersi placato, ahsso si sono riaccesi nuovi focolai, e la collina fuma. Attorno a Montenero, a Castellaccio, in località Limoncino. Non meno di 300 ettari di bosco. Numerose case e villette della zona residenziale sono state inghiottite nell'immensa fornace. S'è fatto in tempo soltanto a mettere in salvo la gente, in una fuga disordinata. Migliaia di persone, fra urla, pianti di donne e bambini e richiami disperati.

Di fronte al dilagare del fuoco i mezzi in campo (e gli uomini della Protezione Civile) si sono rivelati tragicamente inadeguati. Gli stessi soccorsi che erano stati richiesti dal prefetto Pierangeli, sono arrivati con il contagocce. Pierangeli ha tempestato di telefonate la Protezione Civile, ma con scarsi risultati sia in sede regionale che nazionale. La risposta è sempre stata identica: che tutta l'Italia è in stato di emergenza-incendi, che Toscana e Liguria sono nell'occhio del ciclone.

Lo stato di allarme era iniziato nel primo pomeriggio di venerdì, quando le fiamme altissime lungo la costa hanno nuovamente imposto il blocco dell'Aurelia all'altezza della frazione Antignano. Ma l'aprirsi del fronte del fuoco si è ripetuto nell'intero comprensorio a ridosso della città. Se infatti giovedì l'aggressione delle fiamme aveva divorato centinaia di ettari di macchia mediterranea e pineto, lungo il Boccale, Castel Sonnino e Romito, distruggendo il parco delle colline, ieri il fuoco si è avventato contro l'area abitata che fa corona al santuario della Madonna di Montenero, patrona della Toscana. In questa località residenziale si sono avuti i maggiori danni, come a Castellaccio ed a Monterotondo.

Le devastazioni hanno toccato anche altri agglomerati in prossimità della località Limoncino. I focolai, che sembravano spenti dopo una notte di lotta disperata quando sembravano in pericolo i quartieri periferici, hanno ripreso vigore questa mattina e minacciano sotto il forte vento di Nord-Nord-Ovest di ripetere il dramma delle ultime ventiquattr'ore.

Alle 10 di stamane c'è stata una concitata riunione in prefettura. Tutti gli uomini disponibili ed i mezzi sono stati mobilitati. Dice il vicesindaco Massimo Bianchi: «I danni sono incalcolabili per quanto riguarda il patrimonio verde che faceva corona alla città ed il bilancio si aggrava per i danni alle abitazioni. Siamo in una situazione di emergenza». Si parla di incendi dolosi, di una mano criminale che avrebbe appiccato focolai. Si apprende che due persone sarebbero state fermate dai carabinieri. Nulla però in proposito viene lasciato trapelare.

Intanto il riprendere dei fuochi lungo la costa ha consigliato di bloccare di nuovo il traffico lungo la via Aurelia con deviazione che dall'autostrada E1 raggiunge la località Colle Salvetti e quindi Cecina, dove è possibile riprendere il percorso della superstrada.

Decine di persone sono state medicate in ospedale. Per la maggior parte si tratta di intossicati da fumo. Un centro di raccolta è stato allestito al Palasport dove si trovano ricoverati gli ammalati dell'ospedale di Monterotondo, minacciato dal fuoco, e le suore del convento di Montenero. Si ripetono scene di disperazione e di rabbia: «Ci siamo trovati soli a lottare contro le fiamme», dice il giornalista Piero Sinatti, accompagnato dalla moglie, che ha avuto la casa bruciata. Sinatti, noto docente ed esperto di problemi dei Paesi dell'Est, non ha parole. Rimpiange soltanto i suoi libri: «Un tesoro di 5 mila volumi accumulati durante una vita di studi e di ricerche nell'Unione Sovietica». Intanto il fuoco continua, la zona collinare è stata sgombrata dagli abitanti. Due aerei stanno irrorando i boschi con bombe d'acqua.

Omero Marraccini

Gli incendi boschivi di questi giorni, specie in Toscana, hanno impegnato duramente le squadre dei volontari

LA SITUAZIONE IN LIGURIA

GENOVA ● Quando sembrava che il fuoco fosse stato domato nel Levante della Liguria, ieri a tarda sera le fiamme hanno invaso la linea ferroviaria tra Pieve Ligure e Chiavari, bloccando il traffico con Roma. E' stata sospesa per qualche ora la circolazione dei convogli. Solo nella notte il servizio è stato ripristinato.

E' una ulteriore prova del fuoco che continua, e dei piromani che non mollano. «Le fiamme — ripetono continuamente alla Forestale — non si levano da sole, l'autocombustione è solo un pretesto», dicono al comando della Forestale. La Liguria è circondata dal fuoco. I danni nell'entroterra di Chiavari sono enormi, interi boschi sono inceneriti, l'emergenza è totale. Fuoco soprattutto nell'Imperiese: un fronte di 27 chilometri in Valle Argentina. Nella zona di Lorici ed in Valle di Mogro — dove il fuoco divampava ancora stanotte — 40 ettari di bosco, prati e pascoli sono già stati inceneriti.

Alla Forestale, ai carabinieri, non hanno dubbi: c'è qualcuno che appicca le fiamme. E questo crea una pericolosa psicosi: una specie di caccia alle streghe, contro giovani che a volte non c'entrano niente, ma che, essendo individuati nell'area del fuoco, vengono sospettati di aver acceso il cerino. I boschi attorno ai monti Merlo e Faggio sopra la Valle Argentina, un tempo fra i più rigogliosi e verdi della regione, sono anneriti. Gli animali scappano terrorizzati; si sono visti anche cinghiali scesi da Santo Stefano D'Aveto, alle porte della città. Fuoco nello Spezzino, al confine con la Toscana e nel Sanremasco.

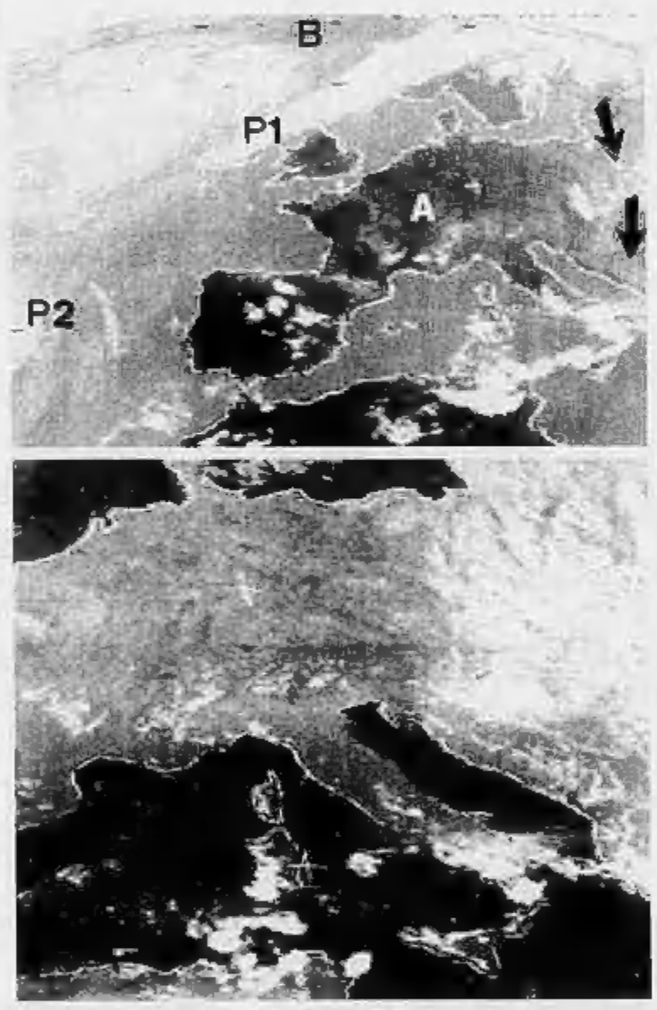
Infiniti gli eroici episodi di salvataggio da parte dei vigili del fuoco, dei carabinieri, dei volontari: invalidi trasportati a braccia, e fatti scendere dalle finestre, donne ammalate salvate con barelle fatte con rami d'albero. Il clima torrido alimenta le fiamme, spesso manca l'acqua per le pompe, i Canadair che gettano sostanze ritardanti sono pochi, anche se qualcuno è stato fatto arrivare dalla Sardegna. Quando si faranno i bilanci, si vedrà purtroppo che la Liguria ha perduto metà di se stessa.

Oltre alla Liguria e alla Toscana situazione critica anche in Umbria. L'incendio maggiore si è verificato a Fratticiola Selvatica (nel perugino) dove sono andati distrutti circa 20 ettari di terreno con ginestre e 4 ettari di bosco. Qui hanno operato anche i vigili del fuoco per la vicinanza dell'incendio ad alcune abitazioni. La squadre della forestale e della regione sono invece intervenute a Marciano di Santa Maria Tiberina e in località La Rocchetta dove sono andati in fumo 6 ettari tra bosco e castagni.

g. cop.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Continua il gran caldo in Italia solo qualche temporale porterà un po' di refrigerio



Vediamo, attraverso le immagini che ci giungono dal satellite Meteosat, come si presenta il tempo per questo periodo. La prima fotografia rispecchia come si presenta il quadro europeo questa mattina. Il vortice ciclonico che è centrato sul Polo Nord (B) convoglia le grosse perturbazioni che muovendosi dall'Atlantico si dirigono a Nord-Est. Infatti una prima perturbazione (P1), sfiorando la Scozia e la Scandinavia, va ad esaurirsi sul Mar Bianco. Una seconda (P2) ad Ovest della Penisola Iberica si sta avvicinando all'Europa ma la sua presenza potrà interessare queste regioni solo ad inizio della prossima settimana dopo aver affrontato l'Anticiclone delle Azzorre. Questo infatti, ben strutturato al suolo ed in quota con il suo massimo (A) centrato sulla Germania, si estende dalla Penisola Iberica fino alla Scandinavia. Lungo il bordo orientale di questa cupola di alta pressione scorrono però correnti fresche (frecce nere) che determinano una certa instabilità sulle regioni europee orientali e su quelle centrali mediterranee. Su queste zone ieri si sono avuti rovesci di pioggia, temporali isolati con un moderato abbassamento delle temperature.

La seconda immagine che ci giunge dallo spazio ci presenta ingrandita l'Europa Centrale e la nostra Penisola completamente sgombre di nubi. Queste, per lo più orografiche, le vediamo localizzate sul Massiccio Centrale francese, sulle Alpi centro-settentrionali e sull'Appennino Ligure-Toscano. Sul Meridione d'Italia, sulla Sardegna e sulla Sicilia la situazione d'instabilità dovuta alle correnti provenienti da Nord-Est determina una copertura residua di nubi a carattere cumuliforme che provocheranno ancora qualche fenomeno isolato piovoso e temporalesco. Questa situazione rimarrà pressoché invariata fino all'inizio della prossima settimana, come anche ci viene comunicato dal Servizio Meteomont della Brigata Alpina Taurinense. Le temperature rimarranno stazionarie al Nord con moderato incremento delle massime mentre solo brezze di monte, di lago o di mare potranno fornire un po' di refrigerio all'aria calda stagnante. Al Sud vi sarà maggiore ventilazione mentre i mari lungo i litorali saranno calmi o poco mossi.

Giorgio Minetti

IN UN CAPANNONE A ROMA

Ha un volto la ragazza seviziata nel frigorifero

Colf di Capoverde, 24 anni, identificata grazie alle impronte. Volevano spingerla a prostituirsi?

Ester Maria Lima Benholiel, dell'isola di Capo Verde, uccisa a Roma

ROMA ● E' una giovane di 24 anni, originaria dell'isola di Capo Verde, la donna torturata, sevizlata e uccisa che è stata trovata mercoledì scorso in un frigorifero all'interno di un capannone in via Flaminia Vecchia. I carabinieri del reparto operativo l'hanno, infatti, identificata per Ester Maria Lima Benholiel, nata nel 1966 a Santa Isabel e residente a Roma dall'aprile dello scorso anno. La vittima prestava servizio presso una famiglia al quartiere Parioli.

Il colonnello dei carabinieri Conforti ha precisato che l'identificazione del corpo è avvenuta in seguito alle indagini svolte sulle persone scomparse dal 1° giugno e grazie alla analisi con la formalina sulle impronte del cadavere.

La donna fu vista per l'ultima volta il 17 giugno, quando un gruppo della comunità di Capoverde si riunì presso un'abitazione per una festa. Verso mezzanotte e un quarto, secondo la ricostruzione degli inquirenti, la vittima uscì da quell'appartamento per recarsi a casa insieme ad un gruppetto di ragazzi, tutti della stessa comunità, ma non ci arrivò mai.

I carabinieri, che hanno già interrogato 6 o 7 giovani che hanno partecipato alla festa, credono che l'assassino o gli assassini avessero l'intenzione di indurre la ragazza alla prostituzione e per arrivare a questo scopo, inusualmente per la comunità di Capoverde, abbiano inscenato un vero e proprio rito satanico.

Sembra che i lacci con i quali la vittima era stata legata al collo oltre che a mani e piedi, durante la macabra esibizione abbiano provocato la morte per soffocamento. Particolare importante per le indagini è stato il ritrovamento di un diario dal quale si è appreso che la donna avrebbe avuto l'intenzione di ricongiungersi con il marito, dal quale era separata, e con il figlio.

Il riconoscimento è stato fatto dalla sorella della vittima, anch'essa collaboratrice domestica.

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 18° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim prima passo alla upim prima passo alla upim

Taverna PARADISO
Via Cesare Balbo 10
Tel. 877.370 Torino
Chiuso Lunedì
GRADITA PRENOTAZIONE
CONCEDETEVI UNA SERATA LIGURE:
LE NOSTRE SPECIALITA'
- Tagliatelle allo scoglio*
- Risotto ai moscardini
- Trenette al pesto
- Cozze alla marinara
- Gamberi e spada in doratо
- Zuppa di scampi
- Verdure ripiene al forno

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 22b
Torino
Tel. 831 814
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

la fontaine
RISTORANTE
Gestione «La Smurfia»
APERTO AD AGOSTO E TUTTE LE SERE MUSICA
25 bis - Frazione Jouvenceaux
10050 SAUZE D'OULX (To) - Tel. (0122) 85 81 60

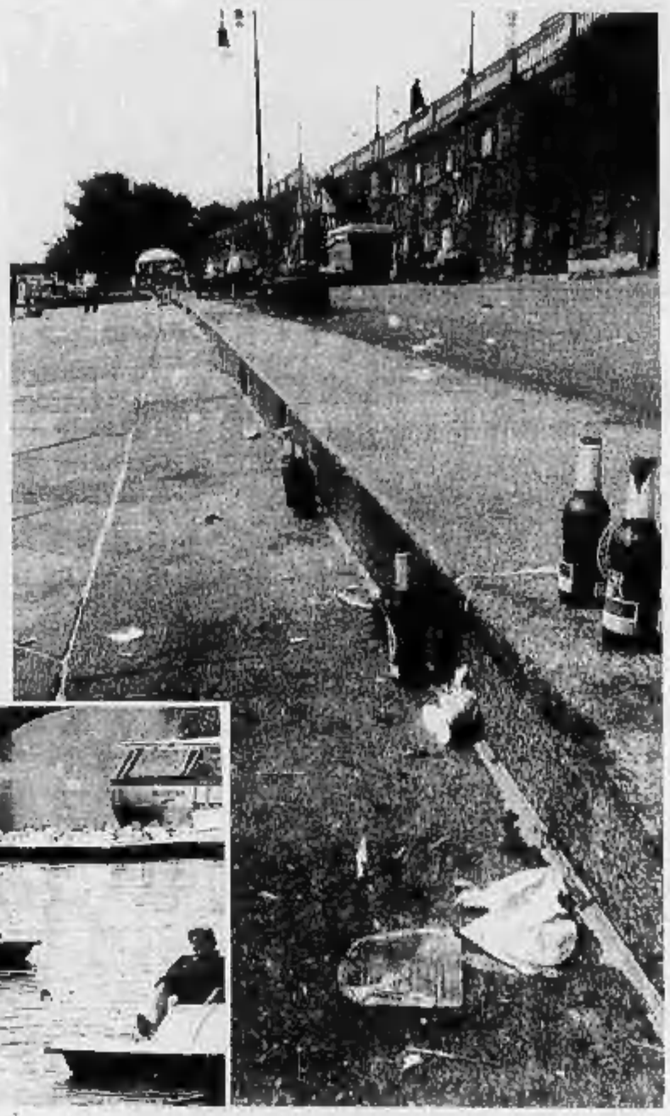
ESTATE A COLORI
nei negozi
FRETTE
dal 4 agosto al 1° settembre
SCONTI FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il grande fiume dai due volti Mille rifiuti per un paradiso

Nuovi ristoranti e ritrovi sugli argini, imbarcazioni e pedalò per tutti. Ma ci sono anche misteriose schiume, indagini della magistratura e troppi confondono le rive con le discariche



Sul «grande fiume» sono comparsi i pedalò, ma lo stato di salute del fiume lascia molto a desiderare: rifiuti lungo i Murazzi, scarichi di schiume (domenica scorsa, di sera) su cui indaga la magistratura

C'è la guerra sul Po. Due eserciti, un fronte solo: da una parte chi crede che il fiume possa conoscere una seconda giovinezza e s'inventa iniziative e attrattive, dall'altra i rappresentanti del lancio facile di bottiglie, lattine, fustini e tutto ciò che starebbe benissimo in qualsiasi discarica. E questi ultimi possono anche contare sull'importante contributo di chi riesce a scaricare puntualmente schiume maleodoranti.

E' il fiume dai due volti, anche lui deve fare i conti con i suoi dottor Jekyll e mister Hyde. E non si scherza, in guerra - si sa - tutto è lecito. Ci sono gli investimenti per riuscire finalmente a far rivivere le sue sponde e le sue acque, ma ci sono anche montagne di detriti e rifiuti figli riconosciuti di un'incuria che spesso è sinonimo di una maleducazione ancora difficile da combattere. Le battaglie ecologiche non sono state sufficienti.

Certo, non è tutto negativo, l'inquinamento sembra essere diminuito, il depuratore del consorzio Po-Sangone comincia a dare risultati, qualcuno comincia a pescare e non ha il minimo dubbio, ma basta camminare lungo gli argini per vedere una realtà ancora difficile.

Eppure gli sforzi continuano. In questa guerra che vede protagonisti nuovi ristoranti e ritrovi che illuminano le sponde, adesso scendo in acqua anche la flotta. Da tempo le due ammiraglie — Valentino e Valentino — percorrono su e giù il Po, dai Murazzi a Moncalieri, evitano secche e bassi fondali, promettono un panorama di Torino che non teme confronti. E ora arrivano i pedalò: sono 15, bianco e arancio, nuovissimi. Aspettano — anche loro ai Murazzi — di essere affittati (dalle 11 alle 21) e dalla prossima settimana saranno anche al Borgo Medievale. Quattro posti, impossibile che si ribaltino, costano 8 mila lire mezz'ora e 12 mila all'ora.

Torino quindi ci riprova. La «piccola Parigi» del secolo scorso, tenta di copiare ciò che accade sulla Senna, s'inventa a getto continuo ristoranti e ritrovi sugli argini, vuole sfruttare le possibilità offerte da parchi e panorami inconsueti. La gente dimostra di gradire, le società di canottieri conoscono da tempo una rinnovata giovinezza, i ristoranti fanno affari sempre maggiori (ormai è preferibile prenotare per non correre rischi).

Il Valentino affascina sempre, continua ad essere molto facile per chi vuole fare due passi tra il verde. E cominciano ad arrivare anche le nuove iniziative come il ristorante Genna, quello sul vecchio motoslurante attraccato vicino al ponte di corso Bramante. E Genna, prima di diventare realtà ha avuto qualche problema burocratico, tanto che Milano è corsa subito al suo capezzale promettendo un futuro rosso nel caso avesse voluto levare l'ancora dirigendosi a tutta velocità verso il Naviglio.

Nonostante questo si continua anche a ripetere che con un pizzico di buona volontà in più — che è anche sinonimo di soldi — si potrebbe potenziare quel servizio istituito qualche mese fa dall'Azienda raccolta rifiuti per la pulizia del Po oppure evitare gli spettacoli di domenica scorsa quando vigili del fuoco e Usl furono avvisate che c'era una strana schiuma all'altezza di via Artisti. E ora su quest'ultimo episodio indaga la magistratura.

Si prosegue quindi in un viaggio che permette di vedere una Torino diversa dal suo consueto caos cittadino, un viaggio che comunque deve evitare copertoni e sacchi di nylon.

I programmi sono ambiziosi, spesso molto difficili, devono fare i conti con complesse questioni politiche e partitiche, soprattutto non riguardano soltanto il capoluogo piemontese.

E' sufficiente pensare al lunghissimo iter che nei mesi scorsi ha dovuto seguire in Consiglio regionale il Parco del Po, agli attriti e alle polemiche tra i rappresentanti di Palazzo Lascaris e il magistrato del Po. E, in questo caso, per arrivare ad un rilancio complessivo che giunga sino all'Adriatico non bastano certo 15 pedalò.

Paolo Negro

A PORTA NUOVA, VERTENZA CON LE FS

Albergo diurno, riaperto senza permesso «Siamo in 10 a vivere di questo lavoro»

Da stamane, a sorpresa, l'albergo diurno di Porta Nuova è di nuovo in funzione. La riapertura è stata decisa dai concessionari, i fratelli Lapis, nonostante fosse stata decretata la chiusura definitiva dei locali seminterrati dal direttore compartimentale Luigi Di Giovanni, dal 1° luglio scorso.

«Quella decisione per noi non ha valore - spiega Angelo Lapis -. *Abbiamo una concessione che scade nell'aprile '93. Anche il nostro avvocato ha detto che abbiamo ragione. Abbiamo fatto i lavori che ci competevano. I locali sono in condizioni igieniche decorose. Siamo in dieci a vivere di questo lavoro. Ci vogliono "punire" perché si è fatto notare che la stazione si era rifatta il look, spendendo centinaia di milioni per i Mondiali, e qui invece le strutture erano fatiscenti».*

Il «diurno» - secondo le carte dei contratti - è di proprietà delle Ferrovie, ma è stato locato come servizio esterno. Il prezzo annuale che paga chi lo ha in gestione è di 5 milioni, compresi i locali barberia che si trovano al piano terra. Nel contratto ci sarebbe ben spiegato che tutti gli oneri manutentivi sono a carico di chi ha la gestione. Dunque perché mai l'Ente Ferrovie ha iniziato tempo addietro i restauri se non erano di sua competenza? Lavori che erano consistiti nella posa delle piastrelle, ma non nella tinteggiatura dei locali cosicché pezzi di intonaco venivano già come se piovesse.

Eppure la «decisione» di rimettere il «diurno» in condizioni presentabili, a sentire uno dei fratelli Lapis, sarebbe stata presa quand'era ancora in carica il direttore compartimentale Luigi Ballatore. E difatti «i lavori di restauro si sono bloccati a metà» appena Ballatore è andato in pensione, nel luglio '87, dopo 40 anni di carriera in ferrovia.

L'intenzione di non riaprire più il «diurno» l'ha confermata un mese e mezzo fa lo stesso direttore compartimentale Luigi Di Giovanni: *«Questi servizi non hanno più ragione di esistere nei pressi delle stazioni, di tutte le stazioni, almeno per come sono pensati e attuati ora, e sono da chiudere il più in fretta possibile. Si tratta di luoghi difficili da controllare, anche per questioni d'ordine pubblico, e poi sono pericolosi».*

Per "pericolo" il direttore compartimentale intendeva il perenne stazionamento di cittadini extracomunitari nei locali seminterrati, dalle 7 alle 19,30, tant'ora la durata dei servizi. Così in data 22 luglio (caso strano lo stesso giorno in cui è «scoppiata» la grana sui quotidiani) è arrivata una lettera ai fratelli Lapis informandoli che: *«preso atto delle precarie condizioni generali in cui versa l'esercizio in oggetto, in contrasto con l'immagine che le Ferrovie si prefiggono di conseguire nei confronti della propria clientela, questo Ufficio è venuto nella determinazione di chiudere, suo malgrado, l'esercizio stesso, a decorrere dal 1/7/90».* Con la precisazione: *«i locali verranno dall'Ente F.S. destinati ad altra attività e non più utilizzati come albergo diurno».*

Ivano Barbiero

I locali ristrutturati dell'albergo che le Ferrovie avevano chiuso

DROGA

Un altro morto per overdose Tredici spacciatori arrestati

Ancora un morto per overdose. Un giovane di 27 anni, Renato Girardi, nato ad Almese e residente a Villardora, in via Sant'Ambrogio è stato trovato senza vita stamattina da una pattuglia di carabinieri della stazione di Almese in normale perlustrazione. Il Girardi era riverso sui sedili di un furgone Ford Transit, di proprietà di un'impresa di pulizia cuneese, posteggiato in un prato di Villardora.

Le luci accese hanno richiamato l'attenzione dei militari, che si sono trovati davanti il giovane inanimato. Accanto a lui, un laccio emostatico ed una siringa. Dai primi accertamenti, la morte che risaliva a qualche ora prima sarebbe avvenuta probabilmente all'alba. Il Girardi, pregiudicato, era già noto ai carabinieri per precedenti legati al mondo delle sostanze stupefacenti.

L'eroina, dopo un periodo di tregua apparente ricomincia a mietere vittime, in una zona che per molti mesi lo scorso anno, è rimasta alla ribalta delle cronache facendo registrare anche tre morti al mese per overdose. Intanto, continua il lavoro dei carabinieri, coadiuvato dal capitano Francesco Colini della compagnia di Rivoli, volto a snidare gli spacciatori, che operano nella zona, con basi che spesso si celano dietro ad appartamenti affittati periodicamente, in cui avviene il tragico mercato di morte.

■ Tredici arresti, ieri, per spaccio di droga: sette persone sono state arrestate dai carabinieri in Comuni della cintura o sul dagli agenti di polizia.

A Porta Palazzo, i militari dell'Arma hanno bloccato il tunisino Median Sdouga, di 25 anni: lo hanno trovato in possesso di 20 grammi di eroina.

Nel centro di Chieri i carabinieri hanno fermato invece le altre sei persone che nascondevano complessivamente 40 grammi di hashish, qualche dose di eroina e 10 grammi di sostanza da taglio. Si tratta dei tunisini Ben Masour Nabil Ben Habib, di 33 anni, Najib Ben Mohamed Sghori, di 20, e Mustafà Rakat, di 23. Assieme a loro sono stati arrestati Maddalena D'Orta, di 25 anni, di Torino, Giuseppe Mammone, di 21 anni, di Locri (Reggio Calabria) e il keniota Adams Barry, di 30 anni.

La polizia ha invece arrestato Giovanni Rizzi, 24 anni, residente in via Di Nanni 99, Patrizia Pericciuli, via Grembo 19, Laini, Marco Zanellato, 34 anni, via Pegno 6 e Maria Rinbaldi, 30 anni, via Crissolo 5.

Nel corso di altre due operazioni antidroga, la Mobile ha arrestato Fortunato Foti, 28 anni, via Carducci 19, Nichelino, e Marcello Alicata, 23 anni, frazione Santa Maria di Moncalieri. Entrambi sono stati trovati in possesso di trentaquattro grammi di eroina.

SAN SALVARIO

Un quartiere «africano»

Nei negozi di alimentari i cibi per i nuovi abitanti

A San Salvario, i primi ad arrivare furono i cinesi. Pochi. Aprirono un ristorante, poi due, oggi diventati una decina. Vent'anni fa, certo, gli abitanti di questo quartiere (di cui non si può dimenticare la vicinanza a Porta Nuova) non avrebbero potuto immaginare la rivoluzione etnica e sociale che ora è in corso tra via Nizza, corso Vittorio Emanuele, corso Massimo D'Azeglio e corso Marconi, ma anche oltre.

Nella geografia torinese, insieme a Porta Palazzo, il centro storico e qualche indirizzo periferico (soprattutto la Barriera di Milano), la zona che confina con il Valentino delinea la mappa degli insediamenti di extracomunitari.

Il mutamento c'è stato, dunque. A scandire il passaggio dal vecchio assetto sociale al nuovo ha contribuito il lento ma costante abbandono da parte dei torinesi delle case più vecchie e fatiscenti. E lì, sovente senza rispettare la legge (dall'equo canone evaso alla mancata denuncia dei nuovi inquilini al commissariato), si è creato un insediamento che ora — come ha descritto un servizio di Reitre andato in onda ieri — rivoluziona persino le scelte alimentari sugli scaffali dei negozi.

Da tempo ormai nelle panetterie si trova senza difficoltà il pane senza strutto, senza maiale, cioè, nel rispetto della religione musulmana; in alcune macellerie incomincia a comparire la carne macellata secondo la tradizione ebraica (che è anche quella islamica); i supermercati sono ormai forniti di semolini per preparare il cus-cus, di salse arabe o cinesi. Le informazioni per i clienti, come quella per il ritiro dello scontrino fiscale, vengono scritte anche in arabo. E la merce sulle bancarelle di piazza Madama Cristina si adegua ai gusti ed alle disponibilità dei clienti. In particolare, delle donne nigeriane che affollano gli alberghetti della zona. C'è anche un negozio di parrucchiere le cui specialità sono le pettinature afro con decine e decine di treccine. Non mancano però le clienti nere che gradiscono tinture biondo oro sui capelli crespi.

San Salvario ovvero «Chinatown» o «Harlem» torinesi. Ma, purtroppo, anche la definizione più diretta di «kasbah» ritorna con una certa frequenza. Il quartiere riflette, infatti, con la massima precisione, tutti i problemi aperti della questione immigrazione cui si sommano (integrandosi), quelli tipici delle aree a ridosso delle stazioni. Si parla di casa (un tema che ha affrontato ieri, in una manifestazione davanti alla prefettura, l'associazione dei somali a Torino); di droga, dal momento che consumo e spaccio trovano qui terreno fertile; di violenza, come hanno denunciato più volte i commercianti.

A chiedere attenzione nei riguardi di una situazione che potrebbe ancora aggravarsi è il presidente della Circoscrizione 8, di cui San Salvario fa parte, Luigi Moino: *«La risposte che l'amministrazione civica dovrebbe dare alle esigenze più immediate riguardano certamente una riqualificazione del quartiere stesso, con l'attuazione dei progetti già presentati per via Saluzzo, via Berthollet, piazza Saluzzo. Questo renderebbe la situazione un po' più vivibile, sia per gli abitanti che purtroppo stanno lasciando, sia per quelli che stanno entrando nel quartiere».* Parallelamente, il presidente pensa a qualche provvedimento di ordine pubblico: *«C'è l'esigenza di avere un controllo maggiore dei vigili urbani e della polizia per evitare la microdelinquenza, che comunque c'è».* Inoltre, mancano servizi essenziali soprattutto per la popolazione extracomunitaria che vive in case malandate, come i bagni pubblici attualmente chiusi.

La protesta di somali, ieri, davanti alla Prefettura: chiedono case

ADRIATICO, RIVIERA DEL SOLE

RIMINI/RIVABELLA - Albergo Zanni
Via Toscanelli, 78 - Tel. 0541/25626. In prima linea. Camere con servizi. Bar. Cucina veramente casalinga con molte variazioni (compresa nel prezzo). Colazione all'inglese. Gestione familiare. Pensione completa: luglio 34.000/36.000; dal 18 al 31 agosto 36.000; settembre 29.000. Per agosto interpellateci.

A CATTOLICA - Hotel Windsor
Tel. 0541/962294. Vicinissimo mare. Direzione personalizzata. Variazioni menù. Camere servizi. Giardino. Ascensore. Agosto 40.000/49.000. Grandi sconti terza, quarta persona.

TERME TERME - TERME - TERME
ABANO TERME
FANGO - CURE
Hotel "Grand Torino"
Hotel "Ermitage"
da £ 780.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L.
Tel. 049 - 667154
Via Montecortono 74
35031 Abano Terme (PD)

E' nata l'associazione del bravo autostoppista

Un codice deontologico ed un manuale pieno di trucchi e consigli

Oggi l'autostop è difficile anche se sono due belle ragazze a praticarlo

Tempo di vacanze: la scelta sul modo di trascorrerle è dettata non solo dalle disponibilità economiche ma anche dal desiderio di una scelta «diversa». Quante volte, di fronte ad un autostoppista, si è pensato con disprezzo a questo sistema per viaggiare? Insomma l'autostop è morto, oppure è ancora vivo? Chi pensava che questo modo di viaggiare «giovane» con il pollice alzato fosse in fase calante, sostituito da una nuova mentalità «comoda» e ala un sistema di tariffe ridotto, ha sbagliato i calcoli. Alle soglie del Duemila, l'autostop riacquista una sua credibilità, proponendosi addirittura in forma ufficiale attraverso un'associazione di... categoria.

L'idea è venuta ad un'agenzia viaggi milanese, formata da tutti ex praticanti ora trentacinquenni, un «gruppo storico dell'autostop», quando il praticarlo significava avventura. Visto il successo, alla vigilia delle vacanze è stata istituita la «sezione» torinese, presso l'imbarco Valentino (si interessa Nicola, tel. 656.05.20). «Non è vero che i giovani d'oggi non siano interessati a questo tipo di esperienza — afferma Edoardo Perego, uno dei promotori dell'iniziativa — *soltanto conoscendo la contrarietà degli automobilisti, nel raccogliere questi "viaggiatori a sbafo", sono titubanti nell'affrontare quella che resta una splendida avventura. Chi pratica l'autostop è un ragazzo in gamba, intelligente, con grande spirito di iniziativa. Per questo va apprezzato e tenuto in considerazione. E' una scelta di vita culturale per conoscere luoghi dall'alto contenuto artistico. Vogliamo superare la differenza che la figura dell'autostoppista ingenera*». E in quest'ottica, Edoardo con i suoi amici, ha pensato ad un'associazione di autostoppisti con tanto di schedatura degli iscritti ed una «deontologia professionale» da rispettare. Ci si iscrive versando diciottomila lire e si riceve in cambio una maxitessera di riconoscimento, dotata di fotografia e dati anagrafici, una banda di plastica di venti centimetri, flessibile e catarifrangente, visibile quindi anche al buio. L'iscrizione comprende anche una polizza di assicurazione contro eventuali danni provocati dall'autostoppista alla vettura che lo ospita o al conducente (con un massimale di 30 milioni di risarcimento per il danno arrecato). «*E' non è detto* — prosegue Edoardo — *che qualche "cuore d'ora" di automobilista che raccolga nostri iscritti, dopo un viaggio nel quale abbia constatato "chi è" veramente questo strano viaggiatore, si ritrovi alla fine del viaggio, insieme ai ringraziamenti, anche buoni-benzina in omaggio. Vogliamo modificare, anche se è difficile, la mentalità dell'automobilista italiano sempre arrogante nel negare il passaggio*». Se l'associato, però, si rivelasse scorretto e disonesto, e venisse denunciato, l'associazione non solo lo escluderebbe dall'albo, ma si costituirebbe parte civile. C'è comunque un «Manuale dell'Autostop», scritto da un «girumondo» (Ugo Montevecchi) che insegna tutti i trucchi e le strategie per ottenere il passaggio, suggerisce il bagaglio occorrente per questo tipo di viaggio ed ha inserito un «codice d'onore» al quale attenersi. Questo libretto andrebbe forse consigliato agli automobilisti. L'ultimo pensiero ispirino, con venatura romantica ma anche ammonitrice: «*Quando diventi automobilista, ricordati di essere stato in passato anche tu un autostoppista*». Un massaggio in aiuto ai «*turisti on the road*».

Alberto Fumi

«Sono le mie ultime ferie e poi andrò in pensione» L'«esodo» di un operaio

Ieri, all'uscita degli stabilimenti Fiat

Per la trentacinquesima volta le prime luci dell'alba di un giorno d'agosto. L'auto già caricata, la partenza per il Sud. Operaio Fiat che se ne torna al paese per le ferie, per la trentacinquesima e ultima volta. Pasquale Faccone era arrivato a Torino una sera di marzo del 1956, iconografia vivente dell'immigrato Fiat: la valigia di cartone, la famiglia rimasta laggiù sul Tavoliere di Puglia, la casa da cercare, l'integrazione difficile con la città.

«*Ma ora è quasi finita, ancora pochi mesi di lavoro e poi la pensione. Queste sono le mie ultime ferie da operaio Fiat. Giù in Puglia c'è ancora mia madre, non s'è mai mossa da lì. Da trentacinque anni la vedo solo in agosto, è sempre rimasta curiosa di sapere della vita a Torino, che per lei è misteriosa e lontana*».

«*Certo ne ho viste passare di cose, in trentacinque anni. Queste voci di cassa integrazione a me non fanno paura. E' solo che se continua così in che stato troverà l'Inps chi andrà in pensione dopo di me? Lo dico sempre ai compagni di lavoro più giovani, che a queste cose mica stanno attenti: "Guardate che la cassa integrazione ce la paghiamo noi, che la previdenza non può continuare a far funzionare le pensioni insieme con la cassa integrazione". Ma per loro la pensione è una cosa lontana, io invece ci ho sempre pensato. Sì, la tessera del sindacato l'ho presa quasi subito e l'entusmo calò ma lo ricordo bene*».

«*Gli scioperi li ho fatti anch'io, come tutti. Raccontavo a mio padre che chiedevamo l'aumento e lui non ci voleva credere, ancora adesso non riesce a capire come con un milione e due al mese qui si fatichi a campare. Le parlavo di Torino e le dicevo "Mamma, mica sono andato a vivere in America". Ma per chi è rimasto giù è difficile capire come è cambiata questa città, anche noi che siamo arrivati tanto tempo fa abbiamo fatto fatica a imparare a sentirci torinesi. Sì, poco per volta e con tanti soldi mortali ho messo su casa e famiglia. Voglio bene a Torino, e so già che ne avrò nostalgia. Ma per essere sincero mi sono sempre sentito uno del Sud, non ho mai smesso di pensare che quando sarei arrivato alla pensione me ne sarei tornato lì, dove è rimasta casa mia, quella vera*».

Beppe Ferrero

FIACCOLATA TRECENTO ANNI DOPO

Rocca di Cavour, 1400 vittime Messo a ferro e fuoco il paese che non voleva pagare i tributi

Trecento fiaccole saranno accese questa sera durante la salita alla Rocca di Cavour. In questo modo, alle 21, partendo dalla storica piazza di San Lorenzo, si vuole ricordare il tricentenario della sua distruzione, avvenuta il 6 agosto del 1690, quando le truppe francesi guidate dal generale Catinat misero a ferro e fuoco il paese.

Si trattò di un'azione di repressione per punire il coraggioso villaggio che non aveva accettato di pagare i tributi necessari a mantenere l'esercito francese. In una battaglia sanguinosa, sulle pendici della Rocca di Cavour, rimasero circa 1400 vittime. Molte sono state sepolte in fosse comuni, altri corpi — militari francesi, italiani e civili — vennero buttati nella cisterna del castello che sorgeva lo cima alla Rocca. E proprio davanti a quella cisterna, ora ossario, si svolgerà la cerimonia commemorativa dell'eccidio. Quindici gonfaloni dei Comuni della zona, coinvolti nella battaglia di confine tra Francia e Savoia, faranno da cornice alla manifestazione. Verrà anche schierato un drappello del Nizza Cavalleria, il leggendario battaglione nato a Staffarda pochi giorni dopo l'assedio di Cavour.

Alla cerimonia sarà presente anche un esponente del consolato francese, Louis Landranchi, il vicepresidente della giunta regionale Renato Montabone e l'assessore regionale al Lavoro e all'Emigrazione Giuseppe Cucchio, oltre a numerose autorità militari.

Sulle note della fanfara del battaglione Cremona, il sindaco di Cavour, Giulio Brarda, deporrà una corona d'alloro, mentre lo studioso Giovanni Peyrot leggerà dai brani di storia legati alla Val Pellice.

La regia della commemorazione è stata affidata alla Pro loco. Franca Formosa, del gruppo Ricerca Storica, ricorderà i momenti più drammatici dell'assedio. La serata terminerà con un significativo ammainabandiera: toccherà a Giuseppe Bruno, l'ultimo di quel gruppo di volontari che costruirono 50 anni fa il pilone, insieme a un giovane della Pro loco, Francesco Vial, riporre il tricolore.

Un gesto semplice, ma nello stesso tempo denso di significato: «Affidiamo a un giovane — spiega Nanni Vigonio, presidente della Pro loco — una delle pagine più tristi della nostra storia affinché nessuno dimentichi il valore e il coraggio di questo piccolo ma antichissimo paese sorto ai piedi della Rocca».

Antonio Giaimo

DAI CARABINIERI

Trovati su un'auto rubata due fucili a canne mozze

Nuovo rinvenimento di armi su un'auto rubata. Stavolta si tratta di due fucili a canne mozze con relativo munizionamento. La scoperta l'hanno fatta ieri sera i carabinieri del Nucleo operativo durante un giro di perlustrazione nelle vie periferiche da parte degli uomini della squadra del tenente Fabrizio Polvani.

Le due armi, una calibro 16 e una calibro 12, erano nascoste sotto i sedili di una Fiat «Uno fire» colore azzurrino rubata la sera prima nei pressi di Venaria e parcheggiata in via Alasonatti, una traversa di corso Tassoni. Sempre sotto i sedili c'erano anche 26 munizioni. Con tutta probabilità vettura e fucili dovevano servire per qualche rapina, ma non è esclusa l'ipotesi ancor più inquietante di un imminente regolamento di conti dopo un periodo di «calma». Le indagini tendono anche a individuare se la macchina è stata lasciata volutamente in zona «vicinato» a possibili bersagli.

●Il 10 agosto, a Santena si festeggia San Lorenzo, patrono della città.

Il parroco don Gian Carlo Avataneo ha avuto un'idea originale: durante la Messa verranno benedette e distribuite ai fedeli delle pagnotte che, spinga il sacerdote, «saranno da portare a casa e da consumare come segno di festa e di comunità».

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641; **Accademia**, via Accademia Albertina 27, tel. 885.723; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464; **Al Bouló**, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980; **Al Vecchio Piemonte**, via Ottavio Revel 2, tel. 542.624; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712; **Barolo**, via Bava 1, tel. 832.194, rip. lunedì; **Birreria Löwenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Caval'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610; **Da Giuseppe**, via S. Massimo 34, tel. 812.2090, rip. lunedì; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.184; **Filo di Marianna**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544.093; **Gianfaldoni**, via Sacchi 36, tel. 557.5041; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Cantuccio**, via Pomba 8, tel. 830.472; **I Tarocchi**, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **La Magnolia**, via Mercantini 6, tel. 518.816; **La Nuova Lampara**, via Doria 21, tel. 540.232; **La Pergolarosa**, via XX Settembre 18, tel. 545.534; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, tel. 521.1816; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 20, tel. 511.078; **La Tinera**, via Parini 13, tel. 542.531; **Mare chiaro**, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxiplatto**, via Passalacqua 4, tel. 641.370; **Meltow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, tel. 511.770; **Osteria N. 1**, via Garibaldi 59, tel. 561.1028; **Osteria Trilussa**, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466; **Pam-Pam**, corso Vittorio 45, tel. 655.437; **Piero e Federico**, via M.te di Pietà 23, tel. 541.062; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 831.453; **Risorgimento**, via Volta 3, tel. 534.385; **Samoa**, via Montebello 11, tel. 874.713.

CINESI: Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733; **Du-Chong**, via XX Settembre 82, tel. 546.159; **Hong-Kong**, via Gotto 17, tel. 669.9332; **Nassa Fenice**, corso S. Martino 5, tel. 553.087; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177; **Panda**, corso Vittorio 29, tel. 669.8102; **Porta di Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353; **Hua-Tali**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Porta di Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522.

San Salvario Valentino

Abatone, corso Raffaello 9, tel.655.598; **Al Piatto d'Oro**, via Galliari 9, tel. 650.9391; **Angolo Greco**, corso Vittorio 40, tel. 879.240; **Baccodoro**, via Ormea 101, tel. 669.2883; **Black Jack**, via Nizza 84, tel. 696.36 85; **Da Angelo e Lisa**, via Baretti 2, tel. 669.9229; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 657362; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555; **La magione del Tau**, corso Bramante 81, tel. 696.4872; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.

CINESI: Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Kata Radja**, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 669.8134; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416; **Feng Dian**, corso Massimo 3, tel. 650.3728.

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Luculliano**, via Assietta 5, tel. 545.618; **Tropicana**, corso Mediterraneo 64, tel. 591.210.

CINESI: Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Cambusa, via Valdien 2, tel. 443302; **Grotta Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, tel. 334.936; **La Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589; **La Giara**, via Barge 15, tel. 447.27.97; **La Pergola**, via Cesana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331.142; **Maxim**, via Verzuolo 40, tel. 447.5677; **Mignon**, via Boggiani 4, tel. 380.090; **Rosa**, corso Lione 40, tel. 385.9681; **Silvano**, via Monginevro 88, tel. 335.2851.

CINESI: Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, tel. 599.191; **Gui Lin**, via Vigone 30, tel. 447.4343; **King Hua**, corso Racconigi 309, tel. 331.271; **King Hua**, via Brunetta 19, tel. 331.987; **Porta d'Oro**, via Monginevro 8, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213; **Al Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4945; **Baricentro**, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767; **Black Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282; **Nettuno**, via Digione 8, tel. 740419; **Mazzoni**, via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426; **Pallerina**, corso Appio Claudio 108, tel. 749.2964; **Sorriso**, corso M. Grappa 110, tel. 771.0031; **Ventaglio**, corso Francia 219, tel. 753.265.

CINESI: Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952; **Hang Zhou**, corso Francia 278, tel. 790.997; **Zhang Yang**, via Principi d'Acaja 81, tel. 447.8422.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124; **Di quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101; **Etrusco**, via Cibrario 52, tel. 480.285; **Il Magazzino di Gilgamesh**, via Monceniso 13/b, tel. 749.2801; **Il Talismano**, strada Ghiacciale 1, tel. 740.441; **La Grupia**, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51; **La Bella Sicilia**, corso Regina 161, tel. 487.003; **Nord Tennis**, corso Appio Claudio 116, tel. 758.904.

CINESI: Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.055; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Al Gambero Blu, corso San Maurizio 81, tel. 877.465; **Charm**, via Perugia 41, tel. 850.377; **Barolo**, via Bava 1, tel. 832.194; **Da Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.852; **Da Renzo**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **Il Saraceno**, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5282; **La Brace**, via Napione 28, tel. 831.602; **La Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.076; **Le ginestre**, via Valprato 15, tel. 852.459; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5567.

CINESI: Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762; **Dong Hua**, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733; **Wu Wei Huo**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477; **Biellese**, corso G. Cesare 196, tel. 200.520; **Colonnello**, corso Vercelli 21, tel. 280.366; **Da Mario**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55; **Da Mauro**, corso Brescia 13, tel. 248.1103; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1286; **Da Tony**, via Lanzo 43, tel. 283.926; **Dal Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 263.284, rip. domenica, chiuso 6-26; **Ippocampo**, corso Novara 5, tel. 857.165; **Hostaria Sardegna**, corso Vercelli 369, tel. 262.0903; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438; **Lucciola**, via Segantini 15, tel. 733.085; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851 430; **Rustico-ne**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Trattoria Valgranda**, strada Lanzo 88, tel. 290.174; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 262.4161.

CINESI: China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255; **Bellavista**, strada S. Margherita 163, tel. 832.580; **Cafasso**, strada Val Salice 178, tel. 680.1495; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 830.661; **Ciacci**, corso Chieri 48, tel. 890.250; **Ca Cavoret**, strada al Ronchi 14, tel. 661.2848; **Cucco**, corso Casale 89, tel. 830.416; **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.1457; **Goffi**, corso Casale 117, tel. 839.7436; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 884.213; **La Demera**, corso Casale 321, tel. 897.108; **La Gondola**, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105; **La giunca**, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273; **La Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 681.0435; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 890.371; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.188; **Saltincielo**, strada Superga 3, tel. 890.83; **Tromlin**, via Parrocchia 7, tel. 661.3050; **Salsamentario**, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120; **Vigna Vecchia**, strada Val San Martino Inf. 6, tel. 819.0567.

CINESI: La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115; **Bengasi**, p.za Bengasi 15, tel. 606.1683; **Città Giardino**, via Guido Reni 171, tel. 304.590; **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 670.503; **Gennargentu**, c.so Lepanto 4, tel. 319.7622; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572; **Imperia**, c.so Unione Sovietica 445, tel. 342.013; **Jour et Nuit**, via Buenos Aires 22, tel. 363.082; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768; **Lilibeo**, c.so Unione Sovietica 569, tel. 613.772; **Delfino Blu**, c.so Orbassano 277, tel. 305.582; **Nuovo Torino**, p.za Galimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620; **Sette Nani**, c.so Unione Sovietica 528, tel. 342.705.

CINESI: Castello Drago, via Nizza 700, t. 696.5400; **Chun Hua Yuan**, via Genova 106, t. 696.3496; **Da Hua**, via Boston 24, t. 351.340; **Hua Dou**, via Rovereto 79, t. 354.420.

STASERA A CENA di Aldo Bria

E' grande e fresco con i migliori bolliti

VECCHIO PIEMONTE. Via O. Revel 2 - tel. 542.624. Chiuso domenica. Grande e fresco locale con il soffitto a travoni rustici, l'arredamento classico moderno, gli allegri tovaglioli a quadretti bianchi ed arancione. C'è anche uno saletta riservata ai non fumatori. La cucina è piemontese, sotto l'abile direzione della cuoca Camilla. In sala i titolari Luigi e Marisa, sovraintendono ad un servizio veloce e curato. Il menù fisso cambia ogni giorno. Al lunedì: tagliatelle alla piemontese, maltagliati con fagioli, bocconcini al barolo, arrosti misti, polenta e dessert. Al martedì: zuppa di cocl, tortelloni di magro, pollo arrosto, trippa alla piemontese. Mercoledì: agnolotti, zuppa di cipolle, bollito misto, brasato al Barolo. Giovedì: gnocchi alla piemontese, panissa, arrosti misti, cinghiale. Venerdì: spaghetti alle vongole, rigatoni, salmone, merluzzo, lepre al civet. Sabato: maltagliati, risotto, fritto misto alla piemontese, arrosti, brasato al Barolo. E tutti i giorni il dessert. Prezzo di un pasto vini e dessert compresi: 25 mila.